

anno LI - n. 35 - lire 250

21 agosto 1974

# RADIOCORRIERE

**In TV  
la storia  
d'amore  
dei duchi  
di  
Windsor**

**In anteprima da New York**

**La nuova  
stagione lirica  
del  
Metropolitan**

*Carleen Parnipitta  
in «Canossa»*

19908

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 35 - dal 25 al 31 agosto 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



## In copertina

Per Carmen Scarpitta il 1974 è stato un anno felice. In teatro, con Turandot di Gozzi e Aminta si è confermata una delle attrici più interessanti della nuova generazione. Il cinema, dopo anni di partecine, le ha offerto la grande occasione: uno dei ruoli principali nel film di Nannuzzi L'albero dalle foglie rosa. In TV è fra i protagonisti di Canossa di cui va in onda questo martedì la seconda parte. (Foto di Barbara Rombi)

## Servizi

Matilde di Canossa sogna il ruolo di Amleto di Salvatore Piscicelli	10-12
Una ghiottissima - Love story - di tanti anni fa di Pietro Pintus	12-13
Il «Met» non torna alla linea italiana di Adolfo Moriconi	14-17
Due neo-divi, l'aquila e il primo cantautore di Pippo Baudo	18
Un piccolo grande show per Claudio Baglioni di Antonio Lubrano	66
Avanguardia con vecchie farse di Giuseppe Tabasso	68-69
LE TERRE DELLA MUSICA NEL CENTRO-SUD: Ci siamo anche noi di Luigi Fait	70-73

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	20-47
Trasmissioni locali	48-49
Televisione svizzera	50
Filodiffusione	51-58

## Rubriche

Lettere al direttore	2-4	La lirica alla radio	62-63
5 minuti insieme	4	Dischi classici	63
Dalla parte dei piccoli	5	C'e disco e disco	64-65
La posta di padre Cremona	6	Bellezza	74-75
Il medico		Le nostre pratiche	76
Leggiamo insieme	7	Qui il tecnico	78
Come e perché	8	Mondonotizie	
Linea diretta	9	Dimmi come scrivi	79
La TV dei ragazzi	19	Il naturalista	
La prosa alla radio	59	L'oroscopo	
I concerti alla radio	61	Piante e fiori	
		In poltrona	81-83

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61  
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

# Lettere al direttore

## Almanacco

«Egredo direttore, a nome di un gruppo di radioascoltatori prego vivamente i diretti responsabili di rimettere la rubrica Almanacco alle ore 6,55 come avveniva fino al 30 aprile scorso.

Ora è stata anticipata alle 6,25, tra il I e il II intermezzo musicale. Via, non siamo cost antelucani!

Crediamo che quanto viene trasmesso venga effettuato per l'interesse degli ascoltatori e non tanto per dire: anche questo è fatto!

E sinceramente, la musica radiotrasmissa alle 6 ed il successivo Almanacco, sempre interessante anche dal punto di vista storico, ora diventa inutile per moltissimi di noi.

Sono certa, signor direttore, che vorrà sollecita-

**Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il «Radiocorriere TV» presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento**

mente interessarsi, presso la Direzione competente, a quanto ci sta tanto a cuore» (Teresa Benatti - Brescia).

La rubrica Almanacco è stata anticipata alle ore 6,25, in concomitanza con l'anticipo alle ore 7,12 della rubrica dedicata ai lavoratori (Il lavoro oggi, che ha sostituito la trasmissione Italia che lavora, in onda, fino al 30 aprile, alle 18,45).

Questi spostamenti sono stati suggeriti dalla necessità di consentire ad un pubblico più allargato di fruire dei servizi informativi dedicati al mondo del lavoro (si deve tener presente che, nel pomeriggio avanzato, esiste già una rubrica televisiva diretta, appunto, allo stesso pubblico e cioè Cronache del lavoro e dell'economia, prevista il mercoledì e il sabato).

Pertanto si è deciso l'anticipo di Almanacco, sia per evitare una eccessiva concentrazione del parlato, sempre da sconsigliarsi qualora non sussistano particolari motivi, sia perché

la rubrica stessa andrebbe in onda proprio all'inizio delle trasmissioni (ma non lo si fa per i medesimi motivi che hanno ispirato la sua protesta e cioè che le 6 sono un orario effettivamente troppo antelucano).

## A proposito di teatro

«Egredo direttore, quale segretario generale del Sindacato Nazionale degli Autori Drammatici debbo fare qualche osservazione in merito ad alcuni apprezzamenti contenuti nell'articolo Il fascismo della ribalta per sei letterati di Franco Scaglia (Radiocorriere TV n. 22), apprezzamenti che mi sembrano ingiustamente e gratuitamente offensivi per tutta la categoria degli autori drammatici italiani.

Dice Scaglia che le attuali strutture non sono adeguate per la formazione di una nuova cultura teatrale ed è giusto, così come è giusto che i teatri a gestione pubblica non si siano mai proposti di avviare una politica culturale intesa a promuovere e valorizzare un repertorio nazionale: sono carenze che il nostro Sindacato ha continuamente denunciato.

Ma da questo dire che non esiste "quasi per niente" un repertorio nazionale, da questo affermare che non si trova attualmente un solo testo "che meriti di essere messo in scena con qualche possibilità di successo o che dia occasione per uno spettacolo di un livello almeno decente" mi sembra, pur nel rispetto delle opinioni altrui, veramente ingiusto ed eccessivo.

Crede veramente l'autore dell'articolo che commediografi come Eduardo De Filippo, Diego Fabbri, Salvatore Cappelli, Massimo Dursi, Carlo Terron, e Squarzina, e Patroni Griffi, e Brusati, e Nicolaj (ho citato a caso e l'elenco potrebbe continuare) non abbiano nel loro repertorio qualche commedia che possa stare decentemente in scena? Crede veramente che fra tutte le commedie premiate o segnalate nei vari concorsi teatrali non ce ne sia una sola degna di essere rappresentata?

Non risulta all'anticolista, che pure si dimostra così bene informato, questo fatto abbastanza significativo: e cioè che si è verificato più volte che le novità di autori italiani (Giovannetti, D'Errico, Meano, De Benedetti, Nicolaj) sono state rappresentate prima all'estero e poi, ma non sempre, in Italia?

Mi sembra quindi che fra le varie cause — così acutamente individuate, nell'articolo in questione —

segue a pag. 4





***Torta Florianne,  
un mondo di Panna, Cioccolato e Algida.***

Arriva in tavola Florianne, e tutti sorridono. Perché Florianne è così buona e genuina e porta con sé una spensierata atmosfera di festa. Florianne, un mondo di panna e cioccolato preparato con cura ed esperienza da Algida.

***Algida a casa, il "Gran Finale"***



# 5 minuti insieme

## Un esempio

A Torino, presso il nuovo Centro Trasfusionale che si è aggiunto alla Banca del sangue e del plasma, la prima costituita in Italia fin dal 1947, è in funzione una delle apparecchiature più avanzate al mondo per la determinazione dei gruppi sanguigni. Nella memoria centrale di un calcolatore vengono immessi, interpretati e catalogati automaticamente tutti i dati relativi ai campioni di sangue prelevati. Il complesso, uno dei più moderni d'Europa, è anche dotato di un cervello elettronico utilizzato per la ricerca e la selezione automatica dei donatori. Grazie a queste apparecchiature, il Centro torinese, che finora aveva fornito sangue e plasma non solo agli ospedali della città, ma anche a tutta la regione piemontese, è in grado, oggi, di far fronte a ogni richiesta urgente proveniente sia dall'Italia che da ogni parte del mondo. Inoltre uno speciale collegamento via satellite unisce, per lo scambio dei dati, Torino a Cleveland, negli Stati Uniti. Basta formare un numero telefonico e migliaia di donatori di sangue sono a disposizione dei richiedenti; i reparti di specializzazione del Centro di Torino assicurano il servizio 365 giorni l'anno, ventiquattro ore su ventiquattro.

Un particolare degno di essere menzionato è che i donatori di sangue piemontesi, per contribuire economicamente alla realizzazione del Centro, non solo si sono autotassati, ma partecipato a turno, gratuitamente, ai lavori di gestione e amministrazione del Centro stesso. Un esempio, quello di questo gruppo, che deve far riflettere. Una dimostrazione di come, con la volontà e un po' di sacrificio, si possono risolvere anche problemi drammatici come la carenza di sangue nei nostri ospedali.



ABA CERCATO

## Proprio una meteora?

«Mi piace moltissimo Vinicius de Moraes, che ho potuto vedere e ascoltare, assieme al bravissimo Toquinho, in un servizio televisivo andato in onda, mi sembra, la scorsa primavera. Poi, più nulla. E' passato come una meteora e chissà quando lo rivedremo sui teleschermi. Vorrei acquistare un disco di sue musiche, ma quale? Mi dicono, oltretutto, che in Italia non se ne trovano» (Alberto S. - Rieti).

Probabilmente non ci sarà in commercio proprio tutta la vasta produzione di Vinicius, ma dischi ce ne sono, eccome! Tanto per citargliene qualcuno, ce n'è uno della «PDU» (Pld A 5060) intitolato «Toquinho e Vinicius», che contiene composizioni dei due musicisti, tra le quali Maria vai com as outras, Testamento e O velho e a flor, quest'ultima scritta in collaborazione con E. Bacalov. Inoltre della «CBS» (Derby DBR 65542), è in commercio *São denis os perigos desta vida...*

## Sposa d'autunno

«Mi sposterò in autunno e, come può immaginare, ho il problema degli abiti che vorrei realizzare secondo i dettami dell'ultima moda. Le sarei grata se potes-

se indicarmi quali saranno le tendenze e i colori dell'autunno-inverno. Tutte le riviste specializzate riportano ancora abiti estivi, ma io devo affrontare questo problema per tempo» (Bianca B. - Bergamo).

Proprio nei giorni scorsi si è conclusa a Roma la presentazione dell'Alta moda autunno-inverno 74-75, alla quale hanno partecipato le più importanti e qualificate case di moda. Quest'inverno avremo (finalmente, dicono gli uomini) pochissimi pantaloni, mentre la gonna, dopo essere stata quasi dimenticata, rientra trionfalmente da grande dominatrice. La lunghezza è al ginocchio o poco più sotto, per il giorno, mentre per la sera il lungo è spesso sostituito dalla lunghetta; in questo caso sono di rigore gli stivali. I colori predominanti per il giorno saranno il marrone, il ruggine, il verde in tutte le gradazioni, il «terra di Siena», il seppia, il grigio in tutte le tonalità.

Per la sera, il rosa, il verde, il rosso, il viola e il bianco. Ci sarà anche un grande ritorno del nero. Per quanto riguarda i tessuti i creatori si sono orientati verso le lane pettinate, jersey, gabardine, vigogna e seta. Tutta la moda di quest'anno è molto femminile; sarà, insomma, il ritorno della donna-donna.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

segue da pag. 2

del disagio in cui operano gli autori italiani, della discontinuità della loro produzione e, di conseguenza, del graduale impoverimento del repertorio nazionale, Franco Scaglia ne abbia dimenticata una molto importante: e cioè una certa mentalità, purtroppo ancora abbastanza diffusa, che induce a giudicare le commedie italiane con aria di sufficienza e sempre arricciando il naso. La ringrazio dell'attenzione, egregio direttore, e la saluto con cordialità» (Ermanno Carsana, segretario generale del Sindacato Nazionale degli Autori Drammatici - Roma).

Risponde l'autore dell'articolo Franco Scaglia:

«Non avevo la minima intenzione di offendere gli autori drammatici italiani: rispetto il lavoro altrui e rispetto moltissimo chi scrive commedie in Italia. Ma il senso del mio discorso non mi pare sia stato recepito del tutto. Non credo, e questo da molto tempo, alla commedia nel cassetto. Non credo al lavoro dell'autore teatrale distinto da quello del regista e dello scenografo e del musicista, in sostanza non credo alla divisione dei ruoli, lo giudico un modo di produrre cultura autenticamente antidemocratico e anche inutile. Se un tempo per molte ragioni poteva esistere la figura dell'autore che scriveva una commedia con tanto di didascalie e poi il suo compito era finito, oggi non è più così e sono convinto che lei sia d'accordo con me. E credo che anche molti operatori culturali, almeno quelli intelligenti, ne siano convinti. Però accade esattamente il contrario: è rarissimo veder lavorare un autore con regista, attori, ecc. a costruire insieme uno spettacolo. E' rarissimo, tra l'altro, perché nessuno ha l'abitudine di lavorare in questo modo. Alcuni gruppi d'avanguardia, forse, ma nel migliore dei casi in questi gruppi c'è un signore che fa tutto, scrive, recita, canta, costruisce lo spettacolo con se stesso, o con alcuni se stesso.

Dunque: ci possono essere tante commedie in tanti cassette ma non forzano, non mettono in crisi la struttura esistente, anzi si inseriscono perfettamente in essa con il peso delle proprie frustrazioni: e ciò fa comodo a certi operatori culturali. Per questo non sono d'accordo con lei riguardo alla «certa mentalità»: non è, a parer mio, una «certa mentalità», è qualcosa di molto più complesso, è il desiderio di mantenere le cose come

# Lettere al direttore

stanno, di mandare avanti con tutti i suoi buchi e la sua acqua questo traballante barcone teatrale italiano partendo dal principio che l'aria è poca, la nostra situazione traballa da tanti anni e dunque è meglio e più salutare non compiere pericolosi esercizi di respirazione».

## Proposte discografiche

«Egregio direttore, chi le scrive è un amante di musica, in particolare quella classica e, a proposito di questa, voglio complimentarmi con lei e con il suo settimanale per come sono impostati i programmi, sia radiofonici che televisivi poiché danno modo di ascoltare ciò che si desidera ed ottenere, nello stesso tempo, ottimi risultati per chi, come me, vuole la registrazione di un brano nel migliore dei modi. Con la registrazione di molti brani ho iniziato a conoscere autori a me sconosciuti e apprezzare la loro musica e le migliori interpretazioni, che vengono a noi proposte, e nello stesso tempo poter capire, nella scelta di un disco, quale sia o meno una buona interpretazione.

E sempre a proposito di musica classica, ho notato che tempo fa il Radiocorriere TV ha proposto, nel migliore dei modi, ai suoi lettori, interpretazioni discografiche tra le migliori esistenti dei periodi della musica e cioè: il Barocco, il Classicismo e il Romanticismo.

Ed è in base a questo che vorrei chiederle se è possibile avere altre proposte del genere, di altri musicisti che a me interessano e che sono: Ciaikovsky, Rimsky-Korsakov, Ravel, Dvorak, Glinka, Debussy, G. B. Sammartini, e Rossini e Verdi per le sinfonie. Nel ringraziarla anticipatamente, sicuro che questa mia verrà accolta, con simpatia le invio i miei cordiali saluti» (Natalino Di Santo - Roma).

Via via che se ne presenterà l'occasione radiofonica o televisiva cercheremo di accontentarla.

## Segnale orario

Il lettore Gaetano Giganti scrive da Trapani: «Per scovare il segnale orario uno si deve alzare niente meno alle 6 del mattino. Le pare una cosa giusta?».

Se le cose stessero realmente così non gli si potrebbe dar torto: pretendere che, per regolare esattamente l'orologio, un ascoltatore debba preoccuparsi, almeno in molti casi, di mettere preventivamente la sveglia sarebbe effettivamente errato.

Ma, in realtà, l'annuncio

del programma Segnale orario compare solamente alle 6 sul Programma Nazionale, tra l'altro, per ricordare al pubblico che esiste questo servizio. Successivamente, è omessa la segnalazione delle «repliche» del servizio medesimo perché sono circa venti le volte che il segnale orario va in onda in una giornata. Annotarlo senza eccezioni significherebbe, perciò, stampare Segnale orario circa centotrenta volte alla settimana.

Impostato così il problema, si comincia a capire perché segnalare il «programma» volta per volta possa essere ritenuto inopportuno. Di più, stampare — con a fianco l'ora esatta — Segnale orario ha un significato soltanto se si è tassativamente certi che il programma abbia luogo all'ora indicata. Questa certezza matematica si raggiunge solamente alle 6 del mattino, quando cioè sono impossibili protrazioni del precedente programma in rete... terminato il giorno precedente. Negli altri casi, la trasmissione del segnale orario avviene, di norma, prima di ogni Giornata radio, e cioè alle ore «pari» sul Nazionale e alle mezze ore (6,30, 7,30, ecc.) sul Secondo. Il segnale viene irradiato anche se ci si trova in ritardo sulla «tabella di marcia», salvo l'ipotesi che il ritardo stesso superi i quindici minuti.

Concludendo non ci si deve assolutamente alzare alle 6 per ascoltare un segnale orario; tuttavia, la matematica e assoluta certezza di osservare la prevista programmazione si ha soltanto alle 6. Nelle altre ipotesi è necessario anche ascoltare l'annuncio che precisa di quale ora esatta si tratta (7,00, 7,01, 7,02 e così via; oppure 7,30, 7,31, 7,32 e così via; mai 7,16 o 7,46).

## Vuole «Piccole donne»

«Egregio direttore, ho letto nella rubrica Lettere al direttore che una bambina della mia stessa età (12 anni) le ha chiesto di presentare il film Piccole donne.

Io sono dello stesso avviso di quella ragazzina; sarebbe davvero ora, secondo me, di fare una trasmissione dedicata a noi bambine. Invece la televisione presenta sempre programmi per adulti che a noi interessano ben poco; d'altra parte siamo anche noi dei telespettatori, non è vero? Quindi sarebbe un grande piacere per me e le altre bambine se la televisione ci presentasse Piccole donne. Per esempio in autunno, non nell'estate poiché si va in vacanza» (Irene Lanza - Pisa).

# dalla parte dei piccoli

In Francia i libri per bambini danno sempre maggiore spazio all'immagine. Le parole, se ci sono, sono poche: calzanti e mai inutili. Tra le tante novità dell'estate-libri, due sono indicativi di questa tendenza in modo particolare. Il primo è un volume di introduzione alla storia per bambini ed è pubblicato dalle edizioni Larousse nella collana « Monde et histoire ». Anziché dare, come di consueto, uno spaccato storico in senso verticale, dà uno spaccato storico orizzontale, prendendo in esame un solo anno e raccontandolo attraverso una serie nutrita di fotografie di primo ordine. L'anno scelto è il 1949 e il libro si chiama appunto: *Le monde autour le 1949 ou la victoire de Mao*. Il 1° ottobre del 1949 Mao Tse-tung proclama a Pechino la Repubblica Popolare Cinese. Nello stesso anno Gérard Philippe interpreta a Parigi *Le Cid*, a Londra si celebra il matrimonio di Elisabetta d'Inghilterra e Israele affronta la prima guerra.

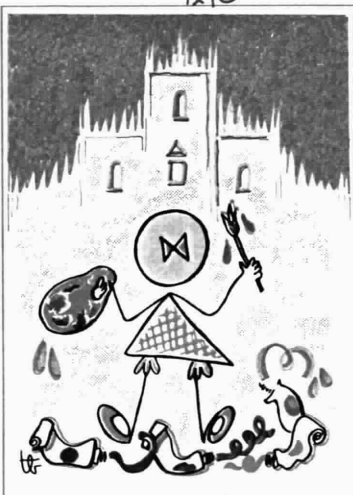
## La scomparsa delle stagioni

Un altro volume, presentato ai bambini francesi dall'Ecole des Loisirs, è la *Ronde annuelle des marteaux-piquers ou la mutilation d'un paysage* di Jorg Müller. Anche qui sono le immagini a reggere il discorso: il passaggio delle stagioni viene via via reso il più leggibile dall'avanzare del cemento. Siamo in campagna, davanti a una villetta un albero e in piena fioritura. I bambini giocano nei campi, pescano nel laghetto. Un pittore dipinge, su una strada non asfaltata. Poi viene l'autunno e porta il taglio d'un boschetto, sulla sinistra. Cadono le foglie dell'albero in primo piano. Con l'inverno, oltre alla neve troviamo al posto del boschetto delle cisterne. Mentre i bambini fanno pupazzi di neve, sulla destra si mettono al lavoro delle ruspe. Sul fondo, dove corre la ferrovia, si scorgono delle gru. Con la primavera il grande albero mette le gemme. Sulla destra è sorto un palazzo, dietro alla ferrovia un grattacielo moderno. Una ruspa intanto attacca il prato sotto il grande albero. Con l'estate e la fine anche per l'albero, che cade sotto la scure, mentre s'iniziano i lavori di demolizione della villetta. Davanti alle ci-

sterne fervono nuove opere, a destra e sul fondo nuovi palazzi si aggiungono ai primi. In autunno il passaggio delle stagioni non è più decifrabile: al posto del vecchio albero corre ora l'autostrada; sulla destra e sulla sinistra interi quartieri moderni collegati da un viadotto. Le montagne di fondo, un tempo verdeggianti, sono disseminate di case. Tutti hanno termosifone, elettrodomestici, automobili. Sono finite le lunghe giornate di solitudine nel silenzio dei campi.

## Educazione musicale

Anche a Chianciano una « Scuola di musica e danza » per i ragazzi delle elementari e delle medie, aperta quest'anno e diretta da Elena Carfora. Per il saggio finale, applauditissimo al Cinema Moderno, un programma in cui si sono alternati balletti classici, esecuzioni al pianoforte e al flauto, cori a più voci. Accanto alla musica classica la musica folk, fino a un finale *Inno alla gioia*, da Beethoven. Per il prossimo anno si prevede la costituzione di un coro composto dai genitori degli allievi, per un'educazione musicale che — mentre non tiene conto delle vecchie e superate divisi-



ni tra intonati e stonati — vuole articolarsi nel dialogo e nella collaborazione tra bambini e adulti.

## Il ritratto del Duomo

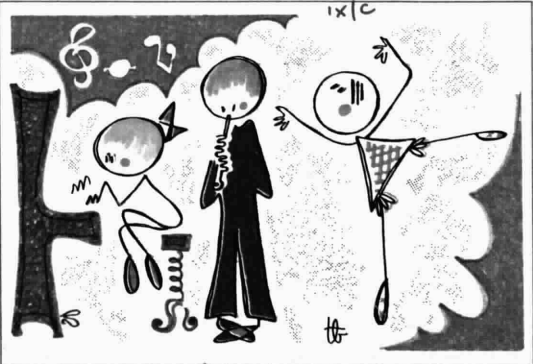
Nel 1972 i bambini milanesi — quelli della quinta elementare — risposero coralmente ad un concorso bandito dal Comune e dalla Venerabile Fabbrica del Duomo sul tema: *Il Duomo di Milano*. Parteciparono allora 5729 bambini. Oggi, dopo due anni di lavoro di restauro, sono ancora i bambini a salutare la guarigione del Duomo: in più di mille ne hanno fatto dal vero il ritratto.

## Due scarpe

Sono due scarpe, ma non un paio. Poiché una è una scarpa « da trentamila lire, da trenta o da quaranta, facciamo anche da cinquanta », l'altra è solo

una scarpa « da tremila e cinquecento ». La loro storia la racconta in pochissime parole e spiritosi disegni Gabriella Verna, ai lettori di *Tantibambini*. Così l'autrice è presentata sul retro di copertina: « pesa cinquantun chili, porta scarpe del numero 37, è molto micio, ha una figlia di tre anni che si chiama Lea e assomiglia un poco a Charlie Brown ». Collabora con i suoi disegni satirici alle riviste *Tout va bien* e *L'erba voglio*. Sarà molto felice se riceverà posta dai suoi lettori per sapere cosa ne pensano di questo libro. Abita a Ginevra al n. 2 di rue de l'Aubépine ». I medaglioni sugli autori costituiscono parte integrante della collana che Bruno Munari dirige per Einaudi. E Munari si diverte, numero dopo numero, a dare sempre nuove definizioni sul carattere della sua fatica. Al n. 35, quello che contiene *La storia di due scarpe*, leggiamo: « *Tantibambini*, fiabe e storie semplici, semplicissime e pur misteriose. A qualcuno addirittura inspiegabili, ad altri normalissime. Comunque inverosimili anche se reali. Le streghe sono andate a prendere un caffè avvelenato con i maghi. Il caffè era offerto da una bella principessa ». Mentre scrivo mi arriva il n. 38, *Tutti cuciti assieme*, di Marielle Muheim: la storia di una coperta fatta con tanti ritagli di stoffa, coloratissima e calda per l'amicizia di tutti. Amici e parenti infatti fanno a gara a regalare ciascuno un ritaglio diverso.

Teresa Buongiorno



NEI VOSTRI WEEK END  
non manchino mai le  
favolose  
**CROSTATE  
PIZZE E  
TORTE SALATE**  
preparate con il lievito

**BERTOLINI**



ANCHE  
IN MARE

**Bertolini**

Richiedete con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.  
Indirizzo: o. BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO (I)-ITALY

## La preghiera

« Dio conosce le nostre necessità, che bisogno c'è che glielo riveliamo con la nostra preghiera? » (Sandra Conti - Ivrea).

Che Dio sappia tutto e che conosca perfettamente le nostre necessità più di quanto siano conosciute da noi non significa che noi non dobbiamo pregarlo. Dio è onnisciente, nessun segreto si sottrae alla sua intelligenza, né del nostro passato, né del nostro presente, né del nostro futuro. Ma ciò appartiene alla sua natura, e, per così dire, un fatto personale nel quale noi non entriamo. Ma Dio è anche persona che vuole intrattenere relazioni con le sue creature. Relazioni amichevoli con l'uomo che ha creato, a sua immagine, intelligente e ricco di amore. Anche le altre creature, le cose e gli animali, hanno rapporto con Dio, ma quello è un rapporto passivo, perché né le cose, né gli animali possono rendersi conto di se stessi. Del tutto gratuitamente Dio segue le altre creature con la sua provvidenza e dà i riflessi al cristallo, il candore al giglio, il profumo alla rosa, il cibo e il brivido all'uccello, anche se tutti questi esseri non sanno chiedergli nulla, o chiedono con le loro necessità naturali che Dio stesso ha disposto nel suo disegno creativo e alle quali, per un impegno di armonia cosmica, corrisponde. Ma l'uomo Dio se l'è creato per un rapporto intimo, per un dialogo: « In principio era la Parola e la Parola era presso Dio, e Dio era Parola ». Così inizia San Giovanni il suo Vangelo. Se Dio è parola, l'uomo è l'eco che risponde. L'uomo parla con Dio e gli manifesta con fiducia le sue necessità. Dio già le conosceva, è vero; ma che l'uomo, sotto l'impulso della necessità, avverta il bisogno di mettersi in fiducioso rapporto con Dio, questa è la compiacenza del nostro Padre Celeste. Che figura farebbe l'uomo, se Dio provasse ad ogni suo bisogno dall'alto in basso senza la grazia di un colloquio? Dopo tutto, l'uomo non è un manichino, è padrone della sua esistenza, prende cognizione di ciò che gli manca e rivolgendosi a Dio si educa alla fiducia e all'amore. L'uomo si costruisce e si realizza facendo convergere i suoi interessi con i doni di Dio. E poi, la preghiera che chiede o impetrazione, è solo un aspetto di una più alta preghiera che è di adorazione e di contemplazione. Difatti, insegnandoci a pregare, nel Padre Nostro, Gesù ci porta ad interessarsi prima delle cose di Dio (la santificazione del suo nome, l'avvento del suo regno, il compimento della sua volontà), poi delle cose nostre. Un giorno mi fermai ad ammirare a Gerusalemme, davanti alla Moschea di Omar, un vecchio musulmano che, incurante della curiosità di turisti e fotografi, inginocchiato a terra, si prostrava ripetutamente. La sua figura ascetica e il suo contegno erano l'immagine plastica della preghiera, non la dimenticherò mai. Ed è un motivo di speranza che tutte le religioni, il buddismo, l'induismo, l'islamismo, l'ebra-

simo, il cristianesimo, educino l'uomo a questo insostituibile colloquio e lo elevino a questo slancio di preghiera. Significa che l'uomo considera Dio come padre.

Ma, nonostante questo rapporto con Dio favorito dalle religioni, l'uomo moderno, travolto dall'attivismo, non si educa alla preghiera. Di qui l'anemia della sua vita spirituale e la carenza dei valori morali nella società. Se ci manca la tranquillità e la serenità significa che ci manca quel punto di appoggio insostituibile che è Dio. I medici ci consigliano la tranquillità. Quale tranquillità efficace sarebbe la persuasione che Dio mi conduce per mano! Gli antichi sentenziavano che per avere lo spirito sano ci vuole un corpo sano. Si può rovesciare l'aforisma: anche per avere un fisico sano ci vuole un'anima equilibrata. Per questo, molti illustri medici moderni attribuiscono alla mancanza di preghiera la frequenza di infarti e il diffondersi delle nevrosi e curano l'uomo anche con rimedi spirituali. L'espressione di S. Agostino « Lo hai fatto per Te, Signore, ed è inquieto il nostro cuore finché in Te non riposa », vale anche per il cuore fisico.

## Il Cantico dei Cantici

« Ho voluto leggere il Cantico dei Cantici attentamente e sono rimasta colpita da certe espressioni erotiche. Mi sorprende l'inserimento di un racconto amoroso così inteso in un libro sacro come la Bibbia... » (Maria Angrisani - Norcia).

Sono in tanti che hanno pensato come lei, ma ingiustamente. Se il *Cantico dei Cantici* è uno dei libri della Sacra Scrittura, chiunque ne sia l'autore materiale (anonimo del VI o V sec. a. C.), è un libro ispirato, uno dei libri, cioè, con i quali, in modo particolare, Dio si è premurato di educare l'umanità, si fa per dire. E sempre per farci riflettere. Il *Cantico dei Cantici* è il dialogo di due innamorati in un contesto agreste delizioso, uno dei pochi inni coniugali dell'antichità. Chi non lo interpreta come un amore autentico, stenta a capirlo. La protagonista del racconto è una leggiadra giovane: respinge le lusinghe del re che vuole conquistarla con doni, perché apprezza di più l'amore del pastore suo sposo, da lei amato ardentemente. La donna è riconosciuta nella sua dignità di persona con libertà di scegliere l'oggetto del suo amore. Non erotismo, dunque, ma poesia di un amore totale del quale la sessualità è potenza creatrice e fedeltà indiscussa tra due esseri che nel matrimonio monogamico realizzano la loro perfetta unione.

Padre Cremona

## QUEL PO' D'ARIA IN PIU'

L'aerofagia deve essere considerata come l'esagerazione della normale deglutizione di aria: questa particolare anomalia può dare luogo, in alcuni casi, ad un aumento della bolla d'aria dello stomaco, ciò che comunemente si indica con il nome di aerofagia. Si tranquillizzi però il nostro anziano lettore di Torino, il sig. M.N., il quale è appunto affetto da aerofagia.

E' bene subito dire che non tutte le volte che c'è aerofagia c'è aerogastria, essendo anzi possibile osservare addirittura, in presenza di aerogastria, una diminuzione del contenuto di aria della bolla dello stomaco, a normale contenuto di aria (microgastria paradossale della bolla gassosa dello stomaco). Peraltro non tutte le aerogastrie dipendono da aerofagia. Poiché il nostro lettore non ci ha precisato se soffre solo di aerofagia o anche di aerogastria, si impone per noi la necessità di una descrizione separata delle due situazioni.

L'aerofagia è rappresentata dall'accresciuta ingestione di aria, per esagerazione di un evento fisiologico. Di norma durante l'ingestione di cibo o durante la deglutizione di saliva viene ingerita una piccola quantità di aria, responsabile della normale persistenza della cosiddetta bolla gastrica, che poi serve alla motilità dello stomaco, contribuendo notevolmente all'espulsione del cibo dallo stomaco. Nell'aerofagia, da intendere quindi più come sintomo che come malattia autonoma, l'esagerazione di tale processo può essere legata a cause molteplici. In alcuni casi il disordine in parola si presenta come sindrome digestiva isolata, in individui nevropatici, ansiosi, pieni di fobie: è da considerare in tal caso come un vero e proprio « tic » con associata distonia neurovegetativa. Più frequentemente il disturbo concomita ad affezioni diverse, delle quali non è che un sintomo: ulcera gastroduodenale, cancro gastrico, gastriti, sindromi digestive, esofagiti, stomatiti, gengiviti. A tale molteplicità di fattori causali si contrappone una relativa semplicità di meccanismi determinanti il fenomeno: il primo tempo dell'aerofagia infatti corrisponde ad un movimento di deglutizione il più spesso di saliva e di aria insieme; ciò spiega la frequenza dell'aerofagia nelle sindromi che si accompagnano ad eccessiva secrezione di saliva, della

più diversa natura (stomatiti, gengiviti, ecc.). Alla deglutizione di aria possono seguire due evenienze:

1°) l'aria pervenuta nell'esofago vi resta poiché la sua tensione non riesce a superare l'esofago e viene restituita all'esterno mediante un'eruttazione: è l'aerofagia esofagea, di comune osservazione in tutte le affezioni esofagee con spasmo del cardias (lo sfintere che sta tra esofago e stomaco);

2°) l'aria giunge nello stomaco. In tale evenienza può accadere che, allorché l'aria raggiunge dentro lo stomaco una certa tensione capace di superare la resistenza offerta dallo sfintere del cardias, venga espulsa più o meno bruscamente mediante una eruttazione; in altri casi, assai più rari, accade che l'aria resti imprigionata dentro lo stomaco sotto tensione, in quella forma indicata con il nome di aerogastria bloccata o imprigionata.

## Forme lievi e gravi

Sgombrando il campo di tutte quelle forme con sfondo neuropatico, che vanno considerate come dei « tic » aerofagici, per le restanti si tende ad ammettere che l'ingestione di aria sia un atto cosciente e talvolta volontario, attraverso il quale il paziente cerca di soddisfare ad un bisogno fisiologico, quello di liberarsi di uno spasmo muscolare dei vari sfinteri, che ostacola la dinamica, ossia il movimento del viscere interessato (l'esofago, lo stomaco, ecc.) e quindi la digestione, che è composta di una serie di atti successivi da parte di quei visceri.

Vi sono forme lievi di aerofagia, in cui tutto si riduce a qualche eruttazione; vi sono per contro forme gravi, le grandi aerofagie, in cui l'affezione assume l'evidenza clamorosa delle cosiddette « crisi aerofagiche »: precede una sensazione di costrizione « alla bocca dello stomaco », seguita subito dopo da alcune deglutizioni a vuoto infiammate da eruttazioni. Subito dopo compare, quasi costantemente, un'imponente secrezione di saliva, la quale viene in parte deglutita unitamente ad aria, in parte sputata. In piena crisi può comparire ambascia respiratoria, palpitazioni, senso di costrizione al torace (cosiddetta sindrome gastro-cardiaca), vertigini. Segue poi una progressiva attenuazione dei disturbi così che in mezz'ora o al massimo in un'ora la crisi rapidamente si dilegua.

L'aerogastria è caratterizzata da un ristagno, a livello del fondo gastrico, di quantità di aria maggiori che di norma. Può presentarsi episodicamente od in forma stabile (aerogastria transitoria nel primo caso, aerogastria permanente nel secondo caso). Nel primo caso è più spesso in giuoco un ostacolo allo svuotamento dell'organo: è la cosiddetta « bolla citata aerogastria » bloccata ». Queste forme sono male tollerate e fin tanto che non sopravvenga una crisi di eruttazioni liberatrici, il paziente accusa senso di oppressione al torace e alla bocca dello stomaco con difficoltà di respiro, cardiopalmo, dolore nella regione precordiale, fino al punto di simulare un vero infarto.

L'aerogastria permanente, legata quasi sempre a perdita di tono muscolare dello stomaco, è in genere meglio tollerata.

La diagnosi di certezza si fonda sul riscontro radiologico di una grossa bolla gastrica. E' necessario escludere comunque ogni possibile causa organica, che possa causare l'aerogastria: gastriti, ulcere semplici o neoplastiche, ecc.

La distinzione tra aerofagia ed aerogastria non è un lusso, bensì una necessità sul piano anche della terapia. Può accadere nella pratica che una gastrite dia luogo ad una ipertonica del fondo dello stomaco (cioè la muscolatura del fondo gastrico si contrae con forza) cui consegue aerofagia e aerogastria transitoria o permanente. Il trattamento della gastrite sarà anche quindi il trattamento dell'aerofagia e dell'aerogastria: dieta, terapia protettiva a base di caolino, carbone vegetale in forti quantità.

Nell'aerofagia vera, con ipertonica gastrica, aumento della secrezione salivare, si instaura una crisi vagotonica vera e propria, il cui trattamento deve tendere a diminuire il tono del nervo vago e deve quindi essere costituito dall'uso di preparati di belladonna, atropina, joscina, ecc. Utili anche i sedativi generali — bromuri e barbiturici soprattutto — d'obbligo nelle forme a sfondo neuropatico.

Contro l'aerogastria, che si accompagna invece a diminuzione del tono muscolare dello stomaco, il trattamento è opposto, deve tendere cioè a rialzare il tono del vago per deprimere invece il simpatico e deve essere attuato con farmaci del tipo dell'eserina o della prostigmina. Utili anche gli stimolanti generali come la stricnina e gli amari medicinali.

Mario Giacomazzo



Le «Lettere» di Renato Serra

## CRITICA E CREAZIONE

**R**enato Serra, del quale ci siamo occupati a proposito di un libro di Angelini, scrisse pochissimo e tuttavia, quel che ci resta di lui basta a tramandare onoratamente il nome nella storia della critica italiana.

Il suo saggio di maggiore importanza furono le *Lettere*, apparse alla vigilia della guerra mondiale. Era una rassegna della cultura contemporanea, con giudizi originali che davano un nuovo taglio alla critica, come s'era svolta sin allora, principalmente sull'esempio crociano. Ora questo libro, diventato rarissimo, è stato ripubblicato da Longanesi, a cura di Marino Biondi, nella collana, che con esso s'inizia, «Classici della società italiana» (175 pagine, 1800 lire).

In che cosa innovava Serra? Io direi principalmente nella maniera tutta personale d'interpretare l'opera d'arte, che era da lui rivista come occasione per ricercare il procedimento psicologico dal quale s'era prodotta. Naturalmente la lettura generava nel suo spirito motivi di variazione o di evocazione molto simili, per fare qui un esempio calzante, a quelli descritti da Proust per la musica: un'onda di sentimenti mediante i quali il critico diventava parte in causa ed egli stesso autore di una nuova opera, che era come il riflesso dell'originale.

Ci basta una citazione a indicare il metodo. Parla di Piero Jahier. «Scrivere sulla Voce», degli stellanconi, un poco all'uso del primo Sofocle, per il tritume delle minuzie e della toscanità più linguaiola che espressiva: questo non gli diminuiva la serietà e un tale fremito d'ansia nel render impressioni di cose vedute e frugate. Poi fece, a intervalli,

bozzetti di intimità casalinga e paesaggi valdesi; cose belle. Contorte, nervose, affaticate da sospiri profondi di intimità e passione e tristezza umana, che si confondevano con un bisogno intenso di realizzare le sensazioni nella loro gioia piena e i moti dell'anima nella loro musica insofferente, spezzate dalla molteplicità delle intenzioni non tutte artistiche, rotte dalla cura dei particolari; ma belle a ogni modo, anche della felicità che non raggiungevano, con quegli effetti grigi così vivi e mordenti come le ombre di un mattino d'inverno sullo squallore delle pareti domestiche, con quel non so che di melodico e sensitivo e odoroso che si sprigionava dalle impunture dello stile, come sotto le scarpe che pestano il sentiero e l'erba della montagna vera. Pare che si sia fermato lì».

Di particolarmente suo, come si sarà notato, Serra ha l'aggettivazione, che mentre in altri scrittori della sua epoca (non escluso D'Annunzio) è spesso ornamento retorico, in lui fa corpo col testo, ossia è parte dello stile, sicché rimane inimitabile.

Ma forse la dote sua maggiore è che spicca nel critico, è la sicurezza del giudizio. Serra riuniva in sé due qualità difficilmente conciliabili, l'intelligenza sovrana e il finissimo gusto. Dice, ad esempio, di Croce: «Qualcuno pensa, che la caratteristica vera dell'ingegno del Croce sia il progresso continuo e dialettico, qualità dell'intelligenza che non ha niente di comune con gli episodi e con gli oggetti del suo lavoro. Non l'ingegno creatore, nella sua potenza che turba e afferra improvvisa come un motivo di musica nuova pullulato dal fondo — nel senso

x115 "Gente della cronaca"



## Singer per la prima volta a New York

**N**ell'Ottocento il romanzo ha raggiunto vette tali che passeranno diversi secoli prima che si riesca a superarle... Non credo che in letteratura si possa ogni volta inventare un nuovo stile via via che passa un certo numero di anni». Isaac Bashevis Singer accetta come un elogio, dunque, la definizione di «romanzieri ottocentesco» appicciccatagli da qualche critico: e sulle convinzioni che abbiamo riportato ha costruito nell'arco d'una vita artistica eccezionalmente operosa, un edificio fra i più solidi e compatti della narrativa di questo secolo. Libri come *Gimpel l'idiota*, *La famiglia Moskat*, *La fortezza*, pur scritti in una lingua come lo «yiddish» (ricca di tradizioni ma inconfondibilmente legata al fiorire della civiltà mitteleuropea e dunque condannata all'estinzione) hanno travalicato i confini del microcosmo ebraico-americano, cui in origine si rivolgevano, e si sono imposti alla critica e al pubblico di tutto il mondo.

Ora la forza originale, la ricchezza del mondo poetico di Singer trovano nuova conferma in *Nemici* (Una storia d'amore). Per la prima volta lo scrittore (che emigrò negli Stati Uniti nel 1935) abbandona il terreno prediletto, la Mitteleuropa dell'inizio del secolo che sembrò scomparire inghiottita dalla folia nazista, e ambienta una vicenda nella New York dell'immediato dopoguerra. Qui è approdato Herman Broder, che ha perduto nei campi di sterminio mo-

glie e figli ed è stato salvato per miracolo da una contadina. Con questa, Yadwiga, s'è sposato poi per gratitudine ma la inganna con un'altra ebrea scampata ai forni crematori. Gli errori e gli orrori del recente passato non gli lasciano tregua, non c'è speranza di riscatto nel suo ambiguo avvilupparsi in una vita di compromessi; e il groviglio si fa più intricato quando anche Tamara, la moglie credata morta, lo raggiunge a New York. Il senso del romanzo (edito da Longanesi & C.), sembra essere proprio nell'oscura allucinante ombra che gli orrori della guerra proiettano sul presente di Herman e delle tre donne: il ricordo distrugge a poco a poco le loro esistenze, impedisce il ritorno ad un equilibrio qualsiasi, li costringe in un nuovo ghetto «volontario».

Per quanto indubbiamente qualcosa si perda nella traduzione (in questo caso duplice, dallo «yiddish» all'inglese e quindi all'italiano), la scrittura di Singer ha un fascino segreto e inconfondibile: è, ha detto Henry Miller, «uno scrittore che può far impazzire chi sappia cogliere la melodia che scorre tra le sue righe e il senso che vi si cela».

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Isaac Singer, l'autore di «Nemici» (edizioni Longanesi & C.)

## in vetrina

### Religione e società

**Clifford Geertz: «Islam - Analisi socio-culturale dello sviluppo religioso in Marocco e in Indonesia».** Una tradizione religiosa ben stabilita e teoricamente omogenea come si è evoluta di fatto in due diversi ambienti sociali, culturali e naturali? Questo è il punto di partenza dell'originale e brillante studio di Geertz sullo sviluppo religioso di due nazioni del Terzo Mondo, collocate alle due estremità opposte del mondo musulmano. Con un approccio composito, a un tempo antropologico, sociologico e storico, l'autore istituisce una comparazione tra le esperienze del Marocco e dell'Indonesia dagli inizi della loro islamizzazione. Delimitate concettualmente il problema, fornita una panoramica concisa sui due Paesi, egli descrive l'evoluzione dei loro «stili religiosi classici», che, nello svolgersi della loro storia ben diversa, hanno prodotto atmosfere spirituali differenti. La problematica si fa complessa e affascinante quando

Geertz esamina le vicende di questi due stili negli ultimi cento anni all'incirca, di tendenza di fondo alle caratteristiche generali che presentano oggi le situazioni religiose nei due Paesi, sotto l'impatto del secolarismo, in mezzo al fermento nazionalistico, tra la resistenza al cambiamento opposta dalle rivisitazioni «criticistiche». L'ultimo impegnativo capitolo enuncia una serie di osservazioni teoriche sulla funzione sociale della religione, come «sistema simbolico», quindi come sottratta alla pura psicologia individuale da un lato, e dall'altro non identificabile sul piano del rievangelismo, con la «religione» con strutture «metafisiche»; per mezzo di tali considerazioni, egli dà un inquadramento adeguato al significato dei dati reperiti nel Marocco e in Indonesia.

L'opera, scritta con attraente immediatezza, è però frutto di un solido studio, sia «sul campo» che bibliografico.

Clifford Geertz, noto per un buon numero di pubblicazioni (articoli su riviste specializzate e libri) principalmente sull'Indonesia dal punto di vista culturale, sociologico e religioso (e ha soggiornato ripetutamente a lungo), e su altri Paesi islamici (che pure

ha visitato) è stato professore di antropologia all'Università di Chicago ed attualmente tiene corsi all'Institut für Advanced Studies della Princeton University. (Ed. Morcelliana, 158 pagine, lire 2400).

### Dal film al libro

**Charles M. Schulz: «Snoopy, torna a casa».** «Non capisco cosa sta succedendo!» si chiede Charlie Brown con tristezza quando Snoopy decide improvvisamente di partire per un lungo, pericoloso viaggio pieno di incognite, con la sua ciotola salda in testa e il suo fedelissimo Woodstock a fianco. Causa di tutto questo è una misteriosa lettera inviata a Snoopy da Lila. («Chi è Lila?» urla subito Charlie Brown).

In questo divertente libro tratto dal film Snoopy, come home, Charlie Brown trova finalmente la risposta a tutto ciò che in lui suscita la conoscenza di molti altri particolari prima d'ora sconosciuti sul suo amato cane. Illustrato con più di 100 figure a colori tratte dal film, questo simpatico libro deve essere assolutamente letto dagli appassionati dei Peanuts. (Ed. Milano Libri, 128 pagine, 1500 lire).

l'opera d'arte. Scriveva a proposito di Cecchi, con parole che hanno un sapore autobiografico: «C'è in lui un dono profondo, un vero dono di critico: una mezza genialità informale, che si sveglia davanti alle cose dell'arte, come un bisogno assoluto di rendersene conto, di ritrovarne in se stessa il principio puro, quasi la formula chimica essenziale; o forse piuttosto una formula magica, che gli permetta di possedere e di riprodurre secondo la sua volontà tutte le operazioni e il miracolo di quell'arte».

Altrove aveva scritto come propria esperienza: «Si tratta non tanto di intendere con precisione e con chiarezza, quanto di ricostruire con forza dialettica. Gli elementi astratti devono essere dedotti l'uno dall'altro, in modo da formare un quadro compatto e drammatico, ricco di contrasti violenti, di chiaroscuri e d'antitesi, che si compongono e poi si rinnovano in dissidi sempre più strazianti; si vede la lotta del bene e del male, del nuovo e del vecchio, la felicità di ciò che arriva ad esprimersi e l'oscuro travaglio delle cose che restano chiuse; si sente il peso di tutta la soma misera e mortificata che aggrava nel buio cieco il volo dello spirito trionfante».

Tutto quello che ci è restato di Serra, dunque, fa rimpiangere di averlo perduto prematuramente: cadde nel 1915, eroicamente, e questa fine avvolta la sua figura in un'aura romantica che ce lo rende più caro.

Italo de Feo



# Oggi la carne è più comoda!

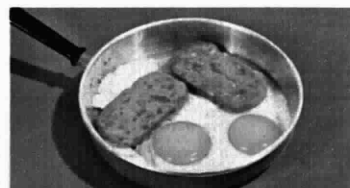
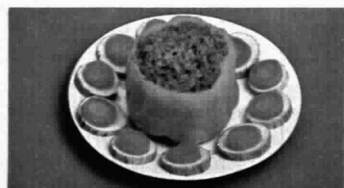
## Pressatella

carne bovina genuina  
tutta da tagliare a fette



Pressatella nei peperoni? Ecco fatto!

Pressatella con le uova? Ecco fatto!



# Pressatella Simmenthal

mille modi di fare la carne

**come  
e perché**

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

### LE COCCINIGLIE E I LIMONI

« Da un piccolo seme ho realizzato una bellissima pianta di limone », scrive una signora di Prato, « ma quando arriva la primavera le coccinelle la invadono, danneggiandola gravemente. Cosa potrei fare? Sono anche incerta se potare o meno alcuni rami ».

Assai probabilmente gli insetti cui allude la signora di Prato non sono « coccinelle », ma « cocciniglie ». Si tratta di insetti dell'ordine degli Emitteri, di cui esistono diverse specie dannose parassite degli agrumi. Le cocciniglie, invece, che sono coleotteri, spesso si rendono utili a queste piante perché divorano le cocciniglie parassite. Nel caso del limone in questione, comunque, tenendo presente che le cocciniglie sono favorite da ambiente umido e poco arieggiato, è consigliabile irrorarlo piuttosto frequentemente con oli bianchi, eventualmente addizionati con « esteri fosforici ». Quanto alla potatura, possono valere le seguenti norme generali: di tanto in tanto è bene raccorciare leggermente gli apici dei rami. Se si formano piccoli rametti immaturi e incapaci di vegetare, vanno eliminati prima che muoiano. Ogni 5-6 anni, e generalmente quando la pianta mostra decisi sintomi di invecchiamento, è bene raccorciare tutti i rami di grandi e medie dimensioni, lasciando 4-6 gemme a ciascuno, ed eliminando interamente i rami più piccoli. Ciò favorisce l'emissione di nuovi e vigorosi germogli, ma blocca la produzione di frutti per almeno 2 anni.

### LA CODA DEGLI ANIMALI

« Mia figlia », scrive la signora Milva De Bortoli di Varese, « mi ha chiesto a che cosa serve la coda negli animali. Poiché io non ho saputo risponderle con precisione, giro a voi la domanda ».

La coda negli animali non ha soltanto uno scopo decorativo, ma adempie a funzioni specifiche tutt'altro che secondarie. Nei pesci, e in generale negli animali acquatici, per la sua forma appiattita, fa egregiamente da remo o da timone di direzione nel nuoto, come avviene, del resto, anche negli uccelli. In questi ultimi la coda è spesso più

appariscente nel maschio, basti pensare alle bellissime code dei pavoni, degli uccelli del paradiso o degli uccelli lira, che fungono da richiamo per l'altro sesso. Nei canguri, la coda robustissima serve per mantenere il corpo in posizione eretta. La coda, poi, può costituire anche uno spauracchio per tenere a bada il nemico. E' quello che avviene tra gli skunz dalla bella pelliccia. Stessa funzione aggressiva ha la coda dello scorpione, che termina con un uncino velenifero. In certi roditori americani, la coda viene usata come organo tattile; in alcuni rettili costituisce una riserva di materiale adiposo; nelle scimmie è un organo prensile; nei bovini e negli equini ha la funzione di scacciamosche e la rassegna non è certo terminata!

### VELOCITA' E CONSUMO DI BENZINA

« Quasi tutti gli Stati hanno stabilito dei limiti di velocità per le automobili. Io vorrei sapere come mai, su un dato percorso, andare più adagio provoca un minor consumo di benzina ». Questa la domanda di un giovane tipografo, Mario Sociate di Vicenza.

Effettivamente a parità di percorso, di peso e di forma del veicolo, più si va veloci, più il consumo della benzina è alto. La ragione dipende dal fatto che un'automobile deve spendere una parte del lavoro erogato dal suo motore per vincere la resistenza dell'aria. E questa resistenza cresce, ovviamente, con la velocità. Si dice, anzi, con linguaggio matematico, che il consumo di benzina cresce con il quadrato della velocità. Lo studio delle sagome delle carrozzerie è diretto, appunto, a diminuire la resistenza dell'aria. Si hanno, quindi, quelle forme dette « aerodinamiche » che caratterizzano le moderne autovetture e, principalmente, le macchine da corsa. Allo stesso fenomeno di resistenza dell'aria vanno soggetti anche i treni, i dirigibili, gli aeroplani ad elica e le navi, le quali, oltre a vincere la resistenza dell'aria, devono contrastare anche quella dell'acqua. In ogni modo, per ottenere, nel complesso, un maggior risparmio di combustibile, la cosa più importante da fare era, appunto, quella di diminuire la velocità delle automobili. Queste, infatti, superano di molto, in numero, tutti gli altri veicoli.

a cura di Ernesto Baldo

## «Il fogliettone» di Gregoretti

Non più tardi di due anni fa un editore italiano ha tentato il rilancio del romanzo d'appendice con l'aiuto di un divo della televisione. Due libri di Carolina Invernizio, «La lotta per l'amore» e «Bacio infame», furono lanciati sul mercato con una sovraccoperta su cui si leggeva: «Il romanzo consigliato da Alberto Lupo». La scritta, a caratteri vistosi, era accompagnata da un giudizio autografo dell'attore. Per esempio: «Odio e amore: mai come in questa storia l'avvicinarsi dei due sentimenti avvince fino all'ultimo...». E' difficile sapere se il tentativo ebbe allora l'esito sperato da quell'editore. Sta di fatto che il revival del romanzo popolare si colloca con risultati commerciali positivi nel panorama delle riscoperte. Questo fenomeno, che alcuni hanno definito «la nuova estetica del ricordo», si estende dalla moda degli anni Venti e Trenta alle canzoni e ai cantanti degli anni Cinquanta, dall'opera all'arredamento (le industrie di mobili che hanno proposto lo stile degli anni Quaranta). Sul «feuilleton» (parola francese entrata nel gergo giornalistico e tipografico italiano: «fogliettone», vale a dire la parte bassa di una pagina di giornale dove solitamente veniva pubblicato a puntate quotidiane un romanzo di facile lettura), si sono buttati con comprensibile avidità i produttori cinematografici. E infatti sugli schermi italiani sono comparsi assai di recente film tratti da racconti ottocenteschi. Per non dire che esempi di fumettoni popolari realizzati nel dopoguerra, tipo «Catene» e «Tormento», sono stati applauditi come capolavori al Festival di Avigno-



Un divo TV per i nuovi lettori dei romanzi di Carolina Invernizio

ne nella prima metà del mese in corso. A risvegliare l'interesse del pubblico per il romanzo d'appendice hanno contribuito anche la radio e la televisione: la prima con alcune edizioni aggiornate di sceneggiati e la seconda con una serie di trasmissioni andate in onda nella rubrica «Sapere».

Ora, sul «fogliettone» ha messo le mani Ugo Gregoretti, napoletano, vena ironica, giornalista, regista cinematografico e televisivo (è ancora fresco il ricordo delle sue «Tigri di Mompracem», di Salgari, con Carmen Scarpitta e Gigi Proietti; suoi erano anche i testi di «Sabato sera dalle nove alle dieci», show in 4 puntate con lo stesso Proietti). L'idea di fornire un panorama della moderna narrativa popolare, dal momento di maggior splendore — intorno alla metà dell'800 — fino alle più recenti metamorfosi (il fumetto e il fotoromanzo), Gregoretti

## La faccia di Sandokan



Kabir Bedi, interprete dello sceneggiato salgariano

la coltivava già da tempo. Mesi fa i servizi culturali della TV gli hanno offerto l'occasione di realizzarla. E attualmente il regista è impegnato nel lavoro di ricerca, a cui seguirà la stesura della scaletta (i contenuti) delle cinque puntate previste per questo ciclo.

«Naturalmente», precisa Gregoretti, «non mi propongo di tracciare una storia della società italiana sulla base della documentazione offerta dalla narrativa popolare. Il mio programma vuol essere piuttosto una rassegna del romanzo d'appendice e dell'apparato industriale che ne ha reso possibile l'affermazione». Proprio per questo il regista intende concentrare l'attenzione sulle strutture proprie del romanzo popolare: la tecnica della suspense, ad esempio, il meccanismo delle lacrime, i modelli che il genere fogliettone offre al lettore, eccetera. La rassegna di Ugo Gregoretti andrà alla scoperta delle origini italiane del romanzo d'appendice e si soffermerà poi sui maggiori scrittori del genere: Carolina Invernizio, ovviamente, Francesco Mastriani, autore napoletano che fra il 1852 e il 1889 scrisse oltre cento romanzi fra cui «La cieca di Sorrento» e «La sepolta viva»; e poi Paolo Calera (milanese), Luigi Natoli (siciliano), Guido da Verona, per citarne solo alcuni. Nei fumetti e nei fotoromanzi, in alcuni film western, di spionaggio o di gangster Gregoretti andrà infine a cercare i camuffamenti più recenti del romanzo d'appendice. Questo ciclo televisivo dovrebbe essere programmato nel '75.

## Protagonista il vento

Un piccolo paese di montagna battuto dal vento. Un vento che spesso soffia violentissimo e raggiunge velocità da bora triestina e che ogni volta provoca uno shock sugli abitanti. Allo scopo di studiare il drammatico e in-

Dal «set» di «Sandokan» in Malesia è giunta la faccia del protagonista dello sceneggiato televisivo in sei puntate tratto dai romanzi del ciclo malesio di Emilio Salgari, che il regista Sergio Sollima ha cominciato a girare lo scorso 29 luglio. Con i panni e il trucco del leggendario personaggio salgariano, la foto dell'attore indiano Kabir Bedi sta già facendo il giro d'Europa: è stata distribuita contemporaneamente in Italia, in Germania e in Francia, i tre Paesi i cui organismi televisivi si sono associati per la coproduzione di questo programma che prevede sei mesi di riprese in Malesia e in India. Kabir Bedi ha 28 anni, è alto un metro e novanta e nel suo Paese gode di larga popolarità. Fornito di notevoli esperienze teatrali (è stato interprete anche di commedie di Pirandello), nei ritagli di tempo che gli lascia la «Tigre della Malesia», Kabir Bedi studia l'italiano. Quando tornerà a Roma (ci è già venuto una volta, da sconosciuto), per la presentazione del «Sandokan» televisivo vuol essere in grado di parlare alla perfezione. Sollima ha conosciuto Kabir Bedi nel marzo del '73 a Bombay, durante un primo sopralluogo in India. E fu subito entusiasta del suo volto: «Sarai l'interprete ideale di Sandokan», gli disse.

consuetudine arriva in questo paesino Rodolfo, esperto di meteorologia. Pur dedicandosi esclusivamente e appassionatamente al suo lavoro, Rodolfo finisce con l'essere coinvolto in una feroce storia passionale che porta alla ribalta tre personaggi femminili. Ecco, in sintesi, «L'uomo dei venti», un giallo televisivo in due puntate, che il regista Carlo Tuzi sta montando attualmente in una moviola romana. L'originale filmato fa parte del ciclo «Tre enigmi», di cui abbiamo già dato notizia in questa rubrica (gli altri due sono: «L'uomo curioso», tratto da una novella di Piero Chiara, girato da Dino Pagliaro e «L'uomo da



Silvana Panfilì nel giallo televisivo di Carlo Tuzi

gli occhiati a specchio», realizzato da Mario Foglietti). Protagonista di «L'uomo dei venti» è Orso Maria Guerrini. Accanto a lui vedremo in TV l'attrice francese Macha Meril (interprete recente di un film di Godard, «La femme mariée»), la giovane Silvana Panfilì, la piccola Donatella Farense, José Quaglio, Gianfranco Ombuen e Dante Biagioni.

*Carmen Scarpitta, protagonista dello sceneggiato storico  
scritto per il video da Giorgio Prosperi e realizzato da Blasi*

# Matilde di Canossa sogna il ruolo di Amleto

*In teatro, secondo l'attrice, «bisogna fare di tutto, essere in grado di mettersi dietro qualsiasi maschera in qualunque ruolo, in qualsiasi spazio». Come ha visto il personaggio che interpreta sul piccolo schermo. Una carriera divisa fra palcoscenico, cinema e TV*



Carmen Scarpitta nel personaggio di Matilde di Canossa; nelle altre foto l'attrice com'è nella vita. Alla TV Carmen Scarpitta è apparsa in «Le mie prigioni», «Eneide», «Papà Ubù» e «Le Tigri di Mompracem»; i suoi ultimi successi in teatro sono «Turandot» di Gozzi e «Aminta»



II | S II

di Salvatore Piscicelli

Roma, agosto

**P**artiamo da una constatazione generale: nel mondo dello spettacolo, e in particolare in quello del teatro, è andata formandosi in questi ultimi anni una figura di attore di tipo nuovo, sostanzialmente diversa da quella che una certa tradizione, specificamente italiana, ci ha tramandato e continua a tramandarci. Cosa distingue l'attore di tipo nuovo da quello, per così dire, di tipo « vecchio »? Pochi tratti, ma tutti qualificanti. Innanzitutto la versatilità, la capacità cioè di non lasciarsi rinchiusare in generi prefatti, in schemi prefissati, in ruoli precostituiti; versatilità che deriva in genere da esperienze complesse e multiformi. In secondo luogo, la consapevolezza del proprio lavoro e della propria funzione, che significa poi partecipazione attiva all'elaborazione dello spettacolo e non quindi un semplice lasciarsi utilizzare. E ancora, per abbreviare: la discrezione, la volontà di tenere separate la scena e la vita, senza voler alimentare impropriamente l'una con l'altra.

Non ci sembra utile citare nomi esemplificativi di questo discorso. Ci basti dire che Carmen Scarpitta appartiene, senza ombra di dubbio, al tipo nuovo di attore che abbiamo sommariamente schizzato; e cioè un'attrice versatile, consapevole e discreta. A dimostrarlo sta innanzitutto la sua carriera. Allieva dell'Accademia d'Arte Drammatica di Roma, Carmen Scarpitta ha esordito con « Teatro popolare » di Gassman recitando nell'*Adelchi*. Ha quindi fatto parte della compagnia ACT che ha messo in scena, a Palermo Roma Parigi, i testi sperimentali del Gruppo 63. Nel '64 recita con Parenti nel *Don Giovanni*, regia di Benno Besson, già collaboratore di Brecht; quindi, l'anno dopo, con la compagnia Stoppa-Morelli in *Oh che bella guerra* di Joan Littlewood. Nel '67, riceve il premio San Gennaro. Più tardi, recita in *Le baccanti*, regia di Squarzina. Nel '69-70 due spettacoli con Patrice Chéreau:





←

Joaquín Murieta di Neruda e *La finta serva*. Viene poi l'esperienza della commedia musicale con *Ciao Rudy* e infine, quest'inverno, due spettacoli di grande rilievo: la *Turandot* di Gozzi, regia di Puchec e *Aminta* di Tasso con la regia di Cobelli.

Questo, a grandi linee, per quanto riguarda il teatro. Poi c'è la televisione, da *Le mie prigioni all'Eneide*, a *Papà Ubbi* di Jarry fino alle *Tigri di Mompracem*. E c'è il cinema: ruoli minori, di scarso rilievo, ma recentemente una parte importante nel film d'esordio del direttore della fotografia Armando Nannuzzi, *L'albero dalle foglie rosa*. «Quando mi sono trovata per la prima volta davanti alla macchina da presa», racconta, «io, che vengo dal teatro, ho avuto un attimo di terrore. E' stato Lando Buzzanca a consolarmi e a incoraggiarmi. Poi è andato tutto per il suo verso. E adesso che ho fatto il film di Nannuzzi spero che il cinema mi dia altre occasioni».

Ma parliamo per il momento di televisione, di questo *Canossa* lo sceneggiato storico scritto da Giorgio Prosperi e realizzato da Silverio Blasi nel quale la Scarpitta interpreta il ruolo di Matilde di Toscana, presso il cui castello, a Canossa appunto, nel 1077, l'imperatore Enrico IV dovette subire, come abbiamo imparato tutti a scuola, la famosa umiliazione e sottomettersi a papa Gregorio VII: «L'abbiamo fatto tanto tempo fa», confessa, «che ne conservo un ricordo non proprio preciso. Una cosa però mi ricordo benissimo, ed è che io vedevo questo personaggio essenzialmente come una guerriera, insomma come una donna che preferiva guidare un esercito piuttosto che starsene al quieto in un castello. Blasi, il regista, aveva invece un'opinione parecchio diversa dalla mia. Vedeva cioè Matilde come una donna forte e rigida sì ma con i suoi momenti di tenerezza. Io credo che Prosperi, lo sceneggiatore, fosse più d'accordo con me che con Blasi. Ma poi andò a finire, come sempre in questi casi, che fu il regista a spuntarla. E chissà se non avesse ragione. Ma questo saranno gli spettatori a deciderlo».

A questo punto, una domanda d'obbligo per un'attrice che passa con una certa frequenza dal palcoscenico al set e allo studio televisivo. Dove preferisce lavorare, in teatro in televisione o al cinema?

«Francamente», la risposta è decisa, senza mezzi termini, «per me un mezzo vale l'altro. Le sensazioni proprie di un'attrice si possono avere dovunque. C'è un momento, quando uno recita, in cui tutto è concentrato, si va su di giri, si raggiunge quell'attimo di intensità che è tipico dell'esperienza di un attore. E questo può capitare in teatro come davanti a una macchina da presa o a una telecamera. Insomma, voglio dire che questa possibilità di magia è dentro all'attore o all'attrice piuttosto che nel mezzo che veicola lo spettacolo». E aggiunge: «D'altra parte io credo, al di là del mezzo, che un'attrice deve fare tutto, deve essere in grado di fare tutto. In fondo gli attori sono "esseri infelici", un po' vittime degli altri proprio perché devono essere in grado di mettersi dietro qualsiasi maschera, in qualunque ruolo, in qualsiasi spazio».

E allora, se le cose stanno così, qual è il suo spettacolo ideale, il suo sogno di attrice?

«Quando ero all'Accademia avevo, come tutti, i miei autori del cuore. Adesso non più. Adesso preferisco le cose nuove, i testi inventati, dove ci sia la musica, la danza e tante altre cose, dove un'attrice possa ritrovare innanzitutto la sua dimensione fisica, essere coinvolta totalmente e integralmente. Ecco, delle cose in cui ci siano invenzioni. Per esempio, mi piacerebbe fare *Amleto*, ma con Carmen Scarpitta nella parte di Amleto».

Insomma, una sorta di spettacolo totale, del tutto svincolato dagli schemi tradizionali, come pure è andata predicando una certa avanguardia...

«Ma è difficile farlo. Oggi il teatro attraversa una fase difficile, transitoria. L'avanguardia, e in generale l'arte teatrale più avanzata, propone delle cose interessanti ma molto spesso non riesce a raggiungere il pubblico. E invece è questo l'obiettivo a cui bisogna arrivare... Far sì che la cultura teatrale più alta possa coinvolgere la gente».

Siamo molto lontani, come si vede, dal punto da cui siamo partiti. Ma c'è una logica precisa: perché questi discorsi vanno messi sul conto di quella consapevolezza di cui parlavamo più sopra. Quanto alla discrezione, qui pure accennavamo, c'è da aggiungere questo: abbiamo provato ad avanzare qualche domanda che avesse a che fare, anche alla lontana, non con la Carmen Scarpitta donna di spettacolo ma con la Carmen Scarpitta donna privata.

«Quando non siamo sulla scena», questa è stata la risposta, «siamo così piccoli, così meschini. Dei burattini».

Salvatore Piscicelli

La seconda puntata di *Canossa* va in onda martedì 27 agosto alle ore 20,30 sul Nazionale televisivo.

## Sul video lo sceneggiato che rievoca il romanzo d'amore dei duchi di Windsor

# Una

Il 18422



### Inseparabili fino all'ultimo

I duchi di Windsor con la regina Elisabetta: è una delle ultime apparizioni in pubblico di Edoardo VIII. Già ammalato morirà a Parigi pochi mesi dopo, il 28 maggio 1972

di Pietro Pintus

Roma, agosto

Il 1936 fu un anno cruciale per l'Europa: Hitler denunciò il patto di Locarno e fa occupare di sorpresa la Renania smilitarizzata, fascismo e nazismo si accordano per aiutare Franco nella guerra civile contro la legittima Repubblica spagnola e infine, a novembre, nascono il Patto anti-Comintern e l'Asse Roma-Berlino. In quello stesso anno la Gran Bretagna vive uno dei suoi momenti più critici: nel cuore stesso della istituzione monarchica, l'uomo che il 30 gennaio è succeduto al principe di Galles che ha preso il nome di Edoardo VIII, nel dicembre di quello stesso anno rischia di spaccare in due il regno e l'impero. L'Europa (e non solo l'Europa) assiste esterrefatta, o divertita, o preoccupata a seconda dei casi, a quanto accade a Londra. Il re designato, ma non ancora incoronato, è deciso nella sua determinazione — anche contro il volere della fami-

glia reale, della Chiesa e del governo — a sposare la sconosciuta Wallis Warfield Simpson, una americana già due volte divorziata.

### Abbiamo un nuovo re

In mezzo al fragore delle armi, e alle minacce di una guerra che poi coinvolgerà tutto il mondo, quella storia d'amore su scala mondiale, quella pervicacia — da una parte e dall'altra — appaiono incredibili: sembrano precipitare attori e spettatori nel secolo passato, rievocano climi romantici e si parli d'operetta, accadono — come fu facile constatare — infinite polemiche e discussioni a tutti i livelli. Dopo snerpanti giornate di tensione, l'11 dicembre una voce emozionata, quella di Sir John Reith, capo della «BBC», pronunciava alla radio le faticose parole: «This is Windsor Castle. His Royal Highness, Prince Edward», dal Castello di Windsor vi parla il principe Edoardo. Poco dopo, l'ex re Edoardo VIII, divenuto duca di Windsor, annunciava al mondo la propria volon-

tà di abdicare: «Sono in grado finalmente di pronunciare alcune parole. Non era certo mia intenzione nascondervi nulla, ma sinora non mi è stato costituzionalmente possibile parlare...». Per finire, quasi tra le lacrime: «Ora noi tutti abbiamo un nuovo re. Auguro a lui e a voi, il suo popolo, felicità e prosperità con tutto il cuore. Dio benedica l'Inghilterra. Dio salvi il re».

Dopo quasi quarant'anni da quei giorni tempestosi, arriva ora dagli Stati Uniti un originale televisivo, diretto da Paul Wendkos, che rievoca con sufficiente obiettività — sia pure in una chiave narrativa scopertamente sentimentale, non da teatro-inchiesta, per intenderci — i momenti culminanti di quella ghiottissima «Love story» di risonanza intercontinentale. La donna che amo ripercorre tutte le tappe decisive: la richiesta di Edoardo al primo ministro Stanley Baldwin di pronunciare un discorso alla radio (in cui intendeva chiarire la sua volontà di sposare la Simpson senza peraltro che questa diventasse regina) e il rifiuto del Parlamento e del Commonwealth



# ghiottissima › Love story‹ di tanti anni fa



## Portano sui teleschermi la famosa vicenda

Faye Dunaway, fresca protagonista di una «Love story» personale (ha sposato l'8 agosto scorso un cantante pop), e Richard Chamberlain: sono gli interpreti di «La donna che amo». Hanno già lavorato insieme in un recente rifacimento cinematografico di «I tre moschettieri»

III

**Il dato più interessante de «La donna che amo» è offerto dal nome dei due protagonisti: Faye Dunaway, la Bonnie di «Gangster Story», nel ruolo di Wallis Simpson e Richard Chamberlain, il dottor Kildare di una popolare serie TV, nei panni di Edoardo VIII**

a un matrimonio morganatico per il timore di una divisione nel Paese; gli infruttuosi temporeggiamenti di Churchill; la dura opposizione della regina Mary; una prima fuga della Simpson a Cannes in casa di amici per non influenzare le decisioni del re; la partenza di Wallis per l'Estremo Oriente nella convinzione che a questo punto Edoardo non sia più costretto ad abdicare; e infine il gran rifiuto del principe di Galles, che poi raggiungerà per sempre la donna amata.

Vien fatto di chiedersi se

anche questa vicenda ormai lontana non sia stata risuscitata da quell'onda revivalista che ha investito in questi ultimi tempi il cinema americano.

### Tuffo nel passato

Da un lato quindi il clamoroso fatto di cronaca e la sua vicenda d'amore, e dall'altro il recupero di un'altra fetta di quegli anni Trenta-Quaranta che da *Non si uccidono così* anche i cavalli? e *Come eravamo* di

Pollack, dai film di Bogdanovich agli ultimi di Mulligan e al recentissimo *La stangata* di George Roy Hill, ripropongono con maggiore o minore nostalgia un tuffo (più spesso sentimentale che critico) nel passato, nell'«appena ieri». Comunque il dato più interessante di *La donna che amo* è offerto dal nome dei due protagonisti, Faye Dunaway e Richard Chamberlain. La trentatreenne Faye (Dorothy) Dunaway sarebbe rimasta probabilmente soltanto una buona ma incolore attrice di prosa se Elia Kazan non le avesse offerto a Broadway la parte di «Marilyn» in *Dopo la caduta* di Miller: fu quel ruolo a colpire nel 1967 il regista cinematografico Arthur Penn e a convincerlo che quella ragazza lievemente cavallina, dagli occhi smaglianti e il volto imperioso, asciutto e ambiguo come una «flapper» dei tempi del proibizionismo, era l'incarnazione perfetta di Bonnie, «la ragazza del bandito», da mettere accanto al Clyde Warren Beatty di *Gangster Story* (così è noto il film da noi). Il bel film di Penn, diventato un prototipo, rimandò in tutto il mondo l'immagine di questa ragaz-

za longilinea, il suo basco, la sua frangia, i suoi pullover, la sua animalasca innocenza. Ancora oggi a Dallas, nel Wax Museum, il più grande museo delle cere dedicato alle «glorie» dell'Ovest, accanto a Kit Carson e a Bufalo Bill, a Handy e al capitano Lafitte a Lewis e Clark e Jesse James, ci sono il basco e la gonna di Faye Dunaway, e la macchina (quella usata dalla produzione, reperto di una «replica») crivellata di colpi di *Bonnie and Clyde*...

### L'altra faccia di Richard

In seguito la Dunaway ha fatto molti film, ma non ha più toccato il vertice psicologico ed espressivo di *Gangster Story*: l'abbiamo rivista in *Amanti* di De Sica accanto a Mastroianni, in *E venne la notte* di Preminger, ne *Il caso Thomas Crown* di Jewison con Steve McQueen, nel *Compromesso* di Kazan, in *Doc* di Perry, nel *Piccolo grande uomo* ancora di Penn e ne *I tre moschettieri*, la ribadita versione del capolavoro dumasiano fatta da Ri-

chard Lester. In quest'ultimo film recitava al suo fianco sornionamente, Richard Chamberlain, che interpreta nel telefilm di Wendkos il duca di Windsor. Di questo raffinato attore sono certamente note al pubblico televisivo le imprese che risalgono ai tempi del *Dottor Kildare*, una fortunata serie di episodi a puntate. Ma mi sembra giusto ricordare di lui un'interpretazione memorabile, legata al nome di un regista inglese di travolgente talento, Ken Russell: Richard Chamberlain è stato infatti il protagonista, al fianco di Glenda Jackson di *L'altra faccia dell'amore*, biografia personalissima ma affascinante di Ciaikowskij. Ecco un esempio di attore «neutro», slegato da qualsiasi tipo di cliché interpretativo, e che è in grado di venire in luce nella ripetitività del «serial», nella interpretazione delirante e nevrotica di un grande musicista e nei panni «quotidiani» di un re senza corona, travolto (all'inglese) da una passione d'amore.

La donna che amo va in onda sabato 31 agosto alle ore 21 sul secondo TV.



Francis Robinson, capo dell'Ufficio Stampa e Pubblicità del Metropolitan. Appassionato di canto quest'anno debutterà in palcoscenico come voce recitante nell'« Impresario »

# Il "Met", non torna alla linea italiana

VII/USA Teatro Metropolitan

**Intervista con Francis Robinson. Perché nel cartellone '74-'75, nonostante la presenza di un maggior numero di nostri artisti, continuano a predominare nomi statunitensi e di altri Paesi europei. Il periodo in cui anche il personale tecnico era italiano e nel foyer c'era scritto « Vietato fumare ». Come e in che misura lo Stato interviene per coprire il deficit del Metropolitan**

di Adolfo Moriconi

New York, agosto

Il nuovo cartellone del Metropolitan è sempre un avvenimento. A torto o a ragione il Metropolitan è considerato da molti appassionati di musica il teatro d'opera più importante. E delle novità della prossima stagione abbiamo parlato con Francis Robinson, che è il responsabile del settore Stampa e Pubblicità. Robinson lavora per il Metropolitan da moltissimi anni ed è, nel mondo della lirica, un grosso personaggio. Quando gli fu affidato quest'incarico, sul programma degli spettacoli al Metropolitan uscì un lungo articolo intitolato « Francis Robinson, uomo del Metropolitan da 25 anni ». Fu

nel 1949 infatti che Robinson cominciò come responsabile delle tournée del teatro. Nel 1954 entrò nel settore Stampa e Pubblicità, ma fino al 1962 continuò ad occuparsi di abbonamenti e sottoscrizioni. Da sempre — ha studiato canto e musica — è appassionato d'opera e naturalmente di bel canto. Bel canto, fino a qualche anno fa, non molti per la verità, era sinonimo di cantanti italiani. Tra l'altro, Robinson ha scritto un libro su Caruso, pubblicato l'anno scorso. Ed è questa la ragione per cui abbiamo preferito parlare con lui anziché con il general manager del « Met », Schuyler C. Chapin.

Viene naturale chiedergli per prima cosa perché la presenza di cantanti e direttori italiani al Metropolitan è oggi minore. Robinson sorride, con una venatura di

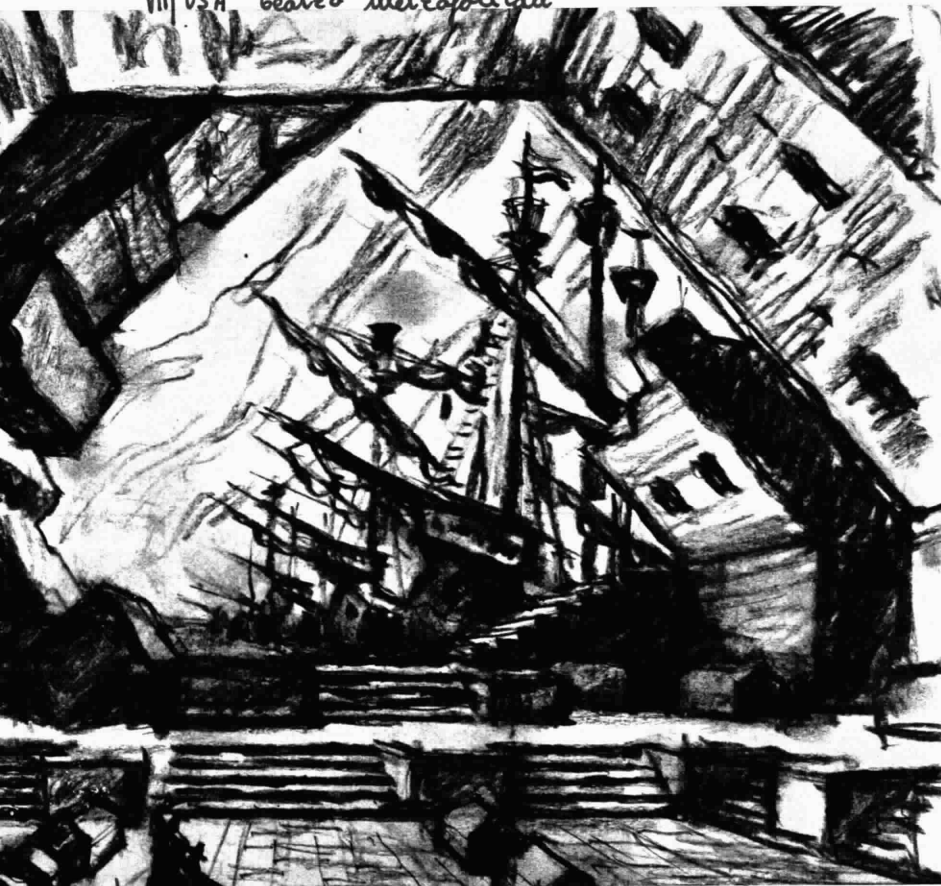
malinconia. Significa molte cose il suo sorriso: innanzitutto che purtroppo in Italia i cantanti di una volta non ci sono più. Sorride per non dire apertamente questa verità tanto ovvia e risaputa da risultare persino un luogo comune. Preferisce mettere in evidenza altre ragioni. Il repertorio, per esempio. Ma questa è un'accorta e voluta divagazione: da sempre, infatti, al Metropolitan le opere italiane, Verdi Puccini Rossini, hanno predominato. Nella stagione 1973-74 sono state 12 su 22 e nella prossima saranno 14 su 25. L'altra ragione, e questa è certamente più valida, è che scuole di canto sono nate un po' dappertutto. Anche negli Stati Uniti ce ne sono di molto importanti, come la Juilliard School adiacente al Metropolitan, anch'essa quindi nel Lincoln Center. Qui la Callas tenne l'anno



Il soprano Adriana Maliponte: è l'ultima stella lanciata dal Metropolitan. Memorabile, nella scorsa stagione, la sua interpretazione di « Traviata »

teatro lirico americano s'apre il 23 settembre con «I vespri siciliani» di Verdi

III USA Teatro Metropolitan



Bozzetto per il finale di «L'assedio di Corinto» di Rossini che il Metropolitan ha in cartellone quest'anno. Ne è autore lo scenografo della Scala Nicola Benois che, dopo centinaia di spettacoli in tutto il mondo, debutta ora al «Met». Protagonista sarà il soprano Beverly Sills, anche lei al debutto sul palcoscenico del famoso teatro americano

III USA

scorso alcune «master classes», ossia corsi di perfezionamento ad altissimo livello. Fra gli allievi alcuni giovani cantanti, già professionisti e di sicuro avvenire. Fu ammesso a queste lezioni anche il pubblico. Appena si sparse la voce gli spettatori divennero tanti che si finì per fargli pagare addirittura un biglietto d'ingresso.

Probabilmente troppe volte è stato chiesto a Robinson perché, in questi ultimi anni, le stelle del Metropolitan non sono state sempre italiane. Sicché, temendo una possibile polemica, tiene subito a precisare che nella scelta dei cantanti non esistono discriminazioni di tipo nazionalistico. E' dell'aprile di quest'anno un articolo di *Il progresso italo-americano* (giornale scritto in italiano, pubblicato e venduto in tutti gli Stati Uniti) che gridava allo scandalo perché nell'ultima stagione nessun direttore italiano è salito sul podio del Metropolitan. L'articolo metteva sotto accusa la cosiddetta «linea americana» del Metropolitan che vorrebbe dare la precedenza ad artisti indigeni, ritenendola insufficiente; e dava particolare risalto al fatto che i responsabili della stagione preferiscono attingere alla scuola europea anziché a quella italiana in particolare.

Corrisponde comunque a verità che nella stagione '74-75 ci sarà al «Met» un maggior numero di italiani. Tra i cantanti ricordiamo Franco Corelli, Carlo Bergonzi, Bonaldo Giaiotti, Lucia Valentini, Katia Ricciarelli, Giorgio Casellato-Lamberti, Anselmo Colzani. Tra i direttori Alberto Erede. Uno degli spettacoli di maggior prestigio *L'assedio di Corinto* di Rossini, sarà messo in scena con la regia di Sandro Sequi il quale nel febbraio del '76 curerà una edizione di *I Puritani* con la Sutherland, Pavarotti e Sherrill Milnes.

Temo però non si possa parlare di vero e proprio cambiamento. Lo stesso Robinson desidera precisarlo: nulla è cambiato, rispetto agli anni precedenti per quanto riguarda la partecipazione di italiani. E suona come un'affermazione a doppio taglio perché chiaramente non ci si riferisce agli anni in cui la Tebaldi, la Callas, Di Stefano, Corelli (per non citare che alcuni nomi), dettero al Metropolitan uno splendore di netta impronta italiana; ma a questi ultimi anni, cioè dalla fine degli anni Sessanta ad oggi, in cui le stelle più rilucenti del firmamento del Metropolitan non sono state più italiane.

La stagione s'inaugura lunedì 23 settembre, con *I vespri siciliani* interpretati da Montserrat Caballé e da Plácido Domingo. Direttore James Levine. I *Vespi* sono stati rappresentati più di una volta al Metropolitan con cantanti tutti italiani. Robinson, sempre sorridendo e con quella invidiabile calma che non perde mai (neppure quando è co-



Katia Ricciarelli. E' una delle stelle italiane della nuova stagione: sarà Mimì in «Bohème». Quest'anno al Metropolitan si commemora Puccini. Oltre a «Bohème» andranno in scena «Butterfly», «Tosca», «Manon Lescaut» e «Turandot». A sinistra, Lucia Valentini, altro nome italiano in cartellone. Fra i nostri artisti scritturati dal «Met» figurano anche Corelli, Giaiotti e Colzani

# Lines sicurezza totale

**Ecco perché  
milioni di donne  
lo preferiscono**

Un foglio  
di morbido politene  
non solo verso l'esterno  
ma anche sui due lati  
assicura, ora più che mai,  
una completa protezione  
oltre al classico  
benessere Lines!





# Il "Met,, non torna alla linea italiana



stretto ad interrompere il colloquio per il telefono che squilla continuamente), risponde che « si tratta di Montserrat Caballé e di Plácido Domingo ». Niente da obiettare, è chiaro. Gli stessi fans italiani, e non parliamo di quelli americani, di fronte alla Caballé non possono che togliersi il cappello. Chissà se la voce secondo cui il soprano spagnolo e la nuova Callas, o la nuova Tebaldi, o magari tutte e due insieme, non è nata in Italia anziché in America. Indicativo comunque, che il Metropolitan, sempre attento ad assecondare il gusto del suo pubblico, riprenda proprio per l'apertura della stagione, questa edizione dei *Vesperi siciliani*. E' giusto del resto che il Metropolitan cerchi di accontentare il suo pubblico; questo teatro lirico, a differenza di ciò che accade in Italia, è sostenuto completamente da denaro privato, anche se in seguito all'attuale crisi del suo bilancio, quest'anno il dipartimento artistico del governo federale lo sosterrà con due milioni di dollari. Ad una condizione, però, che il Metropolitan ottenga la stessa cifra da fondi privati. Il fatto non è soltanto curioso, ma indica certi « modelli » culturali americani. Vale a dire che lo Stato, anche quando ritiene di intervenire nella vita della cultura, lo fa soltanto nella stessa misura dei privati. Ai quali, in fondo, sempre secondo i modelli culturali americani, spetta sostenere e finanziare manifestazioni di questo tipo. Bisogna aggiungere che a un amante dell'opera, dare un po' dei suoi soldi al Metropolitan, torna bene: quei soldi gli verranno detratti nella dichiarazione fiscale. E negli Stati Uniti con le tasse non si scherza.

## Le cause del deficit

Le cause del deficit del Metropolitan sono molte: per esempio l'aumento delle paghe sindacali. Più di uno, non Robinson però, allude a Kubelik. Quando ebbe l'incarico di primo manager del Metropolitan, Schuyler Chapin pensò che occorreva anche una condirezione musicale e scelse Kubelik, direttore d'orchestra di fama internazionale, il quale accettò a condizione di poter scegliere le opere da dirigere. Puntò su *Tristano* e *Isotta* di Wagner e sui *Troiani* di Berlioz. In questi due spettacoli, considerati i più importanti (il primo perché un allestimento americano di Wagner costituisce sempre un grosso avvenimento, il secondo perché si tratta di una riscoperta) furono profusi tutti i danari del budget. Di Kubelik si parla male anche per altre ragioni: i patrons del Metropolitan, come si legge in un articolo apparso sul *New York Times* del febbraio 1973, notano che il signor Kubelik pensa più a se stesso e alla propria carriera che agli interessi del teatro, e lo accusano di non stare quasi mai al « Met ».

Sempre in conseguenza di questo deficit, si è deciso di abbreviare il numero delle settimane di programmazione che normalmente sono 31. Nella prossima stagione saranno 30 e nel 1975-76 si scenderà addirittura a 27. A proposito di voci che circolano lo stesso *New York Times* scrisse, nel maggio del 1973, che la

sovrintendenza del Metropolitan sarebbe stata affidata a Massimo Bogianckino o a Maria Callas.

Redditizia, per il Metropolitan, è la trasmissione alla radio dei matinee del sabato pomeriggio. Il programma è finanziato dalla Texaco Oil Company, ed è molto seguito oltre che negli Stati Uniti anche in Portorico e in Canada. Viene trasmesso da ben 218 stazioni radio che coprono il 97 % degli U.S.A., Alaska e Hawaii compresi. Per cui anche senza mai mettere piede al Metropolitan, gli americani possono seguire tutta la stagione per radio perché ogni spettacolo prima o poi viene dato anche in matinee. Il presentatore della trasmissione è immanicabilmente Milton Cross. Si assentò soltanto una volta (giusto il sabato in cui gli morì la moglie).

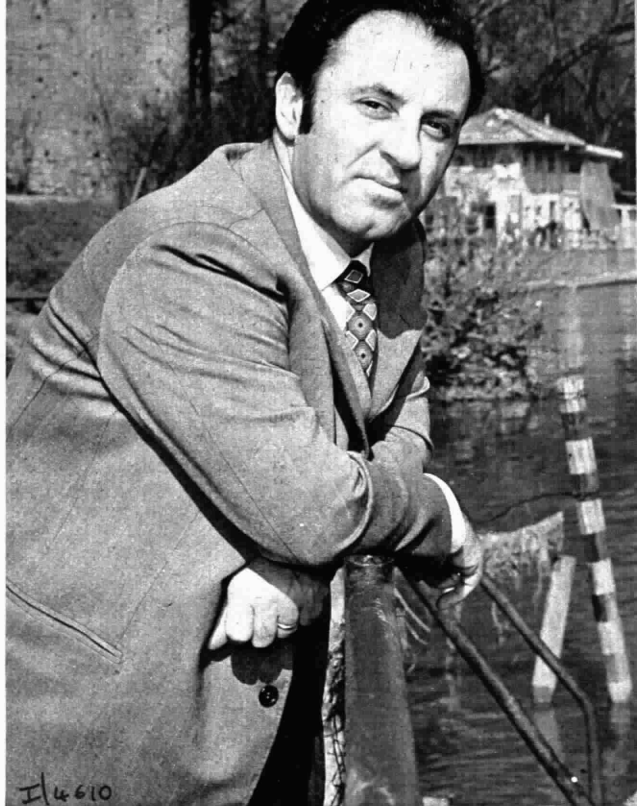
## 531 mila dollari

Gli intervalli sono riempiti dalle trasmissioni di Geraldine Souaine di origine italiana: quiz musicali, colloqui con grossi personaggi della lirica, brevi ed efficaci interviste. La Souaine, che ha ricevuto quest'anno più di diecimila lettere dai suoi ascoltatori, mi ha raccontato che, a proposito della sovvenzione al Metropolitan da parte del governo federale, l'hanno pregata di lanciare una sottoscrizione tra gli ascoltatori. Fino a ieri aveva ricevuto la grossa cifra di 531.000 dollari. Questa, se ne occorressero ancora, è un'ulteriore prova di quanto gli americani amino l'opera. E ciò che essi pretendono è che l'opera sia ben cantata, come mi conferma Robinson. Nella passata stagione gli abbonamenti al Metropolitan sono aumentati del 2 % e per la prossima non è previsto alcun calo.

L'assedio di Corinto di Rossini è considerato, nel cartellone della prossima stagione, un grande avvenimento. Protagonista Beverly Sills. Neppure lei è italiana, insistiamo con Robinson, il quale risponde pronto che però la Sills in Italia è conosciuta ed apprezzata avendo cantato alla Scala con grande successo. Il soprano è stato per anni il pilastro della New York City Opera, un altro teatro lirico anche esso del Lincoln Center e molto attivo. Parecchi americani, intenditori ed appassionati d'opera che seguono ed amano la Sills, gridano allo scandalo per il fatto che il soprano non è stato invitato al Metropolitan prima d'ora.

Un altro spettacolo della prossima stagione è *Citiziana in Algeri*, sempre di Rossini. Anche qui la primadonna, pur essendo una stella come la Marilyn Horne, non è italiana. Per *La forza del destino* di Verdi, con l'eccezione di Bonaldo Giacomini, tutto il cast non è italiano perché — mi ha detto Robinson — si tratta di una produzione fatta appositamente per il soprano americano Martina Arroyo.

Quest'anno al Metropolitan si commemora Puccini. Verranno rappresentate *Madama Butterfly*, *Bohème*, *Tosca*, *Manon Lescaut*, e *Turandot*. Mimi sarà Katia Ricciarelli. Il cast di queste produzioni non è ancora del tutto deciso. Quanti saranno i cantanti italiani? Questa forse potrebbe essere una gradita sorpresa. E' comunque prevista in una di queste opere la presenza di Franco Corelli. Il discorso, nonostante



Carlo Bergonzi sarà anche nella prossima stagione una delle stelle del Metropolitan. E' dal 1956, anno del debutto a New York, che il nome del tenore compare ininterrottamente sul cartellone del « Met »

tutto, non è facile. Il Metropolitan — sottolinea Robinson sempre sorridendo, con più malinconia questa volta — punta sui migliori e non è colpa degli americani se il meglio, per il momento, non si trova in Italia. Anche nella storia dell'opera ci sono particolari periodi: forse questo, perché nascondere, non è il periodo italiano. Mi ricorda Robinson che prima, al Metropolitan, c'era scritto « Vietato fumare », non « No smoking » e molto del personale non solo artistico, ma tecnico era italiano. E' dalla seconda guerra mondiale in poi che quelle scritte sono state coperte da altre americane. Stessa cosa per il personale. Finché c'è stata la Tebaldi, finché c'è stata la Callas, erano loro, tuttavia, le stelle di prima grandezza del Metropolitan.

## Una grande Violetta

In questa stagione ha avuto molto successo il soprano Adriana Maliponte con una *Traviata* veramente di primordine. Da più di un americano ne ho sentito parlare come di una italiana purosangue. Però la Maliponte è soltanto di origine italiana (suo padre è un operaio bresciano emigrato in Francia), ma è francese per educazione e per scuola. Ha cantato spesso anche in Italia e sembra che di lei sentiremo molto parlare in tutto il mondo.

Tra le opere in programma nella prossima stagione al Metropolitan ricordiamo anzitutto la prima americana dell'ultima opera di Britten, *Death in Venice* (*Morte a Venezia*),

accolta a Londra con grande entusiasmo. Ci sarà il *Boris Godunov* con la direzione di Schippers e il *Castello di Barababli* di Bartok, il *Wozzeck* di Berg, *Romeo e Giulietta* di Gounod, il *Don Giovanni* di Mozart e, di Wagner, *L'oro del Reno*, *Sigfrido*, *La Walkiria*.

Un programma molto vasto ed impegnativo. A proposito della cosiddetta lirica moderna, Robinson dice che gli americani, almeno la media, non l'amano troppo. Tutto il mondo è paese. I problemi anche negli Stati Uniti sono sempre gli stessi. L'opera interessa, piace, entusiasma: ma quella tradizionale, Verdi in primo luogo. Come a dire che del fenomeno opera lirica anche qui, come dappertutto, più che apprezzare il genere in sé (altrimenti ogni nuova partitura lirica dovrebbe suscitare grande interesse) si ama l'opera di repertorio corrente. Bisogna andare a vedere almeno una volta *Traviata* come la cupola di S. Pietro o New York dall'Empire State Building.

Saremmo tentati di approfondire ancora il discorso con Francis Robinson, ma andremmo troppo lontano. E lui deve recarsi alle prove. Infatti, dopo tanti anni di legami col teatro lirico, debutta in palcoscenico come voce recitante nell'*Impresario* di Mozart. Non al Metropolitan, conclude sorridendo. Dandoci la mano dice che forse sarebbe stato meglio se avessimo parlato con Schuyler Chapin. Forse ci avrebbe dato maggiori notizie. Ma non ce n'è bisogno. Nemmeno lui potrebbe spiegarci perché da noi i cantanti d'una volta non esistono più.

Adolfo Moriconi





**Lino Banfi,  
Giuseppe  
Pambieri, Iva  
Zanicchi e  
Gino Paoli,  
i protagonisti  
dell'ultima  
puntata  
di «Senza rete»,  
visti da  
Pippo Baudo**

# Due neo-divi l'aquila e il primo cantautore



Iva Zanicchi, Giuseppe Pambieri e Lino Banfi (nella foto con Iva Zanicchi dietro le quinte dell'Auditorium di Napoli dove è stata realizzata la trasmissione TV). Pambieri è diventato popolare sul video interpretando «Sorelle Materassi» di Palazzeschi. Banfi è attualmente fra i caratteristi più richiesti del nostro cinema

di Pippo Baudo

Napoli, agosto

**S**enza rete è una trasmissione riservata agli «arrivati», a quei cantanti e attori cioè che possono vantare una lunga milizia televisiva, a quei volti che sono familiari a tutti i telespettatori. Questa caratteristica diventa però forse un limite dello spettacolo, perché gli ospiti finiscono sempre per essere le stesse «facce» e non si dà spazio a nuovi personaggi. Quest'anno però, arrivando all'ultima pagina, abbiamo fatto uno strappo alla regola e ben due ospiti appartengono alla generazione dei novidi del nostro teleschermo: Lino Banfi e Giuseppe Pambieri. Il primo è attualmente fra i caratteristi più richiesti del nostro cinema e sta registrando a Napoli un personale successo come brillante fantasma nello spettacolo *Café chantant*, una rievocazione affettuosa e divertente della «belle époque».

Ma vediamo da vicino questo personaggio così pacioccone e rubicondo. — Mi chiamo Pasquale Zagaria (Lino Banfi è il mio nome d'arte) e sono nato a Canosa di Puglia in provincia di Bari in una famiglia di agricoltori. Mio padre, Riccardo, svol-

geva una attività nel campo vinicolo; in poche parole era un assaggiatore, non di vino però, ma di chicchi d'uva quando stavano ancora sulla vite. Papà assaggiava l'uva e ne giudicava l'acidità, indicando così il tipo e la gradazione di vino che se ne poteva realizzare.

— Ci sono precedenti artistici in famiglia?

— Macché. Io sono stato in seminario sino a quindici anni e tutto lasciava prevedere per me un'ottima... carriera sacerdotale. Un mattino però il rettore non mi trovò più: ero scappato per seguire una compagnia di avanspettacolo che si era fermata qualche giorno in paese. Da allora sono iniziate le mie peregrinazioni. A Milano ho fatto di tutto, dal guardiamacchine al cuoco, in attesa della grande occasione...

— E in famiglia, a Canosa, seguivano i tuoi sacrifici e ti incoraggiavano?

— Manco per niente. Mio padre, dal giorno della fuga dal seminario, mi aveva tolto i viveri ed era tanto addolorato che, quando assaggiava l'uva, la trovava sempre acida. L'unica persona che mi ha aiutato e incoraggiato è stata mia moglie Lucia che, come fidanzata, non ci pensò due volte ad abbandonare il suo aviatissimo negozio di parrucchiere per seguire un saltimbanco come me.

Lino Banfi è il primo personaggio

nuovo dell'ultima puntata. Il secondo è Giuseppe Pambieri: giovane e valoroso attore di prosa, arrivato in televisione da poco tempo e già affermatosi attraverso un paio di azzeccate interpretazioni.

— A che cosa devi, Giuseppe, la tua popolarità?

— Alle Sorelle Materassi. Per noi attori solo il teleromanzo può renderci veramente noti. Una commedia si esaurisce nell'arco di una serata e c'è chi la vede e chi no. La storia a puntate crea l'appuntamento con il personaggio, che così diventa per i telespettatori un amico di casa.

— Quali sono le tue ambizioni? — Sent'altro il cinema. La vecchia generazione dei divi dello schermo e al tramonto e per noi giovani ci sono molte possibilità di imporsi. Personalmente penso di potercela fare: tra qualche giorno firmerò il mio primo vero e grande contratto cinematografico e spero sia il primo di una lunga serie.

In bocca al lupo a Giuseppe Pambieri e ben tornata Iva Zanicchi, la mattatrice del settimo appuntamento musicale estivo del sabato sera. Iva, malgrado il successo l'abbia baciata molte volte e da lungo tempo, è una timida nata. La Zanicchi potrebbe fare grandi cose, ma la timidezza, la paura del microfono, la paralizza quando scatta l'appuntamento con il pubblico. Ricordo tanti anni fa,

quando l'«Aquila di Ligonchio» partecipò a Castrocara. Dagli esperti era data sicuramente vincente, ma al momento dell'esecuzione avvenne il finimondo. Iva stonò in maniera così definitiva e catastrofica che, a malincuore, la si dovette retrocedere all'ultimo posto.

Da allora molto tempo è passato, l'esperienza ha mitigato il micropanico, ma Iva, prima di attaccare a cantare, ha sempre un nodo alla gola, le labbra secche, il cuore a mille giri, anche se recentemente il teatro le ha insegnato tante cose.

— Sì, sono contenta della mia esperienza in palcoscenico. Non ho fatto moltissimo come attrice perché con quel grande marziatore di Walter Chiari è impossibile e anche inutile tentare di aprire bocca, ma è stato bello così. Io sono come attrice ancora all'asilo e devo fare molta gavetta. Di una cosa sono certa: noi cantanti dobbiamo capire che la favola bella ed economicamente vantaggiosa delle serate in cui si cantano venti canzoni una dietro l'altra e via è agli sgoccioli. Dobbiamo trovare altre strade.

Chi ha capito la lezione come Iva Zanicchi e Gino Paoli, che, da qualche tempo, sta tentando nuovi temi per le sue canzoni. Gino è anche cambiato di carattere: è più aperto, più disponibile alla conversazione.

— Le canzoni d'amore e basta hanno fatto il loro tempo. Oggi non scrivere più un'altra Senza fine o un altro Sapore di sale. Per carità, non rimprovero questo genere che era giusto quando è stato fatto. Bisogna vivere la realtà di tutti i giorni ed interpretarla anche nell'arco breve e un po' futile di una canzone. Con un motivo come Mediterraneo incomincio a percorrere una nuova strada. Forse molti resteranno all'inizio sconcertati, ma così fu quando feci ascoltare a suo tempo La gatta e Un uomo vivo.

E così eccoci arrivati alla fine. Siamo stati insieme per sette settimane con un programma che, se non è stato eccezionale, ha comunque avuto una sua veste pulita, un suo ritmo moderno. Forse il cosiddetto «varietà» diventa sempre più difficile perché le formule in fondo sono sempre quelle e inventare un nuovo tipo di spettacolo non è assolutamente facile. Io penso che il pubblico ami ancora la canzone, ma la vuole servita bene, al centro di una tavola perfettamente imbandita e cucinata da cuochi provetti. E in questo senso il cast è stato di alta qualità: Vanooni, Modugno, Milva, Raineri, Cinquetti, Bongusto, Zanicchi. Ma la canzone non basta da sola a fare uno spettacolo: ci vuole il contorno. Ed anche questo c'è stato: Giffurré, Palmer, Franchi, Dapporto, Bramieri, Taranto, Banfi.

E per finire, nelle vesti di «sommelier», siete stati ancora una volta in compagnia del vostro Pippo Baudo, che spera di non avervi annoiato con le sue sciocchezze e si augura di avere contribuito a stemperare la calura di una estate quanto mai torrida.

a cura di Carlo Bressan

Fine del ciclo su Shakespeare

## LA SCHIAVITU' DEL DELITTO

Mercoledì 28 agosto

**I** Club del teatro chiude i battenti dedicando la puntata conclusiva del ciclo su William Shakespeare ad uno dei suoi lavori più intensi e drammatici, il *Macbeth*, che risale probabilmente all'anno in cui Giacomo I successe alla regina Elisabetta, o poco dopo, tra il 1603 e il 1606.

La storia di *Macbeth*, re di Scozia, è fosca e livida come una notte di tempesta. Conte di Moray e capo del Partito Celtico, *Macbeth* si oppose al re Duncan I, e dopo averlo ucciso, s'impadronì del trono (1040). Governò col favore popolare sino al 1054. Fu in pellegrinaggio a Roma. Il suo regno fu invaso (1054) da Siward di Northumbria, alleato di Godwin, il Confessore al quale *Macbeth* aveva rifiutato omaggio. Sconfitto a Dunsinane, presso Perth, perse la Scozia meridionale; continuò la lotta nel nord. Ma fu battuto e ucciso da Malcolm, figlio di Duncan, a Lumpharnan (Aberdeenshire). La sua morte segnò in Scozia il prevalere degli influssi inglesi su quelli celtici. Questi i cenni storici.

La figura di *Macbeth* divenne celebre per l'omonima tragedia di William Shakespeare, nella quale *Macbeth*, dopo aver ucciso, vittima della suggestione della moglie — la bella e ambiziosa Lady *Macbeth* — il re Duncan, uccide Banquo, altro generale di Duncan, poiché tre streghe avevano predetto che la discendenza di Banquo sarebbe salita al trono. Ma il figlio di Banquo riesce a sfuggire. Il regicidio costringe *Macbeth* e sua moglie a mentire e ad architettare una

serie di delitti. Anche il sentimento d'amore che lega *Macbeth* a sua moglie si offusca e si corrompe. Così scompare la figura di Lady *Macbeth*, e lui, il fosco eroe, dovrà combattere contro Malcolm, figlio del re assassinato, e contro Macduff, barone di Fife. Verrà sconfitto ed ucciso.

La tragedia è tra le opere più potenti dello Shakespeare maturo: vi domina un'atmosfera di dubbio e di terrore. Temi fondamentali, che ruotano intorno al regicidio, sono gli impulsi che di un valoroso possono fare un assassino, la natura che, violata, ristabilisce l'ordine. La tragedia shakespeariana ha ispirato numerose opere letterarie e musicali; citeremo per tutte l'opera di Giuseppe Verdi, su libretto di F. M. Piave, rappresentata a Firenze nel 1847, poi a Pietroburgo nel 1855 col titolo di *Siward il sassone*, infine rifatta e rappresentata a Parigi, di nuovo col titolo di *Macbeth*, nel 1865.

Nel corso della trasmissione verrà presentato un brano del noto regista giapponese Akira Kurosawa. Verrà inoltre intervistato l'attore Glauco Mauri che ha interpretato il *Macbeth*, riscuotendo vivo successo. Pino Micòl, presentatore del programma, chiederà a Mauri, che nella sua interpretazione ha posto l'accento sui toni interiori del personaggio, se, a suo avviso, *Macbeth* sia una figura più inquieta, incerta e tormentata che non aggressiva e crudele. Poi gli attori-mimi eseguiranno, alla maniera elisabettiana, una pantomima di congedo; e Pino Micòl si congederà recitando l'epilogo dell'*Enrico VII*.



Ira Borisova nel ruolo di Nina e Alexander Vdovin in quello di Boris, protagonisti del film russo «Ultime vacanze» in onda martedì alle 18,15 per il ciclo «Cinema e ragazzi»

Un film sovietico per ragazzi

## RITRATTO DI BORIS

Martedì 27 agosto

**M**ariolina Gamba presenta questa settimana per il ciclo «Cinema e ragazzi» il film sovietico *Ultime vacanze*, prodotto dalla Sovexport e diretto da Valerij Crenniov. Un film che merita, a nostro avviso, particolare attenzione sia per la originalità del racconto sia per la tipica e suggestiva ambientazione, ma soprattutto per la ricchezza di notazioni psicologiche, per la sottile costruzione dei personaggi, costruiti con vigile e sottile sensibilità nelle loro varie espe-

rienze e nella loro formazione.

Ecco la storia. In una piccola città di mare vivono due fratelli: Boris (Alexander Vdovin) e il piccolo Danilka (Andrej Udovik). La mamma, vedova da circa sei anni, ha verso di loro un atteggiamento non sempre sereno ed equilibrato. In particolare nei confronti di Boris, un adolescente piuttosto impulsivo, mostra poca sensibilità e comprensione. Boris, invece, avrebbe bisogno, più del fratello minore, di essere capito, consolato, aiutato.

L'adolescenza è un'età della vita particolarissima, piena di ombrosità, di scatti improvvisi, di turbamenti, di speranze, di ansie, di entusiasmi eccessivi e di profonde malinconie. Non si è più fanciulli, non si è ancora adulti, e si pensa all'amore. Anche Boris, naturalmente, è innamorato. La sua ragazza si chiama Nina, una coetanea graziosa e dolce, dagli occhi vellutati e il sorriso accattivante. In quanto al piccolo Danilka, sembra che non ci siano problemi, per lui, né incertezze. La sua strada è già tracciata, nettamente, una strada luminosa, affascinante, in fondo alla quale brilla la stella della gloria. Danilka

è un artista in erba, un pittore in sedicesimo i cui lavori pare siano molto apprezzati anche da intenditori, tanto che il ragazzo ha deciso di partecipare ad un concorso internazionale di pittura, il cui primo premio è talmente importante da aprire davvero, al vincitore, le porte della notorietà e della ricchezza.

Intanto siamo in estate, tutti partono per le vacanze. Danilka è in un campeggio per ragazzi. Anche Nina va

in vacanza. Boris, invece, resta in città a lavorare. Ed è la vicenda di Boris che si snoda da questo punto e costituisce la parte centrale del film, la più importante e la più bella.

Assisteremo alle varie esperienze del giovane nel cantiere dove ha iniziato a lavorare, ad un movimentato incontro con il padrone, Petrovic, ai diversi episodi in cui rivede il fratellino Danilka, sua madre, Nina ed un giovane che si è messo a fare la corte certo Maximo; sequenze bellissime ed intense che sottolineano la progressiva maturazione dell'adolescente Boris.

Il «tradimento» finale di Nina — che si è innamorata di un altro coetaneo, molto diverso da Boris — che sembrerebbe, a prima vista, scatenare nel giovane una grossa crisi, segna invece in lui una svolta positiva. Boris dovrà d'ora innanzi essere utile alla madre, la quale chiede il suo intervento equilibratore nei confronti del fratellino Danilka. Il ragazzino è disperato perché non ha vinto il famoso concorso a cui tanto teneva; è debole, smarrito, in preda all'angoscia.

Ecco la figura di Boris divenire salda, forte, serena. Non un eroe. Non v'è nulla di eroico, nel suo personaggio, nulla di retorico, nulla di eccessivo. Boris supera la sua depressione ed acquisisce definitivamente la maturità di un uomo, perché si rende conto che nessuno all'infuori di lui può aiutare il fratellino e sostenere la madre. E' una necessità chiara, precisa, irrevocabile che va affrontata, a denti stretti, per non soccombere.

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 25 agosto

**L'INCUBO**, telefilm della serie U.F.O. Un trattenimento protrattosi fino a tarda notte, un notevole numero di bevande alcoliche, sono le cause della sua scelta. Da qui il colonnello Foster non riesce a scuotersi. Si addormenta e sogna di cadere prigioniero degli extraterrestri. Quando si desterà, si accorgerà con sollievo di essersi liberato dell'incubo e dei fumi dell'alcol. Il programma è completato da un cartone animato della serie *Professor Balducci*.

Lunedì 26 agosto

**IL GIOCO DELLE COSE** a cura di Teresa Buon giorno con la collaborazione di Marcello Argilli, presentano Marco Dane e Simona Gusberti. Marco espone ai bambini alcuni facili esperimenti scientifici. Segue il servizio filmato *Il mio papà fa il pilota di aereo*. Simona racconta la fiaba *Quasi poveri* (fantasmi di Giacomo). Scenetta cinematografica di Pagliaccio, il Coccodrillo ed il Coniglio. Al termine, andrà in onda la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Giliardi.

Martedì 27 agosto

**CINEMA E RAGAZZI**, presentazioni e dibattiti sul cinema a cura di Mariolina Gamba, regia di Claudio Tricoli. Andrà in onda il film sovietico *Ultime vacanze* diretto da Valerij Crenniov. Dopo la proiezione, gruppi di ragazzi presenti in studio esporranno le loro impressioni e loro critiche sul film presentato.

Mercoledì 28 agosto

**IL CLUB DEL TEATRO**: «Shakespeare» a cura di Luigi Ferrante, presenta Pino Micòl, regista Francesco Dama, Ottava ed ultima puntata. Argomento

centrale della trasmissione sarà il dramma *Macbeth* scritto da Shakespeare nel 1606. Verrà intervistato l'attore Glauco Mauri. Il programma sarà completato dalla settima puntata del telefilm *Il gabbiano azzurro*.

Giovedì 29 agosto

**LA GALLINA**, programma di films, cartoni animati e documentari per i più piccoli. In questo numero: una nuova avventura di Otto il cacciatore dal titolo *L'avvoltoio sfortunato*; il cortometraggio ungherese intitolato *Bobe lo scimpanzé*; e un cartone animato della serie *Heckle e Jeckle*. Subito dopo un interessante documentario prodotto dalla BBC e diretto da Lothar Wolff: *s'intitola Sopravvivenza nel mare*.

Venerdì 30 agosto

**UN CONGIELLETO PER PELLE**, nono episodio del telefilm *Vacanze all'isola dei gabbiani*. Tutti sono felici, tranne il piccolo Pelle che vorrebbe avere un amaletto tutto per sé, un amico con cui giocare. Il papà gli regala una moneta da cinquanta centesimi, ed il bambino si compra un coniglietto. Lo chiamerà Yoka Melkersson. Seguirà lo show... un capo operatore del Telegiornale, documentario di Giordano Repossi.

Sabato 31 agosto

**GIROVACANZE**, giochi ai monti, ai laghi e al mare a cura di Sebastiano Ronco, presenta Giustino Durano ed Enrico Luzzi, regia di Lino Proccacci. La puntata verrà trasmessa da Galliate sul Ticino. Ospiti del programma: il cantante Angelo Branduardi con canzone *Re di speranza* ed il complesso i New Trolls con il brano *Somewhere*.

BANDO DI CONCORSO  
PER PROFESSORI D'ORCHESTRA

## LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- \* VIOLINO DI FILA
- \* VIOLA DI FILA
- \* 1° VIOLA
- \* ALTRO 1° CONTRABASSO  
con obbligo della fila
- \* 2° PIANOFORTE  
con obbligo di organo e di ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

- \* ALTRA 1° TROMBA  
con obbligo della fila
- \* 2° SAX TENORE E CLARINETTO  
con obbligo del 1°

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 10 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

# TV 25 agosto

## Nazionale

20,30

### LUCIEN LEUWEN

dal romanzo di Stendhal  
**Quarto episodio**

Adattamento e dialoghi di Jean Aurenche, Pierre Bost e Claude Autant-Lara

Personaggi ed interpreti principali:

Lucien Leuwen Bruno Garcin  
Bathilde de Chasteller

Nicole Jamet  
Signora d'Hocquincourt

Antonella Lualdi  
Dottor Du Poirier

Jacques Monod  
Marchese de Pontlevé

Mario Ferrari  
Marco Tullio

Altri interpreti:  
Catherine Coste, Gerard Boucaron, Mady Mesple, Veronique Bicheron, Bernard Mesguich, Martine Ferrière, Nicole Maurey, Jean Martinelli

Musiche di Bernard Gerard e Bruno Gillet

Direttore della fotografia Wladimir Ivanov

Regia di Claude Autant-Lara

(Una coproduzione delle Televisioni Francese (O.R.T.F.) - Italiana (RAI) - Svizzera (S.S.R.) - Belgia (R.T.B.) e della Società Technisonor)

### DOREMI'

(Ceramica Bella - Brandy Stock - Saponette Mira dermo - Nescafé Nestlé - Baci Perugina - Linea Eldor)

### 21,40 LA DOMENICA SPORTIVA

— In collegamento via satellite:

CANADA: Montreal

**FASI CONCLUSIVE DEL CAMPIONATO DI CICLISMO PROFESSIONISTI SU STRADA**

Telecronista Adriano De Zan

— Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

### BREAK 2

(Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Amaretto Nastro d'oro Tombolini - Cosmetici Vichy - Magnesia Bisurata Aromatic - Vermouth Martini)

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA



Memo Remigi è il conduttore di « Qualcosa da dire » (ore 21, Secondo)

## 2 secondo

15-20,15 — In collegamento via satellite:

CANADA: Montreal  
**CAMPIONATO MONDIALE DI CICLISMO PROFESSIONISTI SU STRADA**

Telecronista Adriano De Zan

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna  
**Campionati Europei di Pallanuoto e Nuoto**

Telecronista Giorgio Martino

— FORMA: ATLETICA LEGGERA

Meeting Internazionale  
Telecronista Paolo Rosi

— ENNA: AUTOMOBILISMO  
**Campionato Europeo Formula 2**

Telecronista Nuccio Puleo

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Collirio Stilla - Insetticida Idrofrish - Rexona sapone - Frizzina - Rasoi Philips - Appia Drinkpack)

— Sapone Fa

21 —

### QUALCOSA DA DIRE

Spettacolo musicale di Roberto Dané  
Condotta da Memo Remigi e Aldina Martano  
Scene di Ludovico Muratori  
Complesso diretto da Gigi Cichellero

Regia di Gian Maria Tabarelli

Prima puntata

### DOREMI'

(Sitia Yomo - Pronto Johnson Wax - Ritz Sawa - Cono Rico Algida - Camay - Vov)

### 22,10 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali  
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

### 22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Brienz - Rothorn - Kulm  
Fahrt mit Dampf u. Volksmusik  
Eine unterhaltende Dokumentation von Kurt Felix  
Verleih: Telepool

19,30 Der Florentiner Hut  
Unterhaltungsfilm  
1. Teil  
Verleih: Transit Film

20,05 Ein Wort zum Nachdenken  
Es spricht Abtissin M. Pustet

20,10-20,30 Tagesschau

industria culturale  
Struttura

La progettazione ergonomica dell'ambiente e del posto di lavoro  
Giornate europee di studio organizzate dal Centro internazionale ricerche sulle strutture ambientali  
"Pio Manzù"

Rimini  
Teatro Novelli  
28, 29, 30 settembre  
1 ottobre 1974

## SANTA MESSA E RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, viene trasmesso un breve incontro con padre Carlo Cremona che illustra la delicata attività delle Suore Colasanziane a favore dell'infanzia più disagiata e in particolare per i figli dei carcerati. Seguono alcune esecuzioni del coro « Ragazzi alla ri-

baltà » diretto dal maestro Angelo Di Mario. Le canzoni, composte dallo stesso maestro Di Mario su parole di Pino Tombolato e raccolte in disco dalle Edizioni Paoline, esprimono sentimenti profondi di semplicità e di serenità, resi particolarmente suggestivi dal coro, composto di bambini e di ragazzi. Tra le canzoni eseguite una è dedicata ai nomi.

## POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Si concludono a Montreal, in Canada, i Campionati Mondiali di ciclismo con la gara più attesa, quella dei professionisti su strada. La prova si svolge sullo stesso circuito dove hanno gareggiato le donne e i dilettanti. E' lungo 12 chilometri e mezzo, da ripetere 21 volte, per un totale di 252 chilometri e 500 metri. E' un percorso molto impegnativo con una salita lunga due chilometri e mezzo. Gli azzurri difendono il titolo conquistato lo scorso anno a Barcellona da Felice Gimondi. Nell'albo d'oro del Campionato figurano altre otto vittorie italiane: Binda (tre volte), Guerra, Coppi, Bal-

dini, Adorni e Basso. I belgi dal 1927, da quando cioè si corre la gara, hanno ottenuto il maggior numero di successi: diciotto. Oltre al ciclismo, il programma odierno prevede anche nuoto e atletica leggera. A Vienna, si concludono gli europei con le finali dei 200 farfalla e 200 dorso femminili; 1500 stile libero e staffetta 4 per 100 mista maschile. Figurano inoltre in calendario i quattro incontri di finale per la pallanuoto. A Formia, invece, passerella di « vedette » per l'ultimo appuntamento dell'atletica leggera prima dei campionati europei. Hanno aderito al meeting tutti i migliori atleti, che dal primo settembre gareggeranno sulle piste e sulle pedane dell'Olimpico.

## LUCIEN LEUWEN - Quarto episodio



Bruno Garcin (Lucien Leuwen) e Nicole Jamet (Bathilde de Chasteller) in una scena

ore 20,30 nazionale

In pieno regno di Luigi Filippo d'Orléans, il caos politico del regime trova il suo specchio fedele nella figura di Lucien. Infatti, seguace dei repubblicani, si fa introdurre a Nancy nei salotti legittimisti borbonici: è ufficiale dell'esercito monarchico orleanista e partecipa alle cariche contro il popolo e gli operai. Innamoratosi di Bathilde, figlia del marchese di Pontlevé, acceso legittimista, trova ostacoli al suo amore nell'ostilità dei gentiluomini legalisti, che vorrebbero allontanare il pericoloso rivale, sia del padre di Bathilde, che ricorre a Du Poirier promettendogli in cambio l'appoggio del suo partito alle elezioni. Lucien si lascia andare alle lusinghe della signora d'Hoquincourt, mentre a Bathilde il padre dispettoso impedisce qualsiasi occasione anche mondana, come il concerto della Malibran, per incontrarlo: da ultimo l'abile stratagemma, idea-

to da Du Poirier, fa rientrare Lucien, disperato, a Parigi, dove, abbandonata la carriera militare, diviene, con l'appoggio paterno, segretario del conte di Vaize, ministro degli interni. Il romanzo, procedendo nell'azione, dimostra il contrasto fra la purezza degli ideali e dell'amore sincero e la corruzione del sistema, resa evidente nei ricatti morali e materiali, nella sottomissione di Du Poirier per avere il seggio con l'aiuto borbonico, nel legame fra il potere politico e i ricchi banchieri (l'estrema facilità per il padre di Lucien di ottenere tutte le cariche per il figlio). Ma Stendhal, come il regista Autant-Lara, sembra lasciare in secondo piano il tessuto politico, affascinato dalla vicenda d'amore fra i due giovani, di cui sa cogliere come pochi le sfumature psicologiche. I suoi innumerevoli e contrastati amori lo avevano reso un autentico maestro in materia (fra l'altro ha scritto un celebre trattato, *De l'amour*).

## QUALCOSA DA DIRE - Prima puntata

ore 21 secondo

Anche loro, i cantautori, hanno — come vuole il titolo di questa nuova trasmissione — « qualcosa da dire ». I testi sono di Roberto Dané, la regia di Gian Maria Tabarelli; padrone di casa, anzi, data la scenografia ideata da Ludovico Muratori, padrone del giardino in cui si svolgono i vari incontri, è Memo Remigi, con la collaborazione di una giovane attrice, Aldina Martano. In ognuna delle quattro puntate ci saranno, insieme con cantau-

tori più o meno famosi, qualche cantante, un'attrice, un giornalista provocatore — cioè Nantas Salvaggio — e Gigi Cicchello con il suo complesso. All'appuntamento di oggi, primo della serie, partecipano Gino Paoli, Dino Sarti, Bruno Lauzi, Francesco De Gregori, Walter Valdi, Antonella Bottazzi, Riccardo Marasco che parla di Odoardo Spadaro pioniere dei cantautori, e Paola Mannoni che declama versi tratti dalle canzoni di Gino Paoli; da Memo Remigi ascolteremo il brano intitolato M come Milano.

## in vacanza



La vita sorride se l'organismo è in ordine. Il confetto Falqui regola le funzioni dell'intestino. Falqui dal dolce sapore di prugna è un farmaco per tutte le età.



# Falqui

## basta la parola



# radio

**domenica 25 agosto**

## calendario

IL SANTO: Luigi.

Altri Santi: Genesio, Patrizia, Magino, Gregorio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,40 e tramonta alle ore 6,34 e tramonta alle ore 20,16; a Trieste sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 19,54; a Roma sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 19,55; a Palermo sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 19,46; a Bari sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 19,34.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1900, muore a Weimar il filosofo Federico Guglielmo Nietzsche.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La scienza è di per se stessa potere. (Bacone).



Il soprano Katia Ricciarelli è fra i protagonisti nel « Concerto operistico » diretto da Gianandrea Gavazzeni, in onda alle ore 19,55 sul Secondo

### radio vaticana

kHz 1529 = m 196  
kHz 6190 = m 48,47  
kHz 7250 = m 41,38  
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di Mons. Cosimo Petino. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino slavo. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Concerto. 12,45 Antologia Religiosa. 13 Discografia Religiosa. 13,30 Un'ora con l'Orchestra. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: « Il Divino nelle sette note », di P. Vittore Zaccaria; C. Franck: Corali per organo. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Parole pontificales. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Okumenischer Bericht aus Irland, von Margarete Zimmerer. 22,45 Vital Christian Doctrine: Priesthood and Poverty. 23,15 Revista de Imprensa - Allocucao Domical do Santo Padre. 23,30 Panorama misional, por Mons. Jesus Irigoyen. 23,45 Ultimo'ora: « Replica di Orizzonti Cristiani » (su O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 536)

8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigiero. 9,50 Renzo Landi e il suo complesso. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. 10,30 Santa Messa. 11,15 The Strings Clebanoff. 11,30 Informazioni. 11,35 Radio matina. 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 13 Le nostre corali. 13,30 Notiziario - Attualità - Sport. 14 I nuovi complessi. 14,15 Walter Chiari presenta: Tutto Chiarissimo con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi. 14,46 La Voce di Mina. 15 Informazioni. 15,05 Key Warner

Orchestra. 15,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Sport e musica. 18,15 Canzoni del passato. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Brani al mandolino. 19,25 Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 La seppia. Commedia in tre atti di Riccardo Rengoni. La signora Elisa; Ketty Fusco; L'ingegner Giovanni Quadrotta; Vittorio Ottino; Sergio; Alberto Canetta; Renato; Fabio M. Barbian; Ilde, sua moglie; Puccinia Galimberti; Marcello; Cleto Cremonesi. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 23 Informazioni. 23,05 Studio pop in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. 15,35 Musica pianistica. Alexander Scriabin; Studio op. 8 n. 2; Studio op. 8 n. 11; Studio op. 8 n. 10; Studio op. 8 n. 8; Studio op. 42 n. 3; Studio op. 42 n. 4 (Pianista Vladimir Horowitz). 15,50 Pagine bianche. 16 Incontro con Bruno Munari. 16,20 La forza del destino. Opera completa in quattro atti di Giuseppe Verdi. Donna Leonora; Renato Tebaldi; Don Alvaro; Mario Del Monaco; Don Carlo; Ettore Bastianini; Preziobilgia; Giulietta Simionato; Padre Guardiano; Cesare Siepi; Fra' Melitone; Fernando Corena; Il Marchese di Calatrava; Silvio Maionica; Curra; Gabriella Carturan; Trabucco; Piero Di Palma; Alceste; Ezio Giordano; Surgeon; Eraldo Coda; Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma diretti da Francesco Molinari-Pradelli. 19,10 Almanacco musicale. 19,20 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 20 Orchestra Relax. 20,30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali europei. 21,45-23,30 I grandi incassi musicali.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE (I parte)**  
Tomás Albinoni: Concerto a cinque in re maggiore op. 7 n. 2, per oboe, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Obolista Pierre Pierlot - Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre diretto da Louis De Froment) \* Ludwig van Beethoven: La Vittoria di Wellington; Marcia - Marcia - Battaglia - Sinfonia di vittoria (Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Werner Jansen)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**  
Ottorino Respighi: Rossiniana, suite divertimento per orchestra, su musiche di Rossini: Capri e Taormina (Baccarola e siciliana) - Lamento - Intermezzo - Tarantella puro sangue con passaggio della processione (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) \* César Franck: Les Eolides (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Jean Fournet) \* Sergei Prokofiev: Cenerentola, suite n. 1 dal balletto: Introduzione - Pas de chat - Litigio - La fata dell'estate e la fata dell'inverno - Mazurka - Cenerentola va al ballo - Valzer di Cenerentola - Mezzanotte (Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Hugo Rignold)

7,35 Culto evangelico

8 — **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane

### 8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

### 9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Come nasce il sacramento della riconciliazione. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: Notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi

### 9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Cosimo Petino

### 10,15 ALLEGRO CON BRIO

10,50 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**  
— Assoc. Commerciali Italiani Filaritici

11,30 **Federica Taddei e Pasquale Chesà presentano: Bella Italia...**  
(amate sponde...)  
Giornale ecologico della domenica

### 12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT  
**PARADE**  
Presenta Giancarlo Guardabassi  
Realizzazione di Enzo Lamioni  
— Birra Peroni

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafiores

con Enzo Jannacci, Aldo Giuffrè, Elio Pandolfi, Angiolina Quinterno  
Regia di Orazio Gavioli

#### 14 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

15 — Lello Luttazzi

presenta:

**Vetrina di Hit Parade**  
Testi di Sergio Valentini

15,20 Miiva

presenta:

**Palcoscenico musicale**

### 15 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BALLATE CON NOI

20 — STASERA MUSICAL

Teddy Reno

presenta:

#### High Society

di Cole Porter

con Louis Armstrong, Bing Crosby, Celeste Holm, Grace Kelly, Frank Sinatra

Programma a cura di Alvise Saporì

21 — Parata di orchestre

21,30 **CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO TERESA BERGANZA**

Alessandro Scarlatti: Due Arie da camera: « Se delitto è l'adorar » - « Eliotropio d'amor sempre m'aggira » \* Giovanni Battista Pergolesi: « Confusa, smarrita », arietta da camera \* Enrique Granados: Tre Tonadillas. El tra-la-y el pun-

17 — **Campionato mondiale di ciclismo professionisti su strada a Montreal**  
Dal nostro inviato Giacomo Santini

#### 17,10 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri  
Regia di Pino Gilioli  
(Replica del Secondo Programma)

### 18 — CONCERTO DELLA DOMENICA

**Orchestra Sinfonica di Torino della Radio-televisione Italiana**

Direttore NINO SANZOGNO

Pianista Maria Tio

Antonin Dvorak: Danze slave op. 72: Molto vivace - Allegretto grazioso - Allegro - Allegretto grazioso - Poco adagio, Vivace \* Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21, per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace

teado - La Maja dolorosa - El Majo tímido \* Joaquín Turina: Due Canciones populares: « Saeta » - « Faruca n. 1 » \* Jesus Guridi: Due Canciones castellanas: n. 5 \* Como quieres que divine: n. 6 \* Mananita de San Juan \* Manuel de Falla: Canciones populares españolas: El patio moruno - Seguidilla murciana - Asturiana - Jota - Nana - Canción (Teresa Berganza, mezzosoprano; Felix Lavilla, pianoforte)

22,10 Intervallo musicale

22,20 **MASSIMO RANIERI**

presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Dino De Palma

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi della settimana  
— Buonanotte

Al termine: Chiusura



## 6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Marisa Bartoli**  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Nancy Cuomo**, **The Temptations**, **Bill Wallis-Gus Hammond**

Clark Lawrence: Un tipo come te • Whitfield-Strong: Man • Warren: September in the rain • Lepore-De Sica: Viaggio con te • Whitfield-Strong: I'm the exception to the rule • Loesser: On a slow boat • Evangelisti-Carr: Almeno io • Whitfield: I need you • Clark: Brasileira • Carl-Bloukstein: Un amore incoincidente • Whitfield-Strong: Just my imagination • Kern: A fine romance • Cucchiara: La grande città

— Formaggino Invernizzi Susanna

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

Attraverso i colori di un giorno (I Cerna) • E stelle stan pioendo (Mia Martini) • Tira tira (L'Armata Brancaleone) • Addormentato (I Panda) • Whisky and love (Eva 2000) • Volo di rondine (I Vianella) • Vivere insieme (Tony Del Monaco) • Viaggio con te (Nancy Cuomo) • Bene (Nancy Cuomo) • Don't lose control (Patrizio Sordani) • Così dolce (Il Guardiano del Faro) • Il mondo è grande (Micheline) e il suo Comples-

## 13 - IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia** - Regia di **Franco Sema** — **Palmolive**  
**Giornale radio**

13,30 **Alto gradimento**, di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

14 **IL BIANCO E IL NERO**

Curiosità di tastiera a cura di **Gino Negri**

Ottava trasmissione: • Il piano-forte 2000 • (Replica)

14,30 **Su di giri**

(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi regionali)

15 **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **R. Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)

(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Campionato mondiale di ciclismo professionisti su strada a Montreal**

Dal nostro inviato **Giacomo Santini**

15,45 **Supersonic**

Dischi a mach due

Dance all night (Tommy Roland) • Get back on your feet (Lucille) • Let's do it again (Crunch) • Give give give (The Lovelies) • Love will keep us together (Mac and Katie Kissoon) • Jenny (Alunni del Sale) • Campo dei fiori (Antonello Venditti) •

16 **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **R. Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)

(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

16,35 **Campionato mondiale di ciclismo professionisti su strada a Montreal**

Dal nostro inviato **Giacomo Santini**

16,45 **Supersonic**

Dischi a mach due

Dance all night (Tommy Roland) • Get back on your feet (Lucille) • Let's do it again (Crunch) • Give give give (The Lovelies) • Love will keep us together (Mac and Katie Kissoon) • Jenny (Alunni del Sale) • Campo dei fiori (Antonello Venditti) •

17 **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **R. Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)

(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

17,35 **Campionato mondiale di ciclismo professionisti su strada a Montreal**

Dal nostro inviato **Giacomo Santini**

17,45 **Supersonic**

Dischi a mach due

Dance all night (Tommy Roland) • Get back on your feet (Lucille) • Let's do it again (Crunch) • Give give give (The Lovelies) • Love will keep us together (Mac and Katie Kissoon) • Jenny (Alunni del Sale) • Campo dei fiori (Antonello Venditti) •

18 **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **R. Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)

(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

18,35 **Campionato mondiale di ciclismo professionisti su strada a Montreal**

Dal nostro inviato **Giacomo Santini**

18,45 **Supersonic**

Dischi a mach due

Dance all night (Tommy Roland) • Get back on your feet (Lucille) • Let's do it again (Crunch) • Give give give (The Lovelies) • Love will keep us together (Mac and Katie Kissoon) • Jenny (Alunni del Sale) • Campo dei fiori (Antonello Venditti) •

19 **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **R. Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)

(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19,35 **Campionato mondiale di ciclismo professionisti su strada a Montreal**

Dal nostro inviato **Giacomo Santini**

19,45 **Supersonic**

Dischi a mach due

Dance all night (Tommy Roland) • Get back on your feet (Lucille) • Let's do it again (Crunch) • Give give give (The Lovelies) • Love will keep us together (Mac and Katie Kissoon) • Jenny (Alunni del Sale) • Campo dei fiori (Antonello Venditti) •

20 **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **R. Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)

(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

20,35 **Campionato mondiale di ciclismo professionisti su strada a Montreal**

Dal nostro inviato **Giacomo Santini**

20,45 **Supersonic**

Dischi a mach due

so) • Let it be free (Wess and Dori Ghezzi) • La gente e me (Chuva sor Conveja) (Omnia Vanoni) • Devil game drive (Suzi Quatro)

9,35 **Amurri, Jurgens e Verde**

presentano:

**GRAN VARIETA'**

Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Vittorio Gassman**, **Giuliana Lojodice**, **Mina**, **Enrico Montesano**, **Gianni Nazzaro**, **Gianrico Tedeschi**, **Aroldo Trieri**  
Regia di **Federico Sanguigni**

— **Fette biscottate Buitoni**

Nell'intervallo (ore 10,30):

**Giornale radio**

11 **Il giocene**

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco**, **Paolo Galdi**, **Elena Saez** e **Franco Solfiti**

Regia di **Roberto D'Onofrio**

— **Vim Clorox**

12 **Aldo Giuffrè presenta:**

**Ciao Domenica**

Anti-week-end scritto e diretto da **Sergio D'Ottavio** con **Liana Troude** e la partecipazione dei **Richi e Poveri**  
Musiche originali di **Vito Tommaso**  
— **Mira Lanza**

Something or nothing (Urick Heep) • Only after dark (Mick Ronson) • All ready gone (Eagles) • The • In • crowd (Bryan Ferry) • Rock your baby (George Mc Grae) • Duettenello vuje (Alan Sorrenti) • Addio primo amore (Gruppo 2001) • Put out the light (Joe Cocker) • Got to know (Boogie Band) • Old man river (World Boogie Band) • Silver dollar forger (Nazareth) • La valigia blu (Patty Pravo) • Molecole (Bruno Lauzi) • Sweet rhode island red (Ike and Tina Turner) • Emma (Hot Chocolate) • Get off of my cloud (Bubblerock) • Canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • Che settimana (Paf) • Caddo queen (Maggie Bell) • Hooked on a feeling (Jonathan King) • Help yourself (The Undisputed Truth) • Ballero (War) • Union queen (Sonny Blanco) • Skinny woman (Ramsey Van Somersduran) • Kansas City (Les Humphries Singers)

17 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**

(Concorso UNCLA 1974)

**Giornale radio**

17,25 **Musica e sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moreschi** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti** — **Oleificio F.lli Belli**

18,45 **Bollettino del mare**

18,50 **ABC DEL DISCO**

Un programma a cura di **Lilian Terry** — **Ceramica Fero**

19 **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **R. Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)

(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19,35 **Campionato mondiale di ciclismo professionisti su strada a Montreal**

Dal nostro inviato **Giacomo Santini**

19,45 **Supersonic**

Dischi a mach due

Dance all night (Tommy Roland) • Get back on your feet (Lucille) • Let's do it again (Crunch) • Give give give (The Lovelies) • Love will keep us together (Mac and Katie Kissoon) • Jenny (Alunni del Sale) • Campo dei fiori (Antonello Venditti) •

20 **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **R. Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)

(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

20,35 **Campionato mondiale di ciclismo professionisti su strada a Montreal**

Dal nostro inviato **Giacomo Santini**

20,45 **Supersonic**

Dischi a mach due

Dance all night (Tommy Roland) • Get back on your feet (Lucille) • Let's do it again (Crunch) • Give give give (The Lovelies) • Love will keep us together (Mac and Katie Kissoon) • Jenny (Alunni del Sale) • Campo dei fiori (Antonello Venditti) •

21 **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **R. Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)

(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

21,35 **Campionato mondiale di ciclismo professionisti su strada a Montreal**

Dal nostro inviato **Giacomo Santini**

21,45 **Supersonic**

Dischi a mach due

Dance all night (Tommy Roland) • Get back on your feet (Lucille) • Let's do it again (Crunch) • Give give give (The Lovelies) • Love will keep us together (Mac and Katie Kissoon) • Jenny (Alunni del Sale) • Campo dei fiori (Antonello Venditti) •

22 **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **R. Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)

(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

22,35 **Campionato mondiale di ciclismo professionisti su strada a Montreal**

Dal nostro inviato **Giacomo Santini**

22,45 **Supersonic**

Dischi a mach due

Dance all night (Tommy Roland) • Get back on your feet (Lucille) • Let's do it again (Crunch) • Give give give (The Lovelies) • Love will keep us together (Mac and Katie Kissoon) • Jenny (Alunni del Sale) • Campo dei fiori (Antonello Venditti) •

23 **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **R. Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)

(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

23,35 **Campionato mondiale di ciclismo professionisti su strada a Montreal**

Dal nostro inviato **Giacomo Santini**

23,45 **Supersonic**

Dischi a mach due

Dance all night (Tommy Roland) • Get back on your feet (Lucille) • Let's do it again (Crunch) • Give give give (The Lovelies) • Love will keep us together (Mac and Katie Kissoon) • Jenny (Alunni del Sale) • Campo dei fiori (Antonello Venditti) •

24 **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **R. Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)

(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

24,35 **Campionato mondiale di ciclismo professionisti su strada a Montreal**

Dal nostro inviato **Giacomo Santini**

## 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**

**Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in mi bem. maggiore K. 380 per violino e pianoforte; Allegro Andante con moto - Rondò (Allegro) (Gyorgy Pauk, violino; Peter Frankl, pianoforte) • Luigi Boccherini: Sestetto in fa maggiore op. 15 n. 2 per flauto, due violini, viola e due violoncelli: Grave - Allegro e con impeto - Andante - Allegro giusto (Tema con variazioni) (Sestetto Chigiano) • Alfredo Casella: A notte alta, poema musicale op. 30 (Pianista Sergio Cafaro)**

9,25 **Il festival musicale di Glyndebourne**

Conversazione di **Adriana Bruers Muzzi**

9,30 **Corriere dell'America**, risposte de **La Voce dell'America** - ai radioascoltatori italiani

9,45 **Piace de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**

10 **CONCERTO DELL'ORCHESTRA DI SUDDDEUTSCHER RUND-FUNK DI STOCCARDA DIRETTO DA SERGIU CELIBIDACHE**

**Luigi Cherubini: Anacorete: Ouverture • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore • Rullo di timpani • Adagio - Allegro con spirito • Andante - Minuetto - Allegro con spirito • Richard Wagner: Tristan e Isotta: Preludio e morte di Isotta • Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, Il Suite dal ballet-**

## 14 - Canti di casa nostra

Anonimi: Cinque canti folkloristici veneti (Coro • Val Padana • diretto da Pier Giorgio Casali). Quattro canti folkloristici della Campania (Nuova Compagnia di canto popolare)

14,30 **Itinerari operistici: Le due - Serve padrone**

**Giovanni Battista Pergolesi: La serva padrona. Partita prima (Serpin: Adriana Martino; Uberto: Sesto Bruscanini - Orch. • A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. Gabriella Ferro) • Giovanni Paisiello: La serva padrona: Atto II (Serpin: Adriana Martino; Uberto: Domenico Trimarchi - Orch. • A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)**

15,30 **Marija**

Otto quadri di **Isaak Emmanulovic Babel'**

Traduzione di **Filippo Frassati**

Riduzione di **Vittorio Sermoni**

Fomin, quello senza gambe

15,45 **Isaak Markovic, ebreo**

**Antonia Crast**

**Viskovski, ex capitano della guardia**

**Filipp, l'ustionato** — **Franco Giacobini**

**Katerina Viceslavovna (Katia)**

**Ljudmila Nikolajevna Mukovina (Ljuka)**

**Adriana Asti**

**Nikolai Vasilevich Mukovnin,**

generale a riposo **Annibale Ninchi**

## 19,15 Concerto della sera

**Alfredo Casella: Partita, per pianoforte e orchestra: Sinfonia - Passacaglia - Burlesca (Pianista Pietro Scarpini - Orchestra • A. Scarlatti) • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Goffredo Petrassi: Partita, per orchestra: Gagliarda - Ciaccona - Giga (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogni) • Guido Turchi: Petite suite paraphrase, su motivi popolari europei: Introduzione - Chanson - Vil-lageoise - Tema con variazioni - Rondò (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci)**

20,15 **PASSATO E PRESENTE**

I fascismi falliti in Europa a cura di **Alberto Indelicato**

4. Degrelle • Il reismo

20,45 **Poesia nel mondo**

La nuova poesia nell'Unione Sovietica, a cura di **Cinzia Ferrari**

4. Pamiř Savak, Vladimir Taybin, Ojars Vačietis

21 **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Nicola e Alessandra**

L'epilogo dell'autocrazia zarista

Programma di **Giuseppe D'Avino**

Prendono parte alla trasmissione:

C. Alighiero, E. Cotta, M. Lombardini, M. Rossini

Regia di **Carlo di Stefano**

to: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Registrazione effettuata l'8 marzo 1974 dal Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

11,20 **Concerto dell'organista Marie-Claire Alain**

**Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e Allegro in fa minore K. 584 • Georg Friedrich Haendel: Concerto n. 4 in fa maggiore, per organo e orchestra • Johann Sebastian Bach: Fantasia in sol maggiore (Orchestra da Camera della Sarrè diretta da Karl Ristenpart)**

12 **Festival di**

**Salisburgo 1974**

In collegamento diretto con la Radio Austriaca

**CONCERTO SINFONICO**

diretto da **KARL BOHM**

Pianista **Geza Anda**

**Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 450 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro • Anton Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore: Allegro moderato • Adagio - Scherzo (Prestissimo) - Finale (Mossa ma non troppo presto)**

Orchestra Filarmonica di Vienna

Nell'intervallo (ore 12,35 circa):

«L'inesauribile polemica di Giuseppe Prezzolini. Conversazione di Domenico Novacco»

12,55 **Interpreti a confronto**

a cura di **Gabriele de Agostini**

«Antologia beethoveniana - 9a trasmissione: Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1 (Replica)

13 **CICLI LETTERARI**

Il polittico nella cultura contemporanea, a cura di **Mario Valente**

3. Ideologia o letteratura (2a parte)

13,30 **IL GIRASKETCHES**

Fogli d'album

13,55 **Interpreti a confronto**

# domani sera in TV intermezzo

**GIGLIO ORO**  
il primo olio di semi vari  
che dichiara  
i suoi componenti:  
soia-vinacciolo-girasole-sesamo  
e nient'altro.



**GIGLIO ORO**  
il primo discorso serio  
sull'olio di semi vari

**Carapelli**  
FIRENZE

una tradizione di genuinità

# TV 26 agosto

## Nazionale

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno  
con la collaborazione di  
Marcello Argilli  
Presentano Marco Danè e  
Simona Gusberti  
Scene e pupazzi di Bonizza  
Regia di Salvatore Baldazzi

#### 18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in colla-  
borazione con gli Organismi  
Telesivi aderenti all'U.E.R.  
a cura di Agostino Ghilardi

#### 19,15 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Insetticida Raid - Napisan -  
Close up dentifricio - Tonno  
Palmera - Ferro da stiro Mor-  
phy Richards)

##### SEGNALE ORARIO

##### CRONACHE ITALIANE

##### ARCOBALENO

(Formaggio Starcreme - Mo-  
cassini Salmiri - Venus Gel)

##### CHE TEMPO FA

##### ARCOBALENO

(Aperitivo Biancosarti - Vim  
Clorex - Sapone Fa)

#### 20 —

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSSELLO

(1) Lacca Libera e Bella -  
(2) Cremacaffè Espresso  
Faemino - (3) Bel Paese Gal-  
bani - (4) Permafex mate-  
rassi a molle - (5) Gancia  
Americano

I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Studio K - 2)  
Compagnia Generale Audiovi-  
sivi - 3) O.C.P. - 4) Cinemac  
2 TV - 5) D.H.A.

#### 20,40

### QUEGLI ANNI SELVAGGI

Film - Regia di Roy Rowland

Interpreti: James Cagney,  
Barbara Stanwyck, Walter  
Pidgeon, Edward Andrews,  
Don Dubbins, Will Wright  
Produzione: M.G.M.

#### DOREMI'

(Spic & Span - Crusair - Maio-  
nese Kraft - Alberto Culver -  
Rabarbaro Zucca)

#### 22,10 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

#### 22,20 LA MACCHINA DELLA RISATA

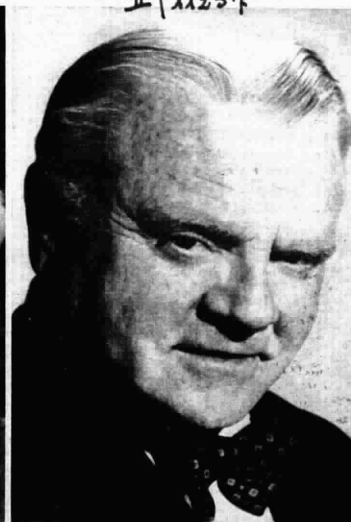
Un nuovo comico: Marty  
Feldman  
Presenta Enrico Simonetti

#### 23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA



Barbara Stanwyck e James Cagney sono fra gli interpreti del film «Quegli anni sel-  
vaggi» del regista Roy Rowland che va in onda alle 20,40 sul Programma Nazionale

## 2 secondo

#### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Pasta del Capitano - Società  
del Plasmon - Lux sapone -  
Cristallina Ferrero - Candy  
Elettrodomestici - Milkana  
Blu)

#### 21 —

### SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

Francia: Il plotone Anderson  
di Pierre Schoendoerffer  
Premio Italia 1967

#### DOREMI'

(Dentifricio Colgate - Fernet  
Branca - Barzetti - Spic &  
Span - Oransoda Fonti Levis-  
sima)

#### 22 — RASSEGNA DI CORI: XXI CONCORSO POLIFO- NICO INTERNAZIONALE - GUIDO D'AREZZO -

##### Concerto di chiusura

Presenta Anna Maria Gam-  
bineri  
Regia di Siro Marcellini  
(Ripresa effettuata dal Teatro Pe-  
tarca d'Arezzo)

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19 — Columbo

«Tödliche Trennung» -  
Kriminalfilm mit Peter Falk  
Regie: Steven Spielberg  
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

**lunedì**

**QUEGLI ANNI SELVAGGI**

II | S

**ore 20,40 nazionale**

Tre attori di grandi meriti e di grande popolarità, James Cagney, Barbara Stanwyck e Walter Pidgeon, sono i protagonisti di *Quegli anni selvaggi* (che nell'originale è intitolato *These wilder years*), pellicola a tinte drammatiche, non sempre sufficientemente contenute, nella quale confluiscono in abbondanza appelli alla commozione e slanci di umanità. È merito degli interpreti, sempre pronti a cogliere le occasioni per esaltare le rispettive qualità di « mattatori », se anche i sospetti di concessione al sentimentalismo che si affacciano qua e là nella pellicola vengono ricondotti ad una cifra spettacolare e professionale delle più degne. Quegli anni selvaggi è stato diretto nel 1957 da Roy Rowland, « narratore di solido mestiere, capace di tener desta l'attenzione degli spettatori e discreto direttore di attori » (il giudizio è del critico Ernesto G. Laura). Nel '57 Rowland aveva già alle spalle una ventennale carriera di regista, inaugurata con l'attività documentaristica (prima era stato montatore, segretario di edizione, assistente) e proseguita con incursioni in quasi tutti i campi dello spettacolo cinematografico, dal western al poliziesco, dalla commedia romantica a quella musicale, al comico vero e proprio. Nel film in programma questa sera Rowland e i suoi collaboratori raccontano una vicenda che ha per protagonista un ricco industriale, Steve Bradford, che negli anni

giovanili ebbe una relazione dalla quale nasce un figlio. Bradford non si volle minimamente interessare, a quel tempo, né della madre né del bambino; ma ora incomincia a sentirsi solo e ad avvertire i morsi della coscienza, e vorrebbe riparare al mal fatto ritrovando il figlio e provvedendo alle sue necessità. Si reca all'orfanotrofio al quale il bambino era stato affidato, ma la direttrice, seguendo la legge, rifiuta di dirgli chi lo abbia adottato. L'industriale le intenta una causa, senza successo: il tribunale, infatti, ribadisce il rifiuto allorché la direttrice dell'orfanotrofio esibisce il documento col quale vent'anni prima egli aveva dichiarato di non essere il padre del bambino. Sconfitto, Bradford non potrebbe che tornare ai suoi affari e alla sua solitudine se la stessa direttrice non gli offrisse un'occasione: ella lo informa che una ragazza da lei assistita e con cui l'industriale aveva fatto amicizia, Suzie, sta per avere un figlio ed è in grave pericolo, perché per salvare il nascituro deve sottoporsi ad un'operazione che potrebbe risultare fatale ad entrambi. Bradford si offre di provvedere a tutto, compreso quanto sarà necessario per assicurare al nuovo nato una felice esistenza. L'operazione riesce felicemente, e così Bradford, che frattanto ha incontrato il figlio perfettamente inserito nella famiglia adottiva, e ha compreso di essere per lui un estraneo, trova pace e appaga il suo desiderio di bene adottando Suzie e il suo bambino.

IX | E

**SPECIALI DEL PREMIO ITALIA: il plotone Anderson**

**ore 21 secondo**

Per la serie Speciali del *Premio Italia*, va in onda il plotone Anderson, un servizio realizzato da Pierre Schoendoerffer per il ORTF premiato a Ravenna nell'edizione 1967. Il plotone Anderson è stato girato dalla televisione francese nel settembre del 1966, quando il conflitto vietnamita era al suo culmine. Un reparto del 1° reggimento di cavalleria americano, formato da 33 uomini,

viene seguito per sei settimane, giorno e notte, da una troupe televisiva, composta da un giornalista, un operatore e un tecnico del suono. Le peripezie nei villaggi, gli interrogatori dei sospetti vietcong, i combattimenti, i trasferimenti in elicottero sotto il fuoco avversario, le poche ore libere a Saigon; tutti gli aspetti più significativi della presenza nel Vietnam del plotone Anderson vengono documentati da vicino, in sequenze sempre avvincenti.

XII | B

**XXI CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE « GUIDO D'AREZZO »**

III | 9884



Anna Maria Gambineri presenta il concerto di chiusura dal teatro « Petrarca » di Arezzo

**ore 22 secondo**

Ripreso dal teatro « Petrarca » di Arezzo, va in onda questa sera il concerto di chiusura del XXI Concorso Polifonico Internazionale « Guido D'Arezzo » edizione 1973, intitolato al grande studioso e innovatore aretino, definito il « padre della musica ». Questo concorso vede annualmente riuniti nella artistica città toscana gruppi corali provenienti da tutto il mondo. Questi cori, formati da dilettanti, ma il cui livello artistico è spesso superiore a quello dei veri professionisti, rinvigoriscono, nelle lunghe fasi del torneo canoro, i fasti di una civiltà splendida ed umanissima.

Dal canto gregoriano a Schuetz, Palestrina, Orlando Di Lasso, Mendelssohn, fino ai contemporanei Kodaly e Villa Lobos, i gruppi risultati vincitori nelle specifiche categorie di appartenenza, danno prova della perfezione raggiunta nella fusione delle voci e nelle sonorità. Si tratta dei Ragazzi Cantori di S. Floriano (S. Floria - Austria); della Corale « Ars Nova » dell'università federale di Minar Gerais (Belo Horizonte - Brasile); del Coro Ferenc Liszt della casa della cultura (Kisfaludy - Veszprem - Ungheria); dei Minipolifonici di Trento e del Coro da camera della Casa Municipale della Cultura e della Pubblica Istruzione (Bratislava - Cecoslovacchia).

STASERA  
IN CAROSELLO

# Fred Bongusto.



Come  
trasformare  
gli ospiti  
in tuoi amici.

# Gancia Americanissimo.

# radio

## lunedì 26 agosto IXIC calendario

IL SANTO: Alessandro.

Altri Santi: Zefirino, Raimondo, Adriano, Giovanna Elisabetta Bicher.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,41 e tramonta alle ore 20,19; a Milano sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 20,14; a Trieste sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 19,52; a Roma sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 19,53; a Palermo sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 19,45; a Bari sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 19,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1743, nasce a Parigi lo scienziato Antoine Lavoisier.

PENSIERO DEL GIORNO: Il denaro non deve essere se non il più potente dei nostri schiavi. (Bonnard).



Dino Asciolla suona, insieme con Salvatore Accardo, nel Concerto in onda per le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI alle 19,15 sul Tezo

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - Attualità - «Le nuove frontiere della Chiesa» di Gennaro Angiolino - «Istantanee sul cinema» di Bianca Sermonetti - «Mane nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliaferri, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Vraie et fausses prophéties, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Echnin und Mensch (3), con Georg Siegmund, 22,45 The Church Sings: «Domine Deus», «Domus mea», 23,15 Tempo de ferias, 23,30 Hechos y dichos del laico catolico, por José Ma Pinol, 23,45 Ulti-m'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Bernini: «L'antico Testamento» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

### radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 7,55 Le consolazioni, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9,45 Musica del mattino, Erik Sowa: «Roter Paprika», suite caratteristica in otto tempi: R. P. Capri: «Caprice novelette» (Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Louis Gys des Combes), 10 Radio mattina - Informazioni, 11 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Canzoni, 14,30 Orchestra di musica leggera RSI, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggiistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Luigi Faloppa, 17,30 Ballabili, 17,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica del Secondo Programma), 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Teccino. Appunti musicali a cura di Benito

Gianotti, 19,30 Anni verdi, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 21,30 Gaetano Donizetti: Parla D'Este, Drama lirico in cinque quadri su libretto di Felice Romano. Selezione a cura di Bruno Rigacci, Orchestra e Coro della RSI diretti da Bruno Rigacci, 22,35 Parata d'orchestra, 23 Informazioni, 23,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana, Richard Sturzenegger, Tre canti per violino e orchestra (Violinista Eva Zurbürg - Direttore Marc Andree), 23,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 15 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», Antonio Vivaldi (elabor. Malpiero/Argento): Concerto grosso in fa maggiore (Violino solo Louis Gay des Combes - Orchestra della RSI diretta da Pietro Argento); Franz Joseph Haydn: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 10 n. 2 (Orchestra della RSI diretta da Othmar Nussli); Ludwig van Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra n. 10 in si bemolle maggiore (Pianista Maria Gloria Ferrari - Orchestra della RSI diretta da Marc Andree); Luciano Chailly: Ricercare per orchestra d'archi (Orchestra della RSI diretta da Giuseppe Giglio), 19 Informazioni, 19,05 Musica a soggetto, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 «Novità», 20,40 Cori della montagna, 21 Diario culturale, 21,15 Divertimento per Yor e orchestra, a cura di Yor Milano, 21,45 Rapporti '74: Scienze, 22,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog, 23 Idee e cose del nostro tempo, 23,30-24 Emisione retromanciana.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Georg Friedrich Haendel: Arminio, Ouverture (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynghe) • Jacques Aubert: Fâtes champêtres et guerrières, balletto: Gravement - Vivement - Marche - Menuet - Tambourin - Marche - Chaconne (Orchestra da camera - Jean-Louis Petit - diretta da Jean-Louis Petit)

6,25 Altanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Ludwig van Beethoven: Allegro in do maggiore, per mandolino e cembalo (Maria Scivittaro, mandolino; Robert Veyron-Lacroix, cembalo) • Frederick Delius: Sulle colline e più lontano (Orchestra - Royal Philharmonia - diretta da Thomas Beecham) • Aaron Copland: Il gatto e il topo, scherzo pianistico (Pianista Nishry Varda) • Hector Berlioz: Un Bal, dalla «Sinfonia fantastica» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Gioacchino Rossini: La Gazza ladra: Sinfonia (Orchestra della Società dei concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Maag) • Piotr Iljich Ciaikovski: Serenata in do maggiore, per archi: Pezzo in forma di sonatina - Valse - Elegia - Finale su un tema popolare russo (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Georg

Solt) • Igor Strawinsky: Ebony Concert, Allegro moderato - Andante - Moderato - Con moto - Moderato - Vivo (Orchestra - Karel Krautgartner - diretta da Karel Krautgartner) • Vincenzo Bellini: Norma: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Armando Romano) • Johann Strauss: Freut euch des Lebens (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Dalano-Felissati: Immagine (Massimo Ranieri) • Pace-Panzeri-Cazzulani: Per questo dissì addio (Orietta Berti) • Forlai-Reverberi-Di Bari: Il tempo di un bacio (Nicola Di Bari) • Preti-Guarnieri: Mi son chiesta tante volte (Anna Identico) • Califano-Cannio: O audardo 'nnamurato (Sergio Bruni) • Albertelli-Lauzi-Baldan: Donna sola (Mia Martini) • La Bionda-Mellinello-Sotgiu-Gatti: C'è una donna sola (Ricchi e Poveri) • Calvi: Marina (Len Moei)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Giampietro

11,30 Lina Volonghi presenta:

Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori Regia di Filippo Crivelli Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Mash Alemagna

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanageli, con Anna Melato Regia di Giandomenico Curi

14,40 RITRATTO DI SIGNORA

di Henry James Traduzione di Beatrice Boffito-Serra Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso Compagnia di prosa di Firenze della RAI

11° episodio

Il narratore Dario Mazzoli Isabel Archer Ileana Ghione La signora Touchett Nella Bonora Ralph Touchett Maurizio Gueli Gilbert Osmond Carlo Ratti Madame Merle Giovanna Galletti

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana

Scarfà-Vian: «Il ritratto» di Nannolina (Sergio Bruni) • Bovino-D'Annibale: «O paese d'io sole (Miranda Martino)» • Di Giacomo-Cambella: E ttrezza • Canulina (Roberto Murolo) • Turco-D'Enza: Funiculi funiculà (Pietro: Giovanni Anedda) • De Curtis: Carmela (Tullio Pane) • Della Gatta-Nardella: Che l'aggia di (Angela Luca) • Anonimo: A primavera (Fausto Cigliano) • Murolo-Tagliaferri: Piscatore e Pusilleco (Nino Fiore) • Russo-Mazzocco: Preghiera a 'na mamma (Mima Doris) • Moscarelli: Me dice 'o core (Peppino Di Capri) • Annona-Campas: Ricordo 'e nammurate (Mario Trevi)

20 — Castaldo e Faele presentano:

QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da Franco Nebbia con Felice Andreasi e Anna Mazzamauro Regia di Gianni Casalino

Gaspar Goodwood

Emilio Marchesini

Un domestico

Giampiero Becherelli

Regia di Sandro Sequi

(Edizione Rizzoli)

— Formaggio Invernizi Milione

15 — PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano Regia di Ernesto Cortese

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro Regia di Cesare Gigli

21 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

21,15 RASSEGNA DI SOLISTI:

Pianista DINO CIANI  
Claude Debussy: Sei Preludi dal 2° Libro: Bouilliers - Bruyères - Général Lavine, excentric - Hommage à S. Pickwick, Esp. P.M.P.C. Canope - Les tierces alternées • Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales  
21,50 XX SECOLO  
«Una collana di scrittori greci e latini»  
Colloquio di Tullio Gregory con Ettore Paratore

22,05 Per sola orchestra

ORNELLA VIANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura



## 2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Marisa Bartoli** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7.30** **Giornale radio** - Al termine: **Buon viaggio — FIAT**
- 7.40** **Buonigiorno con Tom Jones, Dula de Palma, Henry Mancini, Doc Severinsen**
- See, eccezionalmente ai Brian's song, Can't stop loving you, Buglar, St. Louis blues, Soldier in the rain, Good bye, God bless you baby, Prima Kelly Macrae, Willow weep for me, I'll share my world with you
- **Formaggino Invernizzi Susanna**
- 8.30** **GIORNALE RADIO**
- 8.40** **COME E PERCHÉ**
- Una risposta alle vostre domande
- GALLERIA DEL MELODRAMMA**
- G. Donizetti: Linda di Chamounix: Sinfonia (Orch. Filarm. di Londra dir. T. Serafini) • G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Ecco ridere in cielo » (Ten. R. Conrad - Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonynge) • G. Bizet: I pescatori di perle: « Sicom un di » (Sopr. R. Carteri - Orch. Sinf. di Torino dir. A. Basile) • G. Verdi: Aida: « Fu la sorte dell'armi » (M. Caballé, sopr.; Shirlene Verrett, mezz.) New Philharmonia Orchestra e The Ambrosian Chorus • dir. A. Guedagno
- 9.30** **Aquila nera**
- di Alessandro Puskin  
Traduzione di Ettore Lo Gatto

Riduzione di Carlo Musso Susa  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 11ª puntata

Il narratore Antonio Guidi  
Vladimiro Dubrovsky Gabriele Lavia  
Klirna Petrovich Trejkurov

Andrea Checchi  
Maria, sua figlia Mariù Saffar  
Anna Globova Lucio Rama  
Un ufficiale distrettuale Gemma Giarotti

Giancarlo Padoan  
Giuseppe Pertile  
Antonino Lucio Rama  
Arkipp Carlo Ratti  
Peloro Roberto Chevalier  
Gianni Bertocini  
Miranda Campa  
Giuliana Corbellini

Alcuni invitati  
Franco Leo  
Livio Lorenzon  
Franco Morgan  
Wanda Pasquini

Regia di Dante Raiteri  
(Edizione Mursia)

— **Formaggino Invernizzi Milione**

**9.45** **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

**10.30** **Giornale radio**

**10.35** **Mike Bongiorno presenta:**

**Alta stagione**

Testi di Belardini e Moroni  
Regia di Franco Franchi

**12.10** **Trasmissioni regionali**

**12.30** **GIORNALE RADIO**

**12.40** **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

- 13.30** **Giornale radio**
- 13.35** **Due brave persone**
- Un programma di Cuchi e Renato  
Regia di Mario Morelli
- 13.50** **COME E PERCHÉ**
- Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
- (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14.30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
- Maria Luisa Astaldi  
incontra
- Jonathan Swift**
- con la partecipazione di Paolo Bonacelli  
Regia di Marco Parodi
- 15.30** **Giornale radio**
- Media delle valute  
Bollettino del mare

- 15.40** **Franco Torti ed Elena Doni**  
presentano:
- CARARAI**
- Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti  
Regia di Giorgio Bandini
- Nell'intervallo (ore 16.30):
- Giornale radio**
- 17.40** **I Malalingua**
- prodotto da Guido Sacerdote  
condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Bice Valori
- Orchestra diretta da Gianni Ferrio  
(Replica)
- **Torta Florianne Algida**
- 18.30** **Giornale radio**
- 18.35** **Piccola storia della canzone italiana**
- Anno 1957  
Regia di Silvio Gligi  
(Replica del 23-6-73)

- 19.30** **RADIOISERA**
- 19.55** **Fedora**
- Dramma in tre atti di A. Colautti, dal dramma di Sardou  
Musica di **UMBERTO GIORDANO**  
Principessa Fedora Romanov  
Contessa Olga Sukarev  
Il Conte Loris Ipanov  
Mario Del Monaco  
Fito Gobbi  
Dimitri Kiri Te Kanawa  
Un piccolo Savoiardo Sergio Caspari  
Desiré Riccardo Cassinelli  
Il Barone Rouvel Piero De Palma  
Cirillo Virgilio Carbonari  
Borov Silvio Maionica  
Grech  
Lorek  
Nicola } Leonardo Monreale  
Sergio } Athon Cesarini  
Michele } Aaron Bokati  
Boleslaw Lazinski } Pascal Rogé  
Direttore **Lamberto Gardelli**
- « Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo » e « Coro dell'Opera di Montecarlo »  
(Ved. nota a pag. 63)
- 21.30** **FANTASIA MUSICALE**
- 22.30** **GIORNALE RADIO**
- Bollettino del mare

- 22.50** **Vittorio Schiraldi presenta:**
- L'uomo della notte**
- Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche Violetta Chiarini

**23.29** **Chiusura**

*W/A Daria*



**Violetta Chiarini (ore 22.50)**

## 3 terzo

- 7.55** **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 9.30)
- **Benvenuto in Italia**
- 8.25** **Concerto del mattino**
- Ludwig van Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 per archi e fiati (Strumentisti dell'Ottetto della Filarmónica di Berlino) • Franz Liszt: Due Studi trascendentali: n. 10 in fa minore - n. 11 in re bemolle maggiore (Pianista Vladimir Ashkenazy)
- 9.25** **Herman Hess attraverso i suoi saggi. Conversazione di Marisa Di Maggio**
- 9.30** **Concerto di apertura**
- Gabriel Fauré: Quartetto n. 2 in sol minore op. 45, per pianoforte e archi (Marguerite Long, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Maurice Vieux, viola; Pierre Fournier, violoncello) • Antonin Dvorák: Moglie, op. 38 n. 1 (da « Quattro Duetti op. 38 »): Der kleine Acker, op. 32 n. 5 Die Taube auf dem Ahorn, op. 32 n. 6 (da « Duetti moravi ») (Evelyn Lear, soprano; Thomas Stewart, baritone; Erik Werba, pianoforte) • Heitor Villa-Lobos: Trio per oboe, clarinetto e fagotto (Strumentisti del New Art Wind Quintet)
- 10.30** **La settimana di Sciotostokovich**
- Dmitri Sciotostokovich: Festiva, Ouverture op. 96 (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl); Concerto n. 1 in do minore op. 35, per pianoforte, tromba e archi (John Ogdon, pianoforte; John Wilbraham, tromba - Orchestra dell'Accademia di

- St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner); L'esecuzione di Stenka Razin, poema op. 119, per basso, coro e orchestra (sul testo di Yevgeny Yevushenko) (Boris Vinder Gromalsky - Orchestra Sinfonica di Mosca e Coro Russo RSFR diretti da Kirill Kondrachine - Maestro del Coro A. Yurlov)
- 11.40** **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO**
- Michelangelo Rossi: Toccata VIII (Organo Ferruccio Vignanello) • Arcangelo Califano: Trio-Sonata in sol maggiore, per flauto, oboe e clavicembalo (Trio Sarcoco di Montreal) • Heinrich Biber: Partita in re minore, per due violini in scordatura e basso continuo, dalla « Harmonia artificiosa-ariosa », 1712. Sonata - Altemand - Giga con variazioni I e II - Aria - Sarabanda con variazioni I e II - Finale (Complesso strumentale - Almaria • di Bruxelles)
- 12.20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
- Claudio Gregorati: Quattro Ballate su testi di Anonimi del '300. Fuor de la belga baia - Tapina me che amava un sparviero - Quando - Quando - Da poi che il sole i dolci rai asconde (Michiko Hirayama, soprano; Eliana Marzducci, pianoforte; Eugenio Lepetit, corni) • Costellazione attiva (Pianista Ornella Vannucci Trevese) • Angelo Tortorella: Homerus (Il cieco di Chio), poema sinfonico per grand'orchestra (sul poema convulsa di Giovanni Pascoli) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

- 13 — La musica nel tempo**
- LE FRUSTRAZIONI DEL BELLO**
- di Gianfranco Zaccaro
- Piotr Iljich Ciaikovski: Serenata per archi in do maggiore op. 48 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Munch); Suite n. 2 in do maggiore op. 53 (New Philharmonia Orchestra diretta da Antal Dorati)
- 14.20** **Listino Borsa di Milano**
- 14.30** **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
- Pianisti Arthur Schnabel e Vladimir Ashkenazy
- Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra (Pianista Arthur Schnabel - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Friedrich Stock) • Alexander Scriabin: Concerto in fa diesis minore op. 20, per pianoforte e orchestra (Pianista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Lorin Maazel)
- 15.35** **Pagine rare della lirica**
- Antonio Cesti: Tu m'aspettasti al mare • (Herbert Hendy tenore; Mariolina De Robertis, clavicembalo; Giuseppe Martorana, violoncello) • Baldassare Galuppi: Tolomeo: Se mai senti spirarti sul volto • (Soprano Merella Pöbbe - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
- 15.55** **Minerari sinfonici: citazioni rossiniane**
- Ottorino Respighi: La boutique fantasque, su musiche di Rossini (Orchestra London Symphony diretta da Ernest Ansermet)

- Soirées musicales, suite n. 1 per piccola orchestra; Matinées musicales, suite n. 2 (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Aldo Ceccato)
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17.10** **Musiche di danza e di scena**
- Wolfgang Amadeus Mozart: Thamos, re dell'Egitto, quattro intermezzi delle musiche di scena per il dramma anonimo K. 345 (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Peter Maag) • Antonin Dvorák: Tre danze slave op. 46, n. 2 in mi minore; n. 3 in la bemolle maggiore; n. 4 in fa maggiore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache)
- 18 — CONCERTO SINFONICO**
- Direttore
- Carlo Zecchi**
- Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 44 in mi minore Trauer • Allegro • Minuetto (Allegretto) (Canone in diapason) - Adagio - Presto • Johann Michael Haydn: Sinfonia in re maggiore: Introduzione (Adagio) - Allegro molto - Andante - Finale • Franz Schubert: 5 Danze tedesche: n. 1, 2, 3, 4, 5. Marcia ungherese (Orchestra • Franz Liszt revis. di Virgilio Mortari)
- Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI
- 18.55** **Fogli d'album**

- 19.15** **Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI**
- Dal Salone del Tirolo di Palazzo Labia a Venezia
- CONCERTO DEL VIOLINISTA SALVATORE ACCARDO E DEL VIOLISTA DINO ASCIOLLI**
- Franz Anton Hoffmeister: Duo in si bemolle maggiore op. 13 n. 4 per violino e viola • Wolfgang Amadeus Mozart: Duetto in sol maggiore K. 423, per violino e viola • Bohuslav Martinu: Tre Madrigali, per violino e viola • Wolfgang Amadeus Mozart: Duetto in si bemolle maggiore K. 424, per violino e viola • Alessandro Rolla: Duetto n. 3 in do maggiore, per violino e viola
- 20.30** **MUSICA DALLA POLONIA**
- Autunno di Varsavia (1972)**
- Augustyn Bloch: Salmo gallico per soprano e cinque strumenti a fiato (Halina Lukomska, soprano - Quintetto di strumenti a fiato dell'Orchestra Sinfonica della Radio Polacca - Dirige l'Autore) • Zygmunt Mycielski: Sinfonia n. 3 (Sinfonia breve) (Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Herbert Kegel) (Programma scambio con la Radio Polacca)
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21.30** **Il borgomastro**
- Due atti di Gert Hoffmann  
Traduzione di Luciano Codignola

- Nachtigall Renzo Palmer  
Moll Alberto Bonucci  
Teresa Giusy Raspanti Donculi  
Eddie Salvatore Lago  
Regia di Ottavio Spadaro  
(Registrazione)  
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
- Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. kHz 600 pari a m 49.50 e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23.31** **Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata.** Per le musiche Violetta Chiarini • 0.06 Musica per tutti • 1.06 Colonna sonora • 1.36 Acquarello musicale • 2.06 Musica sinfonica • 2.36 Sette note notturne al mondo • 3.06 Invito alla musica • 3.36 Antologia operistica • 4.06 Orchestra alla ribalta • 4.36 Successi di ieri, ritmi di oggi • 5.06 Fantasia musicale • 5.36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

# AMARO AVERNA

## vita di un amaro

questa sera in  
**BREAK 2**  
sul programma  
nazionale



**AMARO AVERNA**  
HA LA NATURA DENTRO

# TV 27 agosto

## Nazionale

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 CINEMA E RAGAZZI

Presentazioni e dibattiti sul cinema

a cura di Mariolina Gamba  
Realizzazione di Claudio Tricoli

#### Ultime vacanze

con: Alexander Vdovin, Andrej Udovik, Ira Borisova, Maja Bulgakova

Regia di Valerij Kremn'ov  
Prod.: Sovexport

#### 19,30 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Deodorante Fa - Vim Clorex - Industria Coca-Cola - Creme Pond's - Cono Rico Algida)

#### SEGNALE ORARIO

##### ARCOBALENO

(Società del Plasmon - Amaro Ramazzotti - Manetti & Roberts)

#### CHE TEMPO FA

##### ARCOBALENO

(Trinity - Tot - Sapone Palmolive)

20 —

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSSELLO

(1) Invernizzi Milione - (2) Brandy Stock - (3) Mira Lanza - (4) Mash Alemagna - (5) Terme di Recoaro  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Cinetelvisione - 3) Arca Film - 4) Unionfilm - 5) C.T.I.

20,40

### CANOSSA

Originale televisivo di Giorgio Prosperi

Consulenza storica di Gilmo Arnaldi

#### Seconda ed ultima parte

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Gilberto Egisto Marcucci  
Arrigo IV Adalberto Maria Merli

1° vescovo imperiale

Gianni Musy

2° vescovo imperiale

Enrico D'Amato

Matilde Carmen Scarpitta

Ufficiale inferiore

Gianni Bortolotto

Gregorio VII Glaucio Mauri

1° alto ufficiale

Giorgio Bonora

2° alto ufficiale

Maurizio Merli

L'abate di Cluny

Glaucio Onorato

Il vescovo di Porto

Luciano Alberici

Il vescovo di Osnabruck

Dino Paretti

Ufficiale di Arrigo

Remo Varisco

Il parroco di S. Nicola

Loris Gafforio

Il frate lettore Franco Nebbia

Lo storico Vincenzo De Toma

Musiche di Bruno Nicolai

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Costumi di Felicità Gabetti

Regia di Silverio Blasi

#### DOREMI'

(Mousse Findus - Shamnoo

Libera e Bella - Carne Sim-

menthal - Tot - Aperitivo Cy-

nar - Insetticida Kriss)

#### 21,40 MINIMO COMUNE

a cura di Flora Favilla

Un programma sull'educa-

zione scientifica degli ita-

liani

di Gian Luigi Poli e Giorgio

Tecce

Testo di Alberto Baini

Regia di Gian Luigi Poli

Prima puntata

#### BREAK 2

(President Reserve Riccadona - Spic & Span - Amaro

Averna - Ritz Saiwa - Deo-

dorante Bac)

#### 22,30 DANZATORI DI SCIA-BOLE DELLA GEORGIA

Gruppo di Stato georgiano

per le danze popolari diret-

to da Nino Ramischvili e

Jilko Suchischvili

Costumi di Solomon Wirsal-

ladso

Scene di Nico Kehrhaan

Regia di Tilo Philipp

Produzione: Z.D.F.

Seconda parte

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

**Fra quattro giorni** scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

## 2 secondo

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Olio semi vari Giglio Oro - Condizionatori d'aria Aermec - Gran Pavesi - Bagno schiuma Fa - Società del Plasmon - Curamorbido Palmolive)

21 —

### PARLIAMO TANTO DI LORO

Un programma di Luciano Rispoli

con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati

Musiche di Piero Umiliani

Regia di Piero Panza

#### DOREMI'

(Bei Paese Galbani - Ergovis Bonomelli - Ceramiche La Campanella - Long John Scotch Whisky - Starlette - Dentifricio Ultrabrat)

#### 22 — NAPOLI PER NAPOLI

dalla IX Parata di primavera

Spettacolo di canzoni

condotto da Toni Santagata

con Ira Ferri

Regia di Lello Golletti

(Ripresa effettuata da Agnano Terme)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Stewardessen

An Bord eines Flugzeuges  
Heute: Ein freudiges Ereignis

Regie: Eugen York  
Verleih: Bavaria

19,25 Meeresbiologie

Lebenseigenschaften der Nordsee

Heute: Das Watt  
Regie: Christian Widuch  
Verleih: Polytel

19,55 Hugo Lötscher

liest aus seinen Werken

Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau



Un numero acrobatico dei danzatori di sciabole della Georgia (ore 22,30, Nazionale)

## CANOSSA - Seconda e ultima parte

ore 20,40 nazionale

Giunto a Canossa in veste di penitente insieme con tutta la sua famiglia, Enrico, per salvare la sua carica imperiale, deve ottenere la revoca della scomunica da parte di Gregorio VII, che a sua volta vuole porre fine alla intronizzazione imperiale nella nomina delle investiture dei suoi vescovi. I due poteri sono di fronte, i due uomini si fronteggiano con tutte le armi della politica, mentre Matilde, sinceramente religiosa, si prodiga per la salvezza di Enrico e il mantenimento dell'impero. Il dramma storico, come lo sceneggiato, sembrava concludersi con il perdono di Gregorio e il

pentimento di Enrico: in seguito però l'umiliazione subita dal potere temporale è stata presto dimenticata e la vendetta non tardò ad arrivare. Ma lo sceneggiato di Blasi ha fermato la sua attenzione esclusivamente a Canossa, ricercando in quel momento storico i grandi temi in esso celati, dalla supremazia dello spirito, tipica del Medio Evo, alla nascente supremazia temporale (con le prime lotte all'interno dell'impero per il controllo politico), al pentimento, che appare spontaneo, ma che ombreggia un'abile mossa politica. Puntando poi sulle individualità e sullo scontro psicologico, si è attualizzato il dramma di questa antica pagina di storia. (Servizio alle pagine 10-12).

## PARLIAMO TANTO DI LORO

ore 21 secondo

Il programma di Luciano Rispoli è arrivato anche quest'anno alla conclusione. L'incontro con i genitori ha continuato a correre su un sentiero sempre a metà tra il serio e il divertente; di volta in volta le puntate, attraverso il confronto tra le interpretazioni che i genitori si attendevano e le risposte date dai bambini, hanno dimostrato lo sforzo che un adulto è costretto a fare per arrivare al mondo infantile e la pluralità di atteggiamenti del bambino, che passa da un pensare fantasioso ed irrealista ad una concretezza impressionante. Per quest'ultimo incontro, oltre alla consueta domanda (questa volta: «Preferisci animali piccoli o grandi?»), gli argomenti centrali sono due: uno «la mamma e il vigile», con tutti i loro comportamenti, l'altro «il neonato», con il

mistero che può circondarlo. La parentesi pediatrica per questa puntata non punta su una malattia o un infortunio del bambino, ma piuttosto su uno stato psicologico, quasi una piccola nevrosi, determinata dal ritorno in città: per il bambino è uno shock, poiché deve abbandonare il clima di libertà delle vacanze e rientrare, invece, in un mondo dove imperano regole e divieti. La parentesi più propriamente psicologica ha come tema le bugie, un difetto del comportamento infantile che, fra le altre motivazioni, può avere quella di ultima difesa del bambino: come per ogni altro schema di comportamento, è bene risalire, oltre che al soggetto, all'ambiente, cioè alla famiglia, stimolando così i genitori ad un'autoanalisi. Interverrà no questa sera Gilda Giuliani, che presenta la sua ultima canzone Senza titolo, e Pino Calvi con il suo tema da Malombra.

## MINIMO COMUNE

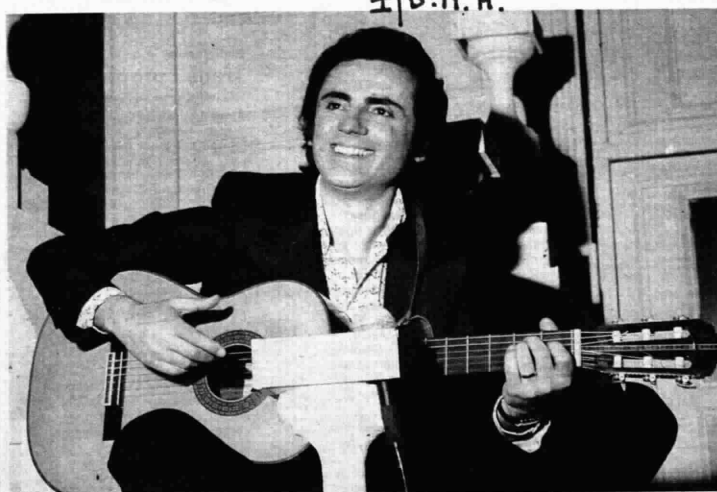
ore 21,40 nazionale

«Camminando in pianura si scoprono talvolta tesori nascosti in un canale, in uno stagno ornato di giunchi, in un fiume. L'acqua è uno dei maggiori incanti per il viaggiatore, sia essa l'acqua limpida del fiume, sia quella delle ninfee e dei ranuncoli di uno stagno»: sono poche righe di un libro scolastico di scienze. E' credibile un testo simile come manuale di scienze? E' la domanda con cui si chiude stasera la prima delle cinque puntate in cui si articola Minimo comune, l'inchiesta sull'educazione scientifica degli italiani, una trasmissione a cura di

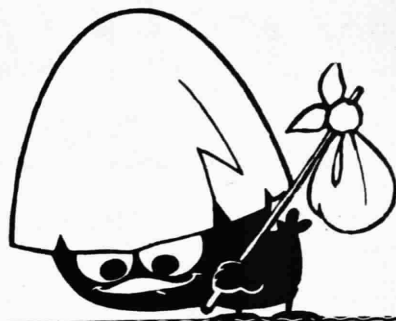
Flora Favilla e realizzata da Gian Luigi Poli e Giorgio Tecce. La serie si apre con un altro interrogativo: come fanno gli interessi economici ad annullare i vantaggi raggiunti attraverso le conquiste della tecnologia? E' sempre di questo travisamento delle conquiste stasera non mancano. Si comincia con il disastro del Vajont, da cui i colpevoli si difesero sostenendo l'imprevedibilità dell'evento dovuto al fato. E ancora: è possibile evitare nascite di bambini affetti dal morbo di Cooley, con una maggiore coscienza scientifica? E' ammissibile che a Milano, la nostra città più europea, si spendano miliardi per i guaritori?

## NAPOLI PER NAPOLI

ore 22 secondo



Toni Santagata conduce, insieme con Ira Ferri, lo spettacolo ripreso da Agnano Terme



**calimero**  
questa sera  
in CAROSELLO

**SHAMPOO** **mira**  
nessuno  
ti aveva  
mai dato  
uno  
shampoo  
così

per capelli normali    per capelli grassi    shampoo anti forfora

## Un meeting Intermarco-Farner a Madrid

Le agenzie di pubblicità devono dare un contributo al marketing e non solo alla strategia pubblicitaria di per se stessa: questo il tema del III Seminario Internazionale Intermarco-Farner svoltosi recentemente a Madrid.

Rudolf Farner, presidente della rete di agenzie Dr. Rudolf Farner e membro del Consiglio di Amministrazione della Intermarco-Farner, ha parlato sul tema: «La pubblicità nella struttura del marketing», mentre William Linton, direttore marketing della Intermarco-Elvinger di Parigi, è intervenuto su: «Marketing operativo e strategia di pubblicità». Nel discutere l'organizzazione e la filosofia della rete Intermarco-Farner, N. L. Turkevich e J. Terpstra, vice-presidenti della Intermarco, hanno sottolineato come la sua efficacia si fondi anzitutto sulla qualità a livello nazionale di ogni singola agenzia e in secondo luogo sulla capacità dell'insieme di fornire un servizio completo in tutta Europa ai maggiori clienti.

I precedenti Seminari Internazionali Intermarco-Farner avevano affrontato i temi delle procedure di amministrazione del budget e dei mass-media, svolgendosi rispettivamente in Francia e in Belgio.

Oltre alla Intermarco-Farner s.p.a. di Milano, la rete europea comprende agenzie in Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Olanda, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia e Svizzera. Nel 1973 le agenzie Intermarco-Farner hanno amministrato un volume di affari di 450.000.000 di franchi svizzeri.

# radio

**martedì 27 agosto**

## IX/C calendario

IL SANTO: Monica e Cesario.

Altri Santi: Anronzio, Sabiniano, Rufo, Onorato.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,42 e tramonta alle ore 20,27; a Milano sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 20,12; a Trieste sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 19,52; a Roma sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 19,51; a Palermo sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 19,43; a Bari sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 19,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1770, nasce a Stoccarda il filosofo Georg Wilhelm Friedrich Hegel.

PENSIERO DEL GIORNO: Guardati dal cane muto e dalle acque chete. (Proverbio latino).



Renzo Giovampietro è il conduttore di «Voi ed io» (ore 9 Nazionale)

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese tedesco, polacco, 18 Discografia Religiosa, a cura di Anserigi Tarantino, Musiche di G. Cavazzoni, C. Anagnelli e G. Frescobaldi, Organista Giuseppe Zanaboni, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «I superstiti», di Gastone Inghirli, «Biagio Pascali, pensatore tra i più citati», «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - «Manc nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliaferri, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Nouvelles missionnaires, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Kirche und Krieg, von Lothar Groppe, 22,45 All Roads Lead to Rome: «The Gesù», 23,15 O Año Santo no Mundo, 23,30 Nos cuenta la Puerta Santa, por Luciana Giambuzzi, 23,45 Últim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Ugo Vanni: «L'Epistolario Apostolico», di P. Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

1 Programma  
7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Ressegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Musica di Cole Porter, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti 74, Scienze (Replica dal Secondo Programma), 17,35 Gli ultimi due. Un atto di Gino Rocca, Regia di Serafino Peytrignat (Replica), 18 Tè cantante.

18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce, 19,30 Cronache della Svizzera italiana, 20 Intermesso, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci, Discussioni di varia attualità, 21,45 Canti regionali italiani, 22 Teatro dialettale, 23 Informazioni, 23,05 Al quattro venti in compagnia di Vera Florence, 23,45 Ritmi, 24 Notiziario - Attualità, 0,20 - Notturno musicale.

#### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Franz Joseph Haydn: «La fedeltà premiata», dramma pastorale giocoso in tre atti di G. B. Lorenzi, a cura di M.C.R. Landon - Atto II, 19 Informazioni, 19,05 Musica folcloristica, Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani, 19,25 Archi, 19,35 La terza giovinezza, Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura, 19,50 Intervallo, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 «Notte», 20,40 Dischi, 21 Diario culturale, 21,15 L'audizione, Nuove registrazioni di musica da camera, Heinrich Ignaz von Biber: Sonata n. 6 per violino «scordato» (accordato in modo diverso dal tradizionale) e basso continuo «Cristo sul Monte Oliviero» (Ivan Rayower, violino; Luciano Sgrizzi, cembalo; Mauro Poggio, violoncello); Franz Schubert: Sonata in minore op. 143 (Pianista Maria Grazia Bertocchi), 21,45 Rapporti 74, Terza pagina, 22,15-23,30 Ciclo di musica seria.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

## 6 — Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Pietro Locatelli: Introduzione teatrale n. 6, Vivace - Andante sempre piano - Presto (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond van Stoutz) • Zoltan Kodaly: Danze di Galanta (Orchestra Slovenica Filarmonica di Bratislava diretta da Ludovit Rajter)

6,25 Almanacco

### 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: Intermesso atto II (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Paul Strauss) • Franco Alfano: Divertimento per orchestra da camera e pianoforte obbligato: Introduzione e arie - Recitativo e rondò (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi) • Mikhail Glinka: Kamarinskaja (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

## 7 — Giornale radio

### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Ottorino Respighi: Le fontane di Roma, poema sinfonico: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Fritz Kreisler: Liebeslied e Liebesfreud (Fritz Kreisler, violino; Carl Lamson, pianoforte) • Isaac Albeniz: Triana (Orchestra di F. Arbon) (Orchestra Sinfonica di Milano della

Radiotelevisione Italiana diretta da Vicente Spiteri) • Franz von Suppé: Imfabrt, ins Glück: Ouverture (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Henry Krippas) • Charles Gounod: Faust: Valzer (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

## 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

## 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Testa-Majoni: Tre anime da raccontare (Fred Bongusto) • Cherubini-Bixio: Tango delle capinere (Gigliola Cinquetti) • Martelli-Neri-Simi: Come è bello far l'amore quando è sera (Claudio Villa) • Pace-Panzeri-Calvi: Amsterdam (Rosanna Fratello) • Zanfagna-Benedetto: Vieni me 'nzuccone (Mario Abbate) • Clampi-Marchetti: Eri proprio tu (Nada) • Limiti-Pareti: Carovana (I Nuovi Angeli) • Mattoni: Il re di denari (Franck Pourcel)

## 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Giovampietro

## 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

## 12 — GIORNALE RADIO

## 12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco

— Manetti & Roberts

## 13 — GIORNALE RADIO

### 13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Sattaforas con Enzo Jannacci, Oreste Lionello, Angiolina Quintero, Silvio Spaccesi

Regia Orazio Gavioli

— Aranciata San Pellegrino

## 14 — Giornale radio

### 14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Regia di Giandomenico Curi

### 14,40 RITRATTO DI SIGNORA

di Henry James

Traduzione di Beatrice Boffito-Serra

Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

12° episodio

Il narratore Dario Mazzoli  
Isabel Archer Ileana Ghione  
La contessa Gemini  
Grazia Radicchi

Gilbert Osmond Carlo Ratti  
Edward Rosier

Massimo Dapporto  
Pansy Anna Maria Sanetti  
Lord Warburton Enrico Bertorelli  
Ralph Touchett Maurizio Guelli  
Il conte Tagliani

Corrado De Cristoforo  
Regia di Sandro Sequi  
(Edizione Rizzoli)

— Formaggio Invernizzi Milione

## 15 — PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

## 16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano

Regia di Ernesto Cortese

## 17 — Giornale radio

### ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

## 17,05 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro

Regia di Cesare Gligli

## 19 — GIORNALE RADIO

### 19,15 Ascolta, si fa sera

### 19,20 COUNTRY & WESTERN

Pharis: I heard the Bluebird sing (Kris Kristofferson e Rita Coolidge)

Mc Lean: Bronco Bill Lament (Don Mc Lean) • Ignoto: When the work's all done does this fall (Ed Mc Curdy) • Ray-Jackson: Hearts of Stone (Blue Ridge Rangers) • Le Maistre: My father was a light-house keeper (Incredible String Band) • Nelson: So long mama (Rick Nelson) • Owens: I forgot to cry (Charlie Louvin) • Gootherie: Mapleview twenty per cent rag (Arlo Gootherie) • Anonimi: Cripple creek (Buff Sainte-Marie)

Reuben's train (Il Duo Dueling Banjos) • Iresson: Jessie James (The Wilder Brothers) • Dillard: Runaway country (Doug Dillard)

## 20 — Nozze d'oro

50 anni di musica alla Radio narrati da Gianfilippo de' Rossi

con la collaborazione per le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi

• 1939 •

## 21 — Radioteatro

### Trans Europa Express

Radiodramma di Carlo Castelli

Il signor Pargiagreo Fabio Barbian  
Il signor Dubois Enrico Bertorelli  
La sposa Piers Annamaria Mion  
Lo sposo Augusto

Patrizio Caracchi  
Voce dell'altoparlante Silvana Moretti  
Voce del cameriere Mario Genni  
Voce del capotreno Serafino Peytrignat

Regia dell'Autore

## 21,50 Per sola orchestra

### DOMENICO MODUGNO

presenta:

### ANDATA

### E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Dino De Palma

## 22,20 GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

**Fra quattro giorni** scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.



## 2 secondo

### 6 IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Franco Califano, Mia Martini, Lello Luttazzi**  
Dove il cane mio vorrà, Inno, Souvenir d'Italie, Fesso proprio io, Un'età, Vecchia America, Che immensa donna, Domani, Desafinado, N'attimo de vita, La discoteca, Oj' man river, L'ultimo amico va via

— Formaggino Invernizzi Susanna

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Aquila nera**

di Alessandro Puskin

Traduzione di Ettore Lo Gatto  
Riduzione di Carlo Musso Susa  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

12<sup>a</sup> puntata

Il narratore Antonio Guidi  
Vladimiro Dubrovsky Gabriele Lava  
Kirilla Petrovich Trojekurov

Andrea Checchi  
Maria, sua figlia Mariù Salfier

### 13,30 Giornale radio

### 13,35 Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**  
Regia di **Mario Morelli**

### 13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

### 14 Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

### 14,30 Trasmissioni regionali

### 15 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

**Alberto Arbasino** incontra

**Giovanni Pascoli**

con la partecipazione di **Quinto Parmeggiani**

Regia di **Mario Missiroli**

### 15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

### 19,30 RADIOSERA

### 19,55 Supersonic

Dischi a mach due  
West-Faulkner-Cox: Let's do it again (Crunch) • Rofertelli-Terry: Dance all night (Tommy Roland) • Nilioni-Datuna: Skien woman (Ramassindiran Somusundaram) • Shepstone-Capuan: Union queen (Sonny Blanco) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Limiti-Balsamo: Tu non mi manchi (Umberto Balsamo) • Minello-Abbate-Borra: Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • Kluger-Vangarde: Give give give (The Lovelets) • Z. Z. Top: Beer drinkers and hell raiser (Z. Z. Top) • Piazzolla: Libertango (Bandonneon: Astor Piazzolla) • Malcolm Johnson: Got to know (Geordie) • Brett-Piggott-Griffith: Soho Jack (Paul Brett) • Mogol-Lavezzi: Come una zanzara (Il Volo) • Zauli-Mammoliti-Celli: Giochi d'amore (Christian) • Seals-Jennings-Williams: Cuddo queen (Maggie Bell) • Page: The "in" crowd (Bryan Ferry) • Sedaka-Greenfield: Love will keep us together (Mac and Katie Kissoon) • Moore: Put our the light (Joe Cocker) • Paoli-Raggi-Serrat: Nonostante tutto (Gino

Anna Globova Gemma Griarotti  
Pafnutic Giuseppe Pertile  
Ivan Corrado De Cristoforo  
Duniescia Nella Bonora  
Cobellini, Livio Lorenzon, Franco  
Morgan, Wanda Pasquini  
Regia di **Dante Raiteri**  
(Edizione Mursia)

(Registrazione)

— Formaggino Invernizzi Milione

### 9,45 CANZONI PER TUTTI

Amore scusami (Annarita Spinaci) • Pelle di albicocca (Gianni Davoli) • Voio di rondine (I Vianella) • Vorrei averli nonostante tutto (Mina) • Tu si na cosa grande (Domenico Modugno) • Libertà libertà (Biancaneve) • Dettagli (Ornella Vanoni) • Sei fugita da una favola (Joe Damiano) • Pazza idea (Patty Pravo) • Cavalli bianchi (Little Tony) • Aveva un cuore grande (Mila) • Il cuore di un poeta (Gianni Nazzaro)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno** presenta:

### Alta stagione

Testi di **Belardini e Moroni**

Regia di **Franco Franchi**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

### 12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:

### CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni** e **Franco Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

**Giornale radio**

### 17,40 Il gioccone

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez** e **Franco Solfiti**

Regia di **Roberto D'Onofrio**

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

### 18,35 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1958 - Prima parte

Regia di **Silvio Gigli**

(Replica del 19-1-74)

Paoli) • Ricky-gianco-Fera-Nebbio: Nel giardino dell'illa (Alberomotor) • Pesarelli: Happy ways (Joe Walsh) • Wyman: White lightning (Bill Wyman) • Chinn-Chapman: Ac. Dc. (The Sweet) • Casella-Luberti-Coccante: Bella senza anima (Richard Coccante) • Bigazzi-Savio: Il campo delle farfalle (I Camaleonti) • Parfitt-Langer: Just take me (Status Quo) • Findon: On the run (Scorched Earth) • Malgioglio-Zanon-Janne: Africa no more (Jerry Mc Mantron) • Eagles: Already gone (Eagles) • Jagger-Richard: Get off of my cloud (Bubblerock) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Santorio-Fearch: Pop 2000 (Pop 2000) — **Gelati Besana**

### 21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di **Cochi e Renato**  
Regia di **Mario Morelli** (Replica)

21,29 **Ettore Desideri** e **Graziano Sacchelli** presentano:

### Popoff

**GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Vittorio Schiraldi** presenta:

### L'uomo della notte

Divegazioni di fine giornata.

Per le musiche **Violetta Chiarini**

23,29 Chiusura

## 3 terzo

### 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

### 8,25 Concerto del mattino

Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon) • Gabriel Fauré: Piano op. 50 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Herrmann) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra (Solisti Viktor Tretiakov - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Gabriele Feroe)

9,25 **Condizioni della libertà. Conversazione di Gabriella Sciortino**

### 9,30 Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251; Allegro molto • Minuetto Andantino • Minuetto (Tema con variazioni) • Rondò (Allegro assai) • Marcia alla francese (Obobista Jacques Chambon - Orchestra da Camera della Radiodiffusione della Sarre diretta da Karl Ristenpatt) • Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela, op. 22 n. 3, da Quattro leggende di Kalevala • (Corno inglese Louis Rosenblatt - Orchestra Sinfonica di Finlandia diretta da Eugene Ormandy) • Igor Stravinsky: Agon, balletto per dodici danzatori (Orchestra Sinfonica del Festival di Los Angeles diretta dall'Autore)

### 10,30 La settimana di Sciostakovitch

Dmitri Sciostakovitch: «Il sole splende sul nostro paese», cantata op. 90 per coro e orchestra (Orchestra Filarm. di Mosca e Coro dell'URSS)

### 13 - La musica nel tempo CENERENTOLA AL TEATRO VALLE (I)

di **Claudio Casini**  
G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: «All'idea di quel metallo» (A. Micsiano, ten.; E. Bastianini, bar.)

Orch. del Maggio Musicale Fiorentino (A. Erede); «La calunnia è un venticello» (Es. E. Pinza, c. della RCA Victor dir. E. Leinsdorf); La Cenerentola: Atto II (Don Ramiro: L. Alva; Dandini: R. Capecci; Don Magnifico: P. Montaronio; Clorinda: M. Guglielmi; Tisbe: L. Zanini; Angelina: T. Berganza; Aliodoro: U. Trama - Orch. Sinf. di Londra e Scottish Opera Chorus - dir. C. Abbado)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

### 14,30 Il cavaliere avaro

Opera in un atto e tre scene, da Pushkin di **SERGEI RACHMANINOV**

Albert. Lev Kuznetsov; Money Leader: Aleksei Umanov; Servant: Ivan Budrin; Baron: Boris Dobrin; Duke: Sergei Yakovenko

Orch. Sinf. della RAI di Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski

(Ved. nota a pag. 62)

### 15,35 Il disco in vetrina: Le Sinfonie di Johann Christian Bach

(Johann Christian Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso - Collegium Aureum - (Disco Basf-Harmonia Mundi)

15,35 **Il disco in vetrina: Le Sinfonie di Johann Christian Bach**

(Johann Christian Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso - Collegium Aureum - (Disco Basf-Harmonia Mundi)

15,35 **Il disco in vetrina: Le Sinfonie di Johann Christian Bach**

(Johann Christian Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso - Collegium Aureum - (Disco Basf-Harmonia Mundi)

15,35 **Il disco in vetrina: Le Sinfonie di Johann Christian Bach**

(Johann Christian Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso - Collegium Aureum - (Disco Basf-Harmonia Mundi)

15,35 **Il disco in vetrina: Le Sinfonie di Johann Christian Bach**

(Johann Christian Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso - Collegium Aureum - (Disco Basf-Harmonia Mundi)

15,35 **Il disco in vetrina: Le Sinfonie di Johann Christian Bach**

(Johann Christian Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso - Collegium Aureum - (Disco Basf-Harmonia Mundi)

15,35 **Il disco in vetrina: Le Sinfonie di Johann Christian Bach**

(Johann Christian Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso - Collegium Aureum - (Disco Basf-Harmonia Mundi)

15,35 **Il disco in vetrina: Le Sinfonie di Johann Christian Bach**

(Johann Christian Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso - Collegium Aureum - (Disco Basf-Harmonia Mundi)

15,35 **Il disco in vetrina: Le Sinfonie di Johann Christian Bach**

(Johann Christian Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso - Collegium Aureum - (Disco Basf-Harmonia Mundi)

15,35 **Il disco in vetrina: Le Sinfonie di Johann Christian Bach**

(Johann Christian Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso - Collegium Aureum - (Disco Basf-Harmonia Mundi)

15,35 **Il disco in vetrina: Le Sinfonie di Johann Christian Bach**

(Johann Christian Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso - Collegium Aureum - (Disco Basf-Harmonia Mundi)

15,35 **Il disco in vetrina: Le Sinfonie di Johann Christian Bach**

(Johann Christian Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso - Collegium Aureum - (Disco Basf-Harmonia Mundi)

15,35 **Il disco in vetrina: Le Sinfonie di Johann Christian Bach**

(Johann Christian Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso - Collegium Aureum - (Disco Basf-Harmonia Mundi)

15,35 **Il disco in vetrina: Le Sinfonie di Johann Christian Bach**

(Johann Christian Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso - Collegium Aureum - (Disco Basf-Harmonia Mundi)

15,35 **Il disco in vetrina: Le Sinfonie di Johann Christian Bach**

(Johann Christian Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso - Collegium Aureum - (Disco Basf-Harmonia Mundi)

15,35 **Il disco in vetrina: Le Sinfonie di Johann Christian Bach**

(Johann Christian Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso - Collegium Aureum - (Disco Basf-Harmonia Mundi)

15,35 **Il disco in vetrina: Le Sinfonie di Johann Christian Bach**

(Johann Christian Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso - Collegium Aureum - (Disco Basf-Harmonia Mundi)

15,35 **Il disco in vetrina: Le Sinfonie di Johann Christian Bach**

(Johann Christian Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso - Collegium Aureum - (Disco Basf-Harmonia Mundi)

15,35 **Il disco in vetrina: Le Sinfonie di Johann Christian Bach**

(Johann Christian Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso - Collegium Aureum - (Disco Basf-Harmonia Mundi)

diretti da Kirill Kondrascin; Amleto, suite dalle musiche di scena op. 32 (Orchestra Filarm. di Mosca diretta da Guennadi Rojdestvenski); Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Kirill Kondrascin)

11,30 **Un nuovo capitolo della storia del terrore. Conversazione di Marcello Camillo**

### 11,40 Capolavori del Settecento

Giuseppe Battista Vitti: Quartetto in do minore n. 2; Moderato ed espressivo • Minuetto, Presto • Allegro agitato e con fuoco (Jean-François Rampal; flauto; Roger Lepauw, viola; Robert Gendre, violino; Robert Bex, violoncello) • Giovanni Battista Pergolesi: Concerto n. 1 in sol maggiore per flauto e archi; Spiritoso • Adagio • Allegro spiritoso (Flautista Mathieu Lange - Orchestra da Camera • Nord-deutsche • diretta da Burgard Schaeffer) • Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in sol maggiore op. 3 n. 3; Largo • Adagio • Allegro • Adagio, Allegro (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra da Camera • Jean-François Paillard • diretta da Jean-François Paillard)

### 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

**Franco Donatoni**  
Doubles II, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Bartoletti; Serenata per sei strumenti e voce femminile (Mezzosoprano Maria Teresa Mandelari - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Jerzy Semkow)

### 16,20 Musica e poesia

Johannes Brahms: Quattro Duetti op. 26 (Janes Baker; sopr.; Dietrich Fischer-Dieskau; bar.; Daniel Barenboim, pf.) • Richard Strauss: Quattro ultimi Lieder (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Sergiu Celibidache)

17 — **Listino Borsa di Roma**

### 17,10 Le Sinfonie del giovane Mozart: a quattordici anni (1770)

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore KV 15; Sinfonia in re maggiore KV 93 (Orchestra Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm)

### 17,40 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

### 18,05 LA STAFFETTA

ovvero «Uno sketch tra l'altro» Regia di **Adriana Parrella**

### 18,25 Dicono di lui

a cura di **Giuseppe Girona**

### 18,30 Donna '70

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

### 18,45 L'ASSISTENZA ALLA MADRE E AL BAMBINO

a cura di **Audace Gemelli** e **Emilio Nazzaro**

2. Le gravidanzae a rischio  
Interventi di Calogero Garagi, Alessandro Origlia, Giacomo Pittori, Franco Rosalia, Giuseppe Valtre, Agostino Vitale

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **ATTORNO ALLA - NUOVA MUSICA -**

a cura di **Mario Bortolotto**

20. • La negazione interna •

22,35 **Libri ricevuti**

Al termine: Chiusura

### notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **Vittorio Schiraldi** presenta: L'uomo della notte. Divegazioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiarini** 0,06 Musica per tutti 1,06 Danze e cori da opere 1,36 Musica notturna 2,06 Antologia di successi italiani 2,36 Musica in collaudato 3,06 Giostra di motivi 3,36 Ulteriore e intermezzi da opere 4,06 Favolezza musicale 4,36 Nuove leve della canzone italiana 5,06 Complessi di musica leggera 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## AQUAFRESH un nuovo dentifricio



Il nome è suggestivo: si chiama Aquafresh, il nuovo dentifricio a strisce azzurre e bianche lanciato recentemente dalla Beecham Italia S.p.A., produttrice fra l'altro dei prodotti Libera e Bella.

La formulazione di Aquafresh è del tutto nuova per il mercato italiano, dato che il prodotto riunisce in sé le caratteristiche dei due tipi di dentifricio attualmente in commercio, quelli trasparenti (gel) e quelli tradizionali di pasta bianca. Infatti, grazie ad un processo di fabbricazione coperto da brevetto, Aquafresh è composto da strisce alterne di gel azzurro trasparente (per dare freschezza alla bocca ed all'alito) e di pasta bianca (con la funzione principale di rendere i denti puliti e bianchi).

Il lancio di Aquafresh è appoggiato da una vivace campagna pubblicitaria imperniata sulla promessa di « un mare di freschezza ». Il prodotto, presentato in una piacevole confezione, è venduto in due formati: medio a L. 350, grande a L. 500.

Attualmente il prodotto è in vendita in una interessante offerta speciale di prova, a sole L. 150.

## Cinema verità per la SIMMENTHAL

Una qualunque città italiana, una strada, un mercato all'aperto. L'intervistatrice-attrice Anna Orso, microfono alla mano, si avvicina ad un gruppetto di donne di casa: « Vostro marito », chiede, « vi offre un aiuto nelle faccende domestiche? ». E immediatamente il vociere si fa più forte. Ognuna delle donne dice la sua, riferisce la sua esperienza di vita, esprime il suo giudizio sincero. E ne scaturisce un'intervista viva, sentita, degna di essere ascoltata. Questo ed altri problemi simili si affrontano e si discutono nella serie dei nuovi Caroselli Simmenthal 1974. Nuovi, appunto, per il tipo di approccio nei confronti della consumatrice, per gli argomenti che toccano, per la schietta impostazione di « cinema-verità ».

Con altrettanta sincerità e immediatezza, le donne di casa parlano di carne Simmenthal, esprimendo in tutta libertà i propri pareri su questo prodotto ormai divenuto un « classico » dell'alimentazione.



Nella foto, da sinistra: il dott. Gian Franco Santoni, Direttore Marketing e Pubblicità della Simmenthal, la intervistatrice Anna Orso, il signor Fausto Santorello della casa di produzione F.D.A.

# TV 28 agosto

## Nazionale

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 IL CLUB DEL TEATRO

**Shakespeare**  
con Pino Micol  
Ottava ed ultima puntata  
Scene di Ada Legori  
Regia di Francesco Dama

#### 18,45 IL GABBIANO AZZURRO

tratto dal romanzo di Tene Seliscar  
con: Ivo Morinsek, Ivo Primic, Janez Vrolih, Klara Janakovic, Demeter Bitenc  
Settima puntata  
Regia di France Siglic  
Prod.: JRT di Ljubljana

#### 19,15 TELEGIORNALE SPORT

**TIC-TAC**  
(Consorzio Tutela Lambrusco - Sapone Palmolive - Invernizzi Milione - Lignano Sabbiadoro - Poltrone e Divani 1 P)

#### SEGNALORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

**ARCOBALENO**  
(Pannolini Lines Notte - Magazzini Standa - Saponette Mira dermo)

#### CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO**  
(Mousse Findus - Birra Prinz Bräu - Zoppas Elettrodomestici)

#### 20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Euclessina - (2) Carne

Simmenthal - (3) Insetticida Neocid Florale - (4) Vermouth Martini - (5) Società del Plasmone

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) F.D.A. - 3) Jet Film - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Unionfilm

— Cono Rico Algida

20,40

### L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI

Un programma di Frédéric Rossif

Testo di François Billeddoux  
Quinta puntata

**La paura del lupo**  
(Una produzione Télé-Hachette-Rai-Radiotelevisione Italiana)

#### DOREMI'

(Fernet Branca - Lacca Libera e Bella - Insetticida Getto - Cono Rico Algida - Lafrâm deodorante)

#### 21,35 MERCOLEDI' SPORT Telecronache dall'Italia e dall'estero

#### BREAK 2

(Cono Rico Algida - Sapone Palmolive - Terme di Crodo - Buitoni Linea Buitoni - Fernet Branca)

#### 22,35 MALICAN PADRE E FIGLIO

I tre viaggi  
Telefilm - Regia di Yannick Andrei

Interpreti: Claude Dauphin, Michel Bedetti, Jean Chevrier, Gianni Eposito, Marie Dea, Monique Morisi  
Distribuzione: Ultra Film

#### 23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Camay - Nutella Ferrero - Kodak Paper - Campari Soda - Elettrodomestici Ariston - Trinity)

#### 21 — FRANK CAPRA: UN OTTIMISTA A HOLLYWOOD (IV)

### MISTER SMITH VA A WASHINGTON

Film - Regia di Frank Capra  
Interpreti: James Stewart, Jean Arthur, Claude Rains, Eugene Pallette, Edward Arnold, Beulah Bondi

Produzione: Columbia Pictures

#### DOREMI'

(Dentifricio Binaca - Uniflo Esso - Birra Peroni - Carne Simmenthal - Lame Wilkinson - Lacrima D'Arno Melini)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

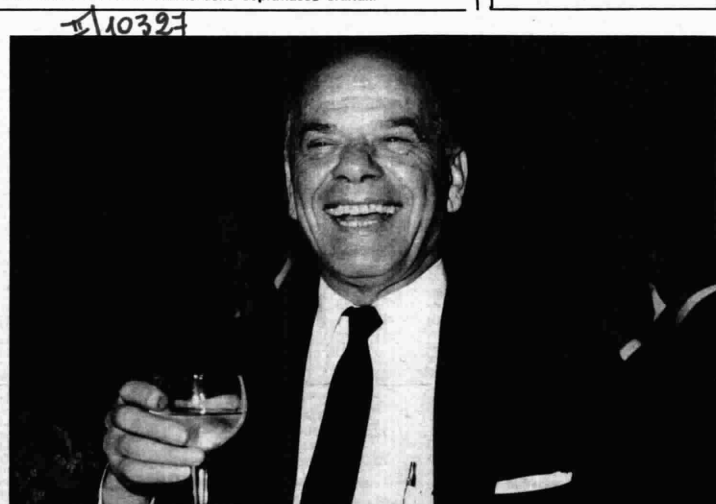
#### 19 — Für Kinder und Jugendliche:

Das feuerrote Spielmobil  
2. Folge: « Das Sofa »  
Verleih: Telepool  
Die Abenteuer der Seaspray  
Fernsehserie von Roger Mirams  
Captain Das Wells: Walter Brown  
2. Folge: « Der Himmels-  
spion »  
Regie: Eddi Davies  
Verleih: Screen Gems

19,55 Eine Viertelstunde mit der  
Hausmusik imischen  
Fernsehregie: Vittorio Brignone (Wiederholung)

20,10-20,30 Tagesschau

**Fra tre giorni** scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle sopratasse erariali.



Continua il ciclo su Frank Capra con « Mister Smith va a Washington » (alle ore 21)

# mercoledì

## L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI: la paura del lupo

ore 20,40 nazionale

Nella quinta puntata dell'Apocalisse degli animali viene posto l'accento particolarmente sui pregiudizi, con cui l'uomo ha guardato alcuni animali. Pregiudizi che l'hanno spinto ad uccidere senza tregua, cercando di dare, come sempre, al massacro delle giustificazioni razionali: esempio tipico, riportato da Rossif, è la colossale battuta di caccia, fatta dal villaggio francese di Losère, per uccidere dei lupi, ritenuti responsabili dell'aggressione a 100 persone; ma rimase sempre il dubbio se questa non fosse invece dovuta ad un uomo. E proprio i lupi, come la civetta, sono le grandi vittime di questo atteggiamento umano: la civetta si è guadagnata l'etichetta di annunciatrice di morte, di custode di cimiteri (basti pensare alla ottocentesca poesia sepolcrale inglese fino alla letteratura gialla e alle credenze superstiziose dei popoli). Peggio è per i lupi. A studiarli attentamente, si scopre una for-

te organizzazione sociale del branco, evidente all'atto della caccia, che il lupo svolge con una tattica da manuale militare, ma al solo fine di nutrirsi, non per il piacere di uccidere (come spesso è per l'uomo). Sono sterminati, perché vengono attribuiti loro tutti i difetti umani: e così per tante altre specie rapaci, come le aquile o gli avvoltoi. Ancora una volta per concretizzare il rispetto per la vita degli animali come regola di vita, Rossif, nei documenti raccolti in due anni di peregrinazioni, ricorre all'India e al suo rapporto mistico con l'animale (una comunione assoluta tra questo e l'uomo: i più sapienti fra gli uomini si reincarnano nell'avvoltoio bianco). Noi occidentali invece non solo abbiamo perso la poesia della natura, ma abbiamo anche ridotto gli animali a spettacolo da circo o a cavie di laboratorio, disprezzando quello che la natura possedeva da sempre (il sistema radar dei pipistrelli, per esempio) e la scienza ha raggiunto da poco.

## MISTER SMITH VA A WASHINGTON

ore 21 secondo

Nel 1939, immediatamente dopo L'eterna illusione (presentato dalla TV la settimana scorsa), Frank Capra porta a termine un altro dei suoi film più riusciti e più rappresentativi: Mister Smith va a Washington (il titolo italiano traduce alla lettera quello originale), avendo ancora come protagonista la coppia James Stewart-Jean Arthur. E' un altro dei film «democratici» e inconfondibilmente ottimisti del regista palermitano. Il personaggio chiave del film si chiama questa volta Jefferson Smith. Come tutti i protagonisti dei film di Capra, questo Smith è in realtà la proiezione, il ritratto del regista stesso, e il portavoce delle sue convinzioni; sono, tutti insieme, altrettanti Frank Capra, sicché il male, ma che il bene, e i buoni che lo rappresentano sulla terra, possono sempre sconfiggerlo se non si lasciano atterrire o ingannare dai malvagi, e se possono contare (e lo possono) sulla buona volontà e sull'aiuto del prossimo. Vincono, e lo fanno in lizza. Umorista oltre che ottimista, Capra si è sempre mostrato convinto che problemi e difficoltà vanno affrontati col sorriso sulle labbra, convinto che, dopo i momenti della crisi e della paura nei quali gli uomini veri devono far ricorso a tutta la loro forza di carattere, la vita è pronta a dimostrarsi, come sempre, «meravigliosa». E' un'utopia, naturalmente: però che bella utopia, e come vi ha creduto Capra, e come si è sforzato, in piena buona fede, di diffonderla in tutto il mondo (per una di quelle «messaggia» resi accattivanti dal suo senso della capacità di divertirsi e di divertire, dalla sua abilità nello scegliere e dirigere attori non solo perfettamente aderenti ai propri personaggi, ma anche in grado di indurre il pubblico a identificarsi comple-

tamente con loro e con le idee di cui si facevano portatori. Il messaggio di Capra, in Mister Smith va a Washington, si incarna nella figura di un «tutto americano» ingenuo e sensibile, appassionato dalla vita all'aria aperta e animatore di compagnie di boy-scout. Si chiama, come s'è detto, Jefferson Smith, e gli capita addirittura di essere eletto senatore degli Stati Uniti. Dietro la sua elezione, in realtà, c'è una storia per niente pulita: il tentativo di un gruppo di finanzieri e di politici di far passare il progetto per la costruzione di una diga, che, se riuscisse, porterebbe ai promotori grossi e illeciti guadagni. Uno dei senatori che dovrebbero interessarsi alla cosa muore, ed ecco che gli speculatori cercano di sostituirlo con un uomo altrettanto malleabile, e pensano di averlo trovato in Smith. Ma Smith, quando arriva al Senato, li delude: egli presenta subito un suo progetto, non per costruire dighe, ma per far sorgere, proprio sui terreni che interessano ai politici, un campo nazionale per i suoi adorati «esploratori». Vedendo franare i loro piani, i disonesti contrattaccano. Smith viene accusato di brogli, di malversazioni, di nefandezze d'ogni genere; gli amici lo abbandonano uno dopo l'altro; resta solo. Ma resiste come un leone. Prende la parola in aula, controbatte le accuse, le smonta, infine, dopo 26 ore di arringa, cade svenuto. Ma ormai ha convinto tutti della propria onestà: anche uno dei suoi accusatori più accaniti che, travolto dal rimorso, si decide a dire la verità e a scagionarlo pienamente. Oltre alla coppia Stewart-Arthur, recitano nel film Claude Rains, Eugene Pallette, Thomas Mitchell, Edward Arnold e numerosi altri attori ed eccellenti caratteristi. Il soggetto è stato scritto da Lewis Foster, la sceneggiatura da Sidney R. Buchanan, mentre la fotografia è di Joseph Walker e la colonna musicale di Dimitri Tiomkin.

## MERCOLEDI' SPORT: Pallacanestro

ore 21,35 nazionale

Continua in Sardegna la Cassagna europea della pallacanestro femminile. A Cagliari è in programma oggi la seconda giornata due in uno (fino a fine del settimo posto). L'Italia è entrata di diritto in questo turno, in qualità di Paese organizzatore. La manifestazione, che è cominciata il 23 agosto con i gironi di qualificazione, a Sassari, Nuoro e Cagliari, si concluderà martedì 3 settembre. Favorile d'obbligo restano le na-

zioni dell'Est europeo che da anni dominano i campionati (l'Unione Sovietica ha sempre vinto dall'edizione del 1960). Anche l'Italia, comunque, vanta un successo: nel 1938 a Roma. Il fatto di gareggiare in casa, lascia sperare, in questa edizione, in un buon piazzamento delle azzurre. Ormai anche nel nostro Paese il basket femminile ha trovato il suo spazio e la sua importanza. Anche in campo internazionale i successi non mancano a dimostrazione di una «crescita» di tutto il settore.

## MALICAN PADRE E FIGLIO: J tre viaggi

ore 22,35 nazionale

Un anziano signore si reca da Malican pregandolo di svolgere indagini sul proprio fratello Michele che si trova coinvolto in una strana situazione. Michele, infatti, recatosi due volte all'estero per affari è capitato in alberghi nei quali, al suo stesso piano, si sono svolti furti di gioielli. Inoltre soffre d'amnesia e non ricorda i dettagli. Malican lo segue in un altro viaggio d'affari a Bruxelles e proprio davanti alla camera di Michele viene trovata una signora svenuta la quale

dice d'essere stata derubata da una collana, che è rinvenuta nelle mani di Michele. Il giovane viene messo in prigione e la signora derubata si rifiuta di ritirare la denuncia. Malican, insospettito per alcuni dettagli che non gli sono chiari, indaga sul passato della signora che è una direttrice di gallerie d'arte e scopre che in seguito a un precedente fallimento aveva ottenuto l'aiuto finanziario del fratello di Michele, che per liberarsi di quest'ultimo ed entrare in possesso del suo pacchetto azionario aveva cercato di farlo incriminare di reati da lui mai commessi.



"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."



## Sempre. Con chi vuoi. E dove vuoi.

In un mondo di sensazioni piacevoli.

Armoniche. Perfette.

Perché Martini è molto più di un drink.

E' un modo di vivere.

Martini. Sempre. Con chi vuoi.

E dove vuoi.

## Un modo di vivere.

**MARTINI**

Questa sera, in Carosello, un grande "incontro" Martini.

# radio

mercoledì **28** agosto

## calendario

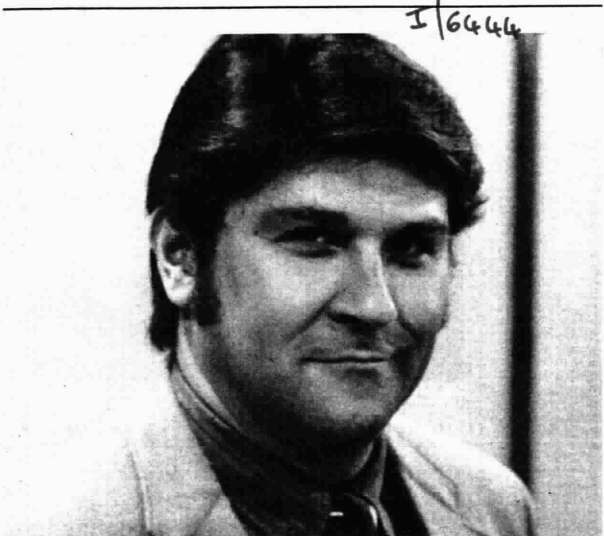
IL SANTO: Agostino.

Altri Santi: Ermete, Settimino, Pelagio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,44 e tramonta alle ore 20,15; a Milano sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 20,10; a Trieste sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 19,49; a Roma sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 19,49; a Palermo sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 19,42; a Bari sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 19,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1828, nasce a Jasnaja Poljana Leone Tolstoj.

PENSIERO DEL GIORNO: La fortuna è volubile e ridomanda assai presto le cose che ha dato. (Publio Siro).



Sherrill Milnes canta in «Due voci, due epoche» alle 11,40 sul Terzo

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - Attualità - «Santuari d'Europa» di Riccardo Melani - «La Madonna dell'Unità di Pistoia» - «I Papi degli Anni Santi» - di Mons. Mario Capiccioli - «Da Bonifacio VIII a Paolo VI» - «Mane nobiscum» - di Mons. Fiorino Tagliareri. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,15 Berço e Ron von Dommas Bullmann. 22,45 Pope's Guests. 23,15 A Audencia Geral da Semana. 23,30 Audencia general en Castelgandolfo. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» - di P. Pasquale Magni - «I Padri della Chiesa» - di Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

### radio svizzera

MONTECENERI  
I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 13,15 Ressegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 14,40 Panorama musicale. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con vol. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Terza pagina (Replica dal Secondo Programma). 17,35 I grandi interpreti: Violinista e direttore Wolfgang Schneiderhan. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 1 in si bemolle maggiore per vio-

lino e orchestra KV 207 (Cadenze di Wolfgang Schneiderhan) (Berliner Philharmoniker). Franz Schubert: Sonatina per violino e pianoforte in sol minore D. 408 (op. 137 n. 3) (Pianista Walter Klien). 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. 19,45 Cronache della Svizzera italiana - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21,45 Orchestre varie. 22 Incontri: Gli scrittori dell'Accademia. 22,30 Ballabili. 23 Informazioni. 23,05 Il canestro dell'estate. 23,30 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

#### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Delta RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Franz Joseph Haydn: «La fedeltà premiata», dramma pastorale giocoso in tre atti di G. B. Lorenzi, a cura di M.R.C. London - Atto III. 19 Informazioni. 19,05 Il nuovo disco. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo. Ermano Briner-Aldo presenta opere inedite per il «Premio Italia 1973». III trasmissione: Israele: «Geod». Testo di Recha Frider. Musica di Lukas Foss. 21,50 Rapporti '74: Arti figurative. 22,20-23,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Di Cammà.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## INazionale

### 6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Georg Friedrich Haendel: Watermaik, suite: Allegro - Aria - Bourrée - Musette - Andante espressivo - Allegro deciso (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Manuel de Falla: La vida breve: Interludio e danza (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Jacques Aubert: Concerto in sol minore, a quattro violini: Adagio - Aria graziosa - Allegro (Violino solista Hugstette Fernandez - Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) • Edward Elgar: Cockaigne, ouverture (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)  
John Ireland: A London overture (Orchestra London Philharmonia diretta da Adrian Boult) • Maurice Ravel: Menuet antique (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • George Gershwin: I got rhythm, variazioni per pianoforte e orchestra (Pianista Tony Lenzi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Serge Fournier) • Valentino Fioravanti: I virtuosì ambulanti: Sinfonia (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli)

della RAI diretta da Massimo Pradel-  
Intermezzo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Johann Strauss: Marcia russa (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Baldazzi-Cellamare-Bardotti: Principessa (Gianni Morandi) • Bigazzi-Bella: Per sempre (Marcella) • Beretta-M. D. F. Reitano: Ciao, vita mia! (Mino Reitano) • Testa-Sciorilli: Non pensare a me (Iva Zanicchi) • Piccolo-Guglielmi: Vorrei ave' du' all (Lando Fiorini) • Russo-Gentile: Che vuoi cchiù (Angela Lave) • Polizzi-Natili: Fingevo di dormire (I Romani) • Redi: T'ho voluto bene (Percy Fain)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Giampietro

### 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

### 12 — GIORNALE RADIO

### 12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Cozzano e Marcello Casco  
— Manetti & Roberts

### 13 — GIORNALE RADIO

#### Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafora con Felice Andreasi, Enzo Jannacci, Aldo Giuffrè, Elio Pandolfi

Regia di Orazio Gavioli

### 14 — Giornale radio

#### 14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Regia di Glandemondo Curi

#### 14,40 RITRATTO DI SIGNORA

di Henry James

Traduzione di Beatrice Boffito-Serra

Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

13° episodio

Il narratore Dario Mazzoli  
Isabel Archer Isabella Ghione  
Madame Merle Giovanna Galletti  
Gilbert Osmond Carlo Ratti  
Lord Warburton Enrico Bertorelli  
Ralph Touchett Maurizio Gueli

### 19 — GIORNALE RADIO

#### 19,15 Ascolta, si fa sera

#### 19,20 MUSICA-CINEMA

Oldfield: L'esorcista, dal film omonimo (Richard Hayman) • Manfredi-G. e M. De Angelis: W Sant'Eusebio, da «Per grazia ricevuta» (Nino Manfredi) • Bongusto: Bla bla bu bu bu, da «Peccato veniale» (José Mascolo) • Dylan: Knockin' on heaven's door, da «Pat Garrett and Billy the Kid» (Bob Dylan) • Kusik-Theodorakis: Beyond tomorrow, da «Serpico» (Ray Conniff) • De Vorzon: Theme from Dillinger, da «Dillinger» (Gus Levene) • Fiastri-Ortolani: L'amore secondo Teresa, da «Teresa la ladra» (Katina Ranieri) • Morricone: Finale da «C'era una volta il West» (Ennio Morricone) • Désage-Lai: L'avventura è l'avventura, dal film omonimo (Johnny Hallyday) • Gaslini: Le cinque giornate, dal film omonimo (Giorgio Gaslini) • Robertson: The Weight, da «Easy rider» (Smith) • Trovajoli: Sesso matto, dal film omonimo (Armando Trovajoli)

Edward Rosier Massimo Dapporto  
Pansy Anna Maria Sanetti  
Un domestico

Giampiero Becherelli  
Regia di Sandro Sequi  
(Edizione Rizzoli)

— Formaggio Invernizzi Milione

### 15 — PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

### 16 — Il girasole

Programma mosaico  
a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano  
Regia di Ernesto Cortese

### 17 — Giornale radio

#### 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

### 17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio  
Regia di Cesare Gigli

### 20 — Serata con Goldoni

#### La locandiera

Commedia in tre atti  
Il Cavaliere di Ripaffratto

Eros Pagni  
Il Marchese di Forlipopoli

Omero Antonutti  
Il Conte d'Albafiora Camillo Milli  
Mirandolina (Locandiera)

Della Scala  
Ortensia (Comica) Lu Bianchi  
Dejanira (Comica) Elisabetta Carta

Fabrizio (Cameriera di locanda)  
Sebastiano Tringali  
Servitore (del Cavaliere)

Maggiorino Porta  
Servitore (del Conte) Gianni Fenzi  
Regia di Luigi Squarzina

### 22,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

#### 22,20 MINA presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Umberto Simonetta  
Regia di Dino De Palma

### 23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani  
— Buonanotte  
Al termine: Chiusura

Fra tre giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.



- 6** — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7.30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7.40** **Buongiorno con Fred Bongusto, Oliver Onions, Peter Van Wood** Capri, Capri, Angela and beans, Habanera, Doppio whisky, Dune bugby, Maria Elena, il più bello e il peggiore, Fool's conceit, Midnight in Moscow, Tic a yellow ribbon round the old oak tree, Take it easy Joe, Sicariada, Dimmi che mi vuoi
- **Formaggio Invernizzi Susanna**
- 8.30** **GIORNALE RADIO**
- 8.40** **COME E PERCHÉ?** Una risposta alle vostre domande
- 8.55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA** Gioacchino Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Ludwig van Beethoven: Fidelio: «Komm Hoffnung» (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • Vincenzo Bellini: Norma: «Ite sul colle, o Druidi» (Basso Carlo Cava - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Silvio Varviso) • Giacomo Puccini: La Bohème: «Addio dolce svegliare» (Rosanna Carteri e Elvina Ramella, soprani; Ferruccio Tagliavini, tenore; Giuseppe Taddai, baritone) - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gabriele Santini
- 13.30** **Giornale radio**
- 13.35** **Due brave persone** Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli**
- 13.50** **COME E PERCHÉ?** Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14.30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI** Edoardo Sanguineti incontra **Sigmund Freud** con la partecipazione di **Paolo Bonacelli** Regia di **Andrea Camilleri**
- 15.30** **Giornale radio** Media delle valute Bollettino del mare

- 19.30** **RADIO SERA**
- 19.55** **Supersonic** Dischi a mach due Malcolm-Johnson: Got to know (Geordie) • Crunch: Let's do it again (Crunch) • Nilioni-Datum: Skinny woman (Ramasandran-Sousundaram) • Seale-Jennings-Williams: Caddo queen (Margie Bell) • Goffin-King: The loco-motion (Grand Funk) • Venditti: Campo dei fiori (Antonello Venditti) • Tavernese-Salerno: Tutto a posto (I Nomadi) • Refari-Celli-Terry: Dance all night (Tommy Roland) • Wyman: White lightning (Bill Wyman) • Piazzolla: Libertango (Astor Piazzolla) • Shepton-Capuan: Union queen (Sonny Blanco) • Sedaka-Greenfield: Love will keep us together (Mac and Katie Kissoon) • Shapiro-Lo Vecchio: Help me (I Dik Dik) • Vecchioni-Pareti: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Kluger-Vangarde: Give give give (The Lovelites) • Z. Z. Top: Beer drinkers and beer raisers (Z. Z. Top) • Page: The 'in' crowd (Bryan Terry) • Casey-Finch: Rock your baby (George Mc Crae) • Facchinetti-Negrini: Se sai se puoi se vuoi (Il Pooh) • Vecchioni: La farfalla giapponese (Roberto Vecchio-

- 9.30** **Aquila nera** di **Alessandro Puskin** - Traduzione di Ettore Lo Gatto - Riduzione di Carlo Musso Susa - Compagnia di prosa di Firenze della RAI 13ª puntata Il narratore Antonio Guidi Vladimir Dubrovsky Gabriele Lava Kirila Petrovich Trojekurov Andrea Checchi Maria, sua figlia Mariù Safier Il principe Vereška Cesare Polacco Duniascia Nella Bonora Regia di **Dante Raiteri** (Edizione Mursia) (Registrazione) — **Formaggio Invernizzi Milione**
- 9.45** **L'ESTATE DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10.30** **Giornale radio**
- 10.35** **Mike Bongiorno presenta:**
- Alta stagione** Testi di **Belardini e Moroni** Regia di **Franco Franchi**
- 12.10** **Trasmissioni regionali**
- 12.30** **GIORNALE RADIO**
- 12.40** **I Malalingua** prodotto da **Guido Sacerdote**, condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valeri** Orchestra diretta da **Gianni Ferrio** — **Torta Florianne Algida**

- 15.40** **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
- CARARAI** Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti** Regia di **Giorgio Bandini**
- Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**
- 17.40** **Alto gradimento** di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** (Replica)
- 18.30** **Giornale radio**
- 18.35** **Piccola storia della canzone italiana** Anno 1958 - Seconda parte Regia di **Silvio Gigli** (Replica del 26-1-'74)

- 21.19** **DUE BRAVE PERSONE** Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli** (Replica)
- 21.29** **Ettore Desideri e Graziano Sarchielli** presentano:
- Popoff** Classifica del 20 LP più venduti
- 22.30** **GIORNALE RADIO** Bollettino del mare
- 22.50** **Vittorio Schiraldi** presenta:
- L'uomo della notte** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiarini**
- 23.29** **Chiusura**

- 7.55** **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 9.30)
- **Benvenuto in Italia**
- 8.25** **Concerto del mattino** Francesco Mancini: Concerto a quattro in mi minore (Jean-Pierre Rampal, flauto; Georges Ales e Pierre Doukan, violini; Ruggero Gerlin, clavicembalo) • **Ludwig van Beethoven: Sonata in sol maggiore** op. 96 (Yehudi Menuhin, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte) • **Sergei Rachmaninov: Cinque Preludi** op. 23 (n. 1 a 5) (Pianista Constance Keene)
- 9.25** **Buffalacco e il trionfo della morte. Conversazioni di Fernando Tempesti**
- 9.30** **Concerto di apertura** Antonio Reich: Quintetto in fa minore op. 99, n. 2 (Quintetto a fiati - Danzi) • Frédéric Chopin: Due notturni op. 15 (Pianista Adam Harasiewicz) • Karol Szymanowski: Sonata in re minore op. 9 (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte)
- 10.30** **La settimana di Sciotakovich** Dmitri Sciotakovich: L'età dell'oro, suite dal balletto op. 22 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Reinhard Peters); Concerto n. 2 in la minore op. 96 (Violonista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Leningrado dir. Yevgeny Mravinsky)
- 11.40** **DUE VOCI, DUE EPOCHE** Soprani **Rosetta Pampiniani** e **Régine Crespin**; Baritoni **Gino Becchi** e **Sherill Milnes** Giacomo Puccini: **Nano Lescaut**; «Rosella, perduta, abbandonata» (Rosella

- 13** — **La musica nel tempo** L'ASPRO ASSALTO, O DEL TENORE EROICO VERDIANO di **Angelo Sguerzi** Giuseppe Verdi: Ernani: «Come rugliava al cespizio» (Tenore Giovanni Martinelli); Luisa Miller: «Quando le sere al placido» (Tenore Giacomo Lauri Volpi); Trovatore: «Deserto sulla terra» (Tenore Mario Gili); «Mal reggendo» (Francesco Merli, tenore; Giuseppina Zinetti, mezzosoprano); Miserere (Giacomo Lauri Volpi, tenore; Caterina Mancini, soprano); «Di quella pira» (Tenore Hippolyte Lazard); «I Vespri siciliani: Giorno di pianto» (Tenore Plácido Domingo); La forza del destino: «Ah, per sempre» (Galliano Masini, tenore; Maria Camilla, soprano); «Le minacce i fieri accenti» (Richard Tucker, tenore; Robert Merrill, baritone); Aida: «Celeste Aida» (Tenore Miguel Fleta); «Nel fiero anello» (Jussi Björling, tenore; Zinka Milanov, soprano); Otello: «Ora e per sempre addio» (Tenore Mario Del Monaco)
- 14.20** **Listino Borsa di Milano**
- 14.30** **INTERMEZZO** Franz Schubert: Trio n. 1 in si bem, magg. op. 99 (Trio di Trieste) • Dmitri Sciotakovich: Preludio e Fughe in si bem, min. op. 67 n. 14 (Pj. Sviatoslav Richter)
- 15.15** **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn** Sinfonia n. 104 in re magg. • London • (Orch. - New Philh. • dir. O. Klemperer)

- 15.45** **Avanguardia** Luigi Nono: «A foresta e jöven y cheja de vida», per voci, clarinetto, lastra di rame e nastri magnetici (testo a cura di Giovanni Pirelli) (Radio Bove, Umberto Trossi e Elena Vincini, voci; Liliana Poli, soprano; William O. Smith, clarinetto - Complesso di cinque battitori di lastra di rame diretto da Antonio Ballista)
- 16.30** **LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADEA** Georg Philipp Telemann: Suite per liuto (Luigi Maria Schaffer); Etienne Moulinié: Ballet de son Altessse Royale (Complesso vocale e strumentale - Ensemble Polyphonique de Paris • della ORT diretto da Charles Ravier) • André Campra: Didon, cantata per soprano e orchestra (Rivis, R. Viollier) (Soprano Fiore Wenz - Orchestra • A. Scarlati • di Napoli della RAI diretta da Edmond Appia)
- 17** — **Listino Borsa di Roma**
- 17.10** **Antoin Dvorak: Trio in si bemolle maggiore** op. 21 (Trio Beaux Arts)
- 17.40** **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
- 18.05** **«E VIA DISCORRENDO** Musica e divagazioni di **Renzo Nissim** - Partecipa **Gli anni** Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 18.25** **PING PONG** Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18.45** **Pagine pianistiche** Robert Schumann: 8 Polonesi per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Gino Gorini-Michael Lorenzi)
- Giaikovski: Sinfonia n. 8 in si minore op. 74 • Patetica • Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro dell'Opera di Stato di Vienna • Maestro del Coro Walter Hagen-Groll
- Nell'int. (ore 22 circa): Gli anni 1930. Conversazione di Franco Pellegrini
- Al termine: Chiusura

- notturno italiano**
- Dalle ore 23.15 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a n. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a n. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a n. 49,50 e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale della Radiodiffusione.
- 23.31** **Vittorio Schiraldi** presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiarini** 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ade Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero - ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## ti cerco - ti filmo - ti premio

Sulle strade di tutta Italia circolano da alcuni giorni tante splendide Land Rover, decorate con frecce coloratissime e la scritta «ti cerco - ti filmo - ti premio», e sulle quali fanno spicco una grossa cinepresa e due proiettori.

Sono le grandi protagoniste di una iniziativa promozionale e pubblicitaria senza precedenti, varata dalla Pirelli per i suoi pneumatici per vettura.

L'operazione si sviluppa come segue: tutti coloro che acquistano pneumatici Pirelli ricevono, insieme alle gomme, una simpatica autoadesiva da attaccare sull'automobile, accanto alla targa.

Questa adesiva è il distintivo degli automobilisti che hanno «scelto Pirelli»: è una delle numerose troupes Pirelli in cerca attraverso l'Italia può rintracciare l'automobilista, filmarlo, e fargli vincere un premio (50.000 lire in oro; lo stesso premio viene attribuito al gommista presso il quale è stato effettuato l'acquisto).

Siamo evidentemente di fronte a una promozione di tipo originale, sofisticata, riconducibile al filone delle «personality promotions», molto diversa dalle classiche operazioni a base di buoni sconto e altri accorgimenti. Qui la promozione affida la propria efficacia, più che alla promessa pura e semplice del premio, ad un evento gratificante rappresentato dalla possibilità di essere coinvolti in uno «show» che si svolge ogni giorno sulle strade d'Italia.

Altro elemento di rilievo che concorre a qualificare l'operazione è l'appoggio insolitamente massiccio che la promotion riceve dalla pubblicità: stampa, televisione, grandi posters nelle strade, comunicano un messaggio il cui contenuto non è il prodotto «pneumatici Pirelli», bensì la promozione studiata per appoggiare il prodotto stesso.

Nessun particolare è stato trascurato per dotare questo interessante tentativo di uscire dai canoni tradizionali dell'attività promozionale di tutti i requisiti adatti a favorirne la buona riuscita: dalla stampa di alcuni gradevoli posters, che vengono regalati a chi «sceglie Pirelli», all'elaborazione dei simboli e della grafica della pubblicità, fino alla scelta degli automezzi destinati alle troupes, che, come abbiamo visto, sono delle prestigiose Land Rover: anch'esse contribuiscono a mantenere elevata l'immagine della campagna.

## PREDELLA

La sedia che diventa scala  
la scala che ritorna sedia



Elegante, giovane, pratica e robusta, «predella» si adatta in cucina, in bagno, in guardaroba e all'occorrenza si trasforma in scala.

«predella» è costruita in tubolare di acciaio cromato, ha i ripiani e gli scalini in vera formica nei colori bianco, noce e palissandro.

«predella» si può anche piegare completamente per riporla in un qualsiasi ripostiglio della casa perché occupa uno spazio di 16 cm.

# TV 29 agosto

## Nazionale

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati  
In questo numero:

- Memorie di un cacciatore  
Prod.: Pannonia Filmstudio
- Bobe lo scimpanzé  
Prod.: Hungarofilm
- Heckle e Jeckle  
Distr.: Viacom

#### 18,40 SOPRAVVIVENZA NEL MARE

Produttore esecutivo Lothar Wolff  
Prod.: B.B.C.

#### 19,05 PROFESSOR BALDARZ

Cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Aute Zaminovic  
Un gelato curativo  
Prod.: TV Jugoslava

#### 19,15 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Milkana Blu - Essex Italia S.p.A. - Caffè Suerte - Saponetta Mira dermo - Linea Eildor)

##### SEGNALORARIO

##### CRONACHE ITALIANE

##### ARCOBALENO

(Rabbarbo Zucca - Insetticida Raid - Bagnoschiama Vidal)

##### CHE TEMPO FA

(Biscotto Diet Erba - Spic & Span - Lacca Elnett Oreal)

##### 20 —

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Brandy Vecchia Romagna - (2) Reguitti - (3) Acque Minerali Boario - (4) Mars barra al cioccolato - (5) Saponi Fa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Telefilm - 3) Compagnia Generale Audiosivi - 4) B.B.E. Cinematografica - 5) Cinestudio

— Nutella Ferrero

20,40

### SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone

#### FARSA NAPOLETANA

Na mmesca frangesca de mbruoglie e fracasce pe' nu muorze 'ncoppa a 'na mano

Un atto di Antonio Petito

Personaggi ed interpreti:

Don Pancrazio Mario Santella  
Martella Maria Luisa Santella  
Pantaleo Marzio Onorato  
Rossella Marisa Laurito  
Scarnecchia

Francesco De Rosa

Scene di Eugenio Guglielminetti

Costumi di Marilù Alianello

e Eugenio Guglielminetti

Regia teatrale di Mario Santella

Regia televisiva di Piero Panza

## 2 secondo

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Pressatella Simmenthal - Stira e Ammir Johnson Wax - Galbi Galbani - Deodorante Fa - Caffè Lavazza - Atkinsons)

##### 21 —

### BENTORNATA CATERINA

Serata musicale con Caterina Valente

Testi di Castaldo, Faele e Calabrese

Scene di Zitkovsky

Costumi di Folco

Coreografie di Gino Landi

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

**Dopodomani** scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.



Gino Negri cura e Patrizia Milani presenta «Spazio musicale» (ore 21,55, Nazionale)

# giovedì

## SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

ore 20,40 nazionale

Va in onda stasera una farsa napoletana dal titolo *«La mimesca frangese de mbruglie e frangese pe' nu muozze 'ncoppa a' na mano di Antonio Pettrò. La regia teatrale è di Mario Santelli, che è anche fra gli interpreti, quella televisiva di Piero Panza. Don Pancrazio, ricco possidente, sposa Mariella dopo ben ventiquattro anni di paziente attesa. Anche Mariella è rimasta in*

attesa dello sposo per tanto tempo, ambedue contrastati dalla volontà dei genitori, nemici acerrimi fra loro per una questione di gatti. Mariella però, in tanti anni, è diventata gelosissima del suo anziano sposo, al punto da concertare con la serva Rossella un diabolico piano per smascherare i tradimenti. Ma il fortunato equivoco cui si presta Scarnecchia, domestico di Pancrazio e innamorato di Rossella, riporta la serenità. (Servizio alle pagine 68-69).

## BENTORNATA CATERINA



Caterina Valente, protagonista dello show che rievoca il varietà degli anni Sessanta

ore 21 secondo

Nella serie dedicata al varietà degli anni Sessanta va in onda la puntata con lo show di Caterina Valente. La popolare vedette avrà, tra gli altri, un ospite d'eccezione, il regista ed attore francese Jacques Tati che si esibirà in uno dei suoi tipici gags. Interverranno inoltre: Sergio Mendes con il suo complesso

«Brazil '66» (una formazione comparsa ripetutamente ai primi posti nelle classifiche discografiche americane) e il prestigioso giocatore tedesco Rudy Horn. «Maitatrice» naturalmente la Valente che eseguirà un numero insieme con suo fratello Silvio Francesco e canterà tra l'altro un suo vecchio successo, Malagueña, ed una sua recente canzone dal titolo Addio, addio.

## SPAZIO MUSICALE

ore 21,55 nazionale

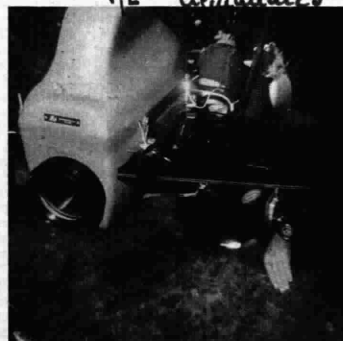
Incomincia questa sera una nuova serie di sei trasmissioni del ciclo Spazio musicale. Gino Negri, il versatile e brillante conduttore, coadiuvato da Patrizia Milani, ci parlerà dello «studio» inteso nel duplice significato di applicazione musicale (ed anche materiale, trattandosi di strumenti musicali) e di composizione didattica. Una intervista con gli studenti delle varie classi del conservatorio illustrerà le caratteristiche, le modalità e le difficoltà proprie dello studio degli strumenti

più conosciuti. Lo «studio», quale forma di composizione, consiste in un brano musicale, a volta anche di ampie proporzioni, che sviluppa una particolare tecnica sia strumentale sia vocale: scale, arpeggi, trioli, doppie corde, vocalizzi... Fin dal XVI secolo si hanno esempi di questo genere musicale che trovò in seguito dei raffinatissimi cultori: basti pensare a Muzio Clementi (i cento studi intitolati Gradus ad Parnassum, croce e delizia di tutti i giovani pianisti), Chopin, Liszt, Rode e via via fino a Debussy, Villa Lobos e altri.

## ALMANACCO DEL MARE - Quarta puntata

ore 22,30 secondo

Nella puntata di stasera viene presentato un navigatore solitario, Alain Bombard, che è riuscito a sopravvivere nel pianeta mare per centosedici giorni, attraversando il Mediterraneo e l'Atlantico fino alle isole Barbados, senza viveri e senza acqua, nutrendosi di pesce crudo e bevendo acqua di mare. Scopo della sua insolita impresa, di dimostrare come sia possibile la sopravvivenza in mare anche se privi di qualsiasi aiuto. Sempre in clima di temerari vediamo i pescatori delle isole Azzorre, che praticano ancora una caccia entusiasmante al capodoglio: su piccole barche a remi inseguono per il mare questo cetaceo, uccidendolo con le fiocine, come nei sogni della nostra infanzia, suscitati dalle letture di Giutuo Verne. Una visione paradisiaca, da immaginare a colori: la barriera corallina australiana, dove danzano fantasmagoriche figure di pesci. Sempre tra le creature del mare uno strano personaggio: l'ippocampo, meglio conosciuto come «cavalluccio marino». Il maschio di questa specie fa le veci di madre, tenendo in incubazione, in una specie di marsupio, i piccoli.



Un operatore subacqueo in una inquadratura della trasmissione dedicata al mare

OPSE organizzazione per la installazione di

# ANTIFURTO

antincendio

dei laboratori serai alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia

cerchiamo installatori nelle province libere

opse spa via colombo 35020 ponte s. nicolo' pd tel. 049/655333 - telex 43124

## ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE  
Direttori: Umberto e Ignazio Frugueire

### oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

## LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- \* 1° OBOE
- \* ALTRO 1° VIOLINO con obbligo della fila
- \* BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI con obbligo dei timpani
- \* VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli

- \* 1° ARPA
- \* 2° ARPA con obbligo della 1°
- \* VIOLINO DI FILA
- \* VIOLA DI FILA
- \* ALTRO 1° TROMBONE con obbligo del 2° e del 3°
- \* 2° TROMBA con obbligo della 3° e della 4°
- \* BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI con obbligo dei timpani

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- \* VIOLINO DI FILA
- \* VIOLA DI FILA
- \* 1° CORNO
- \* 5° CORNO con obbligo del 3°, del 4° e della tuba wagneriana
- \* CONTRABBASSO DI FILA
- \* ALTRA 1° VIOLA con obbligo della fila
- \* BASSO TUBA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 21 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

# radio

**giovedì 29 agosto**  
**calendario**

IL SANTO: Sabina.

Altri Santi: Vitale, Candida, Ispazio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,45 e tramonta alle ore 20,13, a Milano sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 20,08; a Trieste sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 19,48; a Roma sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 19,48; a Palermo sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 19,40; a Bari sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 19,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1706, Pietro Micca morendo salva Torino dall'invasione francese.

PENSIERO DEL GIORNO: Il più grande conquistatore è quello che vince il nemico senza un colpo. (Proverbo cinese).



L'attrice Mariù Safer è Maria in «Aquila nera» di Puskin che va in onda nella riduzione di Carlo Musso Susa alle ore 9,30 sul Secondo Programma

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Concerto. Soprano Erika Sziklay, pianista István Lantos. Musiche di Z. Kodály, B. Bartók e C. Debussy (Trois chansons de Bilitis). 20,30 Orizzonti cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Medicina in progresso: «Meriti e demeriti della chirurgia moderna», del Prof. Giuseppe Grassi - «Xilografia» - «Mane nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliarini. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Missions populaires. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Internationale Begegnung als Verpflichtung menschlicher Solidarität, von Otto Kimmich. 22,45 An Experimental Experimental School. 23,15 Visto criata da família. 23,30 El hoy de la Evangelización. 23,45 Ultimi'ora: Notizie - «Filo diretto con gli emigrati italiani», a cura del Patronato ANLA - «Momento dello Spirito» - di Mons. Antonio Pongelli: «Scrittori classici cristiani» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Rassegna d'orchestra. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti 74: Atti figurative (Replica dal Secondo Programma). 17,35 Parole... parole... parole. Rivisitare quasi enciclopedica di Roberto Luciani. Sonorizzazione di Giovanni Trog. Regia di Battista Klingauf. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Rassegna della Radio della Svizzera Italiana. Jules Mouquet: «Pan et les bergers» dalla suite «La

flûte de Pan»; Léo Delibes: «La source», suite de balletto. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opzioni attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico. Pianista Jörg von Vintschger. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andree. Christoph Willibald Gluck: «Alceste», ouverture (Registrazione effettuata allo Studio il 22-4-1970). Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 (Registrazione effettuata il 21-1-1971). 22,45 Cro-1970. Joaquín Turina: «Danza gitana» op. 35 (Registrazione effettuata il 21-1-1971). 22,45 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Della RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». H. Witsenbergh: Suite in re maggiore; Antonio Caldara: «Miti, faggi, tronchi, fronde»; Franz Joseph Haydn: Variazioni in fa minore; Vincenzo Righini: Sonata concertante per due clarinetti, due corni e due fagotti; Albert Roussel: «Prélude et fugue sur le nom de Bach»; Maurice Ravel: «Ma mère l'Oye», cinq pièces enfantines per pianoforte a quattro mani. 19 Informazioni. 19,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 19,35 L'organista. Girolamo Cavazzoni: Inno «Ave Maria Stella» (Organista Luigi Celeghini); Max Reger: Fantasia e fuga in re minore op. 135 b (Versione originale integrale) Ernst Ulrich von Kameke, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novidade». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. 21,45 Rapporti 74: Spettacolo. 22,15 La Domenica popolare (Replica dal Primo Programma). 22-23,30 Novità in discoteca.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
 Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore - «Il piacere» - Allegro - Allegro (Violino solista Felix Ajo - Complesso «I Musici») • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: Danze (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Armando Gatto)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
 Alexander Borodin: Scherzo, dal «Quartetto in re maggiore» (Quartetto Borodin) • Jean Françaix: Concertino, per pianoforte e orchestra: Preludio, Presto leggero - Lento - Minuetto - Finale (Pianista Claude François - Orchestra London Symphony diretta da Antal Dorati) • Sergei Prokofiev: Sinfonia classica: Allegro - Larghetto - Gavotta - Finale (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Martinon)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)  
 Hector Berlioz: Beatrice et Bénédiction Intermezzo (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez) • Robert Schumann: Ouverture, Scherzo • Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Schuricht) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Gaetano Donizetti: L'Ajo nell'imbarazzo: Sinfonia (Orchestra «A.

Scarlati» di Napoli della RAI diretta da Nino Bonaventura) • Pietro Mascagni: Gavotta delle bambole (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Johann Strauss: Czardas, da «Ritter Pznan» (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Anton Paulik)

- 8 — **GIORNALE RADIO**  
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
 Coggio-Baglioni: A modo mio (Gianni Nazzaro) • Albertelli-Colonici-Bennato: Perché perché (Giovanna) • Amendola-Gagliardi: Incontro a te (Peppino Gagliardi) • Gaber: La regina della casa (Ombretta Colli) • Pisano-Falvo: Comm'è bella 'a stagione (Fausto Cigliano) • Bottazzi: Oggi... all'improvviso (Antonella Bottazzi) • Bigazzi-Savio: Amicizia e amore (I Camaleonti) • Pace-Panzieri-Pilat: Alla fine della strada (Werner Müller)
- 9 — **VOI ED IO**  
 Un programma musicale in compagnia di Renzo Giovampietrò
- 11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**  
 Dischi tra ieri e oggi
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**  
 Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco — Manetti & Roberts

## 13 — GIORNALE RADIO

### 13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo  
 presentati da Stefano Sattafores con Armando Bandini, Aldo Giuffrè, Enzo Jannacci, Oreste Lionello, Sandro Merli  
 Regia di Orazio Gavioli

### 14 — Giornale radio

14,05 **L'ALTRO SUONO**  
 Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
 Regia di Glandomenico Curi

### 14,40 RITRATTO DI SIGNORA

di Henry James  
 Traduzione di Beatrice Boffito-Serra  
 Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso  
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
 14° episodio  
 Il narratore Dario Mazzoli  
 Isabel Archer Ileana Ghione  
 Gilbert Osmond Carlo Ratti  
 Madame Merle Giovanna Galletti  
 La contessa Gemini  
 Grazia Radicchi

Henrietta Stackpole Cecilia Sacchi  
 Pansy Anna Maria Sanetti  
 Madre Caterina Lina Bacci  
 Un domestico  
 Giampiero Bacherelli  
 Una suora Wanda Pasquini  
 Regia di Sandro Sequi  
 (Edizione Rizzoli)  
 — Formaggio Invernizzi Milione

## 15 — PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

## 16 — Il girasole

Programma musicale a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano  
 Regia di Ernesto Cortese

## 17 — Giornale radio

### ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
 Presenta MASSIMO CECCATO

## 17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforo  
 Regia di Cesare Gigli

## 20 — Dal Festival del Jazz di Pescara 1974

### Jazz concerto

con la partecipazione di Marian McPartland e Tiny Grimes con Ila Eckerling, Franco Mancschew, Milton Buckner, Arvell Shaw e Cozy Cole

## 20,45 Ballo luso

### Nuasera, come sta?

Programma musicale di un signore quasiassai  
 Presenta Renzo Nissim  
 Regia di Adriana Parrella

## 22 — Per sola orchestra

### MARCELLO MARCHESI

presenta:

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
 Regia di Dino De Palma

## 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani  
 — Buonotte  
 Al termine: Chiusura

## Dopodomani

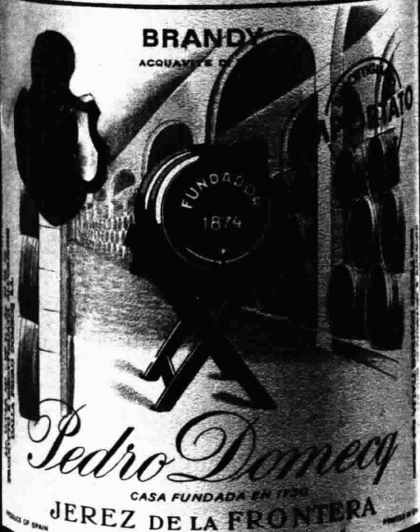
scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.





Questa sera in  
**CAROSSELLO**

**FUNDADOR**



con

**Don Chisciotte**

e

**Sancio Pancia**



Studio Besso

**I "GRANDI DI SPAGNA"**

**TV 30 agosto**

**Nazionale**

**la TV dei ragazzi**

**18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI**

dal romanzo di Astrid Lindgreen

Nono episodio

Un coniglietto per pelle

con: Torsten Lilliecrona, Louise Edlund, Bjorn Soderback, Bengt Eklund, Eva Stiberg, Bitte Ulvskog

Regia di Olle Hellbom

Prod.: Sveriges Radio - Art Film

**18,45 IO SONO...**

**UN CAPO OPERATORE DEL TELEGIORNALE**

Un programma a cura di Giordano Repossi

**19,15 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**

(Sottilette Extra Kraft - Rex Eletrodomestici - Lacca Libera e Bella - Aspirina C Junior - Spic & Span)

**SEGNAL ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**ARCOBALENO**

(Maionese Calvé - Alka Seltzer - Dentifricio Ultrabrat)

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO**

(Terme di Crodo - Ovomaltina - Rexona sapone)

**20 -**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**CAROSSELLO**

(1) Brandy Fundador - (2) Elidor linea per capelli - (3) Aranciata San Pellegrino - (4) Baci Perugina - (5) Ariston Unibloc

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Audio-media - 2) M. G. - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Film Makers - 5) Massimo Saraceni

**20,40**

**INCONTRI 1974**

a cura di Giuseppe Giaccavazzo

**Un'ora con Bulent Ecevit**

di Enzo Forcella e Enzo Tarquini

**DOREMI**

(Amaro Dom Bairo - Buitost Linea Buitoni - Vim Clorex - Frottée superdeodorante - Trinité - Balsam & Body)

**21,45 SIM SALABIM**

Magic-hall di Paolini e Silvestri

condotto da Silvan

con Evelyn Hanack, Mac Ronay e Les Humphries Singers

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Franco Estill

Regia di Ada Grimaldi

Prima puntata

**BREAK 2**

(Viavà - Brandy René Briand - Shampoo Libera e Bella - Aperitivo Cynar - Gillette G II)

**23 -**

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**CHE TEMPO FA**

**Domani** scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.



Mac Ronay e Silvan in « Sim Salabim » (21,45 Nazionale)

**2 secondo**

**20,30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**

(Biscotto Diet Erba - Saponetta Mira dermo - Insetticida Kriss - Vim Clorex - Cono Rico Algida - Gillette G II)

— Rexona sapone

**21 -**

**LA BATTAGLIA DI LOBOSITZ**

di Peter Hacks

Riduzione e dialoghi italiani di Alberto Toschi

Personaggi ed interpreti:

Ulrich Braeker Bruno Ganz  
Markoski Harald Leipnitz  
Il colonnello Itzenblitz  
E. F. Fürbringer

Libussa Regina Lutz  
Regina Verena Buss  
Il reverendo Ehrentreich  
Dieter Drammer

Il maggiore Luderitz  
Henz Weiss

Riedesel Hannes Schiel

Il sergente Mengke  
Werner Kreindl

Zitteman Manfred Seipold

Kosegarten Paul Albert Krumm

Thadden Stefan Gohlke

Kracht Ranier Rudolph

Drudick Jochen Sostman

Bilmoser Gustl Weishappe

Ross Siegrid Fitzek

Mayr Helmut Fischer

L'invalido Winfried Groth

Scharer Wolfgang Hess

Bachmann Nico Volger

Katzorke Gunter Clemens

ed inoltre: Paula Braend, Erwin Dorow, Eduard Linkers, Hans Pösenbacher, Karl Sibold, Dieter G. Krichel

Regia di Franz Peter Wirth

(Produzione Bavaria Atelier (GBMH))

**DOREMI**

(Camay - Vermouth Martini - Upim - Acqua Panna - Salumificio Vismara - Volastir)

**22,25 PAESE MIO**

L'uomo, il territorio, l'habitat  
Sant'Agata dei Goti: un passato nel nostro futuro

Un programma di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 - Zum Beispiel: Die Würme  
Flussregulierung ja oder nein?  
Ein Film von Theo Kubiak  
Verleih: Polytel

19,25 Der Florentiner Hut  
Unterhaltungsfilm  
2. Teil  
Verleih: Transit Film

20,10-20,30 Tagesschau

# venerdì

INCONTRI 1974: Un'ora con Bulent Ecevit



Il primo ministro turco Bulent Ecevit è il protagonista dell'incontro di questa sera

ore 20,40 nazionale

L'incontro di stasera con il Premier turco Bulent Ecevit è stato realizzato qualche tempo fa, prima dello scoppio della crisi cipriota, da Enzo Forcella con la regia di Enzo Tarquini. E' un'intervista con «l'uomo nuovo» della Turchia che è stato nominato nell'ottobre scorso primo ministro dopo le elezioni che hanno visto il suo Partito Repubblicano del Popolo conquistare la maggioranza relativa ai danni del Partito della Giustizia, fino a quel momento forza egemone nella vita politica turca. Quarantanove anni, ex giornalista e uomo di cultura, formatosi a Londra e ad Harvard negli Stati Uniti, Ecevit entrò nella politica diventando in un primo tempo braccio destro del defunto presidente Inonu, ma riuscendo in seguito a togliere al-

l'anziano capo la «leadership» del partito, di cui iniziò una vasta opera di rinnovamento nelle strutture e nell'organizzazione, impresa che gli ha consentito di svolgere una campagna elettorale a stretto contatto col popolo, fattore determinante per la sua vittoria. Sono stati comunque gli eventi di politica estera, collegati alla grave crisi cipriota, che hanno portato proprio in questi giorni Ecevit, ancora poco noto in occidente, alla ribalta della cronaca internazionale.

Il suo nome è apparso su tutti i giornali specie dopo la decisione, appoggiata all'unanimità dal Parlamento turco, di intervenire militarmente a Cipro. Decisione forse discutibile ma le cui conseguenze, speriamo solo diplomatiche, metteranno alla prova le capacità e l'abilità di un uomo il cui Paese ha una importante posizione strategica.

## LA BATTAGLIA DI LOBOSITZ

ore 21 secondo

Il tenente Markoski, ufficiale reclutatore di un reggimento prussiano al tempo di Federico il Grande, ha una sua personale teoria sui rapporti che devono intercorrere tra ufficiali e soldati: mentre tutti sostengono sia indispensabile, per il mantenimento della disciplina, che i soldati abbiano paura più dei loro superiori che del nemico, egli afferma che solo l'affetto per il proprio ufficiale è capace di trattenere un soldato dal disertare e di spingerlo al compimento del dovere fino al punto di lasciarsi tranquillamente ammazzare anche senza conoscere il motivo della guerra che sta combattendo. Poiché il colonnello Itzenblitz, lui che privato dell'incarico di reclutatore, Markoski scommette con lui che le ultime tre reclute che ha ingaggiato non diserteranno prima dell'imminente battaglia, purché siano affidate al suo comando; se vincerà la scommessa il colonnello dovrà reintegrarlo nell'incarico. Il soldato Braeker, uno svizzero già servitore di Markoski e da lui reclutato con l'inganno, si accorge con sorpresa che il suo antico padrone lo tratta molto affabilmente, e che anzi lo nomina

suo attendente per evitargli le noie delle esercitazioni e i pericoli della prima linea; così quando due commilitoni suoi compariotri disertano, egli rifiuta di unirsi a loro. Tuttavia quando Markoski scopre la diserzione e apprende dal candidato Braeker che ne era al corrente, sfoga la sua ira prendendolo a pugni. Markoski sembra aver perduto la scommessa, ma pensa di salvarsi, complice un sergente, con uno stratagemma: dopo la battaglia presenterà al colonnello i cadaveri sfigurati di due soldati gabellandoli per quelli dei due disertori. Intanto manda in prima linea Braeker con la speranza che muoia e che possa dimostrare anche lui di aver lealmente combattuto. Braeker scappa fortunatamente alla carneficina e ne approfitta per tagliare la corda; durante la sua fuga incontra Regina, una ragazza che aveva già conosciuto e della quale si era innamorato, e con lei varca il fiume al di là del quale potrà dimenticare la brutta avventura passata e tentare di vivere in pace. Inutilmente il tenente Markoski cercherà di convincere il suo non più tanto candidato attendente a portarlo in salvo sulla stessa barca per sfuggire all'inevitabile prigionia.

## SIM SALABIM

ore 21,45 nazionale

Torna da questa settimana Sim Salabim, lo show guidato dal prestigiatore Silvan che ha ottenuto l'anno scorso un ottimo successo di pubblico. Molte le novità della seconda edizione. Mancheranno gli «ospiti d'onore»: gli autori Paolini e Silvestri hanno preferito infatti adottare la formula del «cast chiuso».

## PAESE MIO

ore 22,25 secondo

S. Agata dei Goti, in provincia di Benevento: centro storico, città «stellare» con un nucleo centrale di circa quattromila abitanti e una serie di centri minori per un complesso di altri ottomila. Un insieme di circostanze geografiche, sociali, politiche ed

economiche ha fatto sì che questa cittadina sia rimasta ad una tipica fase di comunità e non di società. Ciò si trova in uno stadio ancora precapitalistico e preindustriale. Il servizio è una proposta di lavoro, basata su un rigoroso metodo di indagine sociologica, per analizzare gli aspetti di una possibile alternativa al «medioevo prossimo venturo».

Questa sera a Carosello,  
**Elidor**  
ti ha fissato un appuntamento  
con i parrucchieri  
campioni del mondo.



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la lacca Elidor. Non mancare a questo appuntamento... è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

## Elidor.

Per avere tutta la bellezza  
dei tuoi capelli.

## CALDERONI è sicurezza



**Caldeironi** la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo triplo diffusore e manici in melamina. Capacità lt. 3½ - 5 - 7 - 9½. Linea aggraziata e moderna. Trinoxia sprint si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. E uno dei prodotti della

**CALDERONI fratelli**

28022  
Casale  
Corte Carro  
(Novara)

# radio

## venerdì 30 agosto calendario

IL SANTO: Pammachio.

Altri Santi: Rosa, Gaudenzio, Bononio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,47 e tramonta alle ore 20,11; a Milano sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 20,06; a Trieste sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 19,47; a Roma sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 19,47; a Palermo sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 19,39; a Bari sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 19,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1871, nasce a Nelson (Nuova Zelanda) lo scienziato Ernest Rutherford.

PENSIERO DEL GIORNO: E' pericoloso l'uomo che non ha più nulla da perdere. (Goethe).



Bruno Aprea è sul podio dell'Orchestra Scarlatti di Napoli nel Concerto in onda per la Stagione Pubblica della RAI alle 20 sul Nazionale

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 - Quarto d'ora della serenità -, programma per gli infermi, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «L'uomo e il futuro», a cura di P. Gualberto Giachi: «Aggressività, costruzione o distruzione dell'uomo?» di Lucio Pinkus - «Cronache dell'Anno Santo», appunti di riflessione sulle sue finalità - «Mane nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliaferri, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Le assemblee de Taizé (P. Pierre Mouau), 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Aus dem Vatikan, von Damasus Bullmann, 22,45 World Population: Resources and Ecology, 23,15 Temes en aberto, 23,30 Concilio de la Juventud en Taizé, 23,45 Ultimi: Notiziario - Conversazione - «Momento dello Spirito», di M. Pino Scabini: «Autori cristiani contemporanei» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

### radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Dischi varia, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino dal mattino, 8 Notiziario, 9,05 Lo sport, 9,19 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Orchestra Radiosa, 14,50 Cineorgano, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74: Spettacolo (Replica del Secondo Programma), 17,30 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 La giostra dei libri

(Prima edizione), 19,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 21,30 Musica musicale, 22 Spettacolo di varietà, 23 Informazioni, 23,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione), 23,40 Cantanti d'oggi, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Della RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte, selezione dall'opera. Ferrando: Alfredo Kraus; Guglielmo: Giuseppe Taddei; Don Alfonso: Walter Berry; Fiordiligi: Elisabeth Schwarzkopf; Dorabella: Christa Ludwig; Despin: Hanny Steffek - Orchestra e Coro della Philharmonia di Londra diretti da Karl Böhm, 19 Informazioni, 19,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma), 19,45 Rapporti '74: Musica, 22,15 Canti popolari per coro misto a cappella, G. B. Mantegazzoli: «Vegn»; «Filastroca»; Mario Vicari: «Barcarola»; «Coraggio e speranza»; «Prima vera»; Rev. Hans Haug: «Aveva gli occhi neri»; «Dormi, dormi bel bambino»; «Teresa bella»; «Ninna-nanna» (Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer), 22,45 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinelli-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini, 23,15-23,30 Piano-jazz.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 200

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovanni Battista Pergolesi: Concertino n. 4 in fa minore: Largo, Allegro giusto - Andante - Allegro con spirito (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da André Rieu) • Antonin Dvorak: Rapsodia slava in sol minore (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Václav Neumann)

### 6,25 Almanacco

#### 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Leonard Bernstein: Fancy free, balletto (Orchestra • The Ballet Theatre • diretta da Joseph Levine)

### 7 — Giornale radio

#### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Mateo Albeniz: Sonata in re maggiore, per arpa (Arpista Marisa Robles) • Max Bruch: Concerto n. 1 per violino e orchestra: Preludio, Allegro moderato - Adagio - Finale, Allegro energico (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Giuseppe Martucci: Minuetto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) Joseph Lanner: Die Schönerbrunn (Orchestra della Staatsoper di Vienna diretta da Anton Paulik)

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Una commedia in trenta minuti

##### IL MISANTROPO

di Molière  
Traduzione di Vittorio Sermonetti  
Riduzione radiofonica di Belisario Randone  
con Glauco Mauri  
Regia di Paolo Giuranna

### 14 — Giornale radio

#### 14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanagelli, con Anna Melato  
Regia di Giandomenico Curi

#### 14,40 RITRATTO DI SIGNORA

di Henry James  
Traduzione di Beatrice Boffito-Serra  
Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
15<sup>a</sup> ed ultimo episodio  
Il narratore: Carlo Mazzoli  
Isabel Archer: Ileana Chionti  
Gilbert Osmond: Carlo Ratti  
La signora Touchett: Nella Bonora

### 19 — GIORNALE RADIO

#### 19,15 Ascolta, si fa sera

#### 19,20 CANZONI DI IERI E DI OGGI

Beretta-Suligo: Monica delle bambole (Milva) • Oliviero-Giorgianni-Well-Otrotoli: Ti guarderò nel cuore (Bruno Martini) • Piccoli: ... E stelle stan piovendo (Mia Martini) • A. Sella-L. Sella: Festa mancata (Salis) • Fabbrini-Morino: Luci blu (Marina) • Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso (Domenico Modugno) • Amuri-De Holland: La banda (A banda) (Mina) • Del Monaco-Termini-Thieri: Vivero insieme (Tony Del Monaco) • Simoni-Polito: Cercami (Ornella Vanoni) • Arminio-Cattaneo-Chiaravalle: Benedetti che inventano l'amore (Le Figlie del Vento) • Adamo: Une mèche de cheveux (Una ciocca di capelli) (Adamo)

### 20 — Dall'Auditorium della RAI

#### I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

#### Bruno Aprea

Pianista Joaquín Achúcarro

Erik Satie: Relâche, musique dal balletto • Robert Schumann: Concerto in

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Matton: Piano piano dolce dolce (Peppino Di Capri) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi... (Mina) • Castellacci-Pazzaglia-Modugno: Un calcio alla città (Domenico Modugno) • Cioffi-Marigliano-Buonafede: Casarella 'e piscatore (Gloria Christian) • Vandellic: Clinica Fior di Loto S.p.A. (Equipe 84) • Bardotti-Veloso: La gente e me (Chuva Suor Cerveja) (Ornella Vanoni) • Styne: Tre soldi nella fontana (Three coins in the fountain) (George Melachrino)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Giovampietro

### 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

### 12 — GIORNALE RADIO

### 12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco

— Manetti & Roberts

Ralph Touchett: Maurizio Guelli  
Henrietta Stackpole Cecilia Sacchi  
Lord Warburton: Enrico Bertorelli  
Mr. Bantling Giampiero Becherelli  
Gaspar Goodwood

Un sacerdote: Emilio Marchesini  
Un vetturino: Paolo Pieri  
Un vetturino: Alberto Archetti  
Regia di Sandro Sequi  
(Edizione Rizzoli)  
— Formaggino Invernizzi Milione

### 15 — PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

### 16 — Il girasole

Programma musicale  
a cura di Giulio Cesare Castello e  
Roberto Nicolosi  
Regia di Nini Pernò

### 17 — Giornale radio

### 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

### 17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio  
Regia di Cesare Gigli

la minore op. 54, per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace • Franz Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore: Adagio, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro vivace  
Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Curiosità ecologiche, Conversazione di Gianni Lucifoli

### 21,30 Per sola orchestra

### 22 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

### 22,20 MINA

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Umberto Simonetta  
Regia di Dino De Palma

### 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani  
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

**Domani**

scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.



- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Adriano Mazzoletti**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio — Al termine:**  
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Giugliorino con Wess, Eva 2000,  
Ringo e Rosario**  
Così eternamente. Fiori per un'amica,  
Vieni via con me, Elisa è rimasta,  
Fiori di pietra. Una bella storia.  
Quelcand, lo so che lei. Un albero di  
trenta piani. Eri bella, eri mia. Come  
una statua. Gioco di bimba. Nella  
mente una preghiera  
— **Fornaggino Invernizzi Susanna**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ?**  
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
Hector Berlioz: I Troiani: Caccia  
reale e temporale (Orchestra Filar-  
monica di Londra diretta da John Prit-  
hard) • Vincenzo Bellini: Norma:  
«Va crudele» (Florence Cossotto,  
mezzosoprano; Mario Del Monaco,  
tenore) • Orchestra dell'Accademia di  
Santa Cecilia diretta da Claudio Var-  
viso • Giuseppe Verdi: La Traviata:  
«Alfredo, Alfredo, di questo core»  
(Renata Tebaldi, soprano; Gianni Pogi-  
gi, tenore; Aldo Protti, baritone) • Or-  
chestra e Coro dell'Accademia di San-  
ta Cecilia diretta da Francesco Mol-  
inari (Padellini)
- 13 — Lello Luttazzi presenta:**  
**HIT PARADE**  
Testi di Sergio Valentini  
— **Mash Alemagna**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Due brave persone**  
Un programma di Cechi e Renato  
Regia di Mario Morelli
- 13,50 COME E PERCHÉ?**  
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e  
Basilicata che trasmettono noti-  
ziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — LE INTERVISTE  
IMPOSSIBILI**  
Alberto Arbasino incontra  
**Giacomo Puccini**  
con la partecipazione di Alfredo  
Blanchini  
Regia di Mario Missiroli

- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Supersonic**  
Dischi a mach due  
Ronson-Richardson: Only after  
dark (Mick Ronson) • Z.Z. Top:  
Beer drinkers and hell raisers  
(Z.Z. Top) • Shepstone-Capugno:  
Union queen (Sonny Blanco) • Sil-  
verstein: All about you (Shell Sil-  
verstein) • Hank J. Williams:  
Speed on (Nicky Hopkins) • Ven-  
ditti: Campo de' Fiori (Antonello  
Venditti) • D'Anna-Rustici: I cani  
e la volpe (Gili Uno) • Hunter:  
The golden age of rock'n'roll (Mott the  
Hoople) • Murray-Callander: The  
night Chicago died (Paper Lace)  
• Sylvester: Indian girl (Denny Do-  
herthy) • Leray-Spooner: Sweet  
was my rose (Velvet Glove) •  
Kard: Dance gypsy dance (Don  
Francisco) • Lavezzi-Mogol: Mole-  
cole (Bruno Lauzi) • Morelli: Jen-  
ny (Alunni del Sole) • James:  
Hooked on a felling (Blue Swede)  
• Dylan: All along the watchtower  
(Barbara Keith) • Harley: Judy  
Teen (Cockney Rebel) • Denver:  
Prisoners (John Denver) • Carrus-  
Lamonarca: Addio primo amore  
(Gruppo 2001) • Limti-Balsano:  
Tu non mi manchi (Umberto Bal-

- 9,30 Aquila nera**  
di Alessandro Puskas - Traduzione di  
Ettore Lo Gatto - Riduzione radiofo-  
nica di Carlo Musca Susa - Comp-  
agnia di prosa di Firenze della RAI  
15<sup>a</sup> ed ultima puntata Antonio Guidi  
il narratore  
Vladimiro Dubrovsky Gabriele Lavia  
Kirila Petrovic Trojekurov
- Maris, sua figlia  
Il Principe vegli  
Pelorosso  
Giovanna Galletti  
Dumascia  
Grisa  
Anton  
Ratti  
Un Pope  
Franc Morgan  
Ed inoltre: Gianni Bertocini, Miranda  
Campe, Giuliana Corbellini, Franco  
Leo, Livio Lorenzin  
Regia di Dante Raiteri  
(Edizione Mursia) (Registrazione)  
— **Fornaggino Invernizzi Milione**
- 9,45 VETRINA DI UN DISCO PER  
L'ESTATE**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Mike Bongiorno presenta:**  
**Alta stagione**  
Testi di Belandini e Moroni  
Regia di Franco Franchi
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento, di Ren-  
zo Arbore e Gianni Boncompagni**
- 15,30 Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni  
presentano:**  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poe-  
sie, canzoni, teatro, ecc., su ri-  
chiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo, Elena  
Doni e Franco Torti  
Regia di Giorgio Bandini
- Nell'intervallo (ore 16,30):  
**Giornale radio**
- 17,40 Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni (Replica)
- 18,30 Giornale radio**
- 18,35 Piccola storia  
della canzone italiana**  
Anno 1959 - Seconda parte  
Regia di Silvio Gigli  
(Replica del 9-2-74)
- samo) • Turner: Sweet Rhode  
Island red (Ike and Tina Turner)  
• Belleno-De Scalzi: Shangai (Ra-  
masandiran Somusundaram) • Va-  
le: If it feels good, do it (Della  
Reese) • Fusco-Falvo: Diciannove  
vuje (Alan Sorrenti) • Salis: Salis  
adagio (Salis) • Belleno-De Scalzi:  
Lady Pamela (Johnny) • Benn: Di-  
gidam didgidoo (Tony Benn)  
• Brown-Jacobin: Emma (Hot Choco-  
late) • Rupen-Jacobin: Rollin and  
rollin (Back) • Grant: It takes a  
whole lot of human feeling (Gla-  
dio Knight and The Pips) • Uriah  
Heep: Something or nothing (Uriah  
Heep)  
— **Lubiam moda per uomo**
- 21,19 DUE BRAVE PERSONE**  
Un programma di Cechi e Renato  
Regia di Mario Morelli  
(Replica)
- 21,29 Ettore Desideri e Graziano Sar-  
chielli presentano:**  
**Popoff**
- 22,30 GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare
- 22,50 Vittorio Schiraldi presenta:**  
**L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche **Violetta Chiarini**
- 23,29 Chiusura**

- 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 9,30)
- Benvenuto in Italia**  
Concerto del matichetto  
**Frédéric Chopin: Tre Valzer: Valzer**  
in la minore maggiore op. 69 n. 1 -  
Grande valzer brillante op. 34 n. 1 -  
Valzer in mi maggiore op. 34 n. 2  
(Pianista Arturo Benedetti Michelan-  
geli) • **Claude Debussy: Ariettes ou-  
bières: C'est l'estate - Il pleure dans  
ma chambre - L'ombre des arènes -  
Paysages belges: Chevaux de bois -  
Acquelles: Green - Acquelles:**  
Spleen (Renée De France, soprano;  
Loredana Franceschini, pianoforte) •  
**Béla Bartók: Quartetto n. 5 per archi:**  
Adagio - Adagio molto - Scherzo (Al-  
la bulgaria) (Andante, Adagio - Al-  
legro vivace) (Quartetto Juilliard)
- 9,25 L'uomo e la fatica. Conversazione di  
Gilberto Polloni**
- 9,30 Concerto di apertura**  
Francis Poulenc: Suite française  
(d'après Claude Gervaise); Bransle  
de Bourgoigne; Pavane; Petite mar-  
che militaire; Complainte - Bransle  
de Champagne - Sicilienne - Carillon  
Orchestra di Parigi diretta da Geor-  
ges Prêtre) • **Bohuslav Martinu:** Dop-  
pio Concerto per due orchestre d'ar-  
chi, pianoforte e timpani: Poco alle-  
gro - Largo, Andante, Adagio - Alle-  
gro, Poco moderato, Largo (Jan Pa-  
nenka, pianoforte; Josef Hejduk, tim-  
pani) • Orchestra Filarmonica Ceka di-  
retta da Karel Sejmal • Béla Bartók:  
Kossuth, poema sinfonico op. 2 (Orch.  
Sinf. di Budapest dir. György Lehel)
- 13 — La musica nel tempo**  
**LE SIRENE DEL VIRTUOSISMO (II)**  
di Sergio Martinotti  
Antonio Bazzini: Ronde des lutins, op.  
25 • Robert Schumann: Konzertstück  
in la maggiore op. 86, per quattro  
corni solisti e orchestra • Franz Liszt:  
Rapsodia ungherese n. 15 in la minore  
(Marcia di Rakoczy) • Heckerling:  
La Dannazione di Faust: Marcia di  
Rakoczy (atto II) (Orchestra Filar-  
monica di Londra diretta da Elia Horen-  
stein) • Francesco Saverio Mercadante:  
Allegro maestoso, dal Concerto in mi  
minore, per flauto e archi (Revis di  
Agostino Girard) • Giuseppe Antonio  
Capuzzi: Allegro, dal Concerto in re  
maggiore per violone e orchestra •  
Domenico Dragonetti: Andante, dal  
Concerto in la maggiore, per contrab-  
basso e orchestra (Revis di E. Nanny)  
• Giovanni Bottesini: Gran Duo, per  
violino, contrabbasso e orchestra
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 ARTURO TOSCANINI: riascoltia-  
molo**  
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia  
n. 4 in la maggiore, op. 90 - Italiana •  
(Registrata alla Carnegie Hall - il 28  
febbraio 1954) • Richard Strauss:  
Till Eulenspiegel, op. 28 (Incisione  
del 4 novembre 1952)  
Orchestra Sinfonica della NBC
- 15,15 Polifonia**  
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Mis-  
sa - Assumpta est Maria - (Choir of  
St. John's College e Choir of Cambridge  
diretto da George Guest)

- 19,15 Concerto della sera**  
Franz Liszt: «L'ideale», poema sin-  
fonico (Orchestra Filarmonica Slovac-  
ca diretta da Ludovit Ralber) • Alex-  
ander Scriabin: Vera e Ivan (Pianista  
Pietro Scarpini) • Olivier  
Messiaen: Due brani dalla «Nativité  
du Seigneur - Les bergers - Je-  
suis nouveau (Organista Gaston Litze)  
• Luigi Dallapiccola: «Parole di San  
Paolo», per una voce e alcuni stru-  
menti, dalla Prima Lettera ai Corinzi  
(Mezzosoprano Magda Laszlo - Grup-  
po strumentale diretto da Zoltan Pe-  
sko)
- 20,15 ORIGINE E EVOLUZIONE DEL-  
L'UNIVERSO E DELLA VITA**  
1. Verso una concezione meccani-  
cista  
a cura di Giuseppe Sermoniti
- 20,45 Specialità cinesi. Conversazione di  
Giuseppe Cassieri**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 Orsa minore**  
**Sketches**  
Radiodramma di Roland Dubillard  
Traduzione e adattamento di Ugo  
Ronfani e Giuseppe Recchia  
Prendono parte alla trasmissione:  
Arnaldo Belfiore, Ezio Busso, Ren-

- 10,30 La settimana di Sciostakovich**  
Dmitri Sciostakovich: Tre Preludi e  
Fughe op. 87: n. 23 in fa maggiore -  
n. 14 in mi bemolle minore - n. 17  
in la bemolle maggiore (Pianista Svia-  
toslav Richter); Tre danze fantastiche  
op. 5: n. 1 in do maggiore - n. 2 in  
sol minore - n. 3 in do maggiore  
(Allegretto) (Lento); Fuga (Adagio); Scherzo  
(Allegretto); Intermezzo (Lento); Fi-  
nale (Allegretto) (Quartetto Bordoni -  
Pianista Edina Lyubov)
- 11,30 Meridiano di Greenwich - Imma-  
gini di vita inglese**
- 11,40 Concerto da camera**  
Franz Joseph Haydn: Trio in sol mag-  
giore op. 73 n. 2 • Trio zingaro •  
Andante - Poco adagio cantabile -  
Rondo all'ungherese (Jacques Thibaut,  
violin; Pablo Casals, violoncello;  
Alfred Cortot, pianoforte) • Wolfgang  
Amadeus Mozart: Quintetto in do mi-  
nore K. 466 per archi: Allegro - An-  
dante - Minuetto in canone - Allegro  
(Quartetto Amadeus: Norbert Brainin  
e Siegmund Nissel, violini; Peter  
Schidlof, viola; Pablo Casals, violon-  
cello; Cecil Aronowitz, altra viola)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
Alfredo Del Monaco: Alternancias, per  
violin, violoncello, pianoforte e  
suoni elettronici (Piero Adorni, vio-  
loncello; Turi Belfiore: Discordia concors  
(Orchestra Filarmonica Siciliana diretta da  
Giovanni Belfiore) • Maria Adorni: So-  
nata per pianoforte: Molto lento - Lar-  
go - Rondo (Pianista Ornella Van-  
nucci-Trevese)
- 15,45 Ritratto d'autore:**  
**Carl August Nielsen**  
(1865-1931)  
Sogno di una Saga, op. 39 (Orchestra  
- New Philharmonia - diretta da Jascha  
Horenstein); Concerto per clarinetto  
e orchestra (Clarinetista Josef Deak  
Orchestra Philharmonia Hungarica  
diretta da Othmar Maga); Sinfonia  
n. 5, op. 50 (Orchestra Filarmonica di  
New York dir. Leonard Bernstein)
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 CONCERTO SINFONICO**  
Direttore **Pietro Argentò**  
Ottorino Respighi: Aria dalla «Suite  
in sol maggiore» per orchestra d'ar-  
chi e organo • Lorenzo Gaspari-  
vateri: Concerto n. 1 (Teatrale -)  
• Darius Milhaud: Tre Rag-Caprices  
• Jean Sibelius: Rakastus (The Lover),  
per orchestra d'archi e percussioni  
op. 14  
Orchestra - A. Scarlatti • di Napo-  
li della Radiotelevisione Italiana
- 18 — DISCOTECA SERA** - Un pro-  
gramma con Elsa Ghiberti, a cura di  
Claudio Tallino e Alex De Coligny
- 18,20 DETTO - INTER NOS -**  
Pergola • Presenta Marina Como  
Realizzazione di Bruno Perna
- 18,45 IL MONDO COSTRUTTIVO DEL-  
L'UOMO**  
a cura di Antonio Bandera  
9. Acquedotti e gallerie: dall'antichità  
ai tempi moderni

- zo Lari, Gino Mavara, Alberto Ricca,  
Alfredo Sennarica, Santo Versace  
Regia di Tonino Del Colle  
Realizzazione effettuata negli Studi di  
Torino della RAI
- 22,10 Parliamo di cattolico**  
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**  
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-  
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su  
kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su  
kHz 899 pari a m 337, dalla stazione di  
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50  
e dalle ore 9,55 alle 5,59 dal IV canale  
della Filodiffusione.
- 23,31 Vittorio Schiraldi presenta: L'uo-  
mo della notte. Divagazioni di fine gior-  
nata. Per le musiche Violetta Chiarini -  
0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e  
romanze da opere - 1,36 Musica dolce mu-  
sica - 2,06 Giro del mondo in microscopio -  
2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine ro-  
mantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi -  
4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza  
tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36  
Musiche per un buon giorno.**
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -  
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03  
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore  
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30;  
in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33  
- 4,33 - 5,33.

## ESISTONO SCARPE A PROVA DI RAGAZZO?



**canguro** Corriere a scuola. Giocare nella ricreazione. Sfidare pioggia e neve, sole e polvere. Passare dall'asfalto alla ghiaia, dall'erba alla terra battuta, ai sassi, al fango. Ecco quel che domanda un ragazzo alle scarpe per 12 ore al giorno, tutti i giorni. Ed ecco perché Canguro si è specializzata in «scarpe per ragazzo»: così robuste e durevoli da sfidare ogni prova più dura. Comode e flessibili per piedi irrequieti nelle lunghe ore di scuola. Calzabili e affidabili sempre, perché i ragazzi si sentano in ogni momento coi piedi ben piantati per terra. Canguro ha studiato i ragazzi prima di studiare le scarpe fatte per loro. Canguro: scarpe a prova di ragazzo. In tanti modelli bassi e alti, pratici ed eleganti. E anche scarpe per uomo. Canguro: una grande industria che firma col suo nome e solo con quello le calzature che produce. Le scarpe Canguro non servono solo per camminare.

## Settembre musicale di Portofino

Il terzo Festival internazionale musicale, organizzato dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Portofino, si aprirà martedì 3 settembre con il concerto diretto da Aladar Jones e si concluderà sabato 28 settembre con il concerto diretto da Giuseppe Pescetto. Tutti i nove concerti in programma, che avranno il loro punto di maggior interesse nella finale del Concorso per un brano di musica da camera, nel corso del quale la giuria presieduta dal maestro Goffredo Petrassi assegnerà i premi e le segnalazioni per le opere meritorie, si svolgeranno all'Auditorium di Portofino.

Ecco in dettaglio il programma della manifestazione:

- 3 settembre — Concerto d'inaugurazione. Direttore Aladar Jones. Orchestra dei concerti del Venturi di Brescia.
- 6 settembre — Recital del soprano Irene Oliver: «Panorama of America in black and white».
- 10 settembre — The Muzica string Quartet of Bucharest.
- 13 settembre — Recital del violoncellista Benedetto Mazcurati.
- 17 settembre — «Liriche, romanze e canzoni spagnole dal 1200 ad oggi». Soprano Carmen Villalta, Adelfi Amisano clavicembalo e pianoforte.
- 20 settembre — «I contemporanei». Concerto dei finalisti del concorso: Fernando Sulpizi: *Simbologie trasfigurate*; Pieralberto Cattaneo: *Episodi*; Umberto Rotondi: *Trio per archi*; Fernando Grillo: *Paperoles*; Francesco Pennini: *Lettera a Charles Ives*; Giampaolo Coral: *5 pezzi per trio*.
- 24 settembre — Gli strumentisti del Carlo Felice.
- 26 settembre — Recital del pianista Giorgio Gaslini.
- 28 settembre — Concerto dell'Orchestra da Camera di Milano diretto da Giuseppe Pescetto.

# TV 31 agosto

## Nazionale

### la TV dei ragazzi

- 17,30 GIROVACANZE**  
Giochi ai monti, ai laghi, al mare  
a cura di Sebastiano Romeo  
Presentano Giustino Durano ed Enrico Luzi  
Regia di Lino Procacci
- 18,45 L'UOMO E LA NATURA:**  
**LA VITA NEL DELTA DEL DANUBIO**  
Realizzazione di Paolo Cavara  
**La vita vegetale del Delta**

- 19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO**  
**TIC-TAC**  
(Carne Simmenthal - Dentifricio Ultrabait - Bebè Galbani - Mash Alemagna - Rexona sapone)
- SEGNALE ORARIO**
- 19,25 TEMPO DELLO SPIRITO**  
Conversazione di Padre Carlo M. Martini

- 19,35 TELEGIORNALE SPORT**  
**ARCOBALENO**  
(Galbi Galbani - Quattro e Quattr'otto - Dentifricio Colgate)
- CHE TEMPO FA**  
**ARCOBALENO**  
(Amaro Montenegro - Baygon Spray - Deodorante O.B.A.O.)

- 20 — TELEGIORNALE**  
Edizione della sera  
**CAROSELLO**  
(1) Cucine componibili Germa - (2) Birra Dreher - (3)

**Oggi** è l'ultimo giorno utile per il rinnovo degli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

Buondi Motta - (4) Pannolini Lines - (5) Golia Bianca Cameroli  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) I.T.V.C. - 3) I.T.V.C. - 4) Arno Film - 5) F.D.A.

- 20,40**  
Claudio Baglioni  
in  
**RITRATTO DI UN GIOVANE QUALSIASI**  
Spettacolo musicale con Pierluigi Aprà  
Regia di Giancarlo Nicotra  
**DOREMI**  
(Linea Aurum - Linea Elidor - Saponetta Mira dermo - Nescafé Nestlé - Baci Perugina - Brandy Stock)

- 21,45 — CHARLOT GALANTE**  
Interpreti: Charlie Chaplin, Peggy Pearce, Fatty Arbuckle  
Regia di George Nichols  
Produzione: Keystone

- CHARLOT PORTIERE**  
Interpreti: Charlie Chaplin, Minta Durfee, Fritz Shade, Al St. John  
Regia di Charlie Chaplin  
Produzione: Keystone

- BREAK 2**  
(Vermouth Martini - Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo - Amaretto Nastro d'oro Tombolini - Cosmetici Vichy - Magnesina Bisurata Aromatic)

- 22,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE**  
a cura di Ezio Zefferi  
**Se ne parlerà domani:**  
Ford presidente

- 23 — TELEGIORNALE**  
Edizione della notte  
**CHE TEMPO FA**

## 2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

**INTERMEZZO**  
(Appia Drinkpack - Colliro Stilla - Insetticida Idrofrish - Rexona sapone - Frizzina - Rasol Philips)

- 21 — LA DONNA CHE AMO**  
Telefilm - Regia di Paul Wendkos  
Interpreti: Faye Dunaway, Richard Chamberlain, Robert Douglas, Patrick Macnee, Eileen Herlie, Murray Matheson, Henry Oliver, Gerald S. Peters, Ivor Barry  
Distribuzione: M.C.A.

**DOREMI**  
(Vov - Pronto Johnson Wax - Ritz Saliwa - Cono Rico Algida - Camay)

- 21,55 EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee  
**CAGLIARI: CAMPIONATI EUROPEI DI PALLACANESTRO FEMMINILE**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — Immer die alte Leier**  
Vergangenheit und Gegenwart durch die satirische Brille gesehen  
Heute: - Römische Verhältnisse -  
Regie: Rolf von Sydow  
Verleih: Bavaria

**19,25 Kobra, übernehmen Sie!**  
- Poker mit doppeltem Boden -  
Kriminalfilm  
Regie: Charles R. Rondeau  
Verleih: Paramount

20,10-20,30 Tagesschau



Faye Dunaway è Wallis Simpson nel film «La donna che amo» alle ore 21 sul Secondo

## TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,25 nazionale

La pagina della Sacra Scrittura letta nella liturgia domenicale e che viene commentata da padre Carlo M. Martini, rettore del Pontificio Istituto Biblico, è tratta dal Vangelo di San Luca. Un sabato Gesù è a pranzo da un fariseo e nota che gli ospiti fanno ressa per assicurarsi i posti d'onore. Coglie quindi l'occasione per ricordare una regola conviviale di buona educazione e per passa-

re da questa a una regola per il regno di Dio: Dio umilierà i superbi e innalzerà gli umili. Gesù passa poi ad ammonire anche il padrone di casa, che si è limitato ad invitare parenti ed amici. L'invito deve superare le barriere dell'amore interessato ed estendersi gratuitamente anche a coloro da cui non si può attendere ricompensa. E' tratteggiata nel discorso del Cristo l'immagine della Chiesa futura, come luogo di ospitalità universale, in particolare per tutti gli emarginati.

## RITRATTO DI UN GIOVANE QUALSIASI



Guccini, Battisti e Pappalardo compaiono nello show condotto da Claudio Baglioni

ore 20,40 nazionale

Nella collocazione che fino a sabato scorso era riservata a Senza rete, va in onda stasera una show di cui è protagonista Claudio Baglioni, il cantautore romano che da oltre due anni gode di larga notorietà. Il suo più recente successo, fra l'altro, capeggia la Hit Parade dei dischi a 45 giri e la classifica dei 33 giri più venduti. S'intitola E tu... Baglioni che, con Pier Luigi Aprà, è anche autore dello spettacolo (diretto dal giovane regista Giancarlo Nicotra, lo stesso che si è messo in luce di recente con il ci-

clo di trasmissioni di Luigi Proietti, Sabato sera dalle nove alle dieci), interpreta nel corso del programma alcune delle sue canzoni più conosciute: Signora Lia, ad esempio. Il vecchio Samuel, Questo piccolo grande amore (il motivo che segnò nel '72 il suo boom discografico), W l'Inghilterra, Ragazza di campagna, Amore bello e Cincinnato. Ospite dello show, un altro cantautore celebre, Bruno Lauzi, che ripropone Molecole. Il programma prevede altresì alcuni filmati in cui compaiono Lucio Battisti, Gli Osanna, Pappalardo, Guccini e il complesso Formula 3. (Servizio a pag. 66).

## LA DONNA CHE AMO

ore 21 secondo

Il telegiornale mette a fuoco nel suo racconto i momenti cruciali che hanno preceduto la decisione di Edoardo VIII, nel 1936, di rinunciare al trono per sposare l'americana Wallis Simpson, già due volte divorziata. Mentre nell'arco dell'inchiesta, per successivi flash-back, vengono rievocati l'incontro e taluni momenti felici della coppia prima che il loro legame diventasse un affare di stato, Edoardo tenta di convincere la madre della sua determinazione di sposare la Simpson e interpellare il primo ministro, Baldwin, manifestandogli la sua intenzione di leggere un radiomessaggio alla nazione. In esso il re chiederebbe comprensione e annuncerebbe la sua volontà di sposare la Simpson senza peraltro conferirle il titolo di regina. Ma Bald-

win, come la regina madre, è irremovibile e impedisce la lettura del messaggio che, a suo giudizio, potrebbe provocare una frattura irreparabile nel Paese. Dal canto suo Winston Churchill è possibilista e consiglia il re di attendere e di avere pazienza. Frattanto la Simpson, per non influire con la sua persona sulle decisioni del sovrano, si rifugia a Cannes in una villa di amici. Quando Edoardo VIII apprende che il parlamento e il Commonwealth non accetteranno mai che egli sposi la Simpson, decide di abdicare; la donna dal canto suo nel tentativo di sperarlo di impedire l'abdicazione fa annunciare la sua partenza per l'Estremo Oriente. Ma Edoardo legge alla radio il suo commiato giurando fedeltà al nuovo re; qualche giorno dopo, in esilio, raggiungerà per sempre Wallis Simpson. (Servizio alle pagine 12-13).

## SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE: Ford presidente

ore 22,15 nazionale

Il 9 agosto scorso, a mezzogiorno, in un momento eccezionale della storia americana, Gerald Ford è diventato il trentottesimo presidente degli Stati Uniti. Malgrado un quarto di secolo di presenza nelle aule parlamentari, Ford è uno sconosciuto anche per i suoi connazionali, un uomo uscito per una serie di irripetibili circostanze dall'anonimato di una fortunata ma limitata esperienza congressuale per ascendere a uno dei posti di maggiore responsabilità mondiale. Chi è Ford? Che presidente sarà, che politica fa-

rà? Il programma cerca di rispondere a questi importanti interrogativi componendo attraverso una serie di interviste un ritratto a molte facce del nuovo presidente americano. Sfileranno così sul teleschermo osservatori politici e dirigenti di movimenti di diverso orientamento che esamineranno le posizioni assunte da Ford nel corso della sua attività parlamentare; ed anche giornalisti e dirigenti di partito di Grand Rapids, città del Michigan che ha eletto tredici volte Ford a rappresentarla; lo sport di cui il nuovo presidente è stato campione in gioventù.

# Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York — Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato «un miglioramento veramente straordinario». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con una effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare:

«Le emorroidi non sono più un problema!». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa: il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche. Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di Preparazione H. Richiedete perciò le convenienti Supposte Preparazione H (in confezione da 6 o da 12) o la Pomata Preparazione H (ora anche nel formato grande) con lo speciale applicatore. I due prodotti sono in vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21-12-1960

## Pesantezza? Bruciori? Acidità di stomaco?

Rimettetevi subito in forma con Magnesia Bisurata Aromatic, il digestivo efficace anche contro acidità e bruciori di stomaco. Sciogliete in bocca una o due pastiglie di Magnesia Bisurata Aromatic - non serve neppure l'acqua - e vi sentirete meglio. Magnesia Bisurata Aromatic, in tutte le farmacie.

Aut. Min. n. 3470 del 30-10-72



fa dimagrire

# MAX



Il tuo massaggiatore privato puoi averlo a casa con te

GRATIS

Scrivi a:  
STEGIA via Bruxelles 31  
00198 Roma

# radio

**sabato 31 agosto**  
**IX/c**  
**calendario**

IL SANTO: Aristide.

Altri Santi: Paolino, Robustiano, Ammia.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,49 e tramonta alle ore 20,09; a Milano sorge alle ore 8,42 e tramonta alle ore 20,04; a Trieste sorge alle ore 8,25 e tramonta alle ore 19,45; a Roma sorge alle ore 8,33 e tramonta alle ore 19,46; a Palermo sorge alle ore 8,34 e tramonta alle ore 19,38; a Bari sorge alle ore 8,17 e tramonta alle ore 19,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1840, nasce a Catania lo scrittore Giovanni Verga.

PENSIERO DEL GIORNO: Uno scopo nella vita è l'unica cosa degna di essere cercata. (Stevenson).



Gabriele Ferro dirige l'«Anacréon» di Cherubini (ore 20 Nazionale)

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di Mons. Giuseppe Casale - «Mane nobiscum», di Mons. Florino Tagliarini. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Bilan de l'été. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 Social Dimensions of the Holy Year. 23,15 A Semana no Vaticano. 23,30 Hemos leido para Ud. Una semana en la prensa. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Ettore Masina - «Scrittori non cristiani» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI  
I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestre di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4 presenta: «Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74. Musica (Replica del Secondo Programma). 17,35 Le grandi orchestre. 17,55 Problemi del lavoro: Le officine FFS di Bellinzona si rinnovano. Finestre della sindacato. 18,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19 Informazioni. 19,05 Vesuviana. 19,15 Voci del Grigioni Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intervento. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 London-New York senza scalo a 45 giri in compagnia di Monika Krüger. 22 Radiocronaca sportiva d'attualità. 22,15 Informazioni. 22,30 Uomini, idee e mu-

sica. Testimonianze di un concertista. Tra smissione di Mario dell'Ponti. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Prima di dormire.

### Il Programma

13 Mezzogiorno in musica. Jan Cikker: «Sposmiemy» (Ricordo) op. 25; E. Dassetto: «Idillio sul mare», serenata. Bela Bartok: Due ritratti op. 5. 13,45 Pagine cameristiche: Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata n. 2 in fa minore della III Raccolta (W. 57); Sonata n. 2 in mi minore della IV Raccolta (W. 58); Jacob van Eyck: «Malle symen», tema con variazioni per flauto soprano; Franz Schubert: «Gany-med»; «Das Rosenband»; «Lachen und weinen»; Allegretto in do minore; Antonie Vivaldi (elaboraz. G. F. Malipiero): Sonata in re maggiore F XIII n. 39. 14,30 Corriere di scapigliato redatto da Roberto Dikmann. 14,50 Registrazioni storiche. Momenti indimenticabili dell'interpretazione musicale, a cura di Renzo Rota. 15,30 Musica sacra. Karol Szymanowski: «Sisbat Mater» op. 53 (Testo polacco di Czeslaw Jankowski). 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Radio gioventù presenta: La trottoia. 18 Pop-folk. 19,30 Musica in frac. Echi dei nostri concerti pubblici. Claude Debussy (strumentaz. A. Caplet): «Children's Corner», suite d'orchestra; Manuel De Falla: Scene e danze tratte del balletto - «El sombrero de tres picos». 19 Informazioni. 19,05 Musiche da film. 19,30 Gazzettino del cinema. 19,50 Intervento. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Svizzera Italiana. Domenico Scarlatti: Sonata in mi bemolle maggiore; Johannes Brahms: Rapsodia in sol minore op. 78 n. 2; Maurice Ravel: Sonata per violino e pianoforte. 21,45 Rapporti '74: Università Radiofonica internazionale. 22,15-23,30 I concerti del sabato.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

## 6 - Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giuseppe Tartini: Sinfonia in la maggiore: Allegro assai - Andante assai - Minuetto (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond van Stoutz) • Riccardo Pick-Mangialilli: Piccola suite: I soldatini - Ninna nanna - La danza di Olaf (Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Luciano Rosada)

## 6,25 Almanacco

### 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Erik Satie: Sonata burocratica (Pianista Aldo Ciccolini) • Giuseppe Verdi: Quartetto in mi minore: Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo - Fuga (Quartetto Italiano)

## 7 - Giornale radio

### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Georges Bizet: Don Procopio: Intermezzo (Orchestra - London Symphony - diretta da Richard Bonynge) • Mikhail Ippolitov Ivanov: Suite caucasica: Nella montagna - Nel villaggio - Nella moschea - Processione del Sardo (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Gennadij Rojdestvenski) • Carl Maria von Weber: Rubenhal, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Johann Strauss: Lagunenwalzer (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskovsky)

## 13 - GIORNALE RADIO

### 13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

## 14 - Giornale radio

### 14,05 CANZONI DI CASA NOSTRA

### 14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

I reattori nucleari al servizio della criminologia. Colloquio con Robert Jervis, a cura di Giulia Barletta

## 15 - Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

## 15,30 Intervallo musicale

Amuri, Jurgens e Verde presentano:

### GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzari, Gianrico Tedeschi, Aroldo Turi  
Regia di Federico Sangiulini  
(Replica del Secondo Programma)  
— Fette biscottate Butoni

## 17 - Giornale radio

Estrazioni del Lotto

## 19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

## 19,20 STRETTAMENTE STRUMENTALE

## 20 - Anacréon

ou L'Amour fugitif

Opera in due atti di R. Mendouze  
Musica di LUIGI CHERUBINI

Anacréon Franco Bonisoli  
L'Amour Valeria Mariconda  
Corinne Iosella Ligi  
Première esclava Francina Girones  
Deuxième esclava

Venus Maria Casoni  
Dora Carral  
Bathilde Carlo Gaifa  
Glycère Bianca Maria Casoni  
Athenais Lorenza Canepa

Direttore Gabriele Ferro

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Maestro del Coro Ruggero Maghini  
(Ved. nota a pag. 62)

## 22,10 Intervallo musicale

22,20 Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli  
di Enzo Guarini

## 8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

## 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Baldazzi-Bardotti-Cellamare-Dalla: Piazza Grande (Lucio Dalla) • Colombini-Gargiulo: Dio che tutto puoi (Gilda Castellani) • Castellano-Ripolo-Pisano: Al buio sto sognando (Johnny Dorelli) • Cassia-Victor: Magari poco ma ti amo (Rita Pavone) • Murolo-Tagliarini: Tarantella internazionale (Nino Fiore) • Albertelli-Colonnello: Da troppo tempo (Milva) • Limiti-Migliardi: Voglio ridere (I Nomadi) • Tomelleri: Sugli sugli bene bare (Raymond Lefèvre)

## 9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Giovampietrò

## 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

## 12 - GIORNALE RADIO

### 12,10 I successi di

### Nastro di partenza

Rassegna delle più belle canzoni dell'anno

— Prodotti Chicco

## 17,10 RASSEGNA DI CANTANTI:

Soprano ANTONIETTA STELLA

Giacomo Puccini: La Bohème: «Si, mi chiamano Mimi» (Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Umberto Giordano: Fedora: «O grandi occhi lucenti» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argentò); Andrea Chénier: «La mamma morta» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Gabriele Santini) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: «Suicidio» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà) • Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: «Mercé dilette amiche»; Macbeth: «La luce langue»; Don Carlos: «Tu che le vanità conosci» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà)

## 18 - LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

## 18,30 Le nostre orchestre di musica leggera

## 23 - GIORNALE RADIO

— I programmi di domani  
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

16926



Antonietta Stella (ore 17,10)

Oggi è l'ultimo giorno utile per il rinnovo degli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.



**6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Carla Macelloni  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

**7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

**7,40** **Buongiorno con Quarto Sistema, Alan Price, Piero Umiliani**  
Malgioglio-Cassano: Uomini palla • Price: Between today and yesterday • Tosti: Marechiaro • Cassano-Malgioglio: Sole mare amore • Price: Jarrow song • Ignoto: Vieni sul mar • Tirielli-Cassano: Valida ragione • Price: Under the sun • Di Capua: Maria Mari • Malgioglio-Cassano: Un giorno senza amore • Price: Gazebo eyes • Rossini: Tarantella • Minelino-Malgioglio: Grande grande uomo — Formaggio Invernizzi Susanna

**8,30** **GIORNALE RADIO**

**8,40** **PER NOI ADULTI**  
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofia

**9,30** **Una commedia in trenta minuti**  
**AGAMENNONE**  
di Vittorio Alfieri  
con Renzo Giampietrino  
Riduzione radiofonica e regia di Leonardo Bragaglia

**13,30** **Giornale radio**

**13,35** **Due brave persone**  
Un programma di Cuchi e Renato Regia di **Mario Morelli**  
**COME E PERCHÉ**

**13,50** Una risposta alle vostre domande  
**14 —** Su di giri  
(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

**14,30** **Trasmissioni regionali**  
**15 — GIRAGIRADISCO**  
Humphries: Sing hallelujah (Les Humphries Singers) • Pankow-Cetera: Feelin' stronger every day (Chicago) • Lauzi-Carlos: Dettagli (Omella Vano) • Vandelli-Baldan-Ricchi: Diario (Equipe 84) • Ortolani: Cari genitori (Riz Ortolani) • Simon: You're so vain (Cari Simon) • Califano-Goodson-Day-Leslie-Biller: Una serata insieme a te (Catherine Spaak-Johnny Dorelli) • Deighnam-Delanoe: Les Champs Elysées (Caravelli)

**15,30** **Giornale radio**  
Bollettino del mare  
**15,40** **PAGINE ORCHESTICHE**  
Ermanno Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna: Danza dei camorristi (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • Pirelli-Raggi-Serrati: Nonostante tutto (Gino Paoli) • Malcom: Don't do that (Don Fardon) • Malgioglio-Zanon-Janne: Africa no more (Jerry Mc Mantroni) • Ebert: The city (Ronnie Jones) • Truster: Gang man (Shakane) • Facchinetti-Negrini: Se sei se puoi se vuoi (I Pooh) • La Bionda-Albertelli: Gentile se vuoi (Mia Martini) • Hunter: The golden age of rock 'n' roll (Mott The Hoople) • Silverstein: All about you (Shel Silverstein) • Elab. Lopez-Smith-Sims: It's a better life (Cyran) • Deep Purple: You fool no one (Deep Purple) • Murray-Callan: The night Chicago died (Paper Leger) • Cocciante-Casella-Luberti: Balla senz'anima (Richard) • Pirelli-Raggi-Serrati: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Lee: It's getting harder (Ten Years After) • Belleno-De Schi: Shambhala • Interduran Somsundaram: — Dylan: All along the watch tower (Barbara Keith) • De Gregori: Niente da capire (Fran-

**19,30** **RADIO SERA**

**19,55** **Supersonic**  
Dischi a mach due  
Lenton-Weyman: Get back on your feet (Lucille) • Lancaster-Schbert: Take up the hammer (Mac and Katie Kissoon) • Bachman: Blown (B.T.O.) • Malcolm-Johnson: Gain down (Georgie) • Parnell-Laugelli-Di Palo: Song of the valley deep (Ibiza) • Minellon-Abbate-Borra: Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • Pirelli-Raggi-Serrati: Nonostante tutto (Gino Paoli) • Malcom: Don't do that (Don Fardon) • Malgioglio-Zanon-Janne: Africa no more (Jerry Mc Mantroni) • Ebert: The city (Ronnie Jones) • Truster: Gang man (Shakane) • Facchinetti-Negrini: Se sei se puoi se vuoi (I Pooh) • La Bionda-Albertelli: Gentile se vuoi (Mia Martini) • Hunter: The golden age of rock 'n' roll (Mott The Hoople) • Silverstein: All about you (Shel Silverstein) • Elab. Lopez-Smith-Sims: It's a better life (Cyran) • Deep Purple: You fool no one (Deep Purple) • Murray-Callan: The night Chicago died (Paper Leger) • Cocciante-Casella-Luberti: Balla senz'anima (Richard) • Pirelli-Raggi-Serrati: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Lee: It's getting harder (Ten Years After) • Belleno-De Schi: Shambhala • Interduran Somsundaram: — Dylan: All along the watch tower (Barbara Keith) • De Gregori: Niente da capire (Fran-

**10 — CANZONI PER TUTTI**  
Grazie (Patrick Samson) • Immagina (Annarita Spinaci) • Raccontami di te (Bruno Martino) • Senza fine (Omella Vano) • Fai tornare il sole (La Strana Società) • Sei nella vita mia (Marisa Sacchetto) • Concerto d'autunno (Nancy Cuomo) • Lisa Lisa (Angeleri)

**10,30** **Giornale radio**

**10,35** **BATTO QUATTRO**  
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri

Regia di Pino Gilioli  
**11,35** **CHI DA TUTTO IL MONDO**  
**11,50** a cura di Enzo Bonagura

Lauda del millecudetto: Troppo per te il tempo (Cantores Mundi) • Arm. Pedrotti: Caro il me Tome (Coro Grigina di Leco) • Wende: Aber abort (King Spiritual Group) • Popolare: Le fije d'Carai (La Baïta di Cuneo) • Calise-Charles: Na voce na chitarra e o poco e luna (The Ray Charles Singers) • Clombini: Non uccidere (I Barattari) • Arm. Pedrotti: L'è tre ore (Coro Sna)

**12,10** **Trasmissioni regionali**  
**GIORNALE RADIO**  
**12,30** **Alberto Lupo presenta:**  
**12,40** **I numeri uno**

con Massimo Ranieri e Il Volo e con la partecipazione di Rosella Como  
Regia di Arturo Zanni

chino Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Ecco ridente in cielo» (Tenore) Ricchi-Convad • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Borynne) • Giuseppe Verdi: Otello: «Piangendo cantando» (Virginia Zeani, soprano: Gloria Puglizzo, mezzosoprano: Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Alberto Zedda) • Giacomo Puccini: La Bohème: «Sono andati» (Renata Scotti, soprano: Gianini Poggi, tenore: Jolanda Meneguzzi, mezzosoprano: Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Antonio Votto)

**16,30** **Giornale radio**

**16,35** **POMERIDIANA**  
Carnival (The Les Humphries Singers) • Solo lei (Fausto Leali) • Ciao cara come stai? (Iva Zanicchi) • Stardust (Alexander) • Immagina (Massimo Ranieri) • Che vuole questa musica stasera (Stelvio Cipriani) • Waterloo (Abba) • Carli (Gruppo 2001) • Sole nero (Christian) • Ain't it crazy (Wiz) • Que sera sera (Frank Chachfield) • Lisa Lisa (Angeleri) • Benedetto chi ha inventato l'amore (Le Figlie del Vento) • Alle porte del cielo (Cinquetti) • Pop corn (La Strana Società)

**17,25** Estrazioni del Lotto

**17,30** **Ribalta internazionale**

Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

cesco De Gregori) • Fabrizio-Albertelli: Che settimana (PaP) • Jagger-Richard: Get off of my cloud (Bublerock) • Findon: On the run (Scored Earth) • Harley: Judy (The Smoke Rebel) • Eagles: Already gone (Eagles) • Nilsson: Down (Harry Nilsson) • Benn: Digidam digidoo (Tony Benn)

**21,19** **DUE BRAVE PERSONE**  
Un programma di Cuchi e Renato Regia di **Mario Morelli**  
(Replica)

**21,29** **Ettore Desideri e Graziano Sacchelli presentano:**

**Popoff**

**22,30** **GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare

**22,50** **MUSICA NELLA SERA**  
Bernstein: Somewhere (Percy Faith) • Rota: Speak softly love (Francis Pourcel) • Lai: Un homme et une femme (Frank Chachfield) • Pirelli-Raggi-Serrati: Nonostante tutto (Gino Paoli) • Bécud: Je reviens te chercher (Caravelli) • Titiogalba: Il tempo della vita (Walter Rizzati) • Brown: Sentimental journey (Norman Candier) • Bragg: La serenata (George Melachrino) • Kämpfer: Stranger in the night (Manuel) • Kern: Long ago and far away (Arturo Mantovani) • Ortolani: No il caso è felicemente risolto (Riz Ortolani)

**23,29** Chiusura

**7,55** **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

**8,25** **Concerto del mattino**  
Maurizio Clementi: Sonata in sol bemolle maggiore op. 41 n. 2 (Pianista Vittorio De Col) • Johann Sebastian Bach: Partita n. 3 in mi maggiore per violino solo (Violinista Josef Suk) • Johannes Brahms: Quintetto in sol maggiore op. 111 per archi (Quartetto Amadeus e Cecil Aronowitz, seconda viola)

**9,25** **L'architettura organica e razionale.**  
Conversazione di Ginevra Manca

**9,30** **Concerto di apertura**

Alexander Borodin: Sinfonia n. 3 in la minore «Incompiuta» (Completamento di Glazunov) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 (Violinista Ida Haendel) • Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • Antonin Dvorak: Karnaval, ouverture op. 92 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Witold Rowicki)

**10,30** **La settimana di Sciostakovich**  
Dmitri Sciostakovich: Scherzo op. 11, per orchestra d'archi (Il Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro); Sinfonia n. 14 op. 135 in re minore, per soprano, basso, archi e percussioni (testi di Garcia Lorca, Apollinaire, Rilke e Huchelbekker) (Radmila Rakovic, soprano: Boris Carmel, basso: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Reinhard Peters)

**13 — La musica nel tempo**  
**WEBER E LA TEORIA DEL COLORE IN GOETHE**

di **Diego Bertocchi**  
Anton Webern: Passacaglia op. 1, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Cincinnati diretta da Max Rudolf); Sinfonia op. 21 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da René Leibowitz); Sei Pezzi op. 6, per orchestra (Südwestdeutsches Orchester di Baden-Baden diretto da Hans Rosboud); Cinque Pezzi op. 10, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati); Variazioni op. 27, per pianoforte (Pianista Marie-Françoise Bucquet); Das Augenlicht op. 28, per coro e orchestra (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia) • Les Solistes des Choeurs de l'ORTF • diretti da Marcel Couraud; Cantata n. 1 op. 29, per soprano, coro e orchestra (Soprano Heather Harper • English Chamber Orchestra e Coro diretti da Gary Bertini • Me del Coro John Aldridge; Cantata n. 2 op. 31, per soprano, basso, coro misto e orchestra (Magda László, soprano: James Loomis, basso: Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Hermann Scheerchen • Me del Coro Ruggero Maghini)

**14,30** **Tieffand**

Dramma lirico in un prologo e due atti di Rudolf Lothar  
(Versione italiana di Fontana)  
Musica di **EUGENE D'ALBERT**

**19,15** Dalla Sala Grande del Conservatorio • **Giuseppe Verdi**

**I CONCERTI DI MILANO**

Stagione Pubblica della Radiotelevisione italiana  
Direttore

**Lovro von Maticac**

Violinista Vilek Tretjakov  
Soprano Ileana Cotrubas  
Mezzosoprano Carmen Gonzales

Tenore Kimmo Lappalainen  
Basso Tugomir Franc

Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture op. 72 a • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 4 in re maggiore K. 218, per violino e orchestra: Allegro • Andante cantabile • Rondeau (Andante grazioso) • Franz Joseph Haydn: Missa in angustia • Nelson-messa • per soli, coro e orchestra • Revia di Gintre Thomas • Kyrie Gloria • Credo • Sanctus • Benedictus • Agnus Dei

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione italiana

**Maestro del Coro Giulio Bertola**

— Al termine: **Musica e poesia**, di Giorgio Vigolo

**21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

**11,30** Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Antonio Pierantoni: Il Caravaggio

**11,40** Stravinsky: la musica da camera

Quattro Studi op. 7 (Pianista Luciano Giarbella); Elegia, per violino solo (Violinista Serge Collet); Berceuse du chat, per voce e tre clarinetti (Cathy Berberian, mezzosoprano: Paul Howland, Jack Kreiselman e Charles Russo, clarinetti); Settimane, per clarinetto,orno, fagotto, pianoforte, violino, viola e violoncello (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretti da Ettore Gracis); Quattro Cori paesani russi, per coro femminile e quattro coristi (Coro femminile e strumentisti di Roma della RAI diretti da Nino Antonelli)

**12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Giorgio Gaslini; Cronache seriali: Sei pezzi per pianoforte • Due pezzi per pianoforte e violino • Tre Movimenti per violoncello, clarinetto e pianoforte • Cronache per canto e strumenti (Ermelinda Magnetti, pianoforte; Vittorio Emanuele, violino; Giuseppe Selmi, violoncello; Giacomo Gandini, clarinetto; Lilliana Poli, soprano; Ermelinda Magnetti, macchina da scrivere; Renato Cominetti, voce recitante • Direttore Ferruccio Scaglia) • Riccardo Nielsen: Musica per due pianoforti; Molto lento, Allegro energico, Presto • Passacaglia, Adagio molto • Fugato, Allegro moderato (Duo per piano: Sergio Lorenzi) • Giacomino Scaglia; Quartetto n. 4 (Quartetto Nuova Musica)

Pagine scelte  
Don Sebastiano Renzo Scorsoni  
Tommaso Renzo Gonzales  
Morricone Teodoro Rovetta  
Maurizio Mariaella Real  
Pepe Gianna Lolini  
Antonio Gabriella Onesti  
Rosalia Angela Rocco  
Muri Rosanna Pacchiale  
Gandi Giorgio Casellati Lamberti  
Nando Antonio Pirino

Direttore **Alberto Paoletti**  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI

**16,15** **Concerto del violoncellista Rocco Filippini e del pianista Bruno Canino**

Robert Schumann: Phantasiestücke op. 73 • Claude Debussy: Sonata per violoncello e pianoforte • Igor Stravinsky: Suite italiana (1932)

**17 —** Pirandello a Parigi. Conversazione di Alberto Savini

**17,10** **Le Sinfonie del giovane Mozart: a diciassette anni (1771)**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in G maggiore KV 96; Sinfonia n. 13 in G maggiore KV 112 (Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm)

**18 —** IL GIRASCOTCHES

**18,20** **Musica leggera**

**18,45** **LE FOLAGHE - SPIONE - E ALTRE STORIE DI LAGUNA**

Programma di Lodovico Mamprin

**21,30** **NEL RICORDO DI MARIO LA-BROCA:**

Il Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Venezia  
Sesta ed ultima trasmissione

Al termine: Chiusura

**notturno italiano**

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 per la M55, da Milano 1 su kHz 899 per la A 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 550 per la m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 6,09 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolta la musica e penso • 0,06 Musica per tutti • 1,06 Canzoni italiane • 1,36 Divertimento per orchestra • 2,06 Mosaico musicale • 2,36 La vetrina del melodramma • 3,06 Per archi e ottoni • 3,36 Galleria di successi • 4,06 Rassegna • 4,36 Canzoni per voi • 5,06 Pentagramma sentimentale • 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 • 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## programmi regionali

### valle d'aosta

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**MARTEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**SABATO:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

### trentino alto adige

**DOMENICA:** 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14,10-30 Banda musicale di Griesolano diretta da Josef Silberner, 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Storia e cronaca per la montagna, a cura di G. De Mozzi (Replica) e G. Luneta.

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15,15-30 Aria di montagna - «Uomini e vette», di Gino Callin ed Elio Conighi, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Tendenze trentine (Replica) - Il Re del Garda - di L. Menapace.

**MARTEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,50-15,30 Aria di montagna - «Viaggio attraverso i prodotti del Trentino-Alto Adige», del Prof. Sergio Ferrari, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentine, «La flora del Trentino», a cura di A. Arrighetti - 6ª puntata.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,50-15,30 Aria di montagna - «La Regione al microfono», 15,15-30 Musiche di Riccardo Zandonai, a cura del Maestro Silvio Deflorian - 8ª trasmissione, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Rassegna di cori alpini.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio sport, 15,15-30 Aria di montagna, «Montagna amica», conversazione di Cesare Maestri - «Storia della canoa alpina», di G. Callin - G. De Mozzi e Mauro Marcantoni, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Gli accademici del CAI, a cura di G. Callin - 6ª puntata.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15,15-30 Aria di montagna, E. Linar, Arcangelo Corelli: Sonata 8, del prof. Franco Bertoldi - Canti della montagna, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Genere alpino a confronto, a cura di Sandra Tefer.

### piemonte

**FIERALI:** 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

### lombardia

**FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

### veneto

**FIERALI:** 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

### liguria

**FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

### emilia•romagna

**FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

### toscana

**FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

### marche

**FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

### umbria

**FIERALI:** 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

**SABATO:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,50-15,30 Aria di montagna - «Alla scoperta della nostra valle», di Sergio Modesto, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Domani sport.

### TRASMISIONS

#### DE RUINATA LADINA

Duc i dia da leir; lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi e saba, dalla 14 ala 14,20: Nutizie per i Ladins dia Dolomites de Corderlin, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'äne, ora dia dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmission di programi - Cianties y sunedes per i Ladins.

### friuli venezia giulia

**DOMENICA:** 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 9,10 Complesso diretto da G. Saffred, 9,40 Incontri dello spirito, 10 - S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto, 11,11-30 Motivi popolari triestini - Nell'intervento (11,15 circa): i programmi della settimana, 12,40-13 Gazzettino, 19,30-20 Gazzettino.

**14 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 14,30 Musica richiesta, 15,15-30 «El Cealco» di L. Carpanter e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 8).

**LUNEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Piccolo concerto - Villotte istriane - Esecutori: S. Rosolen, tenore - B. Tonazzi, chitarra - Coro «A. Illerberg» di Trieste diretto da M. Strudhof, 15,40 Concerto del violinista A. Moesetti e del pianista E. Linar (Arcangelo Corelli: Sonata 8, in 5 mi minore - Ilcibrando Pizzetti: Sonata in la - Sergei Prokofiev: Sonata op. 94 bis, 16,40-17 i racconti del «Il maestro» di M. Strudhof - In Ovaleto Ramous, 19,30-20 Cronache

del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Attualità, 16,10-16,30 Musica richiesta.

**MARTEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 «Gettoni per le vacanze» - Programmi presentati da A. Cantazzo e G. Jurcich, 16 Concerto del complesso strumentale italiano - S. Klein, flauto - R. Damiani, oboe - E. Garnero, clarinetto - E. Adam, fagotto - F. Barbaglia, corno - E. Bozza: Suite breve in trio op. 67 per oboe, clarinetto e violoncello - Hindemith: Kleine Kammermusik op. 4 n. 2 per cinque strumenti a fiato (Registrazione effettuata il 19-12-1973 durante il concerto organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste), 16,35-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - L'Indirizzo - a cura di Maria Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipazione Sergio D'Omo, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Colonna sonora: Musiche dal film e rivista, 16 Arti, lettere e spettacoli, 16,10-16,30 Musica richiesta.

**MERCOLEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 «El Cealco» di L. Carpanter e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 8).

**MARTEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Piccolo concerto - Villotte istriane - Esecutori: S. Rosolen, tenore - B. Tonazzi, chitarra - Coro «A. Illerberg» di Trieste diretto da M. Strudhof, 15,40 Concerto del violinista A. Moesetti e del pianista E. Linar (Arcangelo Corelli: Sonata 8, in 5 mi minore - Ilcibrando Pizzetti: Sonata in la - Sergei Prokofiev: Sonata op. 94 bis, 16,40-17 i racconti del «Il maestro» di M. Strudhof - In Ovaleto Ramous, 19,30-20 Cronache

### lazio

**FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

### abruzzo

**FIERALI:** 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

### molise

**FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

### campania

**FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata telematica.

Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8,30, da lunedì a venerdì 7,15-8).

### puglia

**FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

### basilicata

**FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

### calabria

**FIERALI:** Lunedì: 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabria, 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni, 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabria, 14,40-15 Lunedì, martedì, giovedì e venerdì: Musica per tutti; mercoledì e sabato: Calabria estate.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Complesso «The Gianni Four», 16 Cronache del progresso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

**GIOVEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Piccolo concerto - Passerella di autori regionali, 15,40 - Fra gli amici della lirica - a cura di Fabio Vidali, 16,35-17 i racconti dell'estate - «Il richiamo» di Nilde Spazzali - Indi: Nuove canzoni regionali (Concorso UNCLA 1974). Franco Millan all'organo elettronico e Complesso di Gianni Saffred - Cantano Umberto Da Preda e Dario Zampa, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Quaderno d'italiano, 16,10-16,30 Musica richiesta.

**VENERDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Incontro con l'Autore - «Missioni in Nordumbria» - Poema drammatico in tre atti di Sergio Sartori - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (Atto III), 16,05 Concerto sinfonico diretto da Hermann Michael - Antonin Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88 - Orchestra del Teatro Verdi (Registrazione effettuata l'8-6-1973 dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste), 16,45-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - «Un po' di poesia» - Pierluigi Maras, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Il jazz in Italia, 16 Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta.

**SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Piccolo concerto - Con l'orchestra e i solisti del «Musical» - diretti da A. Bevilacqua, 15,40 Dialogo tra il pubblico e i musicisti, in contri di Nino Gardi, 16,35-17 - Uo-

mini e cose - Rassegna regionale di cultura - «Niccolò Tommaseo e una mostra triestina» - di Luigi Miotto - «Da Giotto a Mantegna» - di Cicio Giosetti, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 «Sotto la pergola» - Rassegna di canti folcloristici regionali, 16 Il peniero religioso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

### sardegna

**DOMENICA:** 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Faleto da voi: musiche richieste dagli ascoltatori, 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Cantu galluresi, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: 2ª ed. serele.

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Faleto da voi - Musiche richieste dagli ascoltatori, 15,30 Passeggiando sulla tastiera, 15,40-16 Alleanza di voci e strumenti, 16,10-16,30 Musica varia, 19,30 «Sardegna da salvare», a cura di Antonio Romagnolo, 19,45-20 Gazzettino: 2ª ed. serele.

**MARTEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Radio cronache: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna, 15,40-16 Musica per chitarra, 19,30 «Di tutto un po'», 19,45-20 Gazzettino: 2ª ed. serele.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Amici del folklore, 15,30 Complesso isolano di musica leggera: «I Barritas», 15,50-16 Musica varia, 19,30 «Sardegna da salvare», a cura di Antonio Romagnolo, 19,45-20 Gazzettino: 2ª ed. serele.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 «La settimana economica», a cura di Ignazio De Magistris, 15,16 Sardegna - formato cartolina - «Appuntamento con e fra gli ascoltatori», 15,30 Motivi di successo, 19,45-20 Gazzettino: 2ª ed. serele.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Strumenti della musica sarda, a cura di Fernando Pilla, 15,30-16 Incontri di stagione, 19,30 Motivi di successo, 19,45-20 Gazzettino: 2ª ed. serele.

**SABATO:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Complesso di autori regionali di musica leggera: «I Principi», 15,20-16 «Parlami pure» - Dialogo con gli ascoltatori, 19,30 «Brogliaccio per la domenica», 19,45-20 Gazzettino: 2ª ed. serele.

### sicilia

**DOMENICA:** 15,16 Benvenuti in Sicilia, a cura di F. Tomasino con Emma Montini e Vittorio Brusca.

**LUNEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Magia in Sicilia, a cura di Elias Gargano, 15,30-16 Confidenze in musica con Enzo Fontana, 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

**MARTEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 La Sicilia nel mondo, a cura di S. Currier e V. Albano, 15,30-16 Curiando in discoteca, 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

**MERCOLEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 A proposito di storia, di M. Ganci, con Emma Montini ed Elmer Iacovino, 15,16 «Il dialetto siciliano», 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

**GIOVEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Concerto da giovani, a cura di M. Laber, 15,30-16 Il dialetto siciliano, a cura di G. Cusimano e G. Rufino, 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

**VENERDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Così si cantava, a cura di Edoardo Palea e Giovanni Gorgni, 15,30-16 La Sicilia e la cultura, a cura di G. Danzuso, 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

**SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Però... che bella figura di Michele Guardi con Beppe Parisi, Pippo Spadaro e Giorgio Gramaglia, 15,30-16 Melchi Russo, Realizzazione di Biagio Scrimizi, 15,30 Cantiamo insieme, di Antonio Terenzi, 15,45-16 Musica e ritmo, 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

# sendungen in deutscher sprache

**SONNTAG, 25. August:** 8-9:45 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,50 Bedeutende Kunstmaler Südtirols. St. Johannis in Taufers. 9-9:45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Feriengrüsse aus den Bergen. 12 Nachrichten. 12,10 Werfunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10,12,3 Alpenvidische Begegnung. 2. Teil. Eine Gemeinschaftsproduktion des ORF, Studio Tirol, des Bayerischen Rundfunks München, des RDRS Studio Bern und des Senders Bozen (Bundaufzeichnung vom 16-3-1974 im Kongresshaus zu Innsbruck). 16,30 Schlager. 17,15 Spezial. 18,15 Erzählungen aus dem Alpenraum. Karl Felix Wolff: «Der Fragsburger». Es liest: Hans Witzwaz. 16,45 Immer noch liebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,30 Für die jungen Hörer. Friedrich Wilhelm Brand. 18,15 Galileo Galilei. 18,15-18,30 Tanzmusik. Dazwischen: 18,15-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportfunk. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 «Paul Temple und die Fall Cord». 5. Folge. Kriminalhörspiel in acht Folgen von Francis Durbridge. Regie: John Hermann. 21 Sonntagskonzert. Johannes Brahms: Violin Concerto in F minor and Orchester Nr. 1 d-moll op. 15 (Dino Ciani, Klavier; Haydn Orchester, Dir.: Eliot Inghel). Wolfgang Amadeus Mozart: Funt. Koncert KV 609 (A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Franco Mannino). Dazwischen: Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MONTAG, 26. August:** 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 8,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11,10 Rund um die Operettenbühne. 11,30-11,35 Fabeln von Magnus Gott-

fried Lichtner. 12,10-12,30 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,50 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,50 Tiroler Ploner der Technik. Josef Riehl und Johann Gromp. 18,15-19,05 Club 18. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Begegnung mit der Oper. Richard Wagner: «Die Walküre». Querschnitt aus dem 1. und 3. Akt. Auf: Leonie Rysaneck. Sopran; Ludwig Süthaus, Tenor; Martha Mödl, Sopran; Ferdinand Franz Bariton; Winther Philharmoniker. Dir.: Wilhelm Furtwängler. 21,10 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 21,25 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**DIENTAG, 27. August:** 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Karl Heinrich Waggerl: «Fröhliche Armut». 3. Folge. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpencho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Gustav Mahler. Lieder aus «Des Knaben Wunderhorn» für Soli und Orchester. Auf: Orchester der RAI Rom. Dirigent: Claudio Abbado. 18,15-18,30 Peter Maag, 14,5 Kinder singen und musizieren. 18,19-05 Aus unserem Archiv. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Peter Horton, unser Studiogast. 21 Dolomitenmagazin. Karl Felix Wolff: «Die grüne Taube». Es liest: Helmut Wlasak. 21,25 Musik zum Tagesausklang. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MITTWOCH, 28. August:** 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 8,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Anekdotenwelt. 11,30-11,48 Reisebretter in 1000 Jahren auf den Straßen Südtirols. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten.



Sonja Höfer liest die Erzählung «Veronika» von Theodor Storm (Im Programm am Samstag, 31. August, um 21 Uhr)

13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern «Die Zauberflöte» von Wolfgang Amadeus Mozart, «Der Barbier von Sevilla» von Gioacchino Rossini, «Macbeth» und «Othello» von Giuseppe Verdi. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Jazz-journal. 17,45 Paul Ernst: «Förster und Willebe». Es liest: Sonja Höfer. 18-19,05 Juke-Box. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Rendez-vous mit Günther Norris. 20,30 Aus Kultur- und Geisteswelt. 20,40 Von Melodie zu Melodie. 21,30 Salzburger Festspiele 1974. 21,35 Orchesterkonzert. Berliner Philharmonisches Orchester. Konzertvereinigung Wiener Staatsopernchor. Dir.: Herbert von Karajan. Igor Strawinsky: Psalmensymphonie. Peter Iljitsch Tschaikowsky: Symphonie Nr. 6 h-moll, op. 74. «Pathétique». 23,32-23,35 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**DONNERSTAG, 29. August:** 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Karl Heinrich Waggerl: «Fröhliche Armut». 4. Folge. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,30 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,30 Ein Leben für die Musik. 18-19,05 Musik mit Peter. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 «Der Goldtopf». Hörspiel von Malcolm Hulke und Eric Price. Sprecher: Wolfgang Wahl, Annemarie Schradieck, Friedel Bauschulte, Peter René Körner, Johanna Koch-Bauer, Ursula Langrock, Kurt Leck, Werner Schmacher, Kurt Faber, Gerhard Becker, Alwin Joachim Meyer, Wolf Schlamminger, Fritz Leo. Regie: Otto Düben. 21,55 Mu-

skalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**FREITAG, 30. August:** 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,30 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: «Das gab es schon im Altertum». Technische Meisterwerke vor 2500 Jahren. 19,30 Folge. 18-19,05 Club 18. 19,30 Ein Sommer in den Bergen. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21,05 Bücher der Gegenwart. 21,15 Kammermusik. Johann Sebastian Bach: Brandenburgische Konzerte Nr. 6 in B-Dur BWV 1051: «Weicht nur, betrübte Schatten» aus der Kantate BWV 202, für Sopran, Oboe, Violine, Violoncello, Schlagwerk und Continuo. Auf: Kölner Kammerensemble. Dir.: Helmut Müller-Klaus. Solisten: Nobuko Yamamoto-Gamo, Sören Schöner. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**SAMSTAG, 31. August:** 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Ein Sommer in den Bergen. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30-17,30 Musikparade. Dazwischen: 17,05 Für Kammermusikfreunde. Luigi Boccherini: Streichquintett c-moll op. 29 Nr. 1 (Quintetto Boccherini). Streichquartett A-Dur op. 39 Nr. 3 (Quartetto Italiano). 17,45 Lotte. 17,48 Reisebilder. Ferdinand Gregorovius: «Die Insel Elba oder Napoleon's Exil». Es liest: Volker Krystoph. 18-19,05 Musik ist international. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volkstümliches Steildienchen. 21 Theodor Storm: «Veronika». Es liest: Sonja Höfer. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

# spored slovenskih oddaj

**NEDELJA, 25. avgusta:** 8 Koledar. 8,05 Slovenski koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska glasba. 8,45 Sv. maša iz župne cerkve v Mojani. 9,45 Bedrih Smetana: Klavirski tri v g molu op. 15. 10,15 Poslušni bogovi. Od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder «Monika potuje na Madagaskar». Napisal Miroslav Metzger. Prevod: Franca Dramatizacija: Zora Plancin. I. del. Izvedba: Radjski oder. Režija: Ljiljana Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vse na čast. 13,30 Storo novic v zabavni glasbi. 13 Karakteristični ansambl. 13,15 Poročila. 13,30-14,45 Glasba po željah. V odmorih (14,15-14,45) Poročila. Nedeljski vestnik. 15,45 «Detektivska igra». Radjska komedija, ki jo je napisal Mikloš Gregor. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Prevod: Zora Plancin. Izvedba: Radjski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1968». 16,45 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. I. del. 19,30 Sedem dni v evetu. 20,45 Pratika, prazniki in obilnostne, slovenske vize in popevke. 22 Ned



Ecco le ricette

che **Lisa Biondi**  
ha preparato per voi

## A tavola con Calve

**UOVA A RAPANELLI (per 4 persone)** — Dopo aver spugnatolo a 4 uova sode, tagliatele a metà per il lungo, togliete i tuorli, passateli al setaccio, poi mescolateli con una confezione di formaggio fresco oppure con 2 formaggi Milana Oro, 1 o 2 cucchiaini di maionese CALVE, qualche goccia di Worcestershire sauce, sale e pepe. Suddividetevi il composto nei bianchi d'uova, guarniteli con fettine di rapanelli e tenete al fresco prima di servire.

**INSALATA DI PATATE E PESCE (per 4 persone)** — Mescolate delicatamente 2 tazze di pesce già cotto, diliscato e sfaldato con 2 tazze di patate cotte e tagliate a dadini, mezza tazza di sedano bianco tritato, un cucchiaino di cipolla tritata, sale, pepe, olio e limone. Disporre il composto su un piatto da portata e guarnite con maionese CALVE. Tenete in frigorifero e servite con prezzemolo tritato.

**COCKTAIL DI POMPELMO E GRANCHIO (per 4 persone)** — Sbucciate 2 pomпельoni maturi e freddi, tagliateli a fette poi a pezzetti; sfaldate circa 200 gr. di polpa di granchio lessato e lasciate raffreddare in acqua. In questo caso sgocciolate bene e privatela delle parti cartilaginee, poi suddividetevi il composto in 4 coppe di cristallo. Mescolate una tazza di maionese CALVE con un cucchiaino di succo di limone, un cucchiaino di aceto e qualche goccia di salsa tabasco. Versate la salsa nelle coppe e rimastate molto delicatamente. Tenete al fresco prima di servire.

**ASPIC CON UOVA E OLIVE (per 4 persone)** — Mescolate 1/4 di litro di gelatina calda preparata con uno dei prodotti in commercio con il succo di un limone e qualche goccia di salsa Worcestershire e quando sarà fredda, versatela lentamente nel contenuto di un vasetto di maionese CALVE. Aggiungete un cucchiaino di cipolla grattugiata, 2 gambi di sedano bianco tritati, 40 olive farcite tritate e 4 uova sode tritate. Versate il composto in uno stampo alto e stretto, oppure da plum cake, unite di olio. Tenetelo in frigorifero finché si sarà ramificato poi sformatelo sul piatto da portata che guarnirete con foglie di insalata.

**SANDWICHES CON SALMONI (per 4 persone)** — Spalmate di margarina Rama 8 fette di pane a cassetta. Su 4 di esse disponete 120 gr. circa (una scatoletta) di salmone sfaldato mescolato ad una cucchiainata di maionese CALVE, fettine di uovo sodo, 1 filetto di acciuga diliscata e coprite con le altre fette di pane.

**RISO FREDDO SAVORITO (per 4 persone)** — Fate lessare al dente 300 gr. di riso poi lavatelo sotto l'acqua corrente fredda e sgocciolatelo. Unite delle punte di asparagi lessati freschi o surgelati, 2-3 funghi crudi tagliati a fette sottili e 200 gr. di sedano bianco a fettine. Aggiungete 3 cucchiaini colmi di maionese CALVE, mescolata con il succo di mezzo limone, prezzemolo tritato e 2 cucchiaini di Worcestershire sauce oppure senape. Rimastate delicatamente e servite il riso dopo circa mezz'ora.

L.B.

## Domenica 25 agosto

- 16 Pomeriggio sportivo. Da Ginevra: ATLETICA: INCONTRO INTERNAZIONALE. Cronaca diretta (a colori)
- 19 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 19,05 TELEGRAM. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 19,30 DOMENICA SPORT. In Eurovisione da Vienna: CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO. Cronache dirette (a colori) - Primi risultati
- 20 PIACERI DELLA MUSICA. Albert Roussel: Jouve de flûte; Francis Poulenc: Sonata; Arthur Honegger: Dans de la chère; Claude Debussy: Syrings (Christian Lardé, flauto; Luciano Sprizzi, pianoforte). Ripresa televisiva di Enrico Roffi (Replica)
- 20,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Ivo Bellachini
- 20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Giovanni Testori. «E l'avventura teatrale» con Giancarlo Vigorelli e Giorgio Sotgiu. Servizio di Gryzko Mascioni
- 21,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. «Una giornata a Tokio». Documentario (a colori)
- 21,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 22 ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO. 2. «La scoperta del lago Vittoria». Sceneggiatura di Derek Marlowe. Richard Burton: Kenneth Haigh; J. Hanning Speke: John Quanten; Bombay: Seth Adagala; Murchison: André Van Gysegheem; Sheikh Sney Salim Mohamed. Regia di Fred Burnley. Seconda puntata (a colori)
- 23 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 23,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

## Lunedì 26 agosto

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: GILRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica) - LE FRAGOLE. Disegno animato della serie di G. Floe. UN REGALO PER LORD BELBRO della serie Il villaggio di Chigley (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,40 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
- 21,10 L'INCIDENTE. Telefilm della serie - Bill Cosby Show (a colori) - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 ENCICLOPEDIA TV. Le maschere italiane. A cura di Emma Daniele e Angelo Florini. 3. «Gli innamorati e la servetta». Regia di Vittorio Barino (Replica) (a colori)
- 22,45 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. «I Madonnari» - Gessetti e devozione». Servizio di Enrico Romero (Replica) (a colori)
- 23,10 IL CLUB DEI SOPRAVVISSUTI: PADRE ANDRÉ DUPEYRAT
- Il Padre André Dupeyrat si trova fra le tribù dei Papia. Gli stregoni vogliono ucciderlo, servendosi dei serpenti: il missionario riuscirà a salvarsi quando si crede ormai spacciato.
- 23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Martedì 27 agosto

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: IL TAP. PABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Milano (a colori) (Replica) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TESORI SOMMERISI. Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori)
- 21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 LA GIUNGLA DEL QUADRATO (The square jungle). Lungometraggio drammatico interpretato da Tony Curtis, Pat Crowley, Ernest Borgnine. Regia di Jerry Hopper. Un giovane, sensibile e affettuoso, anticipa ad un incontro di pugilato per guadagnare la somma necessaria per pagare la cauzione, con la quale suo padre possa uscire di prigione. L'incontro termina con successo e il giovane inizia una folgorante carriera pugilistica che lo porterà addirittura al titolo mondiale. Ma fatti di famiglia e l'ambiente difficile lo rendono duro e violento.
- 23,25 JAZZ CLUB. Jumpin Seven al Festival di Montreux - 2ª parte (a colori)
- 23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Mercoledì 28 agosto

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: SICUREZZA AEREA. Documentario di Mario Cortesi (a colori) - INCONTRO CON LA P. CORPORATION (a colori) - PIAVOLLO. Documentario realizzato da Ivan Paganetti (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 LA SVIZZERA IN GUERRA. 8. «La decisione». Realizzazione di Werner Rings (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- In questa puntata si analizza il fenomeno dell'autoformazione svizzera, che si definisce proprio in un periodo che non appariva favorevole a una decisione del genere. La trasmissione mette in evidenza l'opera di propaganda svolta dalla quinta colonna e dai suoi complici svizzeri, l'influsso demoralizzante delle vittorie tedesche e del moltiplicarsi dei casi di tradimento e infine l'attesa logorante e in apparenza assurda di un intervento armato che non doveva mai verificarsi nel paese.
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 ARSENIO LUPIN 'CONTRO HERLOCK SHOLMES. Telefilm della serie - Arsenio Lupin (a colori)
- Dobrec viene assassinato dopo essere stato derubato; il suo cameriere trova il cadavere e avvisa prontamente la polizia. Arrivato di quest'ultima, però, il corpo è sparito. Viene chiamato a risolvere il mistero il famoso detective inglese Herlock Sholmes. Questi indaga e scopre l'intricata faccenda.
- 22,55 MEDICINA OGGI. «L'infarto miocardico». Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino. Partecipano: Dott. Tiziano Moccetti e Sergio Genni. Realizzazione di Chris Wittwer (Replica) (a colori)
- 23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Giovedì 29 agosto

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: VALLO GAVALLIO. Invito a sorpresa da un amico con le note (Replica) - TEODORO, BRIGANTE DAL CUORE D'ORO 2ª puntata. Disegno animato LE STORIE DEL PERCHÉ: 4. Perché il cuculo fa cucù (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 MARZIANI IN LINEA. Telefilm della serie - I Mostri
- 21,10 ME, FUORI DÌ ME. Quattro tempi con Giorgio Gaber - 2ª parte. Regia di Marco Blaser (Replica) (a colori) - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 IL GIORNO DOPO. di Luiz Francisco Rebello, traduzione di Arrigo Repetto. Lei: Ileana Ghione; Lui: Alberto Terrani; Il giudice: Franco Moraldi; Il cancelliere: Enrico Cassoli; La figlia: Franca Mantelli; Il figlio: Enrico Bertorelli. Regia di Sergio Genni (Replica)
- Luiz Francisco Rebello è considerato lo scrittore più impegnato «del teatro portoghese contemporaneo. Il dramma, scritto nel 1950 e vietato in Portogallo fino a pochi anni fa, è stato rappresentato in moltissime città europee e americane, e persino tradotto in giapponese, racconta la storia di due giovani i quali non riescono a inserirsi nella società che li circonda. L'autore lascia alla sensibilità dello spettatore il compito di accertare le ragioni di questo mancato inserimento. I giovani si sentono soli, senz'avenire, con un solo diritto: quello di morire. Nella morte essi trascinano la creatura, frutto dell'unione, che dovrebbe nascere. Anzi, il loro gesto è dettato dal timore di costringere quella creatura ad accettare un'esistenza angosciata. Di fronte al giudice raccontano la loro storia: e si convincono — solo allora — che rinunciando a sperare, rinunciando a lottare, hanno rinunciato a quel mondo migliore che abbiamo il dovere di costruire: quindi lottare contro la «negazione» assoluta.
- 22,45 FAMILY TREE. Varietà musicale. Regia di Gianni Paggi (a colori)
- Nel 1972 alcuni cantanti solisti si riunirono e formarono il complesso Family Tree, nell'ambito del quale, però, ogni compositore continuava ad esibire individualmente con un vasto repertorio, che andava dal folk, agli spirituals, dal rock 'n' roll al jazz. I critici considerano questo gruppo all'altezza di altri celebri complessi americani. I Family Tree hanno inciso due 33 giri, hanno partecipato a 40 apparizioni in televisione, e ad altre manifestazioni importanti.
- 23,25 ROMA SENZA TEMPO. Servizio di Arturo Chiodi (a colori)
- 23,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Venerdì 30 agosto

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: IL PILATO DEI GHIACCIAI. Documentario realizzato da Chris Wittwer (a colori) - L'AUTOMOBILINA. Disegno animato (a colori) - Casa del Ticino Meridionale. X puntata della serie «La casa rurale nella Svizzera» (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 MESTIERI DELLA TV. Realizzazione di Sergio Genni - 5ª puntata (Replica) (a colori)
- 21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 KANSAS. Telefilm della serie «I sentieri del West» (a colori)
- La famiglia Pride noleggia presso un commerciante, Amos Brubaker un carro per il trasporto dell'acqua: un incidente rende inservibile il carro ed i Pride si trovano nell'impossibilità di pagare il danno a Brubaker. Per togliersi da questa situazione sfavorevole, la famiglia decide di tentare qualsiasi cosa per avere l'acqua e poter quindi, di conseguenza, vendere il grano.
- 22,50 IL MONDO A TAVOLA. 9. Gli agenti segreti della forchetta
- 23,30 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
- 23,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Sabato 31 agosto

- 19,30 RIDOLINI. - Ridolini al varietà - - Ridolini pugile -
- 19,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)
- 20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Arturo Virilli
- 21 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)



Rossano Brazzi (ore 22)

- 22 INTERLUDIO (Interlude). Lungometraggio drammatico interpretato da June Allison, Rossano Brazzi. Regia di Sirk Douglas (a colori)
- Una bibliotecaria americana a Monaco si innamora pazientemente di un famoso direttore d'orchestra, già sposato. Questa situazione diventerà sempre più difficile e scabrosa, perché anche il grande musicista è innamorato della ragazza, mentre la moglie è gravemente ammalata di nervi. Il film diventerà via via sempre più drammatico.
- 23,25 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
- 0,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)



# filodiffusione

**Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:**

**AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI**

**AVVERTENZA:** gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 6-12 ottobre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 27 (14-20 luglio 1974).

## Sono proprio 300 al giorno

La legge dei «trecento al giorno» — enunciata quando sul n. 17 del *Radiocorriere TV* abbiamo brevemente commentato i primi dati relativi all'incremento degli abbonamenti nel 1974 — pare abbia funzionato a dovere. Infatti, al 30 giugno scorso, secondo alcuni dati provvisori, la consistenza degli abbonamenti alla filodiffusione toccava le 430 mila unità circa, contro le 403 mila del 31 marzo di quest'anno.

Il tasso di incremento tende, dunque, a mantenersi costante e non si è trattato di un fuoco di paglia alimentato, a suo tempo, da qualche maggiore possibilità di spesa legata alla «tredicesima». Anzi, il favore del pubblico sembra andarsi consolidando al punto di poter affermare che la filodiffusione, se non può essere ancora considerata consumo «popolare», non è più neanche servizio per pochi privilegiati.

Che la filodiffusione sia alla portata, se non di tutti, almeno di molti, viene confermato indirettamente dalle notizie relative ai nuovi abbonamenti acquisiti nelle zone economicamente meno floride. Anche in que-

ste province il ritmo di incremento procede di conserva — quando addirittura non supera — quello tenuto dalle città più ricche e prospere. Dopo gli «spunti» già noti di Salerno, Caserta e Potenza, anche la Calabria, infatti, con Catanzaro e Cosenza (Reggio si è attestata su medie leggermente inferiori), ha quasi raggiunto le regioni che guidano la corsa alla filodiffusione: secondo gli ultimi dati la media nazionale è ormai di otto utenti alla filodiffusione su ogni cento abbonati al telefono.

Nel Sud, peraltro, non esiste alcuna «isola» che dimostri scarso interesse. Le stesse eccezioni, come appunto Reggio Calabria o, per esempio, Agrigento, sono tali fino ad un certo punto se si considerano i pochi mesi trascorsi tra l'istituzione del servizio e oggi. Il fenomeno, tra l'altro, non è nuovo e ha valide giustificazioni: anche la filodiffusione è un servizio «da scoprire». Occorre un certo tempo perché gli utenti si rendano conto dei vantaggi e delle alternative che offre.

E' inutile perciò dilungarsi sui dettagli: l'impressione generale che

si ricava dai dati pervenuti, anche se provvisori, è di un successo e di una risposta nettamente favorevoli, tanto che il numero dei nuovi abbonati nel solo 1° semestre del 1974 supera quello relativo all'intero 1972 e sfiora l'altro comunque il 1973. Spaccare il capello in quattro ed insistere nel lamentare qualche «area depressa» non sposta il giudizio di sintesi: bisogna ringraziare il pubblico per la generosa risposta alla ristrutturazione dei programmi entrata in vigore il 18 novembre.

Un motivo di legittima soddisfazione quindi per quanti lavorano a questo fine (e naturalmente sono in prima fila anche quanti assicurano tecnicamente l'estensione della rete di servizio), un risultato tanto più apprezzabile se confrontato con i tempi non certo economicamente felici che stiamo attraversando. Ma, forse proprio per questo, va dato atto al pubblico di aver colto la funzionalità e l'economicità di uno svago che equilibra la ricerca di un sano impiego del tempo libero con l'esigenza di evitare sprechi di risorse altrimenti utilizzabili.

## Questa settimana suggeriamo

### canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto martedì) ore 14: La settimana di Schumann	
<b>Domenica</b> 25 agosto	ore 9 Presenza religiosa nella musica (Monteverdi, Schütz e Berlioz)
<b>Lunedì</b> 26 agosto	13,30 Musiche del nostro secolo (Alfano)
<b>Martedì</b> 27 agosto	10,20 Itinerari operistici: da Mascagni a Zandonai 21,30 Mahler secondo Solti 22,50 Polifonia: G. P. da Palestrina, Tre motetti
<b>Mercoledì</b> 28 agosto	13 Avanguardia: L. Berio, Sinfonia per 8 voci e orchestra
<b>Giovedì</b> 29 agosto	12,40 23 Liederistica (musiche di Beethoven e Wolf) Concerto della sera: G. Pacini, Quartetto n. 1 in sol min. per archi (L'amor coniugale); Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
<b>Venerdì</b> 30 agosto	9 12,45 23 Archivio del disco: Debussy esegue pagine pianistiche da lui stesso composte Capolavori del '900 (musiche di Stravinsky, Poulenc e Berg) Arthur Grumiaux interpreta il Concerto n. 1 in sol min. op. 26 di M. Bruch
<b>Sabato</b> 31 agosto	8 Concerto di apertura: il violinista David Oistrakh e il pianista Sviatoslav Richter interpretano la Sonata in la magg. per violino e pianoforte di Franck



### canale V musica leggera

#### COMPLESSI ITALIANI

<b>Domenica</b> 25 agosto	ore 8 Il leggio Piero e i Cottonfields: « Oh Nanà »
<b>Martedì</b> 27 agosto	16 Il leggio Alunni del Sole: « Ritornelli inventati »; La Grande Famiglia: « La musica del sole »
<b>Sabato</b> 31 agosto	8 Il leggio Flora Fauna e Cemento: « Mondo blu »; Le Orme: « Uno sguardo verso il cielo »

#### CANTANTI ITALIANI

<b>Lunedì</b> 26 agosto	8 Invito alla musica Renato Pareti: « Dorme la luna nel suo sacco a pelo »; Mia Martini: « Mi piace »
<b>Mercoledì</b> 28 agosto	8 Colonna continua Giorgio Gaber: « Porta Romana »; Gabriella Ferri: « Nanni »
<b>Venerdì</b> 30 agosto	8 Invito alla musica Mauro Pelosi: « Al mercato degli uomini piccoli »; Peppino di Capri: « Champagne »



#### ORCHESTRE ITALIANE

<b>Martedì</b> 27 agosto	20 Scacco matto Augusto Martelli: « Alone again »; Gianfranco Plenizio: « Plata and salad »
<b>Sabato</b> 31 agosto	10 Meridiani e paralleli Riz Ortolani: « Il caso è felicemente risolto »; Armando Trovajoli: « Flip top »

#### SPECIAL CANTANTI - SOUL -

<b>Domenica</b> 25 agosto	18 Scacco matto Joe Tex, Rufus Thomas e James Brown interpretano: « Give the baby anything »; « Love trap »; « Hot pants »; « King Taddeus »; « Itch and scratch part one »; « Get on the good foot »; « You said a bad world »; « Do the funky chicken »; « Soul power »
------------------------------	---

## 8 CONCERTO DI APERTURA

## 8 IL LEGGIO

|| me, that old feeling. Once in love  
with Amy

## Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

## Iunedi

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 CONCERTO DI APERTURA

G. Fauré: *Masques et bergamasques* op. 112. Ouverture - Menuet - Gavotte - Pastorale (Orch. Sinf. di Parigi dir. Serge Baudo); A. Scriabin: Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra; Allegro - Andante - Allegro moderato (Pf. V. Zolotarev); Orch. Filarmónica di Londra dir. Lorin Maazel); M. Mussorgski: Una notte sul monte Calvo (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

#### 9 MUSICA CORALE

G. Verdi: Quattro pezzi sacri (Contr. Yvonne Minton - Los Angeles Philharmonic Orchestra and Los Angeles Master Choral dir. Zubin Mehta - M° del Coro Roger Wagner)

#### 9,40 FILOMUSICA

O. Respighi: Siciliana-Passecaglia, da «Antiche danze e arie per liuto» (VI. Roberto Micheli - Compl. «I Musici»); Anonimi: Lamento di Tristano e Isotta: Frammento (Fl. dolce e traversa barocco Marcello Castellani); F. Landini: El mio dolce sospir: Trotto (Clav. Annaberta Conti, fl. II, soprano, acclittato Franco Mealli); Anonimo: Greensleeves per viole e liuto - Elisabeth Consort of viols.; Anonimi: Danze per clavicembalo di Shakespeare («Musica Antica» di Prega) - Canti di Taverna in inglese; B. Roger: In the merry month of May; H. Purcell: True Englishmen; R. Spofford: Love and the serpe («Deller Consort»); C. Monteverdi: Arianna - Lasciatemi morire (Sopr. Karla Schiavone, v.l. da gamba Genzio Ghetti, clav. Mariella Sorelli); G. Frescobaldi: Focatta (Org. Gustav Leonhardt); J. Couperin: Les festes de la grande et ancienne Menestrasie (Ordx. II, n. 5) (Clav. Hughette Dreyfus); R. Strauss: Carlotta Garabanda - Gavotte - Tourbillon - Marcia, da «Tanzsuite» (Orch. - London Philharmonia - dir. Artur Rodzinski)

#### 11 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Due romanze per violino e orchestra (VI. David Oistrakh - Orch. Royal Philharmonia di Londra dir. Eugene Goossens); H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 (Orch. Filarmónica Ceko dir. Carlo Zecchi)

#### 12,10 PAGINE PIANISTICHE

W. A. Mozart: Sei danze tedesche K. 509 (Pf. Walter Gieseking); I. Stravinsky: Cinque pezzi facili per pianoforte a quattro mani (Pf. I. Gorini - Sergio Lorenzini)

#### 12,30 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

G. De Machault: «Quant Theseus...» ballata a quattro voci (Elementi del Comp. Voc. e Strument.); Cappella Lippensia - dir. Dietrich Knothe); G. Lull: Sinfonies pour les pátres (Orch. da camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit); A. Roussel: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42 (V. solista Jacques Dabert - Orch. dell'Ass. dei Conci. Lamoureux dir. Charles Münch)

#### 13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

F. Alfano: Eliana, balletto su motivi popolari italiani (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rino Maione)

#### 14 LA SETTIMANA DI SCHUMANN

R. Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 (Orch. dei Filarmónici di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler); Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra (Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Samuel Samsovd)

15-17 O. di Lasso: Missa «Bella Amfrit altera» (Compl. Strum. Archiv. Produktion e Regensburger Domchor dir. Hans Schönmel); M. Mussorgski: Il Conte di Gogolov: Racconto di Pimen (Bs. Nicolaï Gheorghiu - Orch. Sinf. di Londra dir. Howard Dorens); P. I. Ciaikovski: Eugenio Onegin: Aria di Tatiana (scena della lettera) (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Sinf. di Londra dir. Alceo Galante); I. Rodrigo: Fantasia per un genitore (tombra per chitarra e orch. «Chorale» di Segovia - Orch. Symphony of the Air dir. Enrique Jorda); C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore (Orch. Sinf. di Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

J. Ph. Rameau: Dardanus, suite n. 2 (Orch. - Collegium Musicum - dir. Reinhardt Peters); A. Roussel: Salmo n. 80 op. 37 per tenore, coro e orchestra (Ten. John Mitchinson - Choir of Paris a Capella - Stephane Cailler dir. Serge Baudo); C. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pf. Takanori Sonoda - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache)

#### 18 CAPOLAVORI DEL '700

G. F. Haendel: Due cantate italiane (C. alto Helen Watts - Orch. da camera inglese dir. Raymond Leppard); F. Manfredi: Concerto

grosso in do maggiore op. 3 n. 12 - Per la notte di Natale - (Orch. Filarmónica di Berlino dir. Herbert von Karajan)

#### 18,40 FILOMUSICA

C. Ives: Robert Browning, ouverture (Royal Philharmonic Orchestra dir. Harold Farberman); H. Villa Lobos: Preludio n. 3 in la minore per chitarra (Chit. Narciso Yepes); B. Britten: Choral dances, dall'opera «Gloriana» (Orch. Philharmonica di Londra dir. George Malcolm); I. Albeniz: da Iberia: «Evocación» - «El Corral de Segovia» (Orch. del Soc. Conc. del Conserv. di Parigi dir. Ataúlfo Argenta); F. Busoni: Concertino op. 48 per clarinetto e orchestra («Cito Walter Triebakorn - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bunt); Z. Kodaly: Salmo ungarico, per tenore, coro e orchestra (Ten. Lajos Koszma - Orch. Sinf. di Londra, Brighton Festival Chorus e Wandsworth School Boy's Choir dir. Istvan Kertész)

#### 20 IL FILOSOFO DI CAMPAGNA

Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni Musica di BALDASSARE GALUPPI (Rielaborazione di Ermanno Volferrari) Eugenia Lesbina, cameriera di Eugenia Elena Rizzieri Rinaldo, amante di Eugenio Florindo Andreoli Mario Ricci, amico di Rinaldo Rolando Panerai Don Tritemio, padre di Eugenio Mario Petri Clavicembalista Romeo Olivieri «I Virtuosi di Roma» e Complesso strumentale del «Collegium Musicum Italicum» diretti da Renato Fasano

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

#### 21,10 IL DISCO IN VETRINA

G. F. Haendel: Water Music, suite n. 2 in re maggiore, per trombe, timpani, corni, oboi, fagotti, violini, violoncelli, basso continuo; Preludio Panerai - Minuetto - Lento - Bourrée - Ariodante, sinfonia pastorale; Alcina: Ouverture; Pomposo Allegro - Aueetta Minuetto; Alcina: Suite II; Sinfonia - Entrée de ballet - Tamborino; Music for the royal fireworks, per trombe, timpani, corni, oboi, fagotti, archi e continuo; Ouverture (Adagio-Allegro) - Lento - Allegro - Bourrée - La Paix (Largo alla siciliana) - La Rejouissance (Allegro) - Minuetto I e II - L'Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Martin

#### 22 MUSICA E POESIA

R. Schumann: Dichterliebe op. 48 di Heinrich Heine (Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen)

#### 22,30 CONCERTINO

C. Caplet: Divertissement à l'espagnole (Apr. Nicanor Zabaleta); J. Padernaux: Graciovane fantastique (Pf. Rodolfo Caporali); A. Gretschnanov: Polymilano op. 1 n. 5 (Sopr. Ljuba Goleva); Boogie woogie bugle, by Strauss: Kaiserwalzer op. 437 (Orch. Filarmónica di Vienna dir. Bruno Walter); J. Suk: Canzone d'amore n. 1 op. 7 (VI. David Oistrakh, pf. Vladimir Yampolsky)

#### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 7, per pianoforte; Allegro molto e con brio - Largo - con gran espressione - Allegro - Rondò (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli); B. Smetana: Trio in sol minore, per violino, violoncello e pianoforte; Moderato assai - Allegro ma non agitato; Alternativa I: Tempo I; Alternativa II: Tempo I - Finale (Presto) (Trio Beaux Arts)

### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 INVITO ALLA MUSICA

Sambito (J. C. Adderley e Sergio Mendes); I can't stop lovin' you (Elia Fitzgerald); Summer time (Janis Joplin); Big city living (Harry Belafonte); Boogie woogie bugle, by Betty Midler; For love of Ivy (Woody Herman); Carolina (Gilberto Venti); Sesta del duende (Eduardo Falla); Skating in Central park (Francis Lai); Also sprach Zarathustra (Eug. Deodato); March (Walter Carlos); Arts déco (Claude Bolling); Sempre (Gabriella Ferri); Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Paret);

Dormitorio pubblico (Anna Melato); Vorrei che fosse amore (Bruno Canfora); Tammazzare! (Raffaella Carrà); Collane di conchiglie (Alunni del Sole); Mi piace (Mia Martini); You've got a friend (Ferrante e Teicher); Play to me Gipsy (Frank Chacksfield); Perfida (Paul Mauriat); Satisfaction (Helmut Zacharias); Il fantasma (Ricchi e Poveri); Non ti riconosco più (Mina); Banks of the Ohio (James Last); Mexico (Les Humphries Singers); Man's temptations (Isaac Hayes); Surrender (Diana Ross); Quando quando quando (Fausto Paredi); La più pallida idea (Marcella); What have they done to my song? (Tina Turner); Let's get together in G (Ted Heath); Ragazzo che parti ragazzo che vai (Roberto Vecchioni); We've only just begun (Peter Nero); Colours (Percy Faith)

#### 10 MERIDIANI E PARALLELI

Deep in the heart of Texas (Boston Pope); Verbunkos de kisasszony (Sándor Lakatos); Lady's blues (Roland Kirk); La bohème (Charles Aznavour); Meditazio (Herbie Mann); You've got a friend (Carole King); Old Joe Clark (Homer and the Barnstormers); Campanas de cristal (Tito Puentel); Let it be (Percy Faith); Quando la valse est là (Daniel Roulli); Pud-dad-in (Joe Cuba); Gone with the wind (Clifford Brown); The dreamer (Sergio Mendes); O careca (Astralia Rodriguez); African waltz (Cannonball Adderley); I didn't know what time it was (Ray Charles); «Immacolato Foss»; L'appuntamento (Ornella Vanoni); Così parlò Zarathustra (Eumir Deodato); The boxer (Simon & Garfunkel); Morire tra le viole (Patty Pravo); Spirit in the sky (Aretha Franklin); In the still of the night (Living Strings); Il poeta (Mina); Signora mia (Claudio Baglioni); Saturday nights alright for fighting (Elton John); Here's to you (Joan Baez); When something is wrong with my baby (King Curtis); Grande grande grande (Mina); I say a little prayer (Woody Herman); Amore, amore, amore (Gerry Mulligan); Whisky in the jar (Thin Lizzy); The dick (A. Brasseur); Come sei bella (I Camaleonti); Ooh baby (Gilbert O'Sullivan); Song of the Sirens (Hernando); The midsummer (Ted Heath); Black Baudelaire (Mortimer Shuman); Sassa bumba tumba (Uele Kalambubu et sa Tribù); Dinah (Lionel Hampton); Rhapsody in blue (Eumir Deodato)

Chevalier); Speak low (Percy Faith); Sobre las olas (Richard Muller-Lampert); Barrio de Tango Lucio Milena; Una serata insieme a te (Catherine Spaak e Johnny Dorelli); Up and away (Tom McIntosh); Basin street blues (Wilbur de Paris); Edith Piaf (Serge Gainsbourg); Seas (Coleman Hawkins); Gypsy flower girl (Arturo Mantovani); Viganza (Elza Soares); Someday sweetheart (Joe Venuti); Yellow river (Caravelli)

#### 12 COLONNINA CONTINUA

That's a plenty (Duke of Dixieland); Brazilian tapestry (Astrud Gilberto); Bluesette (George Shearing); People (Wes Montgomery); Les feuilles mortes (Erroll Garner); Sugar sugar (Wilson Pickett); Chorale (Shawn Phillips); Il negro José (Aldemaro Romero); Twilight time (Ray McKeen); Jumpin' at the woodside (Annie Ross & Pony Poindexter); And when I die (Sammy Davis Jr.); Palladium day (Tito Puentel); I don't stand a ghost of a chance (Count Basie); Amastao (Elia Regina); You stepped out of a dream (Bobby Hackett); I get a kick out of you (Dave Brubeck); Samba da rosa (Toquinho); I love you De Morais; I get along without you very well (Charlie Mariano); Prelude n. 9 (Les Swingle Singers); Michelle (Bob Florence); Samba, get it? (Clayton Kopp); The Sullivan Tuxedo junction (Quincy Jones); Morro velho (Brasil '77 con Gracinha Leporace); Struttin' with some barbeque (Louis Armstrong); Celebrate (Ludwig Arich); The smile (Tony Bennett); No balance de jequiba (Charlie Byrd); Lower man (Lionel Hampton); It don't mean a thing (Elia Fitzgerald); Eyes (Bill Holman); Pontillo (Woody Herman)

#### 14 QUADERNO A QUADRETTI

My favourite things (John Coltrane); Moritat - On the sunny side of the street - Royal garden blues - I did it all - I get along with you very well (Archie); F. D. Roosevelt memorial - Moon mist - New world 'a comin' - Nobody knows the trouble I've seen - Mood - Indigo - Phant - F.D.R. (Duke Ellington); My kind love - Pretty little gypsy - Bridgehampton south - Bridgehampton spring (Gerry Mulligan); What I say (Miles Davis); Bridge waltz - Quintessence - Rap your troubles in drums - Basic english - Get off my Bach (Quinteto George Shearing); See see rider blues (Louis Armstrong e Mc Raine); Stockyard stard (Fredrick Keppard and - his jazz Cardinals); Oriental man (Johnny Doods con - J. Dixieland Thumpers); Bimbo (King Oliver); Artistry of Paul Desmond (Paul Desmond)

#### 16 SCACCO MATTO

I'll never fall in love again - Reach out for me - South american getaway - A house is not a

home - I say a little player - This guy's in love with you (Burt Pacharoff); Elisa Elisa (Sergio Endrigo); La disgenza (Fratelli Le Biondi); Vivere ancora (Gino Paoli); Sittin' in a tree house (Marty Robbins); Walk on by (Dionne Warwick); What the world needs now is love (The Supremes); Make it easy on yourself (Percy Faith); Promises promises (Al Hirt); The look of love (Frank Chacksfield); Casino royale (Herb Alpert); Close to you (James Last); April fools (Aretha Franklin); Madre tortora (Oscar Prudente); Vado via (Drupe); L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Roberto Vecchioni); Quante volte (Tito); Il metrò (Franco Gioretti e Clemente); Neve bianca (Mia Martini); Go down gambin' (Blood Sweat and Tears); I'm a man (parte I) (Chicago); I'm down in the flood (Blood Sweat and Tears); 25 or 6 to 4 (Chicago); Redemption (Blood Sweat and Tears); Loneliness is just a word (Chicago); Touch me (Blood Sweat and Tears); Love (Chicago); I don't want your money (Chicago); Alone (Blood Sweat and Tears)

#### 18 IL LEGGO

Hell raiser (The Sweet); 7 e 4 (Lucio Battisti); Night in white satin (The Moody Blues); Ti regalo gli occhi miei (Gabriella Ferri); Women in love (Keith Beckingham); Mondo in mi 7a (Adriano Celentano); Black night (Deep Purple); Ooh baby (Gilbert O'Sullivan); L'appuntamento (Ornella Vanoni); Così parlò Zarathustra (Eumir Deodato); The boxer (Simon & Garfunkel); Morire tra le viole (Patty Pravo); Spirit in the sky (Aretha Franklin); In the still of the night (Living Strings); Il poeta (Mina); Signora mia (Claudio Baglioni); Saturday nights alright for fighting (Elton John); Here's to you (Joan Baez); When something is wrong with my baby (King Curtis); Grande grande grande (Mina); I say a little prayer (Woody Herman); Amore, amore, amore (Gerry Mulligan); Whisky in the jar (Thin Lizzy); The dick (A. Brasseur); Come sei bella (I Camaleonti); Ooh baby (Gilbert O'Sullivan); Song of the Sirens (Hernando); The midsummer (Ted Heath); Black Baudelaire (Mortimer Shuman); Sassa bumba tumba (Uele Kalambubu et sa Tribù); Dinah (Lionel Hampton); Rhapsody in blue (Eumir Deodato)

#### 20 COLONNINA CONTINUA

People (Wes Montgomery); Sambop (Julian - Cannonball - Adderley); Samba de uma nota no (Antonio C. Jobim); Manos de carnaúva (Sergio Mendes); Samba de Janeiro (Sergio Mendes); Zazzeria (Astrud Gilberto); Manteca (Dizzy Gillespie); What the world needs now is love (Lewins Fitzgerald); I get along with you very well (Archie); Begin the beguine (Art Tatum); Moonlight serenade (Glenn Miller); And the angels sing (Lionel Hampton); Blue star (Benny Carter); I cried for you (Sarah Vaughan); Pick yourself up (George Shearing); Avalon (Benny Goodman); Parrot (Erroll Garner); Dinah (Hot Club de France); Honeydew rose (Nat - King - Cole); I'm a fool (Gerry Mulligan); Go-shoo-bee-doo-bee (The Double Six of Paris); Stars fell on Alabama (Andre Previn); I can't stop loving you (Ray Charles); Ain't misbehavin' (The Bechets); Good baby (Red Norvo); All or nothing (Dinah Washington); After hours (Glen Gray); I'm forever blowing bubbles (Charlie Ventura); I'm a fool (Gerry Mulligan); I'm a fool (Glen Gray); o'clock jump (Count Basie); Sugar foot strut (Bobby Crosby); King Porter stomp (Teddly Hill); Apple honey (Woody Herman); Lower (Orlie O'Connell); The big moon (Al Casey); Celebration (Buddy Rich)

#### 22-24

— L'orchestra di Claus Ogerman Fiddler on the roof; New I have everything; If I were a rich man; Do you love me?; Miracle of miracles — Casp. Gilbert O'Sullivan I'm a writer not a fighter; A friend of mine; They've only themselves to blame; Who knows perhaps maybe; Get down — Il violinista Joe Venuti e il suo complesso A foggy day; Sweet and lovely; Avalon — L'organista Jimmy Smith So what's new; The look of love; One-note samba; A lovely way to spend an evening; Falling in love; I love love; By the time I get to Phoenix; Hello Dolly! — Il complesso The Jackson Five I got a brand new thing; It's too late to change the time; You need love like I do; Dancing machine — L'orchestra diretta da Paul Mauriat I got a brand new thing; I love love; Vole s'envole; Midnight cowboy; Alors je chante; Dans le soleil et dans le vent







I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASCE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto.

Il segnale di LATO SINISTRO e LATO DESTRO - il segnale di LATO DESTRO e LATO SINISTRO - sono trasmessi in modo che l'ascoltatore durante i controlli deve porre sulla mezzerra del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» in posizione centrale.

Il segnale di LATO SINISTRO e LATO DESTRO - il segnale di LATO DESTRO e LATO SINISTRO - sono trasmessi in modo che l'ascoltatore durante i controlli deve porre la loro cura di collocarsi in modo che il suono occorra procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

**R. Schumann:** Manfred, ouverture op. 115 dalle musiche di scena per il poema di Byron (Orch. Filarm. di Berlino dir. André Cluytens);  
**A. Dvorak:** Sinfonia n. 6 in re magg. op. 60 (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz)

Settimino in mi bem. magg. op. 20 per violino, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, corno e fagotto (Vi. Georg Sumpik, v.la Siegfried Führlinger, vc. Ernst Knava, cb. Oskar Mose, cl. Wolfgang Rühm, cr. Hermann Rohrer, fag. Leo Cermak)

G. Rossini: *La gazza ladra*; Sinfonia [Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini]; **N. Paganini**: Romanza, dal «Quartetto in la min.» per violino, viola, violoncello e chitarra [Viol. I e II: G. Grimaldi; Viola: G. Grimaldi; Violoncello: Bruno Messalli; chit. Mario Gangli]; **H. Berlioz**: *Sara la baigneuse* op. 11, ballata per tre cori [English Chamber Orch. e Coro St. Anthony's Church, dir. G. Grimaldi]; **F. Liszt**: *Die pezi* (quattro pezzi popolari per violoncello e pianoforte: Mit humor - Langsam - Nicht schnell - Nicht rasch - Stark und markiert [V. Pierre Fournier, pf. G. Grimaldi]; **R. Wagner**: *Wano* (duo per violino e violoncello) [Sopra: Kirsten Flagstad Orch. Nord. Philharmonic dir. Wilhelm Furtwängler] - *Die alte Weise* (Ten. Ludwig Suthors, bar. Dietrich Fischer-Dieskau - *Die Meistersinger* (Sopra: Kirsten Flagstad, Ten. Ludwig Suthors, bar. Dietrich Fischer-Dieskau); **F. Liszt**: *Parafasi sulla «Danza sacra e duetto finale»* dall'opera «Aida» di Giuseppe Verdi (Pf. Claudio Arrau); **R. Strauss**: *Münchhausen* (dir. André Previn).

Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13 «Sogni d'inverno»: Allegro tranquillo - Adagio cantabile ma non tanto - Scherzo (Allegro scherzando giocoso) - Andante lugubre: Allegro maestoso (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

Quartetto in la magg. op. 2 n. 1 per archi:  
Allegro - Minuetto - Poco adagio - Minuetto  
- Allegro molto (Quartetto d'archi Dekany: vl.i  
Bela Dekany e Jacques Hartog, vl.ia Edwin  
Shiffer, vc. George Shiffer)

**CANTI DI NATALE INTERPRETATI DAL BARI-  
TONO DIETRICH FISCHER-DIESKAU E DAL  
PIANISTA JORG DEMUS**

C. F. Schubert: Weihnachtslied der Hirten; C. H. C. Rainer: Weihnachtlied; A. C. F. Merger: Weihnachtlied; J. K. G. Loewe: Der Hirten Lied am Krippelstein, op. 22 n. 3; E. Humperdinck: An das Christkind; M. Reger: Uns ist geboren ein Kindelein, op. 137 n. 3 — Christle Wiegenlied, op. 137 n. 10 — Maria am Rosenstrauch, op. 142 n. 3; A. Knab: Marien Kind; J. Haas: Die bewegteste Musikta, op. 49 n. 3; P. Cornelius: Zu uns komm dein Reich, op. 2 n. 3; W. Weismann: Der heilige Nikolaus (Disco Deutsche Grammophon)

**J. H. Schein:** Quattro danze da «Banchetto musicale (1517): Allemanda - Tripla - Padouana - Gagliarda (Compl. strum. - Musica Antiqua - di Vienna dir. René Clemencic); **A. Banchieri:** La pazzia senile, ragionamenti vaghi et dilettevoli (1598) (Sestetto vocale - Luca Marenzio -)

**L. Berio:** Sinfonia per 8 voci e orchestra  
(Sol. Swingle Singers - Orch. Sinf. di Roma  
della RAI dir. Luciano Berio)

**V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi:** • Se Romeo t'uccise un figlio • (Msopr., Marilyn Horne - Orph. della Suisse Romande e Garyn - Orph.)

di Ginevra - **Dir.** Henry Lewis); **A. Bolto:** Mefistofele - «L'altra notte in fondo al mare» (Sopr. Maria Callas - Orch. London Philharmonic Dir. Tullio Serafin); **G. Bizet:** Carmen - «Ahl mi parla di lei» (Sopr. Rosanna Carteri, ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Antonio Tonini); **G. Verdi:** Simon Boccanegra - «Cielo pietoso rendila» (Ten. Plácido Domingo - Orch. Royal Philharmonic Dir. Edward Downes).

**R. Schumann:** Liederkreis op. 12, Lieder op. 39 (su testi di Joseph von Eichendorff) (Msopr. Christa Ludwig, br. Walter Berry, pf. Erik Werba) — Märchenbilder, 4 pezzi per viola e pf. op. 113 (V.la Dino Asciolla, pf. Mario Caporali) — Sonata n. 2 in sol min. op. 22 (Pf. Martha Argerich)

15-17 F. Schubert: Trio in si bem. magg. Allegro moderato Andante - Minuetto (Allegretto) - Rondò (Allegretto) (Vr. Salvatore Vrdneski) - Concerto in sol magg. chi. vc. Radu Aldulescu) D. Scarlatti: Tre Sonate (Clav. Ralph Kirkpatrick); M. Ravel: Shéhérazade, 3 pezzi per soprano, orchestra e coro (Sopr. Régine Crespin - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers); S. Prokofiev: Plerino e il topo, fiaba sinfonica per fanciulli (Narratore: Antonio De Vito - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierre Colombi); A. Scriabin: Prometeo: Il poema del fuoco op. 60 (Pl. Vladimir Ashkenazy - Philharmonic Orch. e Coro dir. Lorin Maazel)

**M. Haydn:** Sinfonia in re magg. • Turkische Suite • Allegro assai • Andante • Adagio • Allegro molto (Orch. da Camera inglese dir. Charles Mackerras); **C. Nielsen:** Concerto op. 33 per violino e orch.; Preludio (Largo), Allegro cavalleresco • Poco adagio • Rondó (Allegretto scherzando) (V. Tibor Varga • Orch. Sinf. Reale Danese dir. Jerzy Semkow)

**L. van Beethoven:** Concerto n. 5 in mi bem.  
magg. op. 73 per pianoforte e orchestra - Im-  
peratore -: Allegro - Adagio un poco mosso -  
Rondò, Allegro (Pf. Wilhelm Backhaus -  
Orch. dei Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt-  
Isserstedt)

**Strauss**: Duo concertante per violino e pianoforte (Vi. Samuel Duskin, pf. Igor Stravinsky); **F. J. Haydn**: Tre Canzoni; An die Vetter (Trattazione del Todes - An die Frauen (Lied) (Sopr. Stefania Woytowicz); **Abbey Singers**; **C. D. von Dittersdorf**: Concerto in la magg. per arpa e orch.: Allegro molto Larghetto - Rondò (Arp. Nicanor Zabaleta); **F. Chopin**: Quattro Melodie polacche (Sopr. Stefania Woytowicz); **B. Smetana**: Polka dall'opera «La Cenerentola» (Sopr. Stefania Woytowicz Stanley Black); **H. Viennetemps**: Concerto n. 5 in la min. op. 37 per violino e orch.: Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Viol. Manuel Rosenthal Orch. Lamoureux dir.

Opera in tre atti su un poema di Edmond Gondinet e Philippe Gille (da « Le mariage de Loti » di Pierre Loti)

Musica di LEO DELIBES	
Lakmé	Mady Masplé
Nilakantha	Roger Soyser
Malika	Danielle Millet
Hadij	Joseph Peyron
Gérald	Charles Burles
Ellen	Bernadette Antoine
Frédéric	Jean-Christoph Benoit
Rose	Monique Linval
Miss Benston	Agnes Disney
Orch. e Coro del «Théâtre de l'Opéra-Comique» di Parigi dir. Alain Lombard	
Mo del Coro Roger Lait	

**S. Prokofiev:** Quattro Pezzi op. 3 per pianoforte: Story - Humoresque - Marche - Fantôme — Racconti della vecchia nonna: Moderato - Andantino - Andante assai - Sostenuto (Pf.

suite dalle musiche di scena op. 54: n. 2  
L'Arpa - n. 3 La ragazza con le rose - n. 4  
Ascolta, il pettirosso canta - n. 6 Biancaneve  
e il principe (Orch. Sinf. di Bournemouth dir.  
Paavo Berglund)

**G. P. Telemann:** Suite in fa magg. per violino e orchestra: Presto - Cariciana - Allegrezza - Scherzo - Polacca - Minuetto (Sol. Eduard Meikus - Orch. Cappella Academica di Vienna dir. Kurt Redel); **F. Mendelssohn-Bärtholdy:** Capriccio brillante in si min. per pianoforte e orchestra (Sol. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

Pacific coast highway (Burt Bacharach); Space  
and time (David Byrne); The new world  
(Andy Williams); For love of Ivy (Woody Her-  
man); Laura (David Rose); The best we'll  
ever have (David Byrne); The skinheads  
(Lionel Richie); New campaign race (The New Tost  
Crispien); Ramblers (Sweet Sarab from pike (Pete Ser-  
ger); Tell it (Mingo Santamaría); Samba da  
noite (Vinícius de Moraes); The three of us  
(Gilberto Puentes); Um dos tres balancu  
(Ella Regina); Contentoso (Tito Puentes); Huayra  
del viento (Gilberto Puentes); Balsa de  
Banana boat (Harry Belafonte); Craze vide a  
(Al Livrai); If I want him to receive me (St.  
Louis); Ombra (Gilberto Puentes); Ombra  
(Osibisa); Ibbabalala (Miriam Makeba); Fado  
nocturno (Amalia Rodriguez); Caninha verde  
(Gilberto Puentes); Alegria de Cadiz (Antonio Arenas); Esté  
de chinitas (Germaine Montero); Saltarello  
de chinitas (Germaine Montero); Saltarello  
de Balocco; Su na gondola (Lion Tofoffo); Gio-  
vannes (Gipo Faresino); Miezza a la piazza  
de Salsotto (Salsotto); Salsotto (Salsotto);  
ber, Bionda bella la bionda (Orietta Bert); Nan-  
ni (Giambella Ferri); La festa del Cristo Re  
(Salsotto); Salsotto (Salsotto); Salsotto  
pus; Home on the range (Cora Living voices);  
Roma forestiera (Sergio Centi); La cucaracha

[illegible]

Johanny: Aranjuez, mon amour (Werner Müller);  
 Tenendoci per zampa (I Vianella); Quando me  
 ne andrò (Fausto Leali); Pazza d'amore (Or  
 nella Vanoni); Un homme et une femme (Paul  
 Mauriat); A Paris dans chaque faubourg (Yves  
 Montand); J'étais si jeune (Mireille Mathieu);  
 España caní (Edmundo Ros); Sound of silence  
 (101 Strings); Everybody's talkin' (Neil Dia  
 mond); Bio (Chuck Berry); Quando lontano  
 (Adriano Pappalardo); My friend the wind (De  
 mis Roussos); Hidesway (The Carpenters).

'L'única chance (Adriano Celentano); **Môther**  
 (Africa Santana); **Quêzô** (Cogninho e  
 Zé Ramalho); **Kallala!** (Middle East Road);  
**O' man Moses** (Les Humphries Singers); **Ever**  
**ryman wants to be free** (The Edwin Hawkins  
 Singers); **Michael from mountains** (Sue & Son-  
 ny); **Night and day** (Frank Sinatra); **Manoula**  
**mou o lykas sou** (Mikis Theodorakis); **Fiddler**  
**on the roof** (Ferrante e Teicher); **Varaciones**  
**al ritmo de la Habana** (Hugo Oquendo); **Be**  
**lissima** (Dado); **Senhor D'Aíres** (Amali Ro-  
 driguez); **Knockin' on heaven's door** (Bob  
 Dylan); **No tears** (Roberta Flak); **Oh, lady be**  
**good** (Percy Faith); I say a little prayer (Hel-  
 mut Zacharias); **Too young** (George Melachri-  
 nos); **Up, up and away** (Don Costa); **Thunderbal**

Bang Bang (Equire 84); Spanish Harlem (King Curtis); After all (David Bowie); Proposta di matrimonio (Willy Nelson); I miei piedi ti fa la folia (Tony Renis); These boots are made for walking (Nancy Sinatra); E la pioggia non si ferma mai (James Brown); James James; Viva la Riberti (Bruno Lauzi); Soda Menica (Gabriella Ferri) Un ragazzo di strada (I Corvi); E penso a te (Lucio Battisti); Let the boys see you (The Animals); The day after tomorrow (Uomo come me (Lucio Dalla); Mother (Barbra Streisand); Fantasia (Gli Aluni del liceo classico); I am a woman (Linda Ronstadt); fondo al vile (Gente); Wichita lineman (John ny Harris); Signore, io sono Irish (New Trolls); When i fall in love (Isaac Hayes); Come sole (Ornella Vanoni); I will survive (Pooh); rir... dormire... forse sognare (Patty Pravo); I got a woman (Jimmy Smith); Proud Mary

**Se mi vuoi lasciare (Michele); No esto to depend on (Santana); Magari (Peppino Di Capri); Tutto quello (I Califfi); Pata-pata (Miriam Makeba); What are you gonna do (Creedence Clearwater Revival); Come on baby (Jimmy Smith); Giorno d'estate (I Nomadi); Someday never comes (Creedence Clearwater Revival)**

Got a bran new suit (Fats Waller): When it's  
sleepy time down South (Billie Holiday): Ain't  
nothin' but the blues (Louis Armstrong): You  
you (Ella Fitzgerald): St. James Infirmary (Louis  
Armstrong): I love again (Anita O' Day):  
The Blues (Dinah Shore): The Blues (Ella  
(June Christy): Blue and sentimental (Mel  
Tormé): People will say we're in love (Helen  
Merrill): Walk tall Country preacher - Hum-  
phries (Odetta): The Blues (John Lee  
Alderdy): China boy Basin street blues  
Muskrat ramble High society (Red Allen  
Band): The Blues and blues (The Grateful  
Dead): The Blues (The Golden Gate Singers):  
tet): Out of the depths (Mahalia Jackson):  
down by the riverside (Pete Seeger e Big  
Boy Band): The Blues (The Grateful Dead):  
Herman): There is a fountain filled with blood  
(Aretha Franklin): Precious Lord (The Original  
Blind Boys of Alabama): Till I surrender (Grace  
Slick): The Blues (The Grateful Dead): The  
child (B. Griffin): One o'clock jump (C. Basie)

Baciare le mani (Enrico Simonetti); Un sorriso  
a metà (Antonella Bottazzi); Pavana (Santo &  
Carmine); Spruzzo di Zorastera (The Reed); Un ray de sol  
(Jackie Anderson); Romantic - When I fall in  
love - Laura (Pino Calvi); Infiniti noi (I Pooh);  
L'ultima notte (Nemo); Wave (Robert Denver); Satis-  
faction (Camarrata); Chечилta (El Chicago); Pri-  
ncipolinneinainciunusol (Adriano Celentano); Sor-  
tute (Percy Faith); Samba de Orpheu (Bola  
Seix); Dethales (Roberto Carlos); What the  
world needs now is love (Eurt Bacharach);  
Fate la cosa giusta (Giancarlo Pignatelli); Fa-  
sto Ciglanio; Clopin clopant (Addy Ford);  
Panama (Herb Alpert); Gelsomina (The Ray  
Charles Singers); Balamand (Le Tiquaque);  
Pauline (Tina Turner); Tindiri (Simone Gazzoni);  
Oh happy day (Les Humphries); Sing  
(Carpenters); Une belle histoire (Il Guardiano  
dell'Amore); Farò (Maurizio De Angelis);  
Shoshon (Elvis Presley); Messenge negra  
(Nilton Castro); No poco e sole (Peppino Ga-  
liardi); The most beautiful girl in the world  
(Johnnie Taylor); My dear medley; So  
chastited lady (Percy Faith).

The world a circle (Franck Pourcel); Malibu (Barney Kessel); Forever and ever (Franck Pourcel); S.O.S. (Barney Kessel); The world a circle (Franck Pourcel); Swing samba (Barney Kessel); Tra i fiori rossi di un giardino (Dik Dik); The world a circle (Franck Pourcel); Gloria (Dik Dik); Gloria (Dik Dik); Zoo (Don Backy); Che farei (Dik Dik); Immaginare (Don Backy); Button up your overcoat (Peter Nero); Sorrisi e canzoni (Dik Dik); The world a circle (Franck Pourcel); Mind games (John Lennon); Light that has lighted the world (George Harridson); Helen weels (Paul McCartney & Wings); Gili (Gili); The world a circle (Franck Pourcel); The world a circle (Franck Pourcel); Something's wrong with me (Ray Conniff); Autumn in New York (Percy Faith); Pazza d'amore (Peppino di Capri); Sono cosa tua (Patty Parry); Footprints on the moon (Fred Bongusto); Lost horizon (Ronnie Aldrich); Every day of my life (The Beatles); The world a circle (Franck Pourcel); (Michel Legrand); Cherokee (Lionel Hampton); Ain't she sweet? (Fitz Smith); It don't mean a thing (Clayton Kershaw); Don't let it be (Clayton Kershaw).

— L'orchestra George Melachrino  
Indian summer; Moonlight serenade;  
Will you remember; Too young; Ten-

You are the sunshine of my life; The  
twelfth of never; Dueling voices; Nei-  
ther one of us; Sing: Harmony

— Il pianista Tommy Flanagan  
Relaxin' at Camarillo; Chelsea bridge;

- Il complesso del trombettista Freddie Hubbard

Clap your hands; South stroll; Midnite soul; Soul turn around

— Il cantante Johnny Mathis  
Light my fire; The more I see you;  
Little green apples; Up, up and away

— L'orchestra diretta da Jean « Toots » Thielemann

Big boy; Sweet Georgia Brown; yesterday and today; So nice; Sweet and lovely; Spanish flea; Makin' whoopee

***filodiffusione***

## CONCERTO DI APERTURA

## 9.40 FILOMUSICA

12.40 LIEDERISTICA

13. PAGINE PIANISTICHE

13.30. **MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO**

14 LA SETTIMANA DI SCHUMANN

labili (Orch. del Conserv. di Parigi dir. Anatole Fistoulari); **C. Saint-Saëns**: Sansone e Dalila: Bacchanale (Orch. del Conserv. di Parigi dir. Anatole Fistoulari)

## 17 CONCERTO DI APERTURA

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BA  
ROCCO

## 18.40 FILOMUSIC

**20,50 PAGINE RARE DELLA LIRICA: ARIE  
CONCERTATI DI MOZART PER OPERE D  
ALTRI**

**W. A. Mozart** - lo sceglie eterno Dei

**21,30 ITINERARI STRUMENTALI: DA TARTINI  
A PAGANINI**

22.30. CONCERTINO

**V CANALE (Musica leggera)**

## R. COLCENNA CONTINUA

## 10. MERIDIANI E PARALLELI

### 12 INVITO ALLA MUSICA

14. COLONNA CONTINUA

me (Charlie Parker e Miles Davis); Blues in the distance (Bud Shank); I've got my love to keep me warm (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); Saturday night is the loneliest night of the week (Kai Winding e Jay Jay Johnson); Love for sale (Oscar Peterson e Ray Brown); Stars fell of Alabama (Jack Teagarden); Flying home (Lionel Hampton); Muskrat rambles (Louis Armstrong)

## 16 IL LEGGIO

18. QUADERNO A QUADRETTI

## 20 SCACCO MATTO

Via tei via io (I Pooh): With a little help  
from my friends (Herb Alpert); Mad about you  
(Bruce Ruffin); Allora mi ricordo (New Trolls)  
No time to lose (Brian Auger);  
Galeone di Corcoran (Cristina (Antonello  
Venditti); The long and winding road (Vince  
Temperal); Reach out for me (Burt Bacharach);  
Generazione di fra (Giovanni (Antonello  
Carlo); Non è Francesca (Formula Tre); Ugly  
my life (Johnny Narita); Let it be (Jonas  
Mekler); I'm a little bit of a bad girl (Cristina  
(Aretha Franklin); Hold me tight (King Curtis)  
Impressioni di settembre (Premiata Furfura)  
Marconi); Mareskaka express (Crosby, Still  
(Allanmoggen); Samba e amor (Chico Buarque  
de Hollanda); Yamma yamma (Augusto Me-  
telli); Cose voglie (Alanni del Sole);  
C'è un'emozione in ogni cosa (Cristina a cr-  
penter (Jonny Cash); Danza dei grandi retri  
(Banco del Mutuo Soccorso); Gentilezza ne-  
mia mente (Franco Borsotto);  
Campus (Melpomeni); (Michel Polnareff)  
Messaggio (Gruppo 201); Fido (The Byrds)  
Quei che conta di più (I Fratelli di Abraxas)

**22-24** **CONCERTO JAZZ.** Partecipano: Il complesso - *The Giants of Jazz* - con *Dizzy Gillespie, Sonny Stitt e Jay Jay Johnson*; il quintetto di *Dexter Gordon* e *Gene Ammons*; la grande orchestra di *Duke Ellington* (Registrazioni effettuate in occasione di pubblici concerti). *Allen's alley, Woody'n you, Tin tin day, Night in Tunisia, The Giants of Jazz*, *The Chase, Polka dots and moonbeams, Lonesome lover blues, The happy blues* (Quintetto *Gordon-Ammons*); *Festival junction: Blues to be there, Newport up* (*Duke Ellington*)









a cura di Franco Scaglia

Radioteatro

## Sketches

Di Roland Dubillard  
(Venerdì 30 agosto, ore  
21,30, Terzo)

Si tratta di cinque dialoghi concepiti espressamente per il mezzo radiofonico e improntati ad un umorismo rarefatto e sottile. In *Alta marea* due uomini, appollaiati su uno scoglio in mezzo al mare, si chiedono se debbono aspettare che passi l'alta marea e se è più facile o più difficile nuotare al buio. Ma poiché l'acqua continua a salire, e loro sono indecisi, pensano che è meglio annegare, pur che la cosa venga eseguita con educazione, facendo «glu glu glu». In *La pioggia* un tale afferma che la pioggia lo disturba; un suo interlocutore cerca di farsi spiegare il perché; ne viene fuori uno scambio di idee che porta a conclusioni bizzarre. Alla fine i due decidono: quando piove bisogna avere pazienza e aspettare che smetta. Nella *Lezione di piano* un uomo ormai anziano prende lezione di piano da un giovane maestro, ma è totalmente negato (non solo non riesce mai a suonare un do, come gli è richiesto, ma si dimentica perfino come si suonano i tasti del pianoforte). Dichiarata di prendere lezioni perché i genitori glielo impongono. Nell'*Esame* si assiste alla parodia di un esame di maturità, in cui il professore, anziché invitare a parlare, continuamente zittisce, si fa dire dal bidello su quale materia deve interrogare e in conclusione mette uno zero sul naso del

candidato. Infine, nello sketch *E' per domani*, un condannato a morte, per un crimine non commesso ma raccontato, si preoccupa di non essere abbastanza preparato e di fare all'esecuzione una brutta figura, come all'esame di maturità.

Roland Dubillard costruisce con precisione questi suoi *Sketches*, dove l'assurdo — sulla scia della lezione di Ionesco — viene a poco a poco rivelato attraverso un chiacchiericcio monotono e senza dramma, ma che proprio nella sua semplicità intende additare le contraddizioni presenti in ogni momento della vita quotidiana.

Una commedia in trenta minuti

## Agamennone

Tragedia di Vittorio Alfieri  
(Sabato 31 agosto,  
ore 9,30, Secondo)

Nel ciclo «Una commedia in trenta minuti», questa volta dedicato a Renzo Giampietro, va in onda l'*Agamennone* di Alfieri. Questa tragedia composta tra il 1776 e il 1778 è in genere ritenuta un'introduzione all'*Oreste*. In realtà l'*Oreste* ha pagine di alto livello tragico e poetico.

«Nel 1776», scrive Vito Pandolfi, «l'interesse per la tragedia greca spinge l'Alfieri a comporre l'*Agamennone* e l'*Oreste*, ambedue sulla linea della tradizione classica. Appartiene al



Delia Scala è Mirandolina nella «Locandiera» di Goldoni in onda mercoledì sul Nazionale

modulo interpretativo dell'autore la psicologia di Clitennestra e quella di Oreste, i protagonisti delle due tragedie. L'Alfieri li dirige nell'ambito di un istinto sanguinario, di un misfatto al quale non ci si può sottrarre. Vendetta e colpa si uniscono e si fanno terrificanti, attraverso lo stile lapidario e martellante tipico dell'autore, fino a rendersi forzato e volontaristico». Nell'*Agamennone* tutto concorre a fare di Clitennestra l'assassina dello sposo: il ritorno di Agamennone, l'insinuante presenza di Egisto che le arma la mano omicida, il ricordo della fine di Ifigenia. Non valgono a sottrarla al fatto la sua difesa di fronte all'ipotesi del delitto, il ricordo della vita trascorsa con l'uomo che ora si appresta a sacrificare, il piccolo Oreste; Elettra che tenta di fermare la mano. Soltanto l'ombra di Ifigenia riesce a farsi strada nel suo cuore, ed è un'immagine che la spinge al delitto. Pur seguendo nelle linee essenziali la vicenda classica, l'*Agamennone* si differenzia sostanzialmente nel disegno dei personaggi: Clitennestra è in balia di opposti sentimenti, mentre Egisto è colui che a tutto antepone il suo desiderio di vendetta. E se l'accento cade lungo la tragedia su Clitennestra, non c'è dubbio che Egisto risulta «uno dei per-

sonaggi più interessanti per ricchezza e profondità di esecuzione», come scriveva Francesco De Sanctis. La vicenda è nota: la guerra di Troia si è conclusa con la vittoria dei greci e si attende il ritorno di Agamennone dopo dieci anni di assenza. Il re di Argo non trova, però, una Penelope ad attenderlo: la moglie Clitennestra lo ha tradito con suo cugino Egisto. Si trovano dunque dinanzi Agamennone ed Egisto, eredi di una stirpe densa di delitti. L'amante armerà la mano di Clitennestra contro il marito.

Un lavoro di Babel'

## Marija

Dramma di Isaak E. Babel'  
(Domenica 25 agosto,  
ore 15,30, Terzo)

In questo dramma, scritto nel 1935, Babel' descrive la progressiva rovina della famiglia di un ex generale zarista. Mentre la figlia Marija ha rotto con la società borghese nella quale è sempre vissuta e, unitasi ai bolscevichi, combatte per la rivoluzione; la sorella Ludmila conduce una vita dissoluta passando da un uomo all'altro e finendo, dopo una rissa, in prigione.

Serata con Goldoni

## La locandiera

Commedia di Carlo Goldoni  
(Mercoledì 28 agosto, ore 20, Nazionale)

Viene replicata questa settimana un'edizione per molti versi interessante e particolare della celebre commedia goldoniana. La dirige Luigi Squarzina, uomo di teatro ben noto al pubblico; nella parte di Mirandolina, la protagonista, Delia Scala. «Perché ho scelto Delia Scala? E' molto semplice», ha dichiarato in proposito Squarzina. «Non certo per amore dell'insolito. Volevo un'attrice estranea al repertorio goldoniano, un'attrice che in teatro avesse fatto esperienze diverse da quelle consuete: una attrice, una grande attrice del teatro leggero; per anni la Scala è stata la nostra migliore soubrette, era davvero quel che cercavo. Da lei potevo ottenere, ed ho ottenuto, una voce, un tono, una personalità che risultassero la carta al tornasole sulla quale gli altri attori reggissero. Gli altri attori sono quelli con cui lavoro abitualmente, Camillo Milli, Eros Pagni, Omero Antonutti, Sebastiano Tringali».

«Che cosa c'è di nascosto», prosegue il regista, «in Goldoni? Goldoni stesso. Goldoni uomo lo conosciamo poco. E' uno che vuole divertire e non sa di avere dentro di sé quel piccolo inferno che tutti abbiamo in noi. Importante per me era ricor-

care una verità su Goldoni: e ho identificato in Ripafratta il Goldoni e nella locandiera Mirandolina la femminilità. Mirandolina si propone come creatura amabilissima e rinnega quella filosofia perbenista di cui è permeato Goldoni. Attraverso di lei Ripafratta-Goldoni conosce le contraddizioni del vivere. Mirandolina sarà la levatrice di un nuovo uomo che deve nascere in lui. D'altra parte Mirandolina è piena di battiti di sommovimenti, di contraddizioni che io ho evidenziato valendomi del mezzo radiofonico. Si pensi a quella battuta «io non mi innamorò di nessuno». Certo, dico io, perché non trova l'uomo giusto. Poi, alla fine, Mirandolina rientra nell'ordine sposando il cameriere, di grado sociale pari a lei: le convenienze sono rispettate, ma sono rispettate perché il conte di Ripafratta non le dice avanti a tutti «io ti amo».

Riferendosi più specificamente all'utilizzazione del mezzo radiofonico, Squarzina aggiunge: «Attraverso la radio riesco ad evidenziare certe battute, e in certi casi è meglio sentire che vedere. In questo caso il mezzo radiofonico mi è stato utilissimo per proporre quel mio discorso su Goldoni cui accennavo prima». La locandiera, una delle commedie in lingua di Goldoni, andò in scena la prima volta a Venezia nel 1753.

Protagonista Glauco Mauri

## Il misantropo

Commedia di Molière  
(Venerdì 30 agosto, ore  
13,20, Nazionale)

Da collocare senz'altro tra i capolavori molièriani, questa commedia (1666) ha al centro la figura di Alceste, misantropo perché non sopporta i compromessi e le ipocrisie della vita mondana. Così non si preoccupa di urtare la vanità del poeta Oronte né gli passa per la testa di far pressioni per ottenere un verdetto fa-

vorevole in una lite giudiziaria. Accusato falsamente di essere l'autore di un infame libello e abbandonato dalla fatale Celimene, la donna che ama, Alceste decide di abbandonare il consorzio sociale e di ritirarsi in provincia. Il misantropo — che nella presente riduzione radiofonica è interpretato da Glauco Mauri — è il ritratto sottilissimo non solo e non tanto di un personaggio, ma di una intera società.



# Cappuccetto Rosso porta gli occhiali.

## Il Lupo Cattivo morirà d'invidia.

LuxOptica ha pensato  
un modo diverso di fare  
gli occhiali per bambini  
e ha creato i Joy Boys.

I Joy Boys hanno  
un **poggianso esclusivo**,  
tutto di un pezzo,  
smontabile, senza viti né  
saldature, che facilita  
la pulizia e li rende più  
leggeri, leggerissimi.

Per il tuo Cappuccetto Rosso,  
per il suo mondo  
in movimento, Joy Boys  
è il nome dei suoi  
nuovi occhiali LuxOptica.



Joy Boys' una cosa da bambini

**LUXOPTICA**

# i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

## Pensando a Wagner

Due sono gli appuntamenti con il Festival di Salisburgo, in collegamento diretto con la Radio Austriaca. Protagonisti eccezionali del primo incontro (domenica, 12, Terzo) sono la Filarmonica di Vienna, Karl Böhm e Geza Anda. Il celebre pianista potrà subito imporsi nel Concerto in si bemolle maggiore, K. 450 di Mozart.

«I fiati», commenta Alfred Einstein, «hanno qui una parte essenziale, tanto come Soli che come insieme. L'orchestra è trattata sinfonicamente con dialogo fra i suoi componenti e ciò conduce naturalmente a un trattamento più brillante della parte pianistica... Questo Concerto sembra rientrare nelle linee convenzionali. Anche la libera Fantasia "in tempo" (Mozart la chiama "Eingang" - entrata) che precede l'annuncio del tema non è niente di insolito. Il secondo tempo consiste di semplici Variazioni sopra una semplice melodia, con ripetizioni distribuite fra il solista e l'orchestra e una libera conclusione. Il Finale è una scena di caccia». La trasmissione si completa con la Sinfonia di Anton Bruckner, una delle più popolari e più suggestive sinfonie del maestro austriaco, di cui si celebra quest'anno il 150° anniversario della nascita (Ansfelden 4-9-1824). Il lavoro risale al 1881-1883 e vanta il suo momento magico nelle battute dell'Adagio: «Pensando alla possibile scomparsa di Richard Wagner», confessava l'autore, «ebbi l'ispirazione di questa pagina in do diesis minore». Qualche mese più tardi, Wagner spirerà veramente; e a lui stesso sarà intitolata la Settima dedicata al comune amico Luigi II di Baviera - con profondo rispetto». Non meno altrettanto è il secondo concerto salisburghese (mercoledì, 21, 30, Terzo): questa volta sotto la direzione di Karajan e con la partecipazione della Filarmonica di Berlino e del Coro dell'Opera di Stato di Vienna. Dopo la Sinfonia di Salmi scritta nel 1930 da Igor Stravinsky, che chiedeva agli ascoltatori di «imparare ad amare la musica per se stessa, a giudicarla su un livello più alto, e a capirne il valore intrinseco», ecco la struggente gamma di

affetti della Sesta (la «Patetica») di Ciaikovski.

Altre ore di sollievo sinfonico ci vengono da Torino (domenica, 18, Nazionale) con Nino Sanzogno e la pianista Maria Tipo impegnati nelle Danze-slave op. 72 di Dvorák e nel Secondo di Chopin. Due, poi, gli incontri con la «Scarlati» di Napoli. Il primo (lunedì, 18, Terzo) sotto la guida di Carlo Zecchi in lavori di Haydn e di Schubert; il secondo (venerdì, 20, Nazionale) con la direzione di Bruno Aprea in opere di Satie, Schumann (il Concerto

in la minore op. 54, solista Joaquín Achúcarro) e Schubert.

Di rilievo, infine, il programma della Sinfonia e del Coro di Milano della RAI diretti da Lovro von Matačić (sabato, 19, 15, Terzo): in apertura la Leonora n. 3 di Beethoven, a cui seguono il K. 218; per violino e orchestra di Mozart (solista Viktor Tretiakov) e la Missa in angustia di Haydn, con la partecipazione del soprano Ileana Cotrubas, del mezzosoprano Carmen Gonzales, del tenore Kimmo Lappalainen e del basso Tugomir Franc.

Cameristica

## Una donna alla percussione

La Rassegna dei vincitori di Concorsi Internazionali prosegue questa settimana (mercoledì, 15, Terzo) con la chitarrista Monika Rost della Germania Orientale, Primo Premio ORTF 1972, che si esibisce in pagine di Narvaez, Sor e Villa-Lobos; con la percussionista giapponese Sumire Yoshihara, Primo Premio «Ginevra» 1972



Sumire Yoshihara

in opere di Tanaka e di Stern; infine con il violoncellista russo Igor Gavrilov, Primo Premio «Budapest» 1968, impegnato nel Concerto in re maggiore di Haydn. Ma il momento cameristico più toccante dei prossimi giorni sarà (lunedì, 21, 15, Nazionale) nella rievocazione dell'arte indimenticabile e magistrale del pianista Dino Ciani, morto in un incidente stradale alla periferia di Roma qualche mese fa. Dino Ciani ritornerà ai suoi numerosi fans con una registrazione abbastanza recente (del 25

maggio dello scorso anno) nei nomi di Claude Debussy (*Sei Preludi dal 2° Libro*) e di Maurice Ravel (*Valses nobles et sentimentales*). E' condensato qui tutto l'affetto dell'interprete per la scuola francese. Vi notiamo una fioritura senza precedenti: l'esito dei cordiali consigli offerti un giorno da Alfred Cortot.

Ciani aveva perfettamente capito sia l'impressionismo debussiano,

sia le tranquille maniere del linguaggio raveliano: sapeva, di Ravel, quanto aveva sottolineato Gilbert Chase, ossia che la sua musica va «paragonata a quei formali giardini francesi in cui alberi e siepi formano un ricamo di disegni precisi, e i fiori sono collocati secondo ben ordinati motivi ornamentali. La qualità unica del suo genio è l'abilità nel giungere a tanta originalità e varietà di espressioni

entro i limiti di quelle restrizioni formali».

Infine, per le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana, dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia, ecco un concerto del violinista Salvatore Accardo e del violista Dino Asciolla che hanno in programma (lunedì, 19, 15, Terzo) l'esecuzione di duetti a firma di Hoffmeister, Mozart, Martinu, Rolla.

Corale e religiosa

## Eccesso di splendore

Messa a quattro voci, coro e orchestra in do maggiore, dedicata da Ludwig van Beethoven il 1807 alla principessa Kinsky. Non ci troviamo davanti ad un lavoro squisitamente «sacro» e neppure alla maestosità delle espressioni ammirate nella Messa in re op. 123, eppure la potenza del linguaggio beethoveniano è innegabile e sempre corroborante. Annotava il Berlioz: «La Messa in do, di uno stile meno ardito della Messa in re e concepita di proporzioni meno vaste, contiene in gran copia bellissimi pezzi, e rammenta spesso, per il suo carattere, quello delle migliori messe solenni di Cherubini. E'

franco, vigoroso, brillante; c'è talvolta, addirittura, se consideriamo la vera espressione richiesta dal testo sacro, un eccesso di vigore, di movimento, di splendore». E se in queste battute l'autore non si è mantenuto fedelissimo alle tradizioni liturgiche, ciò nonostante vi inserì tutta la sua umanità e bontà e fede. Il Rolland sosteneva che la profonda sincerità religiosa di Beethoven «è fuori discussione. Se la sua intelligenza assai più vasta e nutrita di quanto non si abbia l'abitudine di prospettarla, esplorò tutte le forme del deismo e le intuizioni religiose del passato — anche dell'Egitto e dell'India — il

suo cuore fu sempre penetrato dalla fede cristiana. Che egli l'abbia più o meno neglamente professata, è una questione secondaria, per quanto non vi sia il meno dubbio circa il fervore col quale ricevette sul letto di morte i sacramenti. Ma questo fervore egli dimostrò ogni volta ch'egli ebbe a trattare i testi sacri». La Messa in do è ora affidata (giovedì, 14, 30, Terzo) a Mario Rossi sul podio della Sinfonia e del Coro di Torino (maestro del Coro Roberto Goltre) della Radiotelevisione Italiana. I solisti sono: Jeannette Pilou, Luisella Ciaffi-Ricagno, Lajos Kozma e Ugo Trama.



La pianista Marcella Crudeli interpreta il «Concerto per pianoforte e orchestra» di Mortari

Contemporanea

## La Breve

Abbiamo più volte invitato all'ascolto delle opere di Virgilio Mortari. Si rinnova adesso l'occasione per rigustarne le più nobili battute insieme con interpreti di prestigio (giovedì, 12, 20, Terzo). Prima fra tutti, la pianista Marcella Crudeli, che, accompagnata dall'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana guidata da Thomas von Komarnicki, ci offre la freschezza e la spontaneità del Concerto per pianoforte e orchestra, quasi un appropriato preludio strumentale all'Alfabeto a sorpresa, scritto da Mortari in forma di divertimento scenico a tre voci e due pianoforti. Vi assolveremo il tenore William McKinney, il baritone Denny Boys e il basso Therman Bailey nonché i bravissimi pianisti Fausto Di Cesare e Antonello Neri. Avremo poi, per la trasmissione Musica dalla Polonia (programma scambiato con la Radio Polacca), alcune novità (lunedì, 20, 30, Terzo). Mi piace mettere a fuoco soprattutto la figura di Zygmunt Mieczyski, compositore e critico musicale (Przeworsk 1907). Grazie all'Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Herbert Kegel, potremo conoscerne la Sinfonia n. 3 (Sinfonia breve). Mieczyski perfezionatosi a Parigi con Paul Dukas e con Nadia Boulanger, dal '40 al '45 è stato internato in campo di concentramento tedesco. Tra i posti occupati ricordiamo la presidenza dal '49 al '50 e quindi la vicepresidenza dell'Associazione Compositori Polacchi; dal 1955 è il titolare della rubrica musicale del Przegląd Kulturalny, dal '62 redattore capo del Ruch muzyczny nonché membro della Commissione polacca per la Cultura. In programma spicca pure il Salmo giocoso di Augustyn Bloch. Secondo appuntamento (martedì, 20, 15, Terzo) con la Polonia. Non musiche nuove, bensì nuovi solisti, quali il Quartetto Wilanowski che si presenta nel K. 428 di Mozart e del baritone Andrzej Hiolski (accompagnato dal pianista Jerzy Marchwinski) in liriche di Karłowicz.

# la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Sul podio Gabriele Ferro

## Anacréon

Opera di Luigi Cherubini (Sabato 31 agosto, ore 20, Nazionale)

Luigi Cherubini occupa un posto molto importante nella storia della musica: a cavallo di due secoli, il musicista sintetizza le esperienze classiche e getta un ponte tra queste e l'imminente romanticismo. Alcune particolarità della sua poetica, se non gli procurarono le simpatie del grosso pubblico, suscitano la stima e l'ammirazione dei grandi musicisti e la contemporanea ed anche di alcuni posteriori: tra tutti basti citare Haydn, Beethoven, Mendelssohn, Brahms, Liszt. Beethoven, anzi, considerava Cherubini il più grande compositore vivente agli inizi del secolo e l'opera *Le due giornate* un esemplare modello di melodramma. Ma il giudizio di questi sommi musicisti non bastò a conservare i lavori di Cherubini nel normale repertorio teatrale. Opere come *Lodoiska*, che nel 1791 era stata replicata per quasi duecento volte, *Elisa*, *Le due giornate*, caddero presto nel dimenticatoio e, nella pratica concertistica, sopravvissero solo le relative «ouvertures». A tale processo di obli-vione, dovuto anche ad un certo carattere di seriosità (altro non era, invece, che il riflesso di una profonda dottrina), contribuì la conoscenza e la diffusione delle opere di altri due geni italiani contemporanei di Cherubini: Paisiello e Rossini.

Luigi Cherubini era nato a Firenze nel 1760 e nella città natale aveva soggiornato, partecipando attivamente alla sua vita musicale, fino al 1784, quando si stabilì a Parigi nel cui ambiente musicale Cherubini era stato introdotto dal celebre violinista Giovan Battista Viotti. A questo periodo parigino — in seguito il compositore si reccherà a Vienna e di nuovo a Londra — appartiene la composizione di *Anacréon*, il musicista vi si accinse verso il 1803, in un momento in cui molte amarezze ed incomprensioni, oltre la palese ostilità di Napoleone, lo spingevano ad isolarsi dalla vitamondana parigina. Nella capitale francese, *Anacréon* venne rappresentata il 4

ottobre 1803 al Teatro della Repubblica e l'esiguità delle repliche, solo sette, ci dice dello scarso successo che l'opera ottenne. Il libretto del Mendouze, la cui povertà certo contribuì all'insuccesso dell'opera, è tratto da un argomento di gusto classico che già qualche anno addietro aveva ispirato il musicista André Gretry. L'esile tessuto narrativo, privo di incisività nell'abbozzo dei personaggi e delle situazioni, conquista nella veste musicale una composta e superiore bellezza. L'«Ouverture», la prima aria di Corinna, le danze di Athenais, la tempesta che chiude il

primo atto con i drammatici interventi vocali, il racconto di Amore, sono pagine geniali, ricche di invenzione e di straordinaria varietà nelle idee musicali. Interpretata da Gabriele Ferro sul podio della Sinfonica e del Coro di Torino della RAI e da Franco Bonisoli (Anacreonte), Valeria Mari-conda (Amore), e Isosella Ligi (Corinna) nei ruoli principali, questa edizione dell'opera di Cherubini è stata registrata negli studi della RAI nell'ottobre del '73 e segue la meritoria ripresa allestita nel 1971 all'Accademia Musicale Chigiana di Siena dopo decenni di ingiusto oblio.

## La trama dell'opera



Isosella Ligi è Corinna nell'opera di Cherubini

Atto I - L'azione si svolge a Teo, nell'Asia Minore, ai tempi del poeta Anacreonte. La giovane e bella Corinna (soprano) si strugge d'amore per il poeta, nonostante disperi di essere corrisposta dal grande cantore di Bacco e di Venere. E' giorno di festa: due schiave (soprano e mezzosoprano) pregano la fanciulla d'intonare un canto. Corinna inneggia all'amore e alla bellezza della vita, poi chiede ad Athenais (soprano) di rallegrare la festa con le sue danze. Giunge Anacreonte (tenore) e depona la sua lira. Le schiave sanno che il poeta ama Corinna e lo confortano: nel suo cuore dubbioso Anacreonte cela la tristezza della fugata giovinezza. Scoppia un temporale e accorre un gruppo di donne spaventate che il poeta rassicura. A un tratto la voce lontana di un fanciullo, è Amore (soprano), sfuggito alle cure della madre, la dea Venere.

Atto II - Il poeta ha

accolto in casa Amore: lo interroga per sapere di dove venga. Il furtantello racconta di essere figlio di un padre vecchio e cattivo e di una madre giovane e bella che nottetempo s'incontra con un attante guerriero. Posto a guardia degli amanti, una notte si è addormentato e il padre ha sorpreso la coppia in amoroso convegno. Da allora, maltrattato da entrambi i genitori, ha deciso di fuggire di casa. Ma ecco Corinna accompagnata da Glyceria (mezzosoprano) e da Bathylle (tenore). Il poeta, dopo aver fatto allontanare il fanciullo, rinnova le sue dichiarazioni d'amore, stringe al cuore Corinna che ancora ripete di amarlo. Entrano le schiave: Amore, dicono, spadroneggia in casa con orgogliosa birbanteria. Anacreonte decide di ricondurre il fanciullo alla madre. Amore singhiozza e Corinna lo consola, impietosita. Ma Anacreonte è inflessibile: il fanciullo dovrà essere restituito ai genitori. Il birbantello si difende fieramente e il poeta cede, mentre un sentimento dolcissimo lo invade. Tutti prorompono in un inno all'amore. Giungono gli ospiti della festa e il poeta viene incoronato di fiori. Incominciano le danze che Anacreonte accompagna con la sua lira. D'un tratto uno squillo di tromba. Una schiava reca il messaggio di Venere: la dea ha perduto il figlioletto e promette di realizzare ogni desiderio di colui



Il tenore Franco Bonisoli è fra i protagonisti dell'«Anacréon»

che glielo ricondurrà. Amore è smascherato. Verrà legato da una schiava alla statua della saggezza. Ma ecco giungere Venere, disposta a mantenere la promessa. Anacreonte chiede di poter trascorrere la sua vita al fianco di Corinna. Amore promette felicità e gloria al vecchio poeta.

Dirige George Alexander Albrecht

## Hans Heiling

Opera di Heinrich August Marschner (Giovedì 29 agosto, ore 20,15, Terzo)

Fra le partiture spicanti di Heinrich August Marschner (Zittau, in Sassonia, 1795 - Hannover 1861), *Hans Heiling* occupa una posizione di privilegio. Ad essa, infatti, si lega particolarmente la fama attuale del musicista, celebre in vita per altre opere significative, come per esempio *Il vampiro* e *Il tempio e l'ebraia*. E' noto che, nella storia del teatro in musica, l'opera marschneriana riveste una speciale importanza fondata non soltanto sul suo intrinseco valore artistico, ma sull'influenza esercitata dal Marschner nei confronti di compositori come Richard Wagner, come Meyerbeer ed altri. E' stato ripetuto più volte che il musicista sassone segna l'anello di congiunzione tra Weber e Wagner, il quale ultimo s'ispirò al Vampiro per il suo *Olandese volante* e allo Heiling per il *Lohengrin*. *Hans Heiling* fu rappresentata per la prima volta a Berlino il 24 mag-

gio 1833. Il libretto era di Eduard Devrient (1801-1877), attore, cantante, scrittore di teatro assai noto nel suo tempo. Nell'«Ouverture», Marschner espone i temi musicali che correranno lungo tutta la partitura e scolpisce, nei suoi caratteri dominanti, la figura di Hans Heiling. La passione demoniaca di Heiling tocca accenti pregnanti e drammatici nell'aria del primo atto «An jenem Tag» («In quel giorno») che deve considerarsi un vero e proprio ritratto musicale del personaggio. Fra i luoghi più alti citiamo il finale del primo atto per il forte contrasto della invocazione disperata con le allegre melodie di danza. Assai importante è poi la scena dell'incontro di Anna con la Regina degli Spiriti, nel secondo atto, e le scene in cui domina l'elemento popolare. Tra gli interpreti, il mezzosoprano Ursula Schroeder Feinen (la Regina), il tenore Bernd Weikl (Hans), il soprano Gerti Zeumer (Anna). L'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI è diretta da G. A. Albrecht.

Con l'Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca

## Il cavaliere avaro

Opera in un atto di Sergei Rachmaninov (Martedì 27 agosto, ore 14,30, Terzo)

Sergei Rachmaninov (1873-1943) è conosciuto principalmente per i suoi quattro concerti per pianoforte e orchestra (famosissimi il secondo in do minore op. 18 e il terzo in re minore op. 30) e per altri lavori sinfonici e pianistici. Meno note sono le produzioni liriche del compositore russo, anche se queste, per la qualità e la quantità, rivelano in modo più evidente le caratteristiche fondamentali della sua arte. Il linguaggio musicale di Rachmaninov si distacca sensibilmente dalla linea indicata dal «Gruppo dei Cinque»; nella sua musica le tendenze nazionalistiche che miravano ad una scoperta e rivalutazione del patrimonio etnofonico russo non sono molto presenti. Tut-

tavia nell'intensità drammatica e appassionata delle sue melodie, anche se filtrate attraverso le esperienze dell'ultimo ritardante romanticismo, il compositore manifesta chiaramente l'impronta della terra natale. Rachmaninov scrisse complessivamente tre opere liriche. La prima, *Aleko*, risale al 1892 e fu composta come pezzo per gli esami finali al conservatorio di Mosca. Il ventenne compositore fu premiato dalla commissione con una medaglia d'oro e, con gli auspici di Ciaikovski, l'opera fu rappresentata a Mosca nel 1893. *Il cavaliere avaro*, è la seconda opera scritta da Rachmaninov (la terza è *Francesca da Rimini*) e fu composta nel 1904 dietro suggerimento del celebre basso Feodor Shaliapin. Anche per questo secondo lavoro teatrale Rachmaninov ricorse ad un testo di Pu-

shkin. Il grande poeta, nel 1830, aveva scritto tre brevi drammi su altrettanti vizi capitali: *Mozart e Salieri* (l'invidia), *Il convitato di pietra* (la lussuria) e *Il cavaliere avaro* (l'avarizia). Rimski-Korsakov e Dargomizky avevano già musicato i primi due drammi e anche Rachmaninov spinto da Shaliapin, si accinse a mettere in musica il terzo.

### LA VICENDA

L'unico atto de *Il cavaliere avaro* si suddivide in tre scene. Nella prima e nella seconda vengono messi a fuoco i due personaggi principali del dramma, Alberto e il Barone suo padre, mentre nel terzo si assiste al conflitto che vede contrapposte la selvaggia impetuosità del giovane e la sorda avarizia del vecchio Cavaliere. Alberto, figlio del Barone, è povero a tal punto





Magda Olivero interpreta la parte di Fedora nell'omonima opera di Umberto Giordano che va in onda lunedì alle 19.55 sul Secondo Programma

Protagonista Magda Olivero

## Fedora

Opera di Umberto Giordano (Lunedì 26 agosto, ore 19.55, Secondo)

Umberto Giordano, alunno nel collegio di musica «S. Pietro a Maiella» a Napoli, si recò, una sera del 1885, al Teatro Sannazaro ad ascoltare la compagnia di Sarah Bernhardt nella Fedora di Victorien Sardou. Il ricordo di quella serata rimase talmente vivo nella memoria del musicista che quando, dopo i successi dell'Andrea Chénier e di Sibe-

ria, era alla ricerca di un nuovo soggetto, non trovò di meglio che tornare sull'idea di Fedora. Sardou approvò il progetto del musicista per una versione lirica del dramma e la riduzione fu affidata ad Arturo Colautti. L'opera fu scritta nel giro di pochi mesi ed andò in scena al Teatro lirico di Milano, sotto la direzione dell'autore, il 17 novembre 1898. La «prima» di Fedora e il suo strepitoso successo coincidono con l'affermazione sulle scene di uno dei più grandi cantanti di tutti i tempi: Enrico Caruso. Insieme al tenore, interpretavano l'opera altri celebri cantanti tra i quali il soprano Gemma Bellincioni. Da Milano, l'opera passò nei teatri più importanti d'Italia e giunse presto in Francia. Quando Fedora, con Caruso, Lina Cavalieri e Titina Ruffo, fu rappresentata al Teatro «Sarah Bernhardt» di Parigi, erano presenti allo spettacolo le maggiori personalità della cultura musicale francese: Massenet, Debussy, Ravel, Saint-Saëns e Sardou, l'autore del soggetto. E' noto che Umberto Giordano (Foggia, 1867-Milano 1948), insieme con Leoncavallo, Puccini, Mascagni, è definito dagli storici un compositore «verista».

Come ogni classificazione, anche questa si presta a fraintendimenti e valutazioni errate. Concordiamo quindi con Guido Pannain quando, in un suo scritto su Giordano, dice che è pericoloso estendere criticamente siffatto termine di classificazione a una produzione artistica riunita in blocco e indiscriminata, senza la distinzione delle singole opere d'arte, ciascuna presa in sé, e l'individuazione, quali forze operanti, delle attività artistiche dei singoli. Da vita a questa edizione dell'opera un «cast» di cantanti particolarmente eccellente: il soprano Magda Olivero (Fedora), il tenore Mario Del Monaco (Loris), il baritone Tito Gobbi (De Sirieux), dirige l'Orchestra e il Coro dell'Opera di Montecarlo Lamberto Gardelli.

(Laura Padellaro è temporaneamente assente. La sostituisce Ilio Catani)

### LO STRAUSS DI MEHTA

Con l'andare del tempo, dopo anni di mestiere, il recensore discografico acquista una qualità, forse inutile: il futo. Sa, cioè, quel che lo aspetta prima ancora di avere ascoltato un disco. Rare le smentite, rari gli abbagli. Ecco perché questa settimana ho riservato l'ascolto di un nuovo microscopio a un momento di distensione. Il mio ottimismo presago puntava su due garanzie: il nome della Casa editrice — la «Decca» — e il connubio Strauss-Mehta. Sedersi in poltrona ed entrare nella musica: non c'è stato bisogno d'altro. Superfluo, una volta tanto, il controllo sulla partitura perché tutto era chiaro e bellissimo. Non c'è dubbio: Zubin Mehta capisce Strauss, lo conosce «intus et in cute» e ne traduce l'intenzione con ammirabile pienezza. E non soltanto per lo splendido gioco di sonorità rotonde, per la voluttuosa tinta ch'egli conferisce all'orchestra straussiana; ma in virtù di una penetrazione profonda di quei modi personali, di quegli accenti, di quelle movenze che sono di



Zubin Mehta

Strauss, non di un epigono di Wagner, sia pure illustre.

Ma veniamo al disco. E' un'incisione del Don Chisciotte, di un pezzo situato fra mezzo agli altri poemi sinfonici che però, per parte sua, il compositore bavarese volle distinguere da questi mediante un sottotitolo eloquente: «Variazioni fantastiche su un tema di carattere cavalleresco». Un'introduzione, un tema e dieci variazioni (l'ultima delle quali funge da finale) formano la struttura di una composizione singolarissima, un unicum nella letteratura musicale. Il tocco descrittivo e anche onomatopico si congiunge con il segno di un misticismo che fiorisce nelle evocazioni del «Cavaliere dalla trista figura». Eseguita per la prima volta a Colonia, questa partitura che l'autore aveva

completato nel dicembre 1897 è forse la più difficile, fra quelle strumentali straussiane, da eseguire come si conviene. E non solo perché nel Don Chisciotte il grande Strauss ha raccolto con arte consumata numerosissime trame, dominando alla perfezione la complessità della costruzione tematica; non perché lo strumentale è scottoso, denso (nella sezione degli ottoni troviamo sei corni e due tube «con sordino»; nella percussione un tamburello e la «macchina del vento»). Ma per un altro motivo. Qui, infatti, la ricchezza strumentale non accumula sonorità fragorose: tutto è limpido, anche nei passi più accesi, e tale deve rimanere. Gli strumenti protagonisti (il violoncello e il violino che dipingono Don Chisciotte, la viola che disegna il buon Sancho) hanno la spiccante individualità del solista, ma senza alterigia, senza esibizionismo: e non debbono opporsi all'orchestra da antagonisti, ma emergere da essa e in essa rientrare come in un materno grembo.

Ora, quanti sono gli interpreti che intendono la cifra originale di questa partitura in cui Strauss, il carnale bavarese, si leva più su del terrestre, e s'affaccia sull'alto versante della spiritualità? Sono noti i giudizi che rimproverano a Strauss talune ingenuità grossolane: la descrizione onomatopoeica del gregge di pecore, nella seconda Variazione e l'urlo del vento, nella settima. Ma bisogna ascoltare, prima di aprir bocca in proposito, l'esecuzione purificatrice di Zubin Mehta e della «Los Angeles Philharmonic Orchestra». Fate attenzione a due momenti: quello in cui i violoncelli, flauti e archi descrivono la prima avventura di Don Chisciotte in lotta coi mulini a vento, e quello in cui il Cavaliere, nella notte oscura, pensa alla sua Dulcinea vegliando in armi (prima e quinta Variazione). Sono due momenti in cui Mehta dimostra il suo talento interpretativo eccezionale: nella prima Variazione, per la limpidezza di suono ch'egli conferisce agli strumenti e per la precisione del ritmo; nella seconda, per la perfetta comprensione dell'indicazione straussiana: «Molto lento, declamando liberamente, sentimentale nel fraseggio». E' un'indicazione d'altronde che serve a giudicare all'impronta qualsiasi interpretazione del Don Chisciotte.

Perché, il più delle volte, il «molto lento» diventa noia, il «declamando liberamente» confusa sciattezza, il «sentimentale nel fraseggio» dolcistrato rigurgito di sensazioni. Ma Zubin Mehta, anche qui, ha capito benissimo. Il microscopio, tecnicamente ineccepibile, è siglato SXL 6634.

### I MUSICI FANNO CENTRO

I Musicisti hanno fatto ancora una volta centro. E' uscito un disco della «Philips» in cui il famoso complesso strumentale esegue due Sonate a quattro di Gioacchino Rossini e il Gran Duo Concertante di Giovanni Bottesini (1821-1899). Le Sonate rossiniane per due violini, violoncello e contrabbasso, sono la n. 5 in mi bemolle maggiore e la n. 6 in re maggiore. Due pagine, come tutti sappiamo, di un ragazzo di dodici anni che aveva però la scintilla del genio. Pagine di apprendistato, si intende, a cui soltanto l'interprete ammaliato può conferire il giusto rilievo e una vivida tinta.

Nel «Gran Duo» (un pezzo sbalorditivo composto da un musicista come il Bottesini che suonava il contrabbasso da padrettero e al quale non mancavano l'estro e il talento di compositore) figurano come solisti il violinista Luciano Vicari e il contrabbassista Lucio Buccarella. Il gioco fra i due strumenti, con quel pachiderma del contrabbasso e quella libellula del violino che si lanciano (anche il contrabbasso) in virtuosismi alleghissimi, diverte e rende l'anima lieta. E' un piacere ascoltare questo Bottesini fra mano a due veri virtuosi, come il Vicari e il Buccarella. Il disco, buono per qualità tecnica, ha questa sigla: SAL 6500 245.

Laura Padellaro

### SONO USCITI...

Musique per liuto (Robert Ballard, Francesco da Milano, John Dowland, Sylvius Leopold Weiss, Johann Sebastian Bach) «Arion», Arn 401, stereo.

W.A. Mozart: Sonate per violino (K. 8-26-301-306-390-454) (Jasp Schröder, violino; Stanley Hoogland, fortepiano) «Philips», serie «Seon», 6775 015, stereo.

Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani (Arroyo, Domingo, Milnes, Raimondi e James Levine alla guida della «New Philharmonia Orchestra» «Coro» «John Alldis» «RCA», arl 4-0370, stereo.

da non poter partecipare ai tornei equestri organizzati dal Duca. Cerca inutilmente un prestito da un usuraio, tuttavia rifiuta la proposta dello stesso usuraio, di avvenire il ricco genitore e decide di ricorrere alla giustizia del Duca per porre fine alle sue misere condizioni. Nella seconda scena il Barone, nella sua cantina, sviluppa un monologo davanti alle casse ricolme d'oro che rappresentano lo scopo della sua vita. Attraverso fanatiche visioni di grandezza, l'avaro ripercorre mentalmente le assurde tappe di un lungo cammino che ha visto il suo cuore chiudersi anche di fronte alla indigenza del figlio, suo unico erede. La terza parte dell'atto si svolge nel palazzo del Duca, al cui cospetto Alberto lamenta il proprio miserevole stato. Il Duca ha compassione di lui e lo invita

# l'osservatorio di Arbore

## Stagione di ritorni

E' il periodo dei grandi ritorni. Bob Dylan si è ripresentato in pubblico alla fine dell'inverno scorso con una tournée che gli ha fruttato 5 milioni e 700 mila dollari, circa 3 miliardi e mezzo di lire. Frank Sinatra, dopo tre anni di silenzio, ha ricominciato a dare concerti. I Beatles, dicono in Inghilterra, torneranno senza dubbio insieme, è solo questione di mesi. Nessuna meraviglia, quindi, se quello che è stato probabilmente il più celebre gruppo americano ha deciso di riprendere l'attività con la stessa formazione di una volta: David Crosby, Stephen Stills, Graham Nash e Neil Young, quattro anni dopo essersi lasciati, hanno ricostituito il loro leggendario quartetto (negli Stati Uniti e anche nel resto del mondo bastavano le loro iniziali a identificarli: C.S.N.&Y.) e hanno appena concluso una lunga tournée (31 concerti in 26 città americane) che è stata il più grosso successo commerciale nella storia della pop-music statunitense.

Fin dal primo concerto, a Seattle, Crosby, Stills, Nash e Young si sono

subito resi conto che la loro popolarità di un tempo non era affatto diminuita e che, anzi, il pubblico aspettava il loro ritorno con entusiasmo. Per la serata al Roosevelt Stadium di Jersey City i 30.375 posti dello stadio sono stati venduti in 18 ore, un record per la Ticketron, una società newyorkese che si occupa, servendosi di un calcolatore elettronico, della prevendita dei biglietti dei maggiori spettacoli, e in tutte le sedi dei loro concerti migliaia di persone hanno fatto la fila per intere nottate per assicurarsi un posto. L'incasso è stato di 10 milioni di dollari, quasi 6 miliardi e mezzo di lire, il che significa che circa un milione e 300 mila spettatori hanno assistito ai concerti, il cui prezzo medio era di 7 dollari e mezzo e un biglietto, 4800 lire.

Il successo del ritorno di C.S.N.&Y. segna anche il ritorno di un tipo di complesso che ebbe un enorme boom quattro o cinque anni fa, che però durò poco: il « supergruppo », la formazione di « tutte stelle » sul tipo dei Blind Faith (col chitarrista Eric Clapton e il batterista Ginger Baker, ex-Cream), la cui principale forza era appunto nel presentare tutti insieme su un palco

scenico musicisti di alto livello che inevitabilmente cercavano di superarsi l'uno con l'altro. Fu proprio l'agonismo all'interno dei supergruppi a farli durare poco: i componenti finivano per sentirsi sottovalutati, indipendentemente dal loro successo personale, e lasciavano le formazioni per mettersi in proprio.

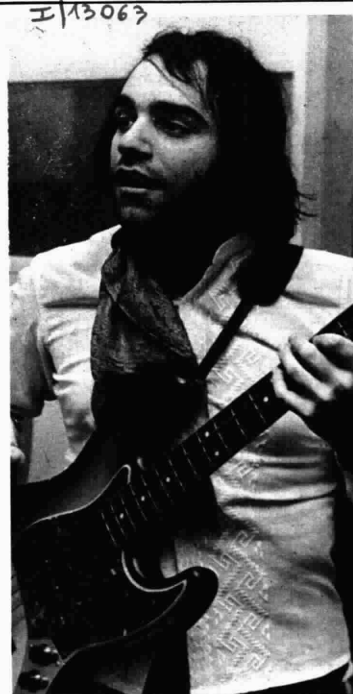
E' ciò che accadde anche a Crosby, Stills, Nash e Young, la cui fortuna insieme durò 15 mesi fra il 1969 e il 1970, durante i quali furono indubbiamente il gruppo americano di maggior popolarità. Quando si sciolsero i due album che avevano inciso di venturono leggenda, e i tre milioni e 100 mila copie venduti si trasformarono in pezzi da collezione per gli appassionati di rock. « Se avessimo continuato », dice Nash, che adesso ha 32 anni, « avremmo fatto un mucchio di quattrini, ma purtroppo non andavamo abbastanza d'accordo. E senza una certa atmosfera è impossibile per un gruppo andare avanti ». « Eravamo troppo egocentrici », spiega Stills, « e avevamo bisogno di sentirci liberi di essere ciascuno un protagonista ». La decisione di sciogliere il complesso venne il giorno in cui Young, dopo

aver accusato i tre compagni di non inserire un sufficiente numero di sue composizioni nel repertorio, tolse la parola a Stills e cominciò a litigare con tutti.

Separatamente i quattro hanno comunque avuto ugualmente molto successo: ciascuno ha inciso parecchi long-playing che hanno venduto milioni di copie e ha scritto brani diventati famosi in poco tempo. « In questi quattro anni ci siamo rivisti spesso », dice Crosby, « e siamo diventati molto più amici di quanto non lo fossimo quando lavoravamo insieme ». L'idea di ricostituire la formazione i quattro l'hanno avuta a Maui, nelle isole Hawaii, dove erano andati in vacanza l'inverno scorso, e la decisione finale è venuta poco dopo, quando si è avuta la conferma dell'enorme successo del ritorno in pubblico di Dylan.

Il quartetto adesso è organizzato in modo da evitare qualsiasi motivo di disaccordo. Il repertorio è scelto con cura, e ciascuno dei quattro ha il suo spazio per mettersi in luce nelle tre ore e mezzo di ogni concerto. Crosby, Stills, Nash e Young hanno ciascuno un tecnico del suono personale e una piccola corte di aiutanti e managers, in tutto 84 persone. Per andare dall'albergo al luogo del concerto hanno una roulotte con aria condizionata, in un'altra roulotte è installata una cucina con un barbecue per il pranzo prima dello spettacolo, mentre alla fine dello show tutta la troupe si riunisce per una bistecca cotta sulla brace. Si pensa molto al lavoro e poco al resto: scarsissima attenzione, per esempio, tocca alle « groupies », le ragazze che seguono immancabilmente i gruppi per tentare un'avventura con i musicisti. Quanto al nuovo repertorio, ce n'è per tutti i gusti. Il brano che ha più successo per ora è una canzone a sfondo politico chiaramente dedicata, sia pure non esplicitamente, a Nixon. Questi i primi versi: « Non ho mai saputo che un uomo potesse dire tante bugie / egli ha una differente versione per ogni persona alla quale parla. / Ma come può ricordarsi a chi sta parlando? / Perché so che non sono io, e spero che non sia neanche tu ».

Renzo Arbore



## Suonerà con gli Yes

Vangelis Papathanassiou, ex componente degli Aphrodite's Child il cui nome è tornato alla ribalta per gli arrangiamenti al nuovo 33 giri di Claudio Baglioni « E tu », è stato scelto dal famoso complesso degli Yes come sostituto di Rick Wakeman. Unica difficoltà: l'inserimento del chitarrista greco in un complesso inglese incontra l'opposizione del sindacato dei musicisti britannici

## pop, rock, folk

### HERBIE ROCK

Tra i jazzisti che recentemente hanno preso molto dal rock, non ultimo è Herbie Hancock, un pianista oggi passato a suonare tutti i tipi di tastiere con risultati interessanti. Un disco appena uscito, intitolato *Head Hunters*, ci propone la nuova musica di Hancock, noto anche per essere il compositore di un classico del jazz, *Watermelon man*. E' una musica che, contrariamente a quella di tanti altri jazzisti che scelgono il rock sofisticandolo in varie maniere, si rifà a quella specie di rhythm & blues aggiornato tanto di moda ultimamente: ritmica ossessiva e scarna, riffs di grande effetto e suggestione, semplicità di temi. Collaborano con Hancock, il pluristrumen-

tista Bennie Maupin (sax soprano e tenore, clarinetto basso, sassello, flauto), Paul Jackson (basso elettrico), Harvey Mason (batteria) e Bill Summers (conge e percussioni varie, compreso una bottiglia di birra vuota). *Head Hunters*, comunque, è un disco molto piacevole e crediamo — abbastanza sentito da parte dell'autore. E' edito dalla CBS - col numero 65928.

### STRAPAZZANO BACH

Hanno sempre diviso il pubblico in due e ancora oggi le polemiche non mancano quando si parla degli Ekseption, un gruppo che è stato tra i primi a « osare » la « contaminazione » tra la musica classica ed il rock. In realtà noi crediamo che si tratti di



## In trionfo fra le ragazze canadesi

Tom Jones, la cui stella sembrava stesse tramontando, si è preso una clamorosa rivincita nel Canada dove, nei giorni scorsi, ha riscosso in una serie di sei concerti a Toronto un grande successo davanti a un pubblico in totale di 25 mila persone, in gran parte composto da giovani, che non si sono stancati di applaudirlo. Tom Jones ha presentato, oltre al solito repertorio, una nuova canzone, « La la la », da lui recentemente incisa in un 45 giri della « Decca ».

## vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

### In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) Piccola e fragile - Drupi (Ricordi)
- 3) Sealed - Daniel Santacruz (EMI)
- 4) Bugiardi noi - Umberto Balsano (Polydor)
- 5) Più ci penso - Gianni Bella (CBS)
- 6) Innamorata - I Cugini di Campagna (Pull Records)
- 7) Nessuno mai - Marcella (CGD)
- 8) Altrimenti ci arrabbiamo - Oliver Onions (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 16 agosto 1974)

### Stati Uniti

- 1) Don't let the sun go down on me - Elton John (MCA)
- 2) Annie's song - John Denver (MCA)
- 3) Feel like makin' love - Roberta Flack (Atlantic)
- 4) Rock and roll heaven - The Righteous Brothers (Capitol)
- 5) Rikki, don't leave this number - Steady Dan (ABC)
- 6) Call me - Chicago (Columbia)
- 7) Please come to Boston - Dave Loggins (Epic)
- 8) Rock your baby - George Mc Crae (TK)
- 9) The air that I breathe - The Hollies (Epic)
- 10) The night Chicago died - Paper Lace (Mercury)

- 5) Young girl - Gary Puckett & The Union Gap (CBS)
- 6) Band on the run - Paul McCartney & Wings (Apple)
- 7) Born with a smile on my face - Stephanie De Sykes (Bradleys)
- 8) The six teens - Sweet (RCA)
- 9) Bangin' man - Slade (Polydor)
- 10) Banana rock - Wombles (CBS)

### Francia

- 1) Je t'aime, je t'aime, je t'aime - Johnny Hallyday (Philips)
- 2) Put pour rire M. le Président - Green et Lejeune (Pathé)
- 3) Je te veux d'espérer - Michel Sardou (Phonogram)
- 4) C'est moi - C. Jerome (AZ)
- 5) Il est déjà trop tard - Frédéric François (Vogue)
- 6) Tu es le soleil - Sheila (Carrère)
- 7) Cadence - Marie Laforet (Polydor)
- 8) C'est comme ça que je t'aime - Mike Brant (CBS)
- 9) Seasons in the sun - Terry Jacks (Bell)
- 10) Waterloo - Abba (Vogue)

### Inghilterra

- 1) Rock your baby - George Mc Crae (RCA)
- 2) She - Charles Aznavour (Barclay)
- 3) Kissin' in the back row - Drotters (Bell)
- 4) If you go away - Terry Jacks (Bell)

album **33** giri

### In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) XVIII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 3) Jesus Christ Superstar - Colonna sonora (MCA)
- 4) Mai una signora - Patty Pravo (RCA)
- 5) Frutta e verdura - Amanti di valore - Mina (PDU)
- 6) Passata presente e futuro - Umberto Balsano (Polydor)
- 7) Doppio whisky - Freda (Polydor)
- 8) A un certo punto - Ornella Vanoni (Ariston)
- 9) American Graffiti - Colonna sonora (MCA)
- 10) Caribou - Elton John (Paramount)

### Stati Uniti

- 1) Caribou - Elton John (DJM)
- 2) Rock home again - John Denver (RCA)
- 3) Before the flood - Bob Dylan and The Band (Asylum)
- 4) Journey to the centre of the earth - Rick Wakeman (A&M)
- 5) Band on the run - Wings (Apple)
- 6) Bachman Turner Overdrive II (Mercury)
- 7) John Denver's greatest hits - John Denver (Phonogram)
- 8) Diamond dogs - David Bowie (RCA)
- 9) Sundown - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 10) Bridge of sighs - Robin Trower (Chrysalis)

### Inghilterra

- 1) Band on the run - Wings (Apple)
- 2) Tubular bells - Mike Oldfield (Virgin)
- 3) Caribou - Elton John (DJM)
- 4) The singles 1969-1973 - Carpenters (A&M)

## dischi leggeri

QUALCOSA DA DIRE



Memo Remigi

Sono ormai così lontani i tempi di *Innamorati a Milano* che pochi ricordano il successo che ne derivò per Memo Remigi. Ma ora il simpatico cantautore milanese ha a sua disposizione la ribalta televisiva in uno show tutto suo, «Qualcosa da dire», e, per l'occasione, dà fondo al suo repertorio rivelandoci antichi allori. Di conseguenza la casa discografica di Remigi ha già pronta la colonna sonora della trasmissione per chi vorrà riascoltarsela con calma in casa. Incisa su un 33 giri (30 cm.) dal titolo «Emme come Milano». In 45 giri la «Carosello» presenta anche *Secondo te*, la bella sigla di *Qualcosa da dire* che lo stesso Remigi ha scritto insieme a Testa e che interpreta con lo stile di un «crooner» di classe.

### SPAGHETTI ROCK

Augusto Martelli, che fra i nostri arrangiatori e direttori d'orchestra è dei più noti in campo internazionale, ha scoperto nell'accentuazione di alcune caratteristiche, nell'uso insistito di certi strumenti e in un'impercettibile deformazione dei ritmi, un modo per fare del rock di un tipo assolutamente inedito. Martelli ha usato un sistema paragonabile a quello dei nostri registi che inventarono lo spaghetti-western, e che trovava riscontro musicale in Barry White e in alcuni jazzisti di valore che amano fare il verso a certi generi del passato. Rispettando i canoni fondamentali del rock, Martelli infonde i colori vivaci e la sua mano è inconfondibile: ne scaturisce una musica divertente, piena di gustose notazioni e di spiritose invenzioni. Chi volesse sincerarsene non ha che da ascoltare uno dei brani di «The real McCoy» (33 giri, 30 cm. - Aquamanda) e ne sarà immediatamente convinto.

### ESTATE LISCIA

L'estate di quest'anno sarà ricordata per il consolidarsi del successo del «liscio». Ci sembra quindi opportuno segnalare ai sempre più numerosi «fans» del genere una serie di dischi appena usciti dalle presse. La «Cetra» propone cinque long-playing, quattro dei quali portano la firma del

fisarmoniciasta Vittorio Borghesi e della sua orchestra «Romagna folk»: tre di questi, e precisamente «Emilia romagnola», «E... allora balla», e «La mia valle» sono puramente orchestrali; nel quarto le canzoni sono interpretate da Bruno Lelli. Nel quinto disco Carlo Pierangeli con il complesso Ello Rocchi propone vecchie e nuove canzoni con il titolo «Tu che m'hai preso il cuor».

Dal canto suo per la «Phonogram» Ely Neri ha inciso in 33 giri «Val col liscio», un'antologia di sue composizioni e, in 45 giri insieme al coro di Rocca San Casciano, la leggenda di *Casadei e Voglio imparare il romagnolo*.

Per la «Ariston», l'Orchestra «La vecchia Romagna» di Carlo ed Egitto Baiardi, presenta una serie di valzer, polche e mazurche in un 33 giri che ha per titolo «La vecchia Romagna». Infine possiamo ascoltare il complesso di Renato Angiolini in «Bala liscio» (33 giri, 30 cm. - DBR).

## jazz

DEODATO E VIOLINI



Emur Deodato

Billy Cobham è capace di tutto. Ma Emur Deodato, che lo ha preso con sé per registrare «Whirlwinds» (33 giri, 30 cm. - MCA), non gli è certo da meno. Ricordando il suo passato di arrangiatore di Sinatra, Deodato affronta brani incredibilmente lontani dalla sua normale chiave come la *Moonlight serenade* di Glenn Miller. *Do it again* di Steely Dan e, addirittura, l'«Ave Maria» di Schubert. Swing, R&B, classico: un'intera facciata in cui il sottofondo è spesso la guida della musica è affidata a un agguerrito plotone di violini, viole e violoncelli, mentre il pianoforte di Deodato ha suoni di velluto e un valente lavoro è svolto dal nuovo astri della chitarra, John Tropea. Ebbene, per quanto poco convincente possa sembrare la faccenda, l'ascolto è dei più divertenti. La musica cambia interamente con la seconda facciata del disco, dove entriamo nelle consuete atmosfere del jazz latino, con Cobham e Deodato in primo piano.

B. G. Lingua

un gruppo senza alcuna validità artistica (e forse senza alcuna pretesa di averla), inventore di una formula d'effetto quale quella di «ridurre» in rock alcune delle pagine più note della musica sinfonica e classica in genere. Unico merito, se vogliamo, degli Ekseption è quello di avere avvicinato al classico alcune migliaia di giovanissimi. Col titolo *Ekseption Classics* esce adesso una antologia dove i cinque ragazzi inglesi strappano Bach, Albinoni, Mozart, Beethoven, Tchaikovsky, Khachaturian e, infine, Gershwin... De gustibus. Philips numero 6410044.

### UN CANTAUTORE

*Blame it on the night* è il titolo del secondo

long-playing di un giovane cantautore inglese proposto dalla «Virgin Records» di Kevin Coyne. Il microcosmo, però, non consente ancora di capire se ci troviamo di fronte a un talento da tenere d'occhio o se, in realtà, si tratta di un nome solo destinato ad aggiungersi al cast della Casa discografica londinese. Nel disco, infatti, c'è un po' di tutto: alcune buone ballads e lunghe tritrite alquanto noiose, qualche piacevole composizione «leggera» e qualche altra «esplorazione melodica» abbastanza discutibile. Meglio, quindi, aspettare Kevin Coyne ad una terza prova. «Virgin» numero 12012.

### UNA SCOPERTA

Paul Brett è un chitarrista quasi sconosciuto non solo da noi ma anche in Inghilterra. Paese nel quale è nato. Sorprende, quindi, l'uscita in sordina di un suo long-playing che, intitolato *Clocks*, costituisce quasi una scoperta.

Paul Brett canta e suona con una sua formazione che prevede anche un violino, un violoncello, varie chitarre acustiche e perfino un mandolino. Lo stile di Brett è conseguenziale alla formazione: un folk inglese, un po' di quello irlandese e scozzese, un po' di country americano e qualche brano più semplicemente roccheggianti; buoni, poi, gli arrangiamenti vocali. Etichetta «Bradley», numero 4500, della «CBS» italiana.

### AYERS CON OLDFIELD

Kevin Ayers è un chitarrista cantante che si è fatto luce militando in una delle prime formazioni dei Soft Machine e che ora cerca una sua strada personale unendosi a vari musicisti. In un album uscito recentemente e intitolato *The Confessions of Dr. Dream and other stories*, Ayers ha scelto Mike Oldfield (quello di *Tubular bells*), Nico (ex Velvet Underground), Mike Giles, Rupert Hine e altri nomi

ben noti al pubblico degli appassionati. La prima parte del disco è la meno impegnativa e la più accattivante. *Day by day* e *See you later*, per esempio, sono solo canzoncine piacevoli e di buon gusto: sul retro, invece, il lungo brano che dà il titolo all'album, pieno di buone intenzioni, qualche volta di buone cose ma, a lungo andare, stancante. Comunque, quella di Kevin Ayers resta una prova interessante. Della «Ricordi», su etichetta «Island» numero 19263.

R. A.

### SONO USCITI

Paul Brett: «Clocks» (33 giri, 30 cm. - Bradleys Records - distribuzione Messaggerie Musicali). Man: «Rhinos, winos + lunatics» (33 giri, 30 cm. - «United Artists Records»). Today's People: «He» (33 giri, 30 cm. - Derby). Buffy Sainte-Marie: «Buffy» (33 giri, 30 cm. - MCA - distribuzione «Messaggerie Musicali»).

## Il cantante che capeggia attualmente la Hit Parade protagonista di un sabato sera TV con «Ritratto di un giovane qualsiasi»

di Antonio Lubrano

Roma, agosto

**I**rotocalchi specializzati scrivono che è il cantautore del momento. Lo scrivono da due anni. Vuol dire che il momento di **Claudio Baglioni** dura. Stanno a testimoniare, del resto, le classifiche discografiche. Nel '72 Claudio Baglioni sca-

lò la vetta della Hit Parade con *Questo piccolo grande amore* (si dice che abbia superato le seicentomila copie di vendita, una «scandalosa» eccezione rispetto alle vacche magre del mercato dei 45 giri); adesso ritroviamo Baglioni con *E tu... in cima* alla graduatoria dei dischetti e dei long-playing. La canzone parla d'amore. Due innamorati che stanno ad ascoltare il mare accoccolati sulla spiaggia: lui segue il profilo di lei con un dito, mentre il vento accarezza, forse per ragioni di rima, il suo vestito, poi si fermano a giocare con una formica, si rincorrono sulla sabbia e lui infine la bacia «con un filo d'erba»: e qui non si capisce bene se il filo d'erba serve a farle il solletico o a soddisfare una irrefrenabile esigenza ecologica.

Ma, a parte gli scherzi, che cosa ha di diverso Claudio Baglioni dagli altri autori-interpreti nel panorama attuale della musica leggera? Gli esperti sostengono che la sua fortuna è dovuta ad uno stile molto personale, alla cura che mette nella realizzazione dei dischi e soprattutto ai testi. «Testi molto freschi», dice il disc-jockey Giancarlo Guardabassi: «Nelle sue canzoni Baglioni usa il linguaggio parlato e non il linguaggio inventato dai parolieri più tradizionali. Da questo punto di vista un piccolo capolavoro di originalità è, a mio avviso, *Evviva l'Inghilterra*, che trasmette spesso ne *Il Mattiniere*».

Secondo altri, il successo del cantautore romano è dovuto anche al suo modo di cantare. Si sa che Baglioni si ispira in qualche modo a Joe Cocker, per esempio adottandone il raschiato. Tuttavia è riuscito, pur senza vantare una gran voce, a trovare, come nei testi, un suo personalissimo stile. Che risulta all'orecchio anche meno accorto estremamente piacevole.

Alto come un giocatore di pallacan-

nestro (1,90), la chioma folta, il viso esile sul quale si è soffermata, malgrado i 23 anni, un'espressione ancora fanciullesca, Claudio Baglioni ha cominciato a scrivere canzoni quando aveva appena sedici anni e frequentava il liceo. Oggi è ufficialmente studente della facoltà di architettura, ma lui stesso ammette che non ne è un frequentatore assiduo. Inevitabilmente, il successo ottenuto nel mondo della canzone lo distoglie dall'obiettivo laurea che egli vorrebbe conseguire «per far contenti i genitori».

Nel corso degli ultimi anni più di un critico ha tentato di attribuirgli qualche etichetta. Si è detto, per esempio, specie all'inizio della carriera, che Baglioni prendeva a modello Fabrizio De André o che tentava di ripercorrere la strada di Lucio Battisti. In realtà chi lo conosce bene esclude che il cantautore di *Amore bello* e di *Porta Portese* si adatti ad essere un semplice imitatore e che sia propenso a seguire le mode. In effetti ha dimostrato coi fatti di essere «diverso». Semmai, di Battisti ripete la strategia: pochissime esibizioni in pubblico, rarissime apparizioni in TV e lunghi ritiri per preparare le sue nuove canzoni. Basta pensare come è arrivato alla notorietà. Fu la rubrica radiofonica *Alto gradimento* a fornirgli l'occasione iniziale. Arbore e Boncompagni scelsero dal suo primo 33 giri un solo titolo; appunto *Questo piccolo grande amore* e si può dire che quasi subito l'attenzione dei giovani si concentrò su di lui. Quest'anno, pur essendo ormai un nome di rilievo nel panorama della canzone, Baglioni è apparso in televisione soltanto una volta, con lo spettacolo finale del *Canterino*. Adesso lo rivedremo sul piccolo schermo protagonista di uno special che viene trasmesso sul Nazionale, di sabato, in prima serata, nella collocazione che era di *Senza rete*.

Lo show si intitola *Ritratto di un giovane qualsiasi* e il titolo si addice bene a un personaggio come Baglioni che nelle canzoni ha adottato il linguaggio di tutti i giorni. In ogni intervista che rilascia il cantautore romano tiene a ribadire che le cose che scrive sono autobiografiche. E gli si farebbe un torto se si dicesse che nelle canzoni parla soltanto d'amore. Attinge a Roma, ai fatti della vita quotidiana e ci mette dentro il frutto della sua osservazione.

Di recente ha finito di registrare il suo quarto long-playing. Anche qui si può trovare un riferimento a Battisti, perché proprio come l'autore di *Emozioni*, va a cercare all'estero la perfezione tecnica assoluta. Battisti in Inghilterra, lui a Parigi: e non perché nella capitale francese vi siano tecnici migliori dei nostri, ma perché a Parigi abita il suo arrangiatore, Vangelis Papathanassiou, ex componente del complesso greco di cui faceva parte anche Demis, vale a dire gli Aphrodite's Child. Nel nuovo 33 giri, che dovrebbe uscire fra poco sul mercato italiano, Baglioni ha incluso un motivo tratto da una poesia di Trilussa che risale al 1911. Coloro che hanno avuto già occasione di ascoltare in anteprima il long-playing dicono che questa volta il discorso di Baglioni è tutto centrato sui suoni. In effetti, un'altra, e forse non ultima, ragione delle simpatie che il personaggio riscuote risiede proprio nei suoni nuovi che ha cercato, con la collaborazione di Coggio, fin dalle prime canzoni. Personalmente ricordo un ironico pezzo, intitolato *Signora Lia*, che interpretò nel '71 in una trasmissione televisiva condotta da Renzo Arbore, e che già anticipava tutte le caratteristiche di Baglioni.

Ritratto di un giovane qualsiasi va in onda sabato 31 agosto alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

# Un piccolo grande show per Claudio Baglioni

**Le ragioni del successo di questo nuovo personaggio della musica leggera. Un record insolito nel mercato dei «45 giri»**

113081



Da sinistra: il regista Giancarlo Nicotra, Claudio Baglioni, Pier Luigi Aprà e Bruno Lauzi. Baglioni canterà fra l'altro «Il vecchio Samuel», «Ragazza di campagna» e «Cincinnati»





ne ho provate tante ma il gusto che ha la Simmenthal  
non ce l'ha nessuna!

**carne Simmenthal**  
**merita un posto sulla vostra tavola**



Sta per concludersi sul video, con Pulcinella e Stenterello, il ciclo 1974 dedicato al teatro dialettale

# Avanguardia

II 436/5



## Imbrogli e fracassi per un morso ad una mano

Una scena di «Mmesca frangesca» con, da sinistra, Maria Luisa Santella, Mario Santella, Marzio Onorato, Francesco De Rosa e Marisa Laurito. Il titolo originale della farsa è «'Na mmesca frangesca de mbruoglie e fracasse pe' nu muorze 'ncoppa a 'na mano», cioè un guazzabuglio di imbrogli e fracassi provocati da un morso ad una mano

di Giuseppe Tabasso

Roma, agosto

**È** un peccato che la città di Napoli, patria di teatranti e di attori grandissimi, non abbia eretto un monumento ad Antonio Petito. I londinesi la hanno fatto per Henry Irving, proprio alle spalle della centralissima Trafalgar Square, e David Garrick l'hanno addirittura sepolto tra le glorie nazionali nel «pantheon» di Westminster. E' un peccato, ma forse rimediabile dal momento che il 24 marzo 1976 si compiranno giusti cento anni dalla morte (avvenuta proprio in palcoscenico) di Petito, attore e teatrante per antonomasia, una specie di Shakespeare della farsa e di Kean vernacolare.

Petito era nato all'insegna del genio & sregolatezza (egli stesso venne soprannominato «Totunno» o «pazzo») in una famiglia piena di «cattivi esempi» che aveva nel sangue il teatro come i Bach avevano la musica e nel cui albero genealogico si contano almeno quattordici attori. Suo padre, Salvatore, facinoroso e giacobino, fuggì a Corfù con una ballerina all'arrivo dei Borboni e tornò a

**Il regista-attore Mario Santella ha dato a «Mmesca frangesca» un taglio che si discosta dalla tradizione oleografica napoletana. Quali caratteri sono stati accentuati, invece, della maschera fiorentina interpretata da Alfredo Bianchini**

Napoli nel 1818 per aprirvi un teatro: quattro anni dopo nacque Antonio, terzo di sette figli. A trent'anni «Totunno» era pronto a ricevere l'investitura paterna: fu suo padre infatti, la sera del Sabato Santo del 1852, a presentarlo al pubblico del «San Carlino» e ad affidargli la maschera di Pulcinella, come a voler consacrare una successione rituale. Sgrammaticato nello scrivere, ma profondo conoscitore della sintassi teatrale, Antonio Petito anticipò addirittura certe tecniche dell'espressionismo tedesco in un lavoro, *All'unione delle fabbriche*, il cui titolo testimonia anche quanto Petito fosse attento ai fatti politici e sociali del suo tempo, pur rimanendo straordinario «poeta di teatro», maschera tragica e funambolo dalla buffoneria mai gratuita.

Della vasta produzione di Petito si è avuto in questi ultimi tempi un

rilancio non casuale, e la televisione, nel ciclo di farse regionali curate da Belisario Randone, questa settimana ne ripropone (dopo *Pascariello surdato congédato* e *Nu surde, dduie surde, tre surde, tutte surde!*) un terzo lavoro, *Mmesca frangesca* che il regista-attore Mario Santella ha presentato di recente in vari festival teatrali, da Chieri a Positano.

La farsa, rappresentata per la prima volta nel 1872, ha per titolo originale *'Na mmesca-frangesca de mbruoglie e fracasse pe' nu muorze 'ncoppa a 'na mano*, (che press'a poco si può tradurre «Guazzabuglio d'imbrogli e fracassi per un morso ad una mano») ed ha una trama basata sulla gelosia che Martella, sposata con Don Pancrazio dopo ventiquattro anni di attesa, nutre per il proprio anziano marito. Cinque «caratteri» in tutto: i due protagonisti (interpretati dallo stesso

regista Santella e da sua moglie Maria Luisa), la servetta intrigante (Marisa Laurito), il baciapile (Marzio Onorato) e il domestico innamorato (Francesco De Rosa).

Santella — il cui gruppo d'avanguardia s'intitola a Jarry — ha dato alla farsa un'interpretazione moderna, quanto mai ironica e allusiva e tale, come ha rilevato la critica teatrale, da sconvolgere la tradizione oleografica napoletana, ben coadiuvato in questo dalle scene di Eugenio Gelminetti e dalle musiche di scena del maestro De Simone. «Tra le dieci serate del ciclo», ci dice Belisario Randone, «questa è quella più legata ad un dialetto stretto e senza concessioni: evidentemente si è preferito giocare maggiormente su un tipo di comicità che scaturisce dall'interno. Del resto ricordo che nel ciclo precedente di farse regionali ce n'era una, *La locandiera di Sampierdarena*, in cui la bravura della Volonghi riuscì a rendere comprensibile il genovese del '700».

Problemi di comprensibilità non dovrebbero viceversa sussistere per *Le consulte ridicole*, farsa toscana di Angiolo Cui, che andrà in onda la settimana successiva (giovedì 5 settembre) nello stesso ciclo, per la regia di Sergio Velitti. Qui i personaggi sono appena tre: Stenterello

# rdia con vecchie farse



## Un gioco di travestimenti

Gino Pernice e Alfredo Bianchini (Stenterello) in « Le consulte ridicole » che andrà in onda la prossima settimana. A sinistra un'altra scena della farsa con Vittorio Congia (Fiorello) e ancora Pernice (Cortese). « Le consulte ridicole » è la storia di due attori che cercano di essere scritturati da un impresario (Stenterello). Cacciati continuano a ripresentarsi nel suo ufficio cambiando ogni volta identità

xii/q



(Alfredo Bianchini), Fiorello (Vittorio Congia) e Cortese (Gino Pernice), ma il gioco classico e tumultuoso dei travestimenti ne moltiplica per tre il numero. Così Pernice passa dai panni di un attore a quelli di becero fiacchero e vecchio generale, mentre il Congia si tramuta via via da torero a viveur e a moglie di quest'ultimo.

Originariamente la farsa di Cui (autore minore fiorentino) si svolgeva nello studio di un avvocato al quale due attori si rivolgono per farsi scrivere in buon italiano (o toscano) una loro commedia. Nella sua rielaborazione televisiva Belisario Randone ha invece collocato, più modernamente, la vicenda in un palcoscenico smontato, facendo così dell'ex avvocato un impresario teatrale al quale i due attori si presentano, ma in qualità di aspiranti, per poter essere scritturati. L'impresario li caccia dalla porta e loro rientrano dalla finestra sotto mentite spoglie. In maniera, insomma, che l'ingranaggio finisce con l'assumere i connotati del teatro nel teatro. Naturalmente a reggere le

fila c'è Stenterello, la celebre maschera fiorentina ispirata a Pulcinella, interpretato nella farsa da Alfredo Bianchini. Nella tradizione corrente Stenterello viene spesso rappresentato con sottolineature ora scurrili (per Giusti la maschera sapeva « di bettola e di bordello ») ora leziosa: Randone, e Bianchini, hanno invece preferito puntare sul furbesco e sul pungente senza perciò mancare di rispetto alle fondamentali caratteristiche dell'immortale personaggio creato alla fine del Settecento dall'attore Luigi del Buono. Così come è stata rispettata l'iconografia classica della « maschera », con tanto di codino e di naso a becco, nella più pura tradizione ottocentesca della « stenterellata ». Meno rispetto, come s'è detto, si è avuto per il testo di Angiolo Cui, ma con esiti di cui l'autore, se fosse vivo, non potrebbe assolutamente dolersi.

Seguirà una brillantissima farsa...  
Mimesca francese va in onda giovedì 29 agosto alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

# Ci sia



La corale Verdi di Prato. Fondata nel 1908 è oggi presieduta da Dino Romagnoli. Sempre a Prato agisce un altro gruppo polifonico: il Coro della Cattedrale e del Concerto cittadino E. Chiti

**I lettori hanno accolto l'invito del giornale a collaborare all'arricchimento del materiale raccolto. «Tifosi» di Beniamino Gigli a Fabriano. Polemiche a Pistoia. Da Catania una signora scrive: «Finalmente per una volta si parla della Sicilia senza citare la mafia». Una sedia di paglia, anche se è rotta, può andare bene per il controfagotto**

di Luigi Fait

Roma, agosto

**L'**inchiesta sulle terre della musica nel Centro-Sud non sarebbe completa senza quest'ultimo servizio, in cui s'accolgono le notizie e le segnalazioni ripetutamente sollecitate presso i nostri stessi lettori. Ciò viene a corroborare quanto avevamo già pubblicato di regione in regione.

Si tratta quindi di lettere cordiali e costruttive. Certo è che se dovessimo citare — come pure qualcuno vorrebbe — tutti i maestri di conservatorio e i cantanti e i direttori di banda, dovremmo dare alle stampe non un articolo per ciascuna delle regioni visitate, bensì un dizionario dei musicisti.

Tra i primi, il signor Corrado Santini di Fabriano mi invita al Teatro Gentile della sua città per ammirarne «l'oro zecchino profuso nei quattro ordini di pal-

chi, il soffitto, l'atrio, il ridotto, i camerini, la sala del coro e delle comparse, la sartoria, la sala della commissione teatrale, i sotterranei spaziosi». Penso che accetterò, appena ne avrò il tempo, il generoso invito, anche per conoscere — come suggerisce lo stesso Santini — la locale Gioventù Musicale Italiana, il coro «S. Cecilia» diretto da don Ugo Carletti, la casa natale del prof. Bruno Molajoli (presidente dell'Istituto di Studi Verdiani di Parma), infine i tifosi di Beniamino Gigli, qui commemorato puntualmente tutti gli anni: «Questa è la nostra città, che non è dunque solo quella della carta e della filigrana e — perché no — del rinomato salame».

M. C. di Roma, all'elenco dei personaggi marchigiani aggiunge il baritono Sesto Bruscantini (Porto Civitanova, 1919); Giorgio Mazzolini di Salerno ci rammenta il compositore Filippo Marchetti (Bolognola, 1831 - Roma, 1902); il direttore del «Gaspere Spontini» di Ascoli Piceno, M<sup>re</sup> Bruno De Grassi, ritornando su quanto mi aveva detto durante il nostro colloquio, aggiunge che il locale Liceo Musicale è stato fondato nel 1956 per iniziativa del dott. Vittorio Fraiese, allora segretario generale del





dodici regioni in cui s'è svolta l'inchiesta del «Radiocorriere TV»

# mo anche noi



I Cantori della Concattedrale di Taranto diretti da Riccardo Saracino: presenti alle più importanti manifestazioni polifoniche hanno anche inciso un long-playing. Nella foto a destra, il monumento che Capua ha dedicato a Giuseppe Martucci



Avellino. Particolare della facciata del Conservatorio Cimarosa. L'Istituto, diretto da Aladino Di Martino, ha pochi anni di vita ma è già riuscito a darsi valide basi didattiche e artistiche grazie anche alla robusta personalità del maestro Vincenzo Vitale e del vicedirettore Piero Chiarella

Comune di Ascoli Piceno; mentre il maestro Alberto Ghislanzoni ne è stato il primo direttore e Luigi Ferrari Trecate il secondo. Allo stesso Fraiese spetta il merito della fondazione della Filarmonica Ascolana. Altri personaggi marchigiani suggeriti dal De Grassi sono il tenore Luigi Marini, il basso Luciano Neroni, il musicologo Domenico Alaleona e il compositore Arturo Clementoni. «Il più vivo ringraziamento», esprime a sua volta il dott. Arrigo Gugliormella del «Pergolesi» di Ancona, «per l'interessamento spiegato nella raccolta e conseguente pubblicazione delle notizie relative all'Istituto». Il prof. Lucio Liviabella dell'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino si compiace ch'io abbia citato suo padre, Lino Liviabella di Macerata, e vorrebbe un mio giudizio sulla musica liturgica dei nostri tempi. Lui, a Pino Torinese, ascolta «con grande tristezza il frastuono di un coro che canta accompagnato da una chitarra davanti a un microfono della chiesa...». Io, caro professore, personalmente, li indurrei al silenzio. Ma come fare?

Il giornalista e critico musicale Ennio Melchiorre dell'«Avanti!» mi ricorda tra i personaggi a-

bruzzesi suo padre, Nicola, nato a Bomba (Chieti) il 1885 e morto a Roma il 1956, compositore e musicologo, pianista e direttore d'orchestra: «Aderi», racconta il figlio, «sin dal 1921 ai gruppi antifascisti, purgato e bastonato da una squadraccia fascista operante a Villa S. Maria nel Chietino». Fu anche collaboratore negli anni prima del '50 del «Radiocorriere». Recentemente, la RAI ne ha curato e mandato in onda le partiture più significative.

Maria Rosato Bellini ci rammenta il proprio padre, Francesco Paolo Bellini, compositore, maestro di cappella, pianista e didatta (Lanciano, 1848 - 1928). Sempre da Lanciano, Nicola Carino sottolinea l'attività dell'Associazione Artistica Giovani Musicisti «Franco Masciangelo», di cui egli è il presidente; e mette in luce personaggi «minori», quali Augusto Centofanti maestro di banda, il compositore Guglielmo Polzinetti, il flicornista Francesco Di Santo ed altri. Da Teramo, don Berardo Mancini si premura di far luce sulla propria Corale intitolata a Verdi; mentre l'avvocato Camillo Renato Baccalà ha scritto ad un giornale accusandomi di non aver parlato della Società «Lui-

gi Barbara» di Pescara. Nulla di più falso! Il Baccalà non può aver letto il servizio sull'Abruzzo e sul Molise, poiché la Società «Luigi Barbara» è vistosamente illustrata alle pagine 34 e 38 del n. 23 del «Radiocorriere TV» e alla stessa è stata dedicata una fotografia che occupa ben mezza pagina del nostro settimanale. Un appunto mi viene poi da Cagliari, dove un non meglio identificato gruppo di universitari si duole che io abbia ricordato Gavino Gabriel. A loro giudizio questo nobilissimo personaggio non andava inserito tra «i musicisti sardi veri e propri», che sarebbero, conforme alle loro vedute squisitamente campanilistiche, Lao Sileu, Francesco d'Arcais, Giovanni Battista Dessy, Giulio Fara, Nino Alberti, Cecilia Cao Pinna e Antonio Cardia, nomi peraltro prestigiosi. C'è la signora Anita Meini Canu che in un breve scritto rievoca il marito compositore Gavino Agostino Canu, nato a Sassari il 1906 e morto a Roma il 1966. E Francesco Pilo, presidente del Conservatorio di Sassari, corrobora quanto avevo esposto sulla sua stessa scuola: ossia che il «L. Canepa» è sorto con il sostegno finanziario dell'Ente Concerti «Marialisa de Carolis», che lo stesso «De Carolis» è teatro di tradizione nonché il primo in Sardegna a proporre la musica contemporanea.

Passando alla Toscana, a Pistoia non sono piaciute le dure critiche mosse dal concittadino Francesco Petracchi, il più illustre musicista (contrabbassista e direttore d'orchestra) della Pistoia d'oggi. Ne ho la prova dalle proteste del rag. Maurizio Niccolai, presidente degli Amici della Musica, del dott. Lucio Bontempi, direttore di un notiziario musicale, e del M° Ferruccio Bina, direttore della locale Scuola di Musica. Essi difendono l'attività artistica della città, vista invece dal Petracchi, dai responsabili del Circolo Plo X, di cui mi ero occupato, e da me stesso molto in forse, nonostante che si possa salvarne taluni aspetti grazie alla storica arte orpiana, alle due scuole di danza classica, al Comunale «Manzoni» e a due bande: la Mabbellini e la Borgognoni. Avevo poi stipato nello spazio concessomi per i personaggi di ieri e di oggi una cinquantina di nomi. Ma la musicalissima Toscana, attraverso Leonardo Bianchi, Aldo Roggioli, Aldo Petrelli e Ornella Puliti Santoliquido (quest'ultima ricordandomi giustamente se stessa come infaticabile celeberrima pianista), mi ha per così dire aggredito con montagne di nomi, dei quali scelgo quelli più importanti e già forzatamente omissi nell'articolo: Iva Pacetti, Armando Borgioli, Rolando Panerai, Piero Bellugi,



## Ramek li nutre bene.

Ramek sono crema e latte



E c'è una  
diapositiva gratis  
in ogni scatola.



cose buone dal mondo



XII/P

Bruno Bartoletti, Bruno Rigacci ed Elio Boncompagni. Toccantoni sono invece due righe del critico e musicologo Giulio Cogni di Siena, che non si aspettava di figurare nell'elenco: «Le sono molto grato di questo onore». Mi dispiace inoltre di non aver fatto il punto tra le molteplici iniziative e istituzioni di Prato, sulla Corale «Verdi», fondata nel 1908. Me lo suggerisce il suo presidente, il comm. Dino Romagnoli, che approfitta per porre in risalto anche le esibizioni del Coro della Cattedrale e del Concerto cittadino «E. Chiti». Ultima segnalazione toscana ci giunge da San Giovanni Valdarno, dove agisce l'Accademia Musicale Valdarnese, il cui presidente è Anacleto Menicatti: dal '62 concerti, incontri, dibattiti e come attività collaterale la pubblicazione di un bollettino semestrale d'informazioni.

Da Cosenza, il maestro Giuseppe Giacomantonio mi ringrazia «con la più viva simpatia». Avevamo pubblicato una sua foto insieme con quella di una tela rappresentante suo padre, il compositore Stanislao Giacomantonio a cui s'intitola il Conservatorio della città. Però il rag. Helios Manichedda di Surdo non deve aver visto l'articolo e la foto se mi rimprovera di avere trascurato il Giacomantonio. La figlia del compositore Emilio Capizzano, signora Fedora Verzice, mi illustra l'attività del padre in Italia e all'estero. Nato a Rende il 1883 e morto a Buenos Aires il 1943, il Capizzano aveva «a suo tempo diretto la *Rondine* in presenza di Puccini, il quale si congratulò per l'impeccabile esecuzione dell'opera».

«Caro Fait», mi scrive inoltre il maestro Raffaele Gervasio da Matera, «tutto quanto riguarda Matera nella puntata sul Molise è delizioso e non so proprio come ringraziarla a nome di tutti... Evviva!». Da Catania la signora Rita Corona Emanuel Cali esprime il più vivo compiacimento per l'inchiesta sulla Sicilia: «Mi compiacio soprattutto perché viene, finalmente, presentato della Sicilia un aspetto che non è quello solito della... mafia, ma quello artistico-musicale, certamente più congeniale alla gente di quest'isola. L'inchiesta mette nella giusta luce piccoli e grandi centri, piccoli e grandi strumenti, piccoli complessi, grandi orchestre, scuole musicali, eccetera, nonché personaggi di ieri e di oggi». E la signora si permette di ricordare la figura di suo padre, il maestro Gaetano Emanuel Cali, direttore d'orchestra, compositore di canti etnofonici e fondatore dei «Canterini dell'Etna», nato a Catania il 1885 e morto a Siracusa il 1936. Altri musicisti segnalati in questi giorni dalla Sicilia sono l'etnomusicologo Alberto Favara (ce ne scrive la figlia Maria Tilly) e ancora Pier Antonio Coppola, Pietro Platania, Francesco Paolo Frontini, Gianni Buceri, Santo Santonicio, Alfredo Strano, Antonio Laudamo, Riccardo Casalaina, Manlio Marangolo, Rosario Lazzaro, Giovanni Zappalà, Maurizio Arena, Manfre-



Il baritono marchigiano Sesto Bruscantini e, nell'altra fotografia a destra, la pianista Ornella Puliti Santoliquido durante un concerto tenuto al Teatro Sperimentale di Ancona



di Ponz De Leon e Giuseppe Gismondo. Gli ultimi stanno a cuore al dott. Letterio Bevacqua, presidente della «Vincenzo Bellini» di Messina. Nella complessa vita concertistica siciliana devo poi porre il dott. Giuseppe Uccello (che sta pure alla direzione della Filarmonica di Messina e delle «Feste» di Lipari) alla presidenza dell'Unione Siciliana delle associazioni concertistiche anziché il barone Francesco Agnello, che presiede invece l'Associazione Siciliana Amici della Musica. Un'appassionata lettera di Alfonso Belfiore, vecchio lettore del *Radiocorriere TV*, giunge per ricordarci che anche Noto è città che merita una chiave di violino per l'attività lirico-bandistica e per aver dato i natali a Pier Antonio Tasca (1864-1934) e a Francesco Mule morto il 1972. Da Perugia Renato Sabatini, direttore artistico de I Cantori di Perugia, ringrazia di cuore.

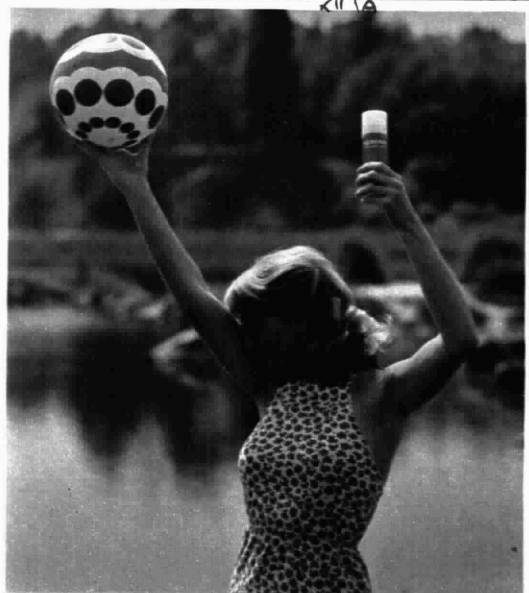
Dalla Puglia hanno collaborato e risposto con competenza e con entusiasmo, durante e dopo l'inchiesta, il giovane direttore d'orchestra Rino Marrone, la compositrice Teresa Procaccini, il musicologo Alfredo Giovine. Altri, come il compositore Nicola Cosmo, segretario del Sindacato Nazionale Musicisti (Bari), e Gerardo de Marco di Molfetta aggiungono a quanto ho narrato sui fatti pugliesi che i Veneri Musicali sono promossi dalla Cassa Nazionale Assistenza Musicisti, che fra i personaggi può figurare Pasquale La Rotella di Bitonto e Nicola Costa di Bari e che a Molfetta, campanilismo a parte, si può raccontare la storia di ben quattro teatri (il Comunale, il Politeama Attanasio, il Politeama Sociale e La Fenice), di ottime bande, della giovane associazione (dal 1966) «Vin-

cenzo Valente» e di alcuni maestri, come il cinquecentista Sapeleico, inventore e costruttore di un liuto a 22 corde, l'operista Luigi Capotorti, Sergio Panunzio, Giuseppe De Candia, Vincenzo Valente, Giuseppe e Francesco Peruzzi e Riccardo Muti nato da padre molfettese e che ha avuto in Molfetta le fondamentali basi musicali dalla professoressa Maria de Judicibus. Hanno mandato notizie i Cantori della Cattedrale di Taranto diretti dal maestro Riccardo Saracino e il Concerto «U. Giordano» (già Fanfara nazionale) di Polignano a Mare fondato nel 1872 dal marchese Federico La Greca e diretto da Nicola Giuliani. Piuttosto curioso mi sembra poi nel contesto dell'inchiesta l'intervento del maestro Enzo de Bellis, napoletano e direttore pendolare del Conservatorio di Foggia: «Il servizio è stato eseguito improvvisamente e senza alcun preavviso... e purtroppo nei giorni nei quali per ragioni di forza maggiore ero assente... Di conseguenza, mancando il Capo dell'Istituto responsabile, cioè l'unico qualificato a fornire notizie precise e dettagliate in riguardo al funzionamento tecnico-didattico e artistico del Conservatorio, le informazioni assunte (e pubblicate) sono state inevitabilmente inesatte ed arbitrarie». Probabilmente, il De Bellis non sa che ho visitato attentamente i locali del Conservatorio per un'intera giornata e che mi ha fatto da guida il Presidente dello stesso «Umberto Giordano», il dott. Ennio Marino, che il direttore di segreteria dott. Adamo d'Errico e la docente di composizione (ex direttrice del Conservatorio) Teresa Procaccini mi hanno parlato dell'Istituto con dati, notizie e osservazioni molto chiare. Ciò che io

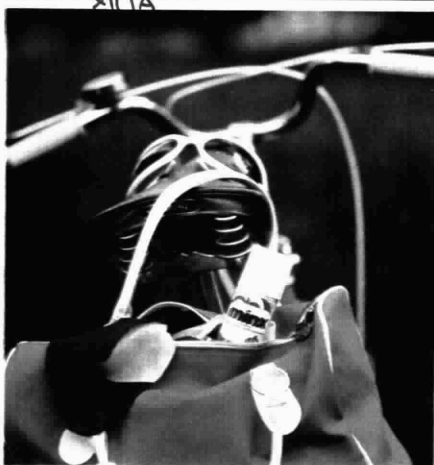
ho capito e riporto sul *Radiocorriere TV* non può quindi dirsi inesatto o arbitrario. E' ancora grave che il maestro dica: «Non desidero pronunciarmi nei dettagli né polemizzare, ma soltanto far rilevare che il servizio (compreso quello fotografico) poteva essere esauriente e sostanziale unicamente se fosse stato richiesto alla persona più idonea ed esente da qualsiasi pregiudizio. Per citare solo un esempio è stata omessa l'attività dell'Agimus». Il De Bellis dovrebbe a questo punto dirci in che cosa sono sbagliate e arbitrarie le colonne e le fotografie dedicate a Foggia, con una vita musicale tanto intensa da porre in secondo piano l'attività dell'Agimus. E lo turba forse che a Foggia i Solisti Dauni suonino davanti al monumento a Giordano? Che un allievo del conservatorio sia fotografato dalla finestra che dava sull'aula degli esami? Oppure che la insegnante Procaccini si affacci al Castello normanno di Monte Sant'Angelo? La signora Margherita Randone Dolza di Torino si scandalizza poi nel vedere in una foto di Gastone Bosio, un fagottista seduto su una sedia «brutta, sporca e sgangherata». Tranquillizzi la signora torinese: la sedia ha solo un po' di paglia rotta; ed è molto comoda per suonare.

Dalla Campania sono giunti messaggi di elogio, tra i quali spiccano le righe del maestro Vincenzo Vitale: «Mi congratulo con lei per le sue utili inchieste condotte con tanta perspicacia e tanto garbo». Infine mi dispiace deludere il signor Giuseppe Scielzo di Padova che vorrebbe far nascere Salvatore Accardo a Torre Annunziata. Il celebre violinista è infatti nato a Torino il 26 settembre 1941.

Luigi Fait



● Il problema numero uno dei mesi caldi è senz'altro quello della traspirazione. Il rimedio? Un deodorante come Roberts Deodoro (nelle tre profumazioni: colonia, lavanda o dry; nei tre formati: piccolo, medio e grande; nelle due versioni: spray o stick) che grazie al principio attivo di « Salimex » neutralizza per l'intera giornata ogni odore sgradevole. Per i casi difficili esiste anche la versione « Spray Antitrasspirante » che regolarizza la traspirazione ma senza bloccarla



● In tema di deodoranti, ecco l'ultimo arrivato: Minx, antitrasspirante, piacevolmente profumato e previsto anche in formato tascabile, particolare questo di non trascurabile importanza in tempo di gite e week-end. (La borsa che vediamo nella fotografia è della Rinascenza)

● L'estate è anche la stagione in cui è più facile rimanere vittime di piccole ferite e punture d'insetti. Fa parte dell'igiene, ma anche della bellezza, correre immediatamente ai ripari per evitare antiestetiche conseguenze. Una specie di pronto soccorso tascabile è il cerotto medicato Salvex nelle due versioni: « trasparente » (una volta applicato rimane visibile solo la parte medicata) e « espresso » (si può applicare anche con una mano sola grazie alla funzionalità della confezione)



● Per gli arrossamenti « difficili » esiste una vera e propria specialità farmaceutica, la « Pasta anti-arrossamento » a base di albumina di latte. Questa specialità svolge una duplice azione: curativa in profondità e protettiva contro gli agenti esterni in superficie

**La bellezza dell'estate - che è costituita soprattutto dalla piacevole, rassicurante sensazione di essere a posto in ogni circostanza - non richiede molte cose ma cose scelte bene. In questo servizio presentiamo alcuni prodotti per adulti e per bambini firmati o distribuiti dalla Manetti & Roberts**

**Tutto p**





● Capelli. D'estate si tratta di fare i conti con la salsedine, l'umidità delle sere in riva al mare, l'inaridimento provocato dal vento e dal sole. L'uso di prodotti ben scelti può però dare ottimi risultati. Lo «Shampoo VO5» di Alberto Culver (in cinque diversi tipi: per capelli normali, per capelli grassi, proteinico, antiforfora e all'uovo) contiene essenze di erbe ed è emulsionato con acqua deionizzata, paragonabile per dolcezza all'acqua piovana. Il fissatore «Hair Spray VO5» (nei tre tipi: a fissaggio leggero, normale e forte) protegge i capelli dai danni degli agenti esterni esaltandone il colore naturale. (Camicetta di Fiorucci, fiori di Finart)

● Il problema della freschezza interessa soprattutto le estremità, insieme ad altri problemi (stanchezza, bruciore, senso di peso, gonfiore, eccetera). Il rimedio proposto dalla Manetti & Roberts è la linea «Saltrati» formata da sali ossigenati per pediluvio, polvere antitraspirante, spray rinfrescante, crema protettiva e deodorante, e dalla nuovissima «Crema Saltrati alle alghe marine», specialmente indicata per piedi sensibili. Questa crema alle alghe marine è ricca di sostanze che alleviano la fatica, rinfrescano, calmano le irritazioni, combattono l'eccessiva traspirazione

● Nei mesi caldi l'igiene del neonato assume un'importanza particolare. Per la pulizia completa del bebè la Manetti & Roberts ha creato una linea formata da sapone neutro, bagno schiuma, talco alla lanolina, shampoo, latte, olio, colonia, crema. La linea è completata dagli utilissimi bastoncini netta precchie



● Infine per difendere la delicata pelle dei bambini dalle scottature ecco la «Lozione Solare» Roberts, che soprattutto nei primi giorni è consigliabile applicare dopo ogni bagno e più volte durante l'esposizione al sole (a cura di cl. rs.)



# er l'estate

# Dove si corre e dove si vince Kléber c'è!

La Kléber Colombes Italiana presenta a tutte le gare di rallies fino ad oggi disputate in Italia con pneumatici d'avanguardia ed una assistenza gratuita ai Piloti privati e di Scuderia.

Come è noto, la Kléber, svolge a mezzo di una équipe di Tecnici, durante le gare di rallies, un ruolo insostituibile di assistenza non discriminando fra Piloti di Scuderia e privati. Tale politica perseguita dalla Kléber fin dal suo esordio sulla scena dei rallies ha consentito una rapida ed eccezionale introduzione nel settore. Da alcuni anni infatti il numero di Piloti che accordano e rinnovano la fiducia ai pneumatici Kléber sta costantemente aumentando. Tali risultati sono condizionati a tal punto il settore da portare, forse, altri a seguire quest'anno l'indirizzo della Kléber.

Occorre a questo punto osservare come il successo Kléber non sia unicamente dovuto alla capillare e specializzata assistenza offerta gratuitamente ai Piloti ma anche alla disponibilità di prodotti dalle prestazioni veramente eccezionali. La gamma di pneumatici Kléber per competizioni ha raggiunto livelli di vera avanguardia sia per quanto riguarda i rendimenti sia per la differenziazione tipologica che consente ai Tecnici Kléber di offrire un prodotto specificamente adatto ai vari tipi di percorso.

Oltre all'assistenza durante lo svolgimento delle gare, l'équipe Kléber offre un servizio di vendita e montaggio pneumatici e ai Piloti vengono offerti qualificati consigli sulla scelta del tipo di pneumatici e preziose informazioni sul percorso che li attende, poiché la Kléber arriva al punto di pre-visionare i percorsi dei vari rallies.

Nel 1974 Kléber ha inviato i propri Tecnici a tutti i rallies che si sono disputati in Italia e puntualmente i risultati, sia commerciali che sportivi, non si sono fatti attendere. Sul piano specifico dei risultati sportivi Kléber si sta infatti avviando a ripetere l'exploit del 1973 che l'ha vista conseguire risultati brillantissimi.

Emerge nella rosa dei Piloti destinati a conseguire importanti primati il nome nuovo del rallyismo italiano, l'équipaggio Presotto/Perissinot, saldamente in testa al Campionato Italiano Gruppo 1. Al fine di facilitare ulteriormente i Piloti la Kléber Colombes Italiana ha inoltre deciso di mettere a loro disposizione la propria Organizzazione Commerciale per la vendita dei pneumatici per competizioni. Per ogni loro occorrenza i Piloti possono ora servirsi anche dei seguenti punti di vendita Kléber.

TORINO:	Via Castelgomberto 100 - Tel. 304.545
MILANO:	Via Friuli 11 - Cinisello Balsamo (MI) - T. 928.03.34
GENOVA:	Via Tortosa 53/62 R - Tel. 886.501/884.351
VERONA:	Viale Piave 20 - Tel. 591.423/40.988
PORDENONE:	Via Nazionale - Poincino di Zoppola (Pn) - T. 97.287
BOLOGNA:	Str. 140 ang. 141 - Loc. Murazzo - Zola Predosa
	Casalecchio di Reno (Bo) - Tel. 753.307
PARMA:	Via Emilia Ovest ang. Via Fainardi - S. Pancrazio P. (Pr) - Tel. 93.837
FIRENZE:	Via di Castello 50 - Tel. 450.581
FOLIGNO:	Str. Statale Flaminia Km. 158 - S. Giovanni Pro-
	fiuma - Tel. 66.300
ROMA:	Via Portuense 97 - Tel. 581.61.29/581.75.25
PESCARA:	Via Eugenio Ravasco 22/24 - Tel. 72.204
NAPOLI:	Via Galileo Ferraris 146 - Tel. 335.614
BARI:	Via Bruno Buozzi 72/74 - Tel. 341.983
COSENZA:	Via Romualdo Montagna - Tel. 22.821
CATANIA:	Via Mineo 26/32 - Tel. 431.740/436.641



Pneumatici radiali Kléber per competizioni appositamente realizzati per i rallies italiani che si contraddistinguono per l'alternarsi di fondi accidentati a strade asfaltate.

## L'avvocato di tutti

### La catena d'oro

Una mia zia, volendomi lasciare alla sua parte una catena d'oro di rilevante valore, ha scritto questa sua volontà su un foglio di carta semple, che mi ha consegnato. Vale questa modalità come testamento? (G. R. - Bolzano).

Ecco, se il foglio di carta è datato e sottoscritto, oltre che scritto di pugno proprio, dalla zia, il testamento c'è. Si tratta, più precisamente, di testamento olografo. Naturalmente, con ciò non posso anche rassicurarla circa il punto se riceverà o no la catena d'oro alla morte della zia. Questo dipenderà, infatti, dall'ulteriore circostanza che il testamento non venga revocato dalla zia prima della morte. E anche se il testamento non verrà revocato, non è certo che lei acquisterà la catena d'oro, perché bisognerà vedere se non vi sono legittimari, a cui essa stessa, vedova, almeno in parte, a spettare.

### Ululati

«Da un paio di mesi è venuta ad abitare nel nostro casale una giovane coppia che alleva un paio di cagnolini di razza. Si tratta, purtroppo, di cani piuttosto irrequieti, che ululano continuamente quando i padroni sono fuori, cosa frequente essendo sia lui che lei impiegati e quindi molte ore fuori di casa. Ho detto ululati e non credo di aver esagerato: i due cagnetti, intristiti dalla solitudine, levano la voce al cielo con insistenza e con disperazione e riescono tanto più fastidiosi in quanto spesso vengono chiusi sul terrazzo dell'appartamento abitato dalla coppia. Mio marito, che è persona particolarmente difficile (lo riconosco), ha varie volte invitato la coppia, e in particolare la signora, a sedare gli ululati dei cani, ma le risposte sono state nettamente negative. Da una parola all'altra si è giunti, e proprio ora sono, ad un vero e proprio scambio di contumelie, nel quale (lo riconosco) mio marito si è particolarmente distinto, tanto più che ha qualificato, senza mezzi termini, la signora conquinata come donna di strada. Ci è stata minacciata una querela per ingiurie, ma sarebbe grave, se non fosse ancora più grave il fatto che la coppia continua a lasciar soli i cani sul terrazzo. A lei il consiglio sul da farsi» (Maria C., Campania).

Io non conosco suo marito, ma, stando a quanto ella racconta circa le prodezze ululatorie dei due cagnetti, non lo qualificherei, almeno sotto il profilo dell'intolleranza agli ululati stessi, come uomo difficile. Giusto che sia difficile di fronte al supplizio di intere ore del giorno (e fortuna che non siano ore di notte) durante le quali i cani si lamentano al loro modo abituale, fastidiosissimo, per la lontananza dei loro padroni. Direi dunque, superandole la perplessità che si leggono tra le righe del suo lettera, che suo marito abbia fatto benissimo a prote-

# le nostre pratiche

stare, anche se mi affretto ad aggiungere che egli ha forse ecceduto nelle proteste, non essendo dalla legge concesso adoperare epiteti del tipo di quello da lei accennato neanche nei confronti di persone che lasciano i cani ad ululare sul terrazzo. Al contrario, il da farsi è questo. Premesso che gli «ululati» dei due cagnetti devono essere, valutati a mente serena, effettivamente fastidiosi per una persona normale, i padroni dei cani, o più precisamente quello tra essi che è il padrone dei due cagnetti (presumibilmente il marito) possono essere denunciati alla autorità giudiziaria (leggi Pretore) per disturbo delle occupazioni o riposo delle persone, cioè per il reato contravvenzionale di cui all'art. 659 del codice penale. Eccole, per consolazione sua e di suo marito (magra consolazione, lo so), il testo preciso del primo comma di questo articolo: «Chiunque, mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali, disturba le occupazioni o il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici, è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a L. 120.000». Ognuno, come si vede, nella fattispecie che ci riguarda, due elementi: lo «strepito» dei due animali, che mi sembra sufficientemente rappresentato dagli «ululati» di cui lei parla; l'effetto del «disturbo» delle occupazioni o del riposo delle persone. Naturalmente è assai difficile, per non dire impossibile, che il padrone dei cagnetti sia condannato all'arresto (pena che i nostri pretori, non si sa per quali motivi, ritengono praticamente inapplicabile ai casi previsti dall'art. 659), ma in ogni caso vi sarebbe l'ammenda. Non si tratta di un'ammenda rilevante, ma, ove gli ululati si ripetessero, l'importo potrebbe aumentare in virtù della ripetizione o della continuazione del reato, con la conseguenza che la coppia dei coquinelli troverebbe, probabilmente, antieconomico insistere nel suo modo di trattare i propri cani. Inoltre, a prescindere dal ricorso all'articolo 659 del codice penale, vi è anche la possibilità di pretendere dal condono che ha locato l'appartamento alla coppia proprietaria dei cani la cessazione del disturbo a termini del codice civile. E' presumibile che il condono locatore farebbe valere contro la coppia il contratto di locazione per allontanarla dal casale e per tranquillizzare gli altri condomini.

Antonio Guarino

## il consulente sociale

### Domestica all'ambasciata

«Lavorando come domestica presso l'ambasciata italiana, avrò diritto ad essere assicurata all'INPS?» (M. M. - Barletta).

I lavoratori domestici di nazionalità italiana, addetti al

servizio privato di rappresentanti diplomatici e consolari della Repubblica, accreditati presso gli Stati Esteri, sono soggetti (e, ove non lo siano, possono diventarlo) alle assicurazioni sociali obbligatorie previste dalle leggi italiane. A questo fine, le Sedi provinciali dell'INPS mandano ai rappresentanti diplomatici (man mano che ricevono le richieste in tal senso, oppure la comunicazione, da parte dei lavoratori italiani, di scelta dell'assicurazione INPS od infine i versamenti effettuati in base alle disposizioni vigenti prima del 1° luglio 1972) i moduli LD.09 (denuncia di rapporto domestico); coloro che sono già all'estero, debbono compilare e restituire, il più presto possibile, la domanda raccomandata, il modulo alla sede dell'INPS; qualora incontrassero difficoltà ad allegare un certificato anagrafico del lavoratore, potranno indicare gli estremi del documento dal quale si è ricavata la data di nascita completa del lavoratore stesso (usando lo spazio trasversale dal n. 22). Le Sedi, ricevuta la domanda ed accertata la regolarità della stessa, la trasmettono al centro di acquisizione dati, inviando al datore di lavoro il fascicolo dei bollettini di conto corrente postale da usare per il versamento (a rate trimestrali posticipate) dei contributi dovuti. Un bollettino a parte dovrà essere inviato, completo di tutti i dati ad eccezione dell'importo dei contributi, al solo scopo di informare l'Istituto di previdenza della situazione assicurativa del lavoratore. Ma a lei conviene recarsi alla sede dell'INPS, esponendo la situazione in cui verrà a trovarsi fra qualche mese, prima di partire.

Giacomo de Jorio

## L'esperto tributario

### Usufrutto al marito

«Mia moglie, proprietaria di un appartamento in Roma del valore di 45 milioni, desidera lasciare per testamento la nuda proprietà ai nipoti, ed a me — suo marito — l'usufrutto via naturale durante. Nell'eventualità che io sopravviva alla mia consorte, desidererei conoscere — secondo le nuove disposizioni di legge — l'imposta di usufrutto per l'uso dell'appartamento stesso, tenendo presente che la mia età è di 80 anni» (Giuseppe Silvestri - Roma).

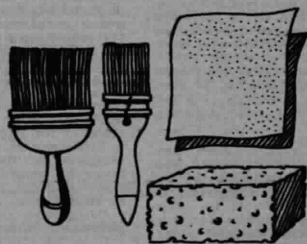
A mente del D.P.R. n. 634/1972 — tariffa allegata A — gli atti costitutivi di diritti immobiliari di godimento rientrano nell'art. 1 della tariffa stessa e sono tassati al 5%. L'art 45 del Decreto presidenziale dettato le modalità per la determinazione del valore dell'usufrutto: cioè ottenibile mediante la moltiplicazione del valore della piena proprietà del bene, per il saggio legale d'interesse. Per la determinazione del valore attuale dell'usufrutto, poi, l'allegato C alla richiamata norma riporta i relativi valori. Alla età di 80 anni, il valore del diritto è indicato in 5 per ogni lira.

Sebastiano Drago

# E se cambiassimo il colore delle porte?

## 4 consigli per verniciare il legno in modo facile ed economico.

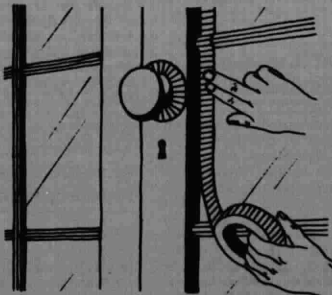
**1** Ecco quello che dovete avere. Innanzi tutto procuratevi un pennello grande e uno piccolo per le rifiniture; acqua, un po' di soda e una



spugna per lavare e sgrassare il legno da pitturare; una lama e dello stucco per riparare eventuali piccoli buchi o crepe; qualche foglio di carta vetrata fine per levigare la superficie; un rotolo di nastro crespato autoadesivo per coprire le parti che non si vogliono dipingere.

E naturalmente uno smalto con "il marchio di qualità controllata".

**2** Attenti alla preparazione. Lavate e risciacquate bene le porte con acqua e soda e lasciatele asciugare perfettamente. Passate quindi alla stuccatura delle piccole imperfezioni: levigate la superficie con la carta vetrata ed infine spolverate con cura. Per evitare di sporcare di smalto la parete, bordate il muro con la carta crespata autoadesiva e allo stesso modo coprite maniglie e vetri che non



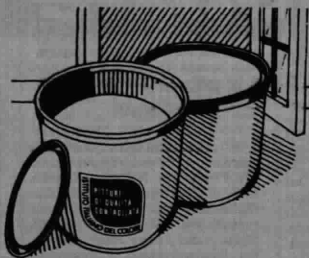
devono essere verniciati e proteggete poi il pavimento con vecchi giornali. Se volete un risultato migliore staccate la porta appoggiandola poi su

cavalletti o sedie e dipingete in orizzontale. Attenzione a non girarla prima che sia perfettamente asciutta.

**3** Scegliete solo smalti col "marchio di qualità controllata". In commercio esistono smalti opachi, semilucidi e lucidi. Gli smalti lucidi sono i più indicati per lavori all'esterno e per parti che devono essere lavate spesso.

Naturalmente per ottenere un buon risultato è di fondamentale importanza usare smalti di ottima qualità. Infatti vi sono smalti che costano meno ma pesano di più (in 1 Kg c'è meno smalto): rendono quindi meno e sono anche più difficili da applicare.

Perciò quando dovete comprare uno smalto (e ciò vale anche per le pitture superlavabili) controllate che abbia il "marchio di qualità controllata" che l'Istituto Italiano del Colore assegna,



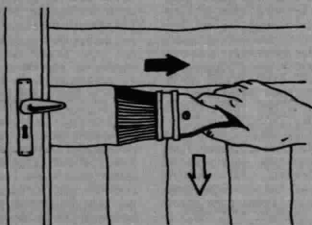
dopo rigorosi controlli qualitativi effettuati dal Politecnico di Milano, ai prodotti migliori per rendimento e qualità, di queste 20 aziende:

ALCEA - AMONN - A.R.D. F.lli RACCA - NELLO - ATTIVA - BOERO - BRIGNOLA - CORTI - DUCO - ELLI - I.V.I. - JUNGHANS - F.lli MANOUKIAN FRAMA - MARTINO - MAX MEYER - PARAMATTI - POZZI - SAVID - STOPPANI - TOVAGLIERI - VENEZIANI ZONCA.

**4** E adesso buon lavoro! Ora sta a voi scegliere i colori e gli accostamenti più adatti all'ambiente. Ricordate che lo smalto va diluito con 1 o 2 cucchiai di diluente per ogni kg di smalto. Fate ora attenzione a non intingere troppo il pennello e passatelo prima in senso verticale, poi in senso orizzontale e quindi ancora una volta

con leggerezza in senso verticale. Il più delle volte è sufficiente una sola mano di smalto: anche qui la qualità ha un ruolo determinante.

In ogni caso e anche quando non volete fare da soli e ricorrete a un de-



coratore, ricordate che uno smalto di qualità incide solo per il 20% sul costo totale: l'80% è costo di manodopera. Qualsiasi decoratore serio e il vostro rivenditore di fiducia vi confermeranno che risparmiare sullo smalto è un risparmio illusorio perché il risultato sarà senz'altro inferiore e durerà molto di meno.

Se volete ulteriori suggerimenti per pitturare in modo facile ed economico le pareti, il legno e il ferro raccogliete tutti gli inserti I.I.C. pubblicati su questa ed altre riviste.

RA 2

Se avete problemi specifici di pitturazione e per avere in omaggio la mini enciclopedia "Colore in Casa", rivolgetevi a un rivenditore che espone questo marchio o inviate questo tagliando all'Istituto Italiano del Colore, Via Fatebenefratelli 10, 20121 Milano - Tel. 02-654635.

Imparate a distinguere, non tutti hanno questo marchio.

ISTITUTO ITALIANO  
**pitture di qualità controllata**  
DEL COLORE

## Contraddizione

«In un numero del Radiocorriere TV voi dite che non è possibile catturare la banda audio TV del Primo e Secondo Programma su sintonizzatore FM, dato che questo ne ha una diversa, lo non ho apparecchi prestigiosi, ma un Radiorenas Pr 2 F della Lesa, che comprende un registratore e un sintonizzatore AM-FM; ebbene, ascolto spesso i programmi TV del primo canale in FM, ma quelli del secondo sono molto disturbati. Quale logica spiegazione può esservi da attribuire a questo fenomeno?» (Carlo Loché - Quartucci, Cagliari).

Non c'è contraddizione con ciò che abbiamo affermato nella precedente risposta, in quanto il caso da lei descritto si verifica per il concorso di certe circostanze di carattere eccezionale. Per arrivare alla spiegazione del suo caso dobbiamo premettere che il ricevitore a modulazione di frequenza ha una media frequenza di 10,7 MHz; pertanto quando esso è sintonizzato su una frequenza di 100 MHz il suo oscillatore locale, per effettuare la conversione a 10,7 MHz dovrà averne una di 110,7 MHz: infatti  $110,7 - 10,7 = 100$ . Ciò nel caso che l'oscillatore funzioni a frequenza più alta di quella ricevuta. E' inoltre chiaro che in tal caso per poter ricevere le frequenze comprese nella banda MF (87,5 +

104 MHz) l'oscillatore locale dovrà poter assumere, a varie frequenze, quelle comprese fra 98,2 e 114,7 MHz. Supponiamo che l'oscillatore in parola non generi un segnale puro, ma contenente armoniche della frequenza fondamentale, limitandoci a considerare la 2ª armonica troveremo che essa, a variare della sintonia, passa da 196,4 a 229,4 MHz. Fra queste frequenze è possibile trovarne una che battendo con la portante suona a 206,75 MHz del canale G (Monte Serpeddi), ricevuta localmente, genera la frequenza dei 10,7 MHz: tale valore è infatti  $206,75 + 10,7 = 217,45$  MHz. Questa seconda armonica viene generata dall'oscillatore locale quando oscilla sulla fondamentale di 108,725 e cioè quando l'indice della scala sta su 98,025. Ora nell'ipotesi di oscillatore alto le condizioni di buon ascolto dell'audio del canale G sono determinate dal fatto che la seconda armonica dell'oscillatore stesso sia sufficientemente intensa e che il segnale della stazione locale sia così forte da superare gli stadi di ingresso del ricevitore nonostante la loro selettività e la loro sintonia nella banda 87,5 e 104 MHz. Simili ragionamenti e calcoli possono spiegarci anche l'ascolto della portante audio del Secondo Programma: trattasi di individuare quale sia l'armonica dell'oscillatore locale che battendo con la portante suona del Secondo Programma o con una

sua armonica, dà luogo alla frequenza 10,7 MHz. Si noti che tanto più lontana è la frequenza ricevuta della banda di normale funzionamento del ricevitore, tanto più scadente è l'ascolto dato che intervengono armoniche di ordine elevato dell'oscillatore locale che hanno bassa energia e i circuiti di ingresso del ricevitore che attenuano di più i segnali a frequenze elevate.

## Eliminare una spesa

«Ho un amico che ha molti dischi sia di musica classica sia di musica leggera e sarebbe disposto a farmeli incidere, perciò io avrei pensato, dato che il registratore che ho adesso non mi soddisfa, di comprare un buon registratore Hi-Fi, a bobina e a parte un giradischi tutto manuale con testina magnetodinamica. Tutto ciò, come avrà capito, lo farei per eliminare la spesa dei dischi, che per me non è indifferente» (N. O. - Firenze).

Date le sue esigenze di buoni ascolti propenderemmo per una soluzione che faccia uso di componenti distinti: cioè amplificatore (o sintonizzatore), piastra di registrazione, casse acustiche e giradischi, pur rimanendo nell'ambito di un giusto compromesso tra qualità e prezzo. Pertanto le consigliamo la seguente «linea»:

a) Programma IS-35 della

Pioneer composto da:  
— amplificatore SA 500 A stereofonico;

— giradischi PL 12 D con testina magnetica;

— 2 cassette CS - 13 c.

b) Piastra di registrazione stereo Sony TC - 266 o Revox A 77.

Con questo complesso e con la piastra di registrazione si ha una buona riproduzione dei pezzi incisi (con bassa degradazione cioè rispetto all'originale). Per quanto riguarda il suo radioregistratore, ella potrebbe eventualmente impiegarlo come sintonizzatore nel suo complesso, collegandolo con l'amplificatore.

## Cassette compact

«Vorrei sapere perché ascoltando le cassette registrate col mio Sanyo in un secondo registratore si nota una grandissima differenza ed in particolare un notevole rumore di fondo ed un abbassamento dei toni: da che cosa dipende? Vorrei inoltre sapere fra le tante compact-cassette esistenti sul mercato quale scegliere» (Michele Sisto - Vallo della Lucania, Salerno).

Riteniamo che il difetto consista nel disallineamento della testina di incisione del Sanyo, per cui le consigliamo di farla controllare da un laboratorio specializzato. Circa le marche delle cassette compact, riteniamo che fra quel-

le di buona qualità non vi sia che l'imbarazzo della scelta, dato che le BASF, AGFA, TDK, ecc. sono prodotti di garanzia sicura.

## Dischi da raddrizzare

«Possiedo alcuni dischi 33 giri stereo (family) la cui superficie, non so come, si è deformata. E' possibile in qualche modo raddrizzarli? Ho provato con il getto d'aria calda di un asciugacapelli, ma col solo risultato di accentuare la deformazione» (Roberto Affina - Albignasego, Padova).

L'ondulazione dei dischi non può essere facilmente eliminata con i mezzi disponibili in casa; si potrebbe tentare la soluzione più semplice consistente nel sottoporre i dischi ad una pressione uniforme sulla superficie per un lungo periodo di tempo. L'operazione può essere accelerata riscaldando preventivamente i dischi in modo uniforme (ad esempio in un forno) ad una temperatura non superiore ai 90°. Una volta riscaldati, questi devono essere estratti dal forno con molta attenzione e posti su un piano di formica perfettamente liscio, avente una superficie maggiore del disco. Un altro piano di formica va posto sopra il disco e quindi il tutto va tenuto sotto pressione fino a che questo non si sia completamente raffreddato.

Enzo Castelli

# mondonotizie

## Programma radio per l'Irlanda del Nord

La BBC lancerà all'inizio del prossimo anno un nuovo programma radiofonico separato che trasmetterà nell'Irlanda del Nord, offrendo ai 500.000 ascoltatori dell'Ulster un servizio regionale come alternativa alla rete «Radio 4». Le trasmissioni contreranno attualità, notizie, musica — la BBC ha una propria orchestra nell'Irlanda del Nord — sceneggiati e varietà. La prosa prodotta localmente continuerà invece ad essere trasmessa sulla rete nazionale «Radio 4».

## Colore in Germania

Secondo i dati pubblicati dall'Unione Radiofonica e Televisiva (l'associazione cui aderiscono gli industriali del settore), al 1° aprile scorso il 91,6 per cento di tutte le famiglie della Repubblica Federale possedeva un apparecchio radio e l'82 per cento un televisore; inoltre 5 milioni di abbonati, pari al 27 per cento dell'intera utenza televisiva, disponeva di un ricevitore a

colori. Nel 1973 nella Germania Federale si sono venduti o esportati 8.750.000 apparecchi radio (867.000 in più dell'anno precedente), di cui il 27 per cento del tipo a mobile, il 42 portatili ed il 31 per cento radiocassette. Dei 4.030.000 televisori venduti lo stesso anno (477.000 più del 1972) la metà era costituita da ricevitori a colori, le cui vendite hanno registrato un incremento di 473.000 unità; al contrario gli apparecchi in bianco e nero hanno subito una leggerissima flessione (4000 unità in meno).

Secondo i dati della stessa Unione, il prezzo degli apparecchi radiotelevisivi — confrontato con l'indice del costo della vita — continua a scendere.

## La televisione nell'Emirato di Oman

L'Emirato di Oman ha ordinato alla società inglese PVE un intero sistema televisivo a colori completo di sale di regia e pullman di riprese esterne. Secondo lo *Screendigest* si tratta della più grande commessa che sia mai stata fatta nel campo degli impianti televisivi. Le trasmissioni dovrebbero iniziare nel novembre '75.

## La più alta torre TV del mondo

E' stata ufficialmente inaugurata a Costantinopoli, presso Ploek, in Polonia, quella che il bollettino *EP* definisce la più alta torre televisiva del mondo. Dall'alto dei suoi 646 metri, ha incominciato a trasmettere dal 22 luglio il programma su onda lunga di Radio Varsavia. La potenza del trasmettitore è di 2000 kW.

## Polemiche in Irlanda per le notizie sull'Ulster

I giornalisti di Radio Telefis Eireann, l'organismo radiotelevisivo irlandese, sono stati violentemente attaccati dalla commissione governativa di controllo sulle radiodiffusioni, creata tre anni fa: sono accusati di riferire gli avvenimenti nord-irlandesi in modo distorto, sensazionalistico e eccessivamente emotivo. I giornalisti hanno risposto che la commissione non fornisce le prove per sostenere queste accuse che devono ritenersi perciò del tutto infondate. La commissione governativa ha inoltre accusato la RTE

di selezionare il materiale filmato destinato all'attualità televisiva sulla base della sua spettacolarità e non del suo reale valore informativo, e di non usare sufficiente cautela nell'assunzione, addestramento e supervisione del personale impiegato nei servizi giornalistici. Il governo irlandese, che ha preso in esame il rapporto della commissione, ha dichiarato che non intende per ora apportare modifiche alla struttura radiotelevisiva prima della scadenza della concessione della RTE nel 1976. Nel frattempo preparerà un nuovo progetto di legge.

## In crisi il mercato dei televisori a colori

Sempre più frequenti sono i segni di quella che potrebbe diventare una crisi mondiale della vendita di televisori a colori. Negli Stati Uniti, infatti, le vendite sono diminuite del 10-15 per cento rispetto all'anno scorso, e delle venti aziende produttrici di apparecchi che esistevano nel 1968 otto hanno chiuso i battenti o hanno sospeso la fabbricazione di apparecchi a colori. In Gran Bretagna le vendite sono calate del 30 per cento

nello scorso aprile rispetto allo stesso mese del 1973 e alcune fabbriche sono ricorse ai licenziamenti. Anche in Giappone la spirale dei salari sta minacciando la competitività degli apparecchi al punto che per il 1975 si prevede che i televisori giapponesi costeranno più di quelli statunitensi.

## La Massari e Lionello alla TV tedesca

Il Secondo Programma televisivo della Germania Federale ha trasmesso a colori la commedia di Tonino Guerra e Lucille Laks *La vedova* interpretata da Lea Massari e Alberto Lionello con la regia di Edmo Fenoglio.

## Da Marconi ai satelliti per le telecomunicazioni

Per il centenario della nascita di Guglielmo Marconi la radio norvegese ha dedicato al grande inventore italiano un programma intitolato: *Dall'invenzione della radiotelegrafia di Marconi alle comunicazioni via satellite*.



# dimmi come scrivi

la mia scrittura

**Vergine 1940** — Malgrado lei possa sembrare semplice a chi la giudica superficialmente, è in realtà molto difficile nelle scelte, piuttosto testarda e pronta a contraddire di fronte a un consiglio o ad un'imposizione. Per affetto, può dare molto, fino al punto di trattenere la sua impulsività. Spesso è frettolosa e, di conseguenza, distratta. È segreta nelle sue cose e gelosa dei suoi pensieri e non le piace dare spiegazioni per certi suoi atteggiamenti. Le sue ambizioni non sono eccessive e cerca di raggiungerle anche a costo di sacrifici.

in stile difetto

**Cinzia** — Lei è decisamente incoerente, capricciosa e immatura. Le piace dominare e, quando occorre, modificare la verità. Non che si prodonga con questo chissà quali risultati, ma lo fa per fantasia e per insoddisfazione, più verso se stessa che verso gli altri. Quando è nervosa, le sue critiche si fanno acerbe: ecco perché perde facilmente i ragazzi e le amicizie. Impari ad ascoltare e controlla le parole e sappia trovare, per gli amici, qualche frase gentile: otterrà la loro simpatia. Non si imponga tutte le volte e accetti anche il parere altrui. Non è altruista, ma le piacciono i gesti generosi.

se sono attenti, etc

**Carlotta** — Il suo altruismo è frutto di uno sforzo nel quale lei si impegna con la maggiore buona volontà, ma è chiaro che lascia trapelare il ragnocane e la mancanza di slancio. Aggiungo che è simpatica, vivace, un po' arruffona, intelligente ed emotiva. Da tutto ciò deriva che la concentrazione non è il suo forte, dato che la sua irrequietezza. Non si preoccupi dei risultati avuti finora negli studi: li seguirà ma ci metta un po' di ordine, di disciplina. Con le «volate finali» si ottiene poco e non impara niente. Si ottiene di più con la perseveranza, ed è una cosa che imparerà crescendo.

ella ma rubrica,

**Marco V. - Cerveteri** — Sensibile e preciso (anche troppo qualche volta) lei con l'educazione riesce a contenere la sua impulsività ed a la certezza di poter dominare, con il ragionamento, molte ambizioni, non ancora affiorate, ma non per questo meno autentiche e definite. E' intuitivo e tenace sia negli affetti, sia nei rancori e riesce a dire, con diplomazia, ciò che pensa in ogni occasione. E' sempre responsabile delle proprie azioni, un temperamento romantico ma, anche con qualche difficoltà, riesce a dominarsi.

dominica Taranto

**G. G. - Bologna** — Il saggio grafico che lei ha inviato al mio esame è decisamente modesto, per cui dovrò accontentarmi di un esame sommario. Il carattere della persona che le interessa tende a dominare ma non è difficile tentare di smussarlo con i complimenti e l'affettuosità. E' anche un temperamento romantico ma che tende a raggiungere ciò che vuole. Si notano anche dei lati infantili come l'abitudine di nascondere delle piccole cose, non per mancanza di sincerità ma per timore di rimproveri. Noto anche molto orgoglio e molta dignità e possiede un alto concetto della propria persona. Non sopporta i mutismi e le pretese assurde. Ama la fiducia e l'apertura di idee.

la mia calligrafia,

**Carla** — Lei è sanissima ma è predisposta ai piccoli esaurimenti per il suo temperamento nervoso. E' insensibile alla disciplina per via del suo carattere indipendente. Nello stesso tempo le occorrono dei punti fermi ai quali appoggiarsi perché è fondamentalmente insicura. E' cerebrale e generosa ma tiene conto di ciò che dà. Si avvilisce quando non è capita; si chiude di fronte all'egoismo altrui ed ascolta fin troppo la sua coscienza che le impedisce di fare cose che potrebbero disturbare gli altri. Non sia in certi momenti troppo disponibile ed in altri completamente chiusa: cerchi di rifiutare in qualche caso e di imporsi in qualche altro, in modo da mantenere una linea di condotta più equilibrata. Si occupi di più di se stessa per non sciuparsi a vuoto.

a mia geologia

**Sabina** — I suoi quindici anni sembrano almeno venti: cerchi di restare com'è, senza subire il fascino delle ambizioni che possono nascere dall'adulazione e soprattutto eviti le curiosità dispersive. E' forte, tenace, coerente, un po' troppo sicura di sé, specialmente nei giudizi. La sua intelligenza positiva, può venire a mancare se è impegnata sentimentalmente. Risente ancora dell'educazione scolastica che le consiglio di approfondire. Le sue basi professionalistiche sono serie e chiare ma è un peccato che per orgoglio lei si rifiuti di chiedere. Le consiglierò un po' più di modestia.

che un rapporto,

**G. Z.** — Estrosità e discontinuità sono il lato fondamentale del suo carattere. A momenti di euforia si alternano fasi di avvillimento quando, con le sue idee, non riesce a suscitare l'entusiasmo altrui. E' prepotente e diventa arrogante quando vuole nascondere la sua timidezza. Non è ancora riuscito di esprimere il meglio di se stesso ed è sempre alla ricerca di un perfezionamento perché, malgrado i suoi entusiasmi, lei è un critico severo. E' generoso e disattento nei momenti di euforia ed ha molti ideali e curiosità e voglia di vivere e di sapere. Non ha ancora ben chiaro in se stesso ciò che vuole. Possiede una sensibilità che cerca quasi sempre di nascondere.

Maria Gardini

# il naturalista

## Medicina felina

«A volte noto con rammarico che la medicina felina è in Italia notevolmente sottovalutata rispetto a quella canina. Quali sono le ragioni?» (Lettera firmata).

Sul piano pratico il lettore ha ragione. Ben poco ci si occupa delle malattie del gatto rispetto a quelle del cane coi comodi alibi che il gatto sa curarsi da sé e che il cane è più simile a noi nel campo della patologia. In realtà le cose stanno diversamente. In Italia esiste una associazione di medici veterinari specialisti per piccoli animali che si occupano contemporaneamente di tutti questi animali. Nel mese di maggio si è ad esempio svolto un congresso internazionale sulle malattie dei piccoli animali ad Amsterdam, durante il quale si è tenuto un ampio simposio sulla medicina felina con particolare riferimento alla panleucopenia, alla peritonite infettiva, alla granulomatosi, all'asma ed alle malattie del cuore destro.

## Emorragia intestinale

«Ho somministrato al mio cane una specialità antidiarrea ed ho notato che è sorta una emorragia intestinale. Come si spiega?» (Enrico Luzzi - Roma).

Con l'abitudine di umanizzare il nostro cane si può incorrere nell'errore di pensare che tutte le medicine di tipo umano siano valide anche per gli animali. Questo è l'errore di fondo che fanno taluni proprietari di animali e taluni difensori della vivisezione. L'animale risponde alla somministrazione dei farmaci in modo diverso dall'uomo e ciò deve mettere in guardia coloro che non vogliono prendere in considerazione le incompatibilità dei farmaci.

## Nefrite cronica

«Gli esami di laboratorio hanno diagnosticato nel mio cane una forma di nefrite cronica. Cosa posso fare?» (Gianna Fioretti - Pieve di Cadore).

Sostengono i miei consulenti dr. Ferraro Caro e Trompeo che le malattie renali costituiscono una sindrome assai complessa sia nella sintomatologia sia nella gravità. Infatti esistono forme con grave uremia, con anemia. E' inoltre, nel caso che le interessa, da chiarire se la nefropatia ha raggiunto la fase di insufficienza renale irreversibile. Nel cane è attuabile, secondo il giudizio del suo medico veterinario, la dialisi peritoneale che esplica una apprezzabile attività depurativa. Steroidi androgeni ed anabolizzanti possono contribuire ad accrescere la eritropoiesi.

Angelo Bognione

# l'oroscopo

## ARIETE

Riuscirete a far ragionare la vostra curiosità, ma ne tratterete sicuri vantaggi. La meta verrà raggiunta. Dovrete selezionare le vostre amicizie, perché avete attorno dei nemici. Dono da ricambiare. Giorni favorevoli: 25, 27, 31.

## TORO

Lavoro e interessi andranno avanti. Converterà la calma, evitando sforzi e precipitazioni. Per una collaborazione si stringerà una valida amicizia. Amici falsi vi deroteranno su strade sbagliate. Giorni fausti: 26, 27, 30.

## GEMELLI

Siate più fermi nella fede ed evitate di dubitare di tutto e di tutti. Nuovi arrivi inaspettati ma poco utili nei risultati pratici. Una vittoria vi concederà un po' di respiro. Siate più parchi nei nutritivi. Giorni buoni: 25, 26, 30.

## CANCRO

Se agirete di vostra iniziativa, senza dare ascolto agli amici, concluderete presto e bene. Evitate le confessioni affrettate. Vi pesteranno i piedi, ma non ribellatevi, sarebbe poco opportuno. Agite invece con tatto. Giorni buoni: 27, 29, 31.

## LEONE

Saturno vi consiglia la pazienza e la perseveranza. Mettete da parte ogni scatto e ogni ribellione, se volete rimanere a galla. Qualcuno atende da voi una lettera o una telefonata. Discussioni interessanti. Giorni propizi: 25, 28, 29.

## VERGINE

Siate più cauti e allo stesso tempo più ottimisti. Agite insensibilmente con i nemici. L'indulgenza, in certi casi non giova e porgere l'altra guancia, a volte, è un rischio. Fortunata l'idea e consolazione. Giorni fausti: 26, 27, 31.

## Ragnetto rosso dei fruttiferi

«Ho notato che sulle foglie di un albero di pere si formano piccole chiazze rosse. Per tutte le foglie diventano di color bruno e si seccano. Ho dato la ramata ma senza risultato. Cosa debbo fare?» (Emilio Rossi - Perugia).

Le foglie del suo pero sono attaccate dal ragnetto rosso dei fruttiferi che è un acaro molto piccolo. Il danno proviene dal fatto che questi acari pungono le foglie per suggerne la linfa. Durante l'inverno sono visibili le uova rosse depositate nelle screpolature della corteccia. Da queste nascono i ragnetti, in primavera che possono avere sino a 9 generazioni. Per combattere questo flagello durante l'inverno si spargono olii oliqui ovidici e poi in primavera, quando si aprono le foglie, si irrori con oli bianchi al 2% e per tutta la stagione con speciali prodotti acaricidi variando la qualità per evitare assuefazione.

## Girasole

«Vorrei sapere qual è il momento più propizio e il terreno più idoneo per seminare il girasole. Qualche notizia su di esso?» (Massimo Puccini - Napoli).

La specie di girasole che le interessa è una composita annuale (Helianthus Annuus), venne importata dalla Spagna nel 1600 e coltivata per i semi ricchi di olio e la cultura si estese sino alla Russia, che oggi è tra i maggiori produttori europei, seguita dall'Ungheria, Bulgaria, Romania. Prospere in terreni ove si coltiva il mais. Soffre per i geli tardivi e a 6 gradi muore, e per le gelate di clima umido. E' occorrono terreni profondi sia leggeri che compatti. E' cultura di rinnovo ed abbi-

## BILANCIA

Siate riservati circa i vostri sentimenti. Nascondete gli occhi alla curiosità della gente. Aspettate fino a quando gli eventi evolveranno a vostro favore. Accettate un invito di amici, perché potrete dimenticare un cruccio. Giorni buoni: 25, 28, 30.

## SCORPIONE

Buoni sviluppi affettivi. Potrete viaggiare e spostarvi senza timore. Scrivete e risolvete quanto prima alcune cose in sospeso. Converterà al corpo e allo spirito una lunga e lenta passeggiata. Scoperta utile. Giorni fortunati: 25, 26, 29.

## SAGITTARIO

Nuovi inaspettati incontri, ma che non porteranno i frutti sperati. Sforzatevi di capire la situazione, e andate verso chi vi aspetta. L'atteggiamento di superiorità o di frigidità vi porterà a separarvi dai guai. Giorni favorevoli: 26, 28, 29.

## CAPRICORNO

Considerazioni per il vostro lavoro. Verrete aiutati da persone che vi sono vicine. Dovrete far uso di molta diplomazia con i componenti della vostra famiglia. Appuntamento da tempo aspettato. Giorni favorevoli: 26, 29, 31.

## ACQUARIO

Fate le cose con calma. Sappiate aspettare il momento adatto per operare nel giusto segno. Smarrimento di oggetti o di carte, per trascuratezza. Siate più precisi per non avere brutte sorprese. Giorni buoni: 25, 26, 30.

## PESCI

Attraverserete dei momenti di dubbio. Cercate di essere più precisi, perché dovete riuscire nei vostri progetti senza dare sospetti ad alcuno. Giorni favorevoli: 25, 26, 31.

Tommaso Palamidessi

# piante e fiori

sogna di concimazione con fosforo e potassio. Si semina a righe, a 0,60 e a 0,50 sulla fila, e si copre il seme con 4 centimetri di terra.

Il terreno si prepara come nel caso del mais e l'epoca di semina è la prima metà di maggio. I brucati non vanno debbono essere gli altri man mano che i capolini maturano per evitare che i semi cadano. Occorrono 8-10 chili di seme per ettaro. Il girasole può essere impiegato come coltura marginale e da pieno campo. Ottima come coltura intercalare irrigua per produrre foraggio anche da insilare seminando fitto a file distanti 50-60 centimetri. Dai fusti bruciati si ricava sostanza che le foglie si possono dare ai bovini. Il pericarpio dei semi viene usato come combustibile o impiegato per estrarne cellulosi.

## Lauterum

«Vorrei sapere che cosa si intende esattamente per zona del Lauterum?» (Fernando Bollini - Bologna).

Il nostro territorio, secondo la classificazione del Pavari è stato diviso in 4 zone: la seconda è costituita da piante erbacee e forestali che vi crescono.

Le zone sono: il Lauterum, il Castanetum, il Faguetum, il Piceetum e l'Alpinetum.

La zona che le interessa, il Lauterum o Mediterranea, è quella nella quale la temperatura è compresa fra i 12 e 23 gradi, come media annua. E' suddivisa in 3 sottozone: calda, media e fredda. La pioggia è concentrata nel periodo autunno-inverno, mentre in estate si ha siccità. Nella zona del Lauterum gli agrumi vegetano bene nella salsola calda; vite e olivo in tutta la zona.

Gioiello Vertunni

# Indossa l'eccitante freschezza di Fa, il primo deodorante al Laim dei Caraibi.



## Fa Deodorante:

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.



## Fa Antitranspirante:

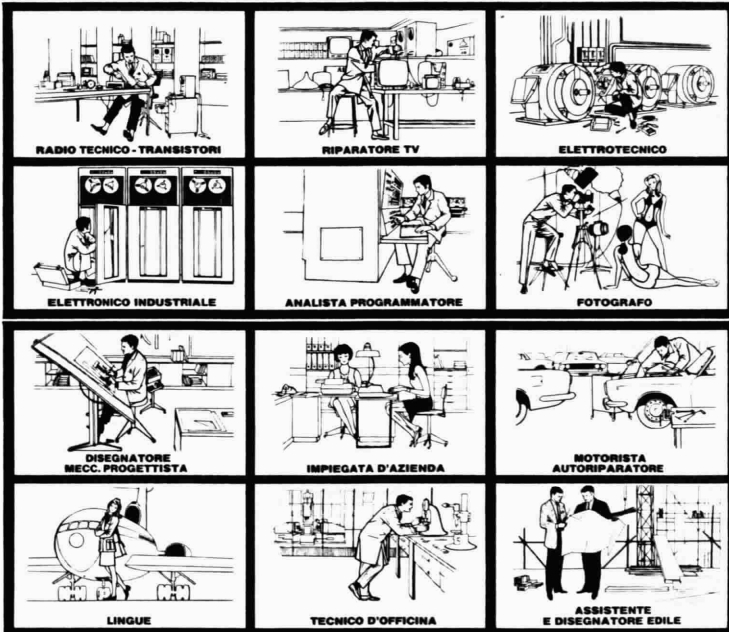
Fa Antitranspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

**Fa al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.**

**in poltrona**

# VOLETE GUADAGNARE DI PIU' ? ECCO COME FARE

Imparate una professione «ad alto guadagno». Imparatela col metodo più facile e comodo. Il metodo Scuola Radio Elettra: la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza, che vi apre la strada verso professioni quali:



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparerete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra. I corsi si dividono in:

**CORSI TEORICO-PRATICI**  
RADIO STEREO a TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.  
Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

**CORSI PROFESSIONALI**  
ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - DISEGNATORE MECCANICO

**PROGETTISTA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE** e i moltissimi corsi di LINGUE.  
Imparerete in poco tempo ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

**CORSO - NOVITA'**  
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI.  
Per affermarsi con successo nell'affascinante mondo dei calcolatori elettronici, E PER I GIOVANISSIMI c'è il facile e divertente corso di SPERIMENTATORE ELETTRONICO.

**IMPORTANTE:** al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Inviatci la cartolina qui riprodotta (ritagliatela e imbucate senza francobollo), oppure una semplice cartolina postale, segnalando il vostro nome cognome e indirizzo, e il corso che vi interessa.

Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.



**Scuola Radio Elettra**  
Via Stellone 5 166  
10126 Torino

1009



Senza parole



Senza parole



— Quante stelle dicevi che aveva il tuo albergo?

166

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23-3-1955

**INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI**

(separate qui il corso o i corsi che interessano)  
PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

PROFESSIONE \_\_\_\_\_ ETÀ \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

CITTA' \_\_\_\_\_

COD. POST. \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

MOTIVO DELLA RICHIESTA: ☐ PER HOBBY ☐ PER PROFESSIONE O AVERNIRE ☐

Scuola Radio Elettra  
10100 Torino AD

**Ecco perchè le nostre confetture di frutta  
hanno il sapore di frutta.**



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perchè tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.



**Se è Arrigoni potete comprare  
a scatola chiusa.**



**in poltrona**



— Il tempo qui in città è stato meraviglioso. E sulla Costa del Sol?



Senza parole



Senza parole

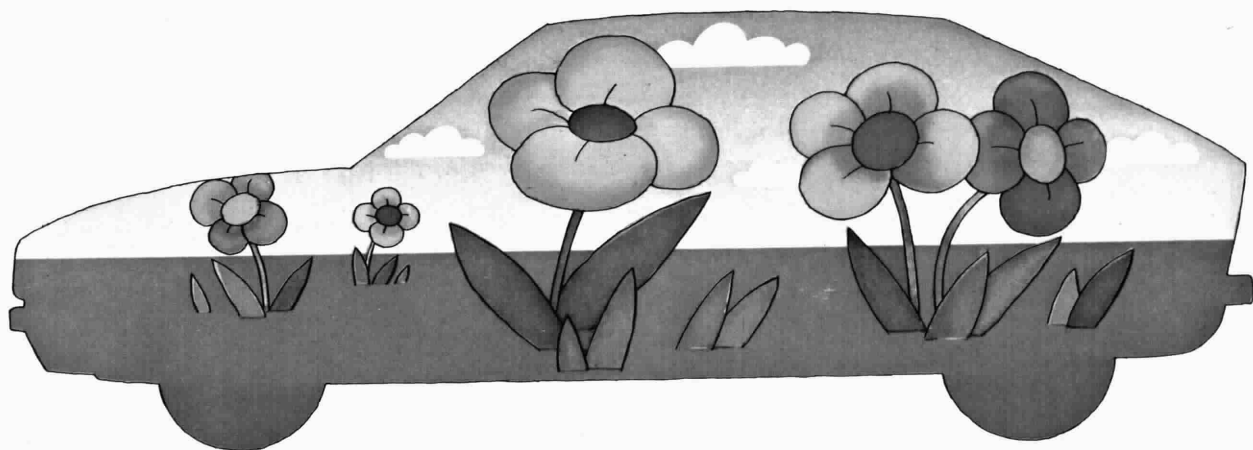
# anche per tutto il corpo. **CERA di CUPRA**

Ogni donna conosce bene il proprio corpo e sa quali sono i punti più difficili, che richiedono cure particolari. Facciamo qualche esempio. I gomiti appaiono ruvidi, grinzi, davvero trascurati. Ebbene basta un po' di crema "Cera di Cupra" ed un delicato massaggio per trasformarli in gomiti perfettamente levigati. Riservate lo stesso trattamento con "Cera di Cupra" anche alle ginocchia. Una pelle ben tesa sul ginocchio valorizza la gamba e "fa giovane". Sapete qual'è il segreto delle donne belle? Una cura completa di tutto il corpo con "Cera di Cupra" prima di immergersi nella vasca da bagno. "Cera di Cupra" rimette a nuovo restituendo una pelle deliziosamente compatta e morbida come seta.



Avete scoperto un angolino di pelle più sciupato degli altri? Ecco, è proprio lì che dovete sperimentare l'efficacia di "Cera di Cupra", questa ottima crema con cera vergine d'api. Provatela ed avrete ottimi risultati da questo preparato semplice e genuino che, invariato attraverso i tempi, continua a dare tante soddisfazioni alle donne che ne fanno uso.

# E' bella. Sarà anche buona?



Bella e gran lavoratrice, l'Alfasud. Si vede subito che c'è posto per tutta la famiglia: basta entrarci un momento. Ma per misurarne il conforto, occorre scenderne dopo 500 chilometri di viaggio. Baule per tutti,

arredamento elegante.

Silenziosa: non disturba nessuno. Certo, si fa rispettare. Se la tocchi sull'acceleratore, scatta. Poi, però, si frena con altrettanta facilità.

## Alfasud *Alfa Romeo*

**1200 cc:** la dimensione della sicurezza.

**Oltre 150 km/h, 73 CV (160 km/h, 79 CV la "ti"):** cioè grande riserva di potenza e di accelerazione rispetto ai limiti consentiti.

**5 posti:** come la 2000.

**Baule di 400 dmc:** come occorre nei grandi viaggi.

**Silenziosità:** completa.

**Conforto e sicurezza:** come tutte le Alfa Romeo.

**Consumo:** con un litro fa 14 km, come una piccola utilitaria.

**Prezzo:** anche a rate, con comode mensilità COFI.



Provate l'Alfasud presso tutti i Concessionari Alfa Romeo. Potreste vincerla grazie al concorso "Prova e Vinci"